

BILANCIO D'ESERCIZIO

2024

00

INTRODUZIONE

Organi di amministrazione e controllo	4
Deliberazione del consiglio di amministrazione	6
Convocazione di assemblea	8
Lettera ai comuni soci	9
Il mandato del consiglio di amministrazione	9
I comuni soci	12
La nostra società	16
Il territorio gestito	18
Elenco sedi	18
La nostra storia	19
Modello economico di CIIP SpA	20
I numeri di CIIP SpA	22
	24

01

GUIDA AL DOCUMENTO

26

02

RELAZIONE SULLA GESTIONE

30

Il contesto normativo e le sue criticità	32
Relazione sulla gestione	32
Fatti rilevanti della gestione	35
Sisma e Crisi Idrica	36
Andamento economico generale	43
Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società	44
Principali dati economici	44
Principali dati patrimoniali	47
Principali dati finanziari	48
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle	49
Sintesi dei principali investimenti strategici	54
Attività di ricerca e sviluppo	67



03

INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ**68**

Il processo di analisi di materialità	70
Nota Metodologica	70
Analisi degli impatti	71
I temi rilevanti	72
Il Sistema di Gestione Integrato della CIIP SPA, la certificazione per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e la Parità di Genere	73
Gestione Ambientale	74
Le performances ambientali dell'azienda	75
Gestione energetica	75
Il ciclo dell'acqua	82
Il sistema acquedottistico	82
La rete acquedottistica - Le fonti primarie	82
Sistemi acquedottistici gestiti dalla CIIP SpA	82
Qualità dell'acqua erogata	85
Focus qualità tecnica indicatore MI: perdite idriche	86
Qualità tecnica	88
Adeguatezza del sistema fognario	89
I cambiamenti climatici e gli eventi estremi. Genesi di nuove prospettive	90
Proteggere la biodiversità	91
Dall'ambiente per l'ambiente, la depurazione	91
Campagna di monitoraggio della qualità delle acque	93
Tutela dell'ambiente	94
Gli aspetti di sostenibilità sociale	96
Le persone di CIIP	96
Gestione Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro	101
L'impegno verso gli utenti	103
Customer satisfaction	106
L'indotto generato dalla CIIP SpA	110

04

LA GESTIONE TRASPARENTE E RESPONSABILE**114**

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, c.2, al p.to 6-bis, del Codice Civile	116
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (MOG 231),	
Trasparenza e Prevenzione della Corruzione – Sistema Integrato	116
Organismo di Vigilanza Aziendale (OdV)	117
Relazione sul governo societario ai sensi del D.Lgs. 175/2016	123

05

SCHEMI DI BILANCIO**128**

06

NOTA INTEGRATIVA**134**

Nota integrativa, attivo	140
Nota integrativa, passivo	149
Nota integrativa, conto economico	157

07

INVESTIMENTI**174**

Investimenti	176
Elenco analitico commesse	177

INTRODUZIONE





Comitato Ristretto dei Sindaci.....	6
Il consiglio di amministrazione.....	8
Gestione fortemente partecipata dagli enti locali	13
Contenimento della tariffa del SII.....	13
Ottimizzazione degli investimenti e dei costi di gestione	14
Salvaguardia e miglioramento degli standard di servizio ai cittadini.....	14
Consolidamento del ruolo della società nel contesto dei SPL	14
Realizzazione del nuovo acquedotto del Pescara	14
Realizzazione dell'interconnessione acquedottistica denominata "Anello dei Sibillini" in collaborazione con gli altri gestori delle ATO n. 4 e 3 delle Marche.....	14
Realizzazione del Water Management System (WMS) del Servizio Idrico Integrato ATO5	15
Potenziare ulteriormente il livello di tutela dell'ambiente.....	15
.....	18
Caratteristiche del nostro territorio	19
Componenti strategiche.....	22
Partner	22
Attività Fondamentali	22
Creazione di Valore	22
Supporto all'utenza	23
Destinatari del servizio.....	23
Canali di distribuzione.....	23
Ricavi	23
Costi.....	23
Sostenibilità e innovazione	23

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
In carica fino all'approvazione del bilancio 31/12/2024	
Ciancaleoni Maddalena	Presidente
De Angelis Nives	Consigliere
Pompei Gianluca	Consigliere
Raschioni Fausto	Consigliere
Cocci Pamela	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE	
In carica fino all'approvazione del bilancio 31/12/2024	
Giacomini Roberto	Presidente
Carboni Cesare	Sindaco Effettivo
Concetti Catia	Sindaco Effettivo
Forti Anna Rita	Sindaco Supplente
Nappo Guarino	Sindaco Supplente

REVISIONE LEGALE
In carica fino all'approvazione del bilancio 31/12/2024
BDO Italia S.p.a.

Comitato Ristretto dei Sindaci

La CIIP SPA, in quanto gestore unico del servizio Idrico Integrato nella forma dell'in house providing, è dotata di un Comitato Ristretto dei Sindaci (CRS) per l'esercizio del "controllo analogo" previsto dalla normativa di settore per tale forma di gestione.

Il CRS è disciplinato dal Regolamento di Assemblea, approvato con delibera assembleare n. 2 del 27/02/2007 e garantisce la rappresentatività delle specificità territoriali esistenti in seno alla Società che gestisce i Comuni presenti nelle Province di Ascoli Piceno e Fermo.

Il Comitato Ristretto svolge le proprie funzioni di istruttoria, supporto e raccordo rispetto all'Assemblea stessa al CdA CIIP. Ha competenza su materie strategiche ed esprime, tra l'altro, un parere non vincolante per i Soci sulle proposte di deliberazione di Assemblea formulate dal CdA.

Il CRS è composto da nove Sindaci come previsto dal Regolamento stesso che attualmente sono:

NOMINATIVO	SINDACO
Marco Fioravanti	Sindaco del Comune di Ascoli Piceno
Antonio Spazzafumo	Sindaco del Comune di S. Benedetto del Tronto
Paolo Calcinaro	Sindaco del Comune di Fermo
Michele Franchi	Sindaco del Comune di Arquata del Tronto
Alessandro Rocchi	Sindaco del Comune di Grottammare
Francesca Grilli	Sindaco del Comune di Montemonaco
Alessandro Luciani	Sindaco del Comune di Spinetoli
Mauro Pieroni	Sindaco del Comune di Lapedona
Diego Mandolesi	Sindaco del Comune di Ponzano di Fermo



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Delibera n. 86 del 27/05/2025

Il consiglio di amministrazione

DATO ATTO che nella seduta del 25/03/2025, il Consiglio di Amministrazione con atto n. 40 ha deliberato, a norma dell'art. 2364, comma 2, del C.C. e degli artt. 12 e 29 dello Statuto, di rinviare l'approvazione del Bilancio d'esercizio;

VISTA la proposta di Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024, predisposta dal Servizio "Contabilità Finanza e Regolazione" e dal Dirigente Area Amministrativa, Direttore Generale, che chiude con un utile di € 8.418.221=;

VISTO che la CIIP SPA, in quanto società in house (non a controllo pubblico ex art. 2, co.1, lett. o) del d.lgs. 175/2016 – "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), non è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario ma, visto che il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (CCII), in attuazione della legge n. 155/2017, prevede tra i soggetti obbligati anche le società in house, CIIP spa ha provveduto agli adempimenti di legge includendo la relazione sul governo societario nella Relazione sulla Gestione;

ESAMINATO il bilancio di esercizio che si compone, come stabilito dagli artt. 2423 e 2428 C.C., del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale, della Nota Integrativa, dalla Relazione sulla Gestione e della Relazione sul Governo Societario, redatti in conformità alle disposizioni di legge ed in particolare in conformità a quanto disposto dagli artt. 2423 e seguenti del C.C. e corredato dagli allegati necessari ad una migliore comprensione dei dati in esso contenuti;

ESAMINATE nel dettaglio le principali voci di bilancio e tenuto conto dell'andamento della società, dell'evoluzione della gestione e dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio,

VISTE le risultanze di ogni voce di ricavo e di costo, comparate con quelle del Bilancio consuntivo 2023;

VISTA la Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del C.C.;

VISTA la Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C.;

MESSO IN EVIDENZA CHE:

- l'esercizio 2024 si chiude con un utile di € 8.418.221=;
- i ricavi della gestione caratteristica ammontano complessivamente a € 64.332.143=;
- gli investimenti effettuati per la realizzazione di impianti, per le manutenzioni straordinarie di quelli in gestione e per l'espletamento di tutte le attività aziendali ammontano complessivamente ad € 36.612.255=;
- gli ammortamenti ordinari effettuati ammontano complessivamente a € -13.430.016=;
- il T.F.R. accantonato copre integralmente i crediti maturati dai dipendenti al 31-12-2024;
- il numero dei dipendenti al 31-12-2024 è risultato pari a n. 263 unità;

VISTI gli accantonamenti effettuati ai vari fondi e preso atto di tutti gli elementi di dettaglio e di tutti i dati contabili evidenziati nel documento esaminato;

VISTO il parere favorevole del Direttore Generale sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1) di approvare la proposta di Bilancio di esercizio al 31/12/2024, la Nota Integrativa, la Relazione sulla Gestione e la Relazione sul Governo Societario, come da documenti allegati alla presente delibera sotto la lett. "A" per farne parte integrante e sostanziale, redatta in conformità alle previsioni degli artt. 2423 e segg. C.C., da sottoporre, a norma dell'art. 2364 C.C., all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, nelle seguenti risultanze:

valore della produzione	€ 103.470.101
costi della produzione	€ - 88.310.571
proventi ed oneri finanziari	€ -3.114.393
imposte sul reddito di esercizio	€ -3.626.916
utile di esercizio	€ 8.418.221

2) di dare mandato al Direttore Generale, di trasmettere il documento così approvato al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 del C.C. ed alla società di Revisione BDO incaricata della certificazione del bilancio 2024.

3) In merito al risultato d'esercizio dal quale emerge un utile di € 8.418.221= il Consiglio di Amministrazione propone così come stabilito dall'art. 29 dello Statuto sociale di integrare il fondo "Finanziamento Sviluppo Investimenti" essendo la Riserva Legale già ampiamente superiore al quinto del capitale sociale.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea ordinaria dei Soci della CIIP spa è convocata, per il giorno 27 GIUGNO 2025, ore 7,00, in prima convocazione, presso la sede legale della CIIP SpA, sita in Ascoli Piceno, Viale della Repubblica n. 24, nella Sala assembleare "Giacinto Alati", e, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 30 GIUGNO 2025, alle ore 15,00, stesso luogo, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Bilancio di esercizio al 31/12/2024 e Relazione sulla gestione. Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Nomina della società di revisione e determinazione del corrispettivo ai sensi dell'art. 28 dello Statuto societario.
3. Rinnovo del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei componenti.
4. Rinnovo del Collegio sindacale.
5. Determinazione del compenso del Presidente e degli altri membri del Consiglio di Amministrazione.
6. Determinazione del compenso del Presidente e degli altri membri del Collegio Sindacale.
...omissis...

La Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott.ssa Maddalena Ciancaleoni

LETTERA AI COMUNI SOCI

Gentilissimi Soci

La gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio del Piceno è un compito complesso, influenzato da numerosi fattori esterni e interni, a cui la CIIP SPA ha sempre risposto con flessibilità organizzativa, adottando nuovi modelli relazionali, come l'uso dei social media, ricordando sempre che la missione aziendale è quella di essere un'azienda pubblica che opera a stretto contatto con i comuni soci e gli utenti, gestendo in modo responsabile le risorse idriche e promuovendo un uso razionale dell'acqua.

Nonostante le sfide esterne, la competenza e l'impegno del team hanno permesso di superare questo periodo complesso, raggiungendo gli obiettivi prefissati.

Le problematiche affrontate sono state molteplici, non da ultima la prematura scomparsa ad ottobre 2023 del Presidente Giacinto Alati, in un momento in cui gli impegni assunti dalla Società CIIP SPA e gli investimenti individuati e avviati erano tali da richiedere la massima concentrazione e attenzione.

In questa situazione l'attuale CdA ha proseguito la strada intrapresa sin dalla propria elezione a giugno 2022 portando avanti le sfide avviate e mantenendo gli impegni assunti nella consapevolezza dell'importanza che riveste il completamento delle grandi opere, per affrontare la grave crisi idrica che ha colpito il nostro territorio, a partire dal 2016.

Il 2024 infatti, in linea con i trends degli ultimi tempi, ha segnato, sulla base delle registrazioni a livello mondiale, un nuovo triste record storico come anno mediamente più caldo mai registrato, con le inevitabili conseguenze su ecosistemi ed economia. In questo contesto abbiamo continuato a lavorare, consapevoli dell'importanza del servizio erogato sul territorio, per rispondere in maniera efficace alle mutazioni climatiche efficacemente ai mutati scenari climatici, perseguendo una strategia di adattamento della gestione delle risorse idriche.

Quest'anno, per meglio rappresentare il grande lavoro svolto dalla CIIP SPA, abbiamo deciso di avviare un primo report di sostenibilità, nel quale vogliamo non solo dare una panoramica dell'esercizio condotto sul territorio gestito, ma soprattutto illustrare e condividere con voi gli obiettivi che l'Azienda si è posta e verso il cui raggiungimento sta lavorando tramite lo sviluppo di soluzioni innovative per gestire in modo sempre più efficiente le infrastrutture, ottimizzare i processi, pianificare gli investimenti in modo sempre più efficace e ricercare finanziamenti per realizzare opere strategiche di medio-lungo termine minimizzando l'impatto tariffario sull'utenza, pur non rinunciando all'evoluzione sostenibile ed integrata della gestione della risorsa idrica.

Tutto questo, non solo per garantire la continuità e la qualità del servizio erogato alla collettività, ma anche con un approccio alla tutela dell'acqua e degli ecosistemi. Nonostante il 2024 sia stato oltre che caldo molto siccitoso, siamo riusciti a contenerne gli impatti, grazie all'opera instancabile del nostro personale, alla collaborazione con le Istituzioni ed alla prosecuzione degli importanti investimenti per efficientamento delle reti, messi in campo nel corso degli ultimi anni.

Lo scorso 29 ottobre 2024 l'EGATO 5 Marche Sud ha approvato lo schema regolatorio 2024-2047 del Gestore CIIP spa, senza alcun aumento tariffario per gli anni 2025 e 2026, che comprende l'aggiornamento del Programma degli Interventi e tiene conto sia delle nuove criticità riscontrate nel territorio gestito che degli investimenti che beneficiano di finanziamenti a fondo perduto quali l'intervento dei fondi PNRR.

In particolare si è continuato a lavorare affinché i nuovi interventi, volti all'aumento della resilienza del sistema idrico, siano realizzati nei tempi e secondo le modalità previste. Si tratta delle opere, in corso di realizzazione, previste nell'ambito del più ampio progetto dell'anello dei Sibillini, quali il nuovo potabilizzatore in prossimità del Lago di Gerosa a servizio delle nuove captazioni proprio dal medesimo Lago e dal Tenna, unitamente alla realizzazione della variante all'Acquedotto del Pescara, primo acquedotto antisismico d'Italia, con il quale sarà possibile immettere in rete l'acqua prelevata dalla sorgente di "Capodacqua" senza ricorrere all'utilizzo di impianti di sollevamento.

Guardando al lato della produzione dei rifiuti del ciclo idrico integrato, in particolare, ai fanghi di depurazione, grazie agli investimenti messi in campo, siamo riusciti a contrarre ulteriormente i volumi prodotti di circa il 2% riferito al volume totale di reflui trattati rispetto all'anno precedente ed una quota di recupero dei rifiuti totali prodotti di oltre il 99%. E' altresì in corso di realizzazione, e cofinanziato nell'ambito del PNRR, un ulteriore sistema trattamento/essiccamento fanghi, da realizzare presso l'impianto Basso Tenna, sito nel Comune di Fermo.

Altro intervento strategico riguarda il potenziamento dell'impianto di depurazione ubicato in località Santa Maria Goretti nel Comune di Offida; manutenzione straordinaria e miglioramenti gestionali del depuratore di Campolungo al fine di ottimizzare la gestione in zona PTC Ascoli – Maltignano. A questi si aggiunge l'attività svolta di digitalizzazione delle reti del servizio idrico con l'adozione di tecnologie avanzate e sistemi informatici per monitorare, gestire e ottimizzare le infrastrutture idriche, come acquedotti, impianti di trattamento e distribuzione dell'acqua con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la sostenibilità del servizio idrico, ridurre le perdite d'acqua e garantire una gestione più intelligente e predittiva delle risorse attraverso la rilevazione in tempo reale delle perdite idriche e l'ottimizzazione dei flussi.

Tutti questi progetti sono finalizzati al potenziamento della rete idrica del nostro territorio e alla sostenibilità, alla resilienza rispetto ai cambiamenti climatici e al mantenimento di elevati standard qualitativi.

Tra i nuovi progetti in corso, si evidenzia quello relativo al potabilizzatore dell'Alto Tronto, impianto in grado di captare fino a 200 l/s di acqua montana attualmente prelevata dall'ENEL, nell'Arquatano, e avviata verso il lago di Campotosto. È in corso di decretazione, da parte del MIT, un primo finanziamento di 800.000,00 per redigere la progettazione di fattibilità tecnico economica dell'intervento, dal costo complessivo stimato di circa 20.000.000,00 €. A regime l'impianto, insieme a quello di Gerosa e agli altri impianti di soccorso esistenti, dovrebbe mettere definitivamente fine alle ricorrenti crisi idriche, anche in casi di gravi situazioni emergenziali.

La nostra attività è stata improntata al contenimento costi energetici: con l'approvazione del Masterplan Fotovoltaico per la produzione di energia rinnovabile, la situazione attuale consta dei seguenti impianti:

- Depuratore Marino di Ascoli Piceno, 19,5 kWp, circa 22 MWh annuali, pari a circa il 3% del fabbisogno proprio del sito;
- Depuratore Salvano di Fermo, 19,5 kWp, circa 22 MWh annuali, pari a circa il 2,5% del fabbisogno proprio del sito;
- Depuratore Basso Tenna di Fermo, 19,5 kWp, circa 22 MWh annuali, pari a circa il 4% del fabbisogno proprio del sito;
- Sede Centrale di Ascoli Piceno, 12,75 kWp, circa 15 MWh annuali, pari a circa l'8,5% del fabbisogno proprio del sito;
- Centro Squadra di San Benedetto del Tronto, 40 kWp, circa 45 MWh annuali, pari a circa il 35% del fabbisogno proprio del sito;

- Centro Squadra di Fermo, 40 kWp, circa 45 MWh annuali, pari a circa il 45% del fabbisogno proprio del sito;
- Potabilizzatore Fosso dei Galli, 80 kWp, 90 MWh annuali pari a circa il 5% del fabbisogno annuale a pieno regime di funzionamento del potabilizzatore;
- Centro Zona di Maltignano, 40 kWp, 45 MWh annuali pari a circa il 12% del fabbisogno annuale proprio del sito;
- Sono inoltre in fase di appalto gli impianti
- Centro Zona di Comunanza, 170 kWp, 190 MWh annuali per una copertura integrale del fabbisogno annuale e l'istituzione di un sistema di autoconsumo diffuso – progettato;
- Depuratore di Campolungo, 132 kWp, 150 MWh annuali pari a circa il 7% del fabbisogno annuale proprio del sito – in fase di esecuzione lavori;

È in corso la progettazione per gli interventi di

- Installazione impianto fotovoltaico presso il Depuratore di Santa Maria Goretti, 45 kWp, circa 50 MWh annuali, pari a circa il 8% del fabbisogno proprio del sito – progettato;
- Ampliamento a 1MWp dell'impianto di Santa Caterina – per quest'ultimo è stata ottenuta l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio secondo la nuova procedura PAS secondo il nuovo Testo Unico Rinnovabili del 25/11/2024;
- L'attenzione nell'ambito dell'impiego ottimale delle energie rinnovabili si è esplicita anche nell'attuazione di due interventi per l'impiego in cogenerazione del biogas prodotto dalla digestione anaerobica dei fanghi di depurazione, mediante l'ottimizzazione e l'avviamento del sistema di cogenerazione di energia termica ed elettrica:
- presso il depuratore Brodolini, per soddisfare l'intero fabbisogno di energia termica dell'impianto e ridurre del 25% il consumo di energia elettrica prelevata da rete;
- presso il depuratore Marino di Ascoli Piceno, per soddisfare l'intero fabbisogno di energia termica dell'impianto e ridurre del 30% il consumo di energia elettrica prelevata dalla rete.

La nostra azienda continua a distinguersi per una solida politica di investimenti, focalizzata sul miglioramento della qualità del servizio e sulla sostenibilità, con impatti positivi sul territorio. La gestione efficiente, la crescita delle competenze e l'attenzione alla sostenibilità ambientale hanno contribuito al raggiungimento dei risultati attuali.

Guardando al futuro, con un impegno per la tutela della risorsa idrica e dell'ambiente, lo scorso 10 aprile 2025 la Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006, si è conclusa con l'espressione unanime di parere favorevole al rinnovo per venti anni della concessione per la captazione idropotabile dalla sorgente di Foce di Montemonaco (AP) prevedendo una portata massima istantanea di 200 litri al secondo e un prelievo medio annuo pari a 155 litri al secondo. Questo risultato, determinante per il corretto assolvimento del SII a cui la CIIP spa è chiamata, è il frutto di un importante lavoro sinergico tra i diversi soggetti istituzionali coinvolti e rappresenta un risultato significativo non solo per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico a servizio delle comunità, ma anche per la tutela attiva del patrimonio naturale, confermando l'impegno congiunto verso uno sviluppo sostenibile e la salvaguardia dei beni comuni ambientali.

Siamo convinti infatti che, stante la trasversalità di interesse che caratterizza il servizio idrico integrato, la promozione dell'uso ottimale della risorsa idrica debba necessariamente passare per la creazione di sinergie con tutte le parti interessate e con una visione al futuro, perché ognuno può fare la sua parte per la tutela di questa risorsa così preziosa.

L'intero Consiglio di Amministrazione desidera in questa occasione ringraziare i dipendenti per la loro dedizione e professionalità, fondamentali per il conseguimento di questi risultati.

Cordiali saluti

La Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott.ssa Maddalena Ciancaleoni

IL MANDATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel rinnovo degli organi sociali del giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione ha avuto un mandato da parte dei Comuni Soci coerente con quelli fissati negli anni precedenti e che qui di seguito si riporta.

«I precedenti mandati della lista del candidato Presidente Pino Alati sono stati fortemente caratterizzati dalla grande battaglia della Società e di tutti i Sindaci soci per il mantenimento in mano pubblica della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) affidato alla CIIP spa ed il consolidamento di tale scelta attraverso il conseguimento degli obiettivi strategici fissati dai Comuni Soci.

Una battaglia non ideologica ma basata sulla progressiva messa in sicurezza dell'affidamento in house ottenuto dalla Società nel 2007. Gli ultimi 12 anni sono stati anni decisivi in cui la Società ha coinvolto costantemente i Sindaci nelle scelte più rilevanti, con le quali ha salvaguardato e rafforzato il ruolo di Gestore Unico Pubblico del Servizio Idrico. Lo testimonia anche il fatto che in questi anni; il Consiglio di Amministrazione si è riunito 307 volte ed ha assunto 2.194 deliberazioni; l'Assemblea dei Soci si è riunita 36 volte ed ha assunto 70 deliberazioni; le riunioni del Comitato Ristretto di Assemblea sono state 110.

Rispetto alla situazione del 2010 CIIP SpA:

- *ha ottenuto nel 2011 la rimodulazione del Piano d'Ambito che ha riconosciuto sia i reali costi operativi che un sostenibile livello annuale degli investimenti da effettuare che sono cresciuti in questi anni di ben 298 milioni;*
- *ha ottenuto la bancabilità del Piano d'Ambito acquisendo finanziamenti a tassi agevolati per 68 milioni di euro;*
- *ha operato in esecuzione delle determinazioni dell'EGATO n. 5 quale Gestore Unico del SII rilevando gli impianti di depurazione da gestori non salvaguardati quali PicenAmbiente e Piceno Consind (in tutto 23 depuratori per una capacità complessiva di 224.000 AE e 27 fosse imhoff) ottenendo in tal modo significativi risparmi nella gestione (-20%). E' in atto la presa in gestione dell'ultima tranche di beni afferenti il SII da Piceno Consind;*
- *dispone di una dote di 15 anni in più di affidamento del servizio Idrico e la durata della Società è stata prolungata al 2100;*
- *ha accresciuto il proprio patrimonio di 60 milioni passando da 88 milioni del 2010 a 148 milioni del 2021;*
- *ha saputo gestire efficacemente le gravissime conseguenze del sisma 2016-17 e della crisi idrica che dura ormai da 6 anni senza mai interrompere il servizio idrico, ottimizzando la gestione anche mediante innovative tecnologie di ricerca perdite, potenziando gli impianti di soccorso esistenti e realizzandone 2 nuovi (Castel Trosino, e 2 pozzi a Pescara d'Arquata);*
- *ha acquisito la capacità di realizzare gli investimenti pianificati dell'EGATO n. 5, riuscendo ad investire più di 20 milioni di euro l'anno;*
- *ha attuato un costante e generale miglioramento delle infrastrutture gestite e/o realizzate investendo ben 223 milioni;*
- *ha attuato una continua implementazione delle tecnologie utilizzate sia nel campo acquedottistico che in quello della depurazione;*
- *ha potenziato le proprie sedi operative al fine di meglio servire il territorio e la cittadinanza;*
- *ha conseguito un rapporto costi operativi (-10%) investimenti (+15%) nettamente migliore della media nazionale;*
- *ha ottenuto un significativo riequilibrio dei rapporti con la partecipata Hydrowatt ottenendo un incremento di royalty da 4% fisso al 12,32% del fatturato;*
- *ha attuato una politica sociale di sostegno alle fasce di reddito più deboli erogando, con ricavi extra-tariffa SII, un Bonus idrico per complessivi 486.000 euro (anni 2014 - 2017);*
- *ha istituito, con proventi extra-tariffari, un contributo annuo di 100.000 euro ai Comuni montani erogatori di acqua (Arquata, Montegallo e Montemonaco) a sostegno dell'economia dei tre Comuni;*
- *ha contribuito alla salvaguardia dell'ambiente risolvendo tutte le criticità ambientali che avrebbero dato luogo all'applicazione delle sanzioni europee (investendo bel 17 milioni di euro) e il cui coronamento sono le 6 bandiere blu dei Comuni costieri serviti dalla CIIP;*
- *ha aumentato il proprio indotto fungendo da volano economico per il territorio. Al 2021 l'indotto è stimato in complessive 915 unità ed è quindi incrementa del 40% rispetto al 2010);*
- *ha aumentato i propri standard della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro del proprio personale ottenendo la certificazione ISO 45001;*
- *nel 2018 ha sottoscritto un Contratto di Rete denominato Unione Idrica Marche tra CIIP, Astea e Tennacola. Nel 2019 è stato sottoscritto il Contratto di Rete denominato Risorse Idriche ed Ambientali Marche tra CIIP ed ASITE cui nel giugno 2020 si è aggiunta AcquAmbiente Marche. Con i citati contratti di rete sono state realizzate le seguenti sinergie tra gestori: con il Tennacola il contratto*

di servizio della durata di sei anni con cui CIIP ha già sviluppato e manterrà il software Clienti e la gestione dello sportello telefonico del Tennacola. Sono stati realizzati anche due nodi di interconnessione acquedottistica tra CIIP e Tennacola per il mutuo soccorso idrico; con AcquAmbiente Marche è stato contrattualizzato il servizio della durata di sei anni con cui CIIP sta già sviluppando (l'entrata in esercizio è prevista nel corrente anno) e manterrà il software Clienti e la gestione dello sportello telefonico;

- nel 2017 CIIP spa si è fatta pure promotrice di una convenzione di servizio con il Consorzio di Bonifica delle Marche sottoscritta congiuntamente ad altri 6 gestori delle ATO n.3, 4 (Tennacola, ASTEA, ATAC di Civitanova Marche, APM Macerata, ASSEM di San Severino Marche, ASSM di Tolentino e CIIP SPA);
- dispone di finanziamenti a fondo perduto per 87,3 milioni di euro sia per fronteggiare le gravi conseguenze del sisma e della crisi idrica che per realizzare opere di rilevanza strategica quali in Nuovo Acquedotto del Pescara; l'interconnessione acquedottista "Anello dei Sibillini", il riutilizzo della risorsa idrica, la separazione delle reti fognarie in Zona PTC Consind, la digitalizzazione delle reti ;
- ha sempre reinvestito gli utili conseguiti per le attività del Servizio Idrico e le poche entrate extra tariffarie sono state sempre spese nel servizio gestito contenendo le tariffe;

Tutti obiettivi ottenuti con un management interno che ha dimostrato competenza e professionalità, con una dotazione organica che in questi 12 anni è rimasta pressoché costante ed anche grazie al conferimento di deleghe operative al Presidente da parte del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dal 2014 ad oggi.

Continuità ed innovazione sono, pertanto, la sintesi programmatica dell'azione amministrativa degli eletti di questa lista nella CIIP SpA in coerenza con gli obiettivi fissati dal Piano d'Ambito.

Occorre infatti dare continuità ai risultati conseguiti dalla CIIP spa, quale gestore unico del SII, consolidandone il perimetro di gestione sia in termini di effettiva unicità della gestione ma anche di completamento dei processi gestionali riguardo ai temi ambientali inerenti la gestione dei rifiuti di depurazione.

In quest'ottica globale, tesa all'effettiva salvaguardia dell'ambiente del proprio Ambito territoriale per quanto di propria competenza, ritiene essenziale di concerto con il Comuni Soci, come del resto avvenuto in questi anni perseguire le seguenti linee strategiche:

- GESTIONE FORTEMENTE PARTECIPATA DAGLI ENTI LOCALI
- CONTENIMENTO DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO
- OTTIMIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PIANIFICATI
- OTTIMIZZAZIONE DEI COSTI OPERATIVI;
- MIGLIORAMENTO DEGLI STANDARD DEL SERVIZIO OFFERTO AI CITTADINI;
- CONSOLIDAMENTO DEL RUOLO DELLA SOCIETÀ NEL CONTESTO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
- COMPLETAMENTO DEL NUOVO ACQUEDOTTO DEL PESCARA ACQUISENDO ULTERIORI FINANZIAMENTI A FONDO PERDUTO

Gestione fortemente partecipata dagli enti locali

L'azione amministrativa degli eletti di questa lista nella CIIP SpA sarà rivolta al coinvolgimento di tutti gli Enti Locali presenti nella società al fine di raggiungere gli obiettivi indicati, primo tra tutti – lo ribadiamo nuovamente – la conservazione della gestione totalmente pubblica del ciclo integrato delle acque. Deve pertanto continuare il costante coinvolgimento dei Sindaci per il tramite del Comitato Ristretto.

Contenimento della tariffa del SII

L'impegno degli eletti di questa lista nella CIIP SpA è quello di contenerne gli aumenti continuando l'acquisizione dei finanziamenti a fondo perduto sia per la realizzazione delle opere strategiche che per favorire l'evoluzione anche tecnologica dei sistemi di gestione del servizio.

Ottimizzazione degli investimenti e dei costi di gestione

- *Tutela delle risorse idriche, sia mediante gli interventi di “industria 4.0” già pianificati per un'ulteriore riduzione delle perdite idriche, sia attraverso l'acquisizione di fondi pubblici per portare a termine la ricerca di risorse idriche integrative;*
- *Riduzione della produzione dei fanghi di depurazione, realizzando l'impianto di essiccazione al depuratore Basso Tenna;*
- *Realizzazione del depuratore e dei collettori della Val d'Aso, la cui progettazione esecutiva si è conclusa e la gara di appalto avviata nel 2022, che aumenterà la qualità ambientale dei nostri territori ad alta vocazione turistica;*
- *Presa in gestione dell'ultimo impianto di depurazione e relative reti in zona PTC del Piceno Consind e sviluppo dei relativi investimenti per ridurre i costi di gestione e aumentare la qualità delle acque restituite all'ambiente;*
- *Prosecuzione delle azioni di ottimizzazione dei consumi energetici secondo le linee operative del Piano Energetico Aziendale;*
- *Garantire il turn over delle risorse umane sia per il personale operaio che per quello amministrativo in via di pensionamento, proseguendo il processo riorganizzativo dei servizi al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane.*
- *Favorire ulteriormente lo sviluppo di un maggior indotto locale di ditte e professionisti.*

Salvaguardia e miglioramento degli standard di servizio ai cittadini

- *Uscire dall'emergenza derogatoria a causa del sisma e della crisi idrica, migliorando ulteriormente la qualità del servizio ai cittadini, secondo gli standard dell'ARERA sui quali la Società si è già attivata.*
- *Sostituzione dei contatori delle utenze servite a garanzia della corretta fatturazione dei consumi portando in effettivo la sperimentazione in atto della telelettura dei contatori*

Consolidamento del ruolo della società nel contesto dei SPL

Dare concreta attuazione ai Contratti di Rete sottoscritti prevedendo forme di collaborazione ancora più organiche in modo da dare corpo ad una Gestione Idrica delle Marche Centro Sud che nel rispetto dell'autonomia dei singoli Gestori e dei Comuni Soci dia vita a forme stabili di programmazione e governo del territorio che ha caratteristiche idrografiche comuni. Le collaborazioni già attuate con Tennacola spa e AcquAmbiente srl vanno ulteriormente approfondite.

Realizzazione del nuovo acquedotto del Pescara

Rispettare il crono programma per la realizzazione del primo stralcio del Nuovo Acquedotto del Pescara (NAP), già finanziato a fondo perduto per 27 milioni di euro con DPCM del 17/04/2019.

Acquisire i finanziamenti a fondo perduto per la progettazione e la realizzazione del secondo stralcio funzionale del NAP (Borgo d'Arquata – Ascensione).

Realizzazione dell'interconnessione acquedottistica denominata “Anello dei Sibillini” in collaborazione con gli altri gestori delle ATO n. 4 e 3 delle Marche

Pressoché conclusa la progettazione preliminare dell'intero anello di interconnessione acquedottistica tra le ATO delle Marche Centro sud, occorre da un lato realizzare le opere ricadenti nell'ATO n. 5 finanziate a fondo perduto con il PNRR per 30,2 milioni di euro entro il 2026 che consentiranno a CIIP spa di dare stabile soluzione alle ricorrenti crisi idriche salvaguardando la qualità del servizio e la vocazione turistica del territorio. Dall'altro lato occorre continuare la collaborazione iniziata proficuamente con i Gestori delle altre ATO per completare la realizzazione dell'interconnessione acquedottistica, che favorirà certamente la collaborazione a più ampio spettro tra i Gestori, acquisendo ulteriori risorse a fondo perduto.

Realizzazione del Water Management System (WMS) del Servizio Idrico Integrato ATO5

Dare vita ad WMS significa realizzare un salto di qualità gestionale decisivo per il SII nel nostro territorio realizzando, grazie all'introduzione di nuove tecnologie, un processo di modellazione e gestione delle reti che permetterà all'azienda di adottare un approccio gestionale di tipo preventivo a fronte dell'attuale prevalente approccio interventista con indubbi risparmi di costi e contestuale aumento della qualità del servizio. In quest'ottica è fondamentale ottenere risorse dal PNRR cui già la Società ha fatto ufficiale richiesta per 20 milioni.

Potenziare ulteriormente il livello di tutela dell'ambiente

La tutela dell'ambiente è certamente uno dei fronti su cui CIIP ha già investito molto ottenendo notevoli risultati occorre continuare perseguendo i seguenti obiettivi:

- *Censimento delle fosse imhoff private e loro gestione. Con questo obiettivo si intende mettere a sistema una significativa porzione di utenze non servite di fognatura e depurazione pubblica ottenendo una maggiore tutela dell'ambiente;*
- *Essiccamento fanghi e loro trasformazione (Depuratore del Basso Tenna e Brodolini);*
- *Ottimizzazione della gestione dei fanghi di risulta del processo di depurazione;*
- *Riciclo delle acque di depurazione;*
- *Miglioramento delle Acque di balneazione;*
- *Realizzazione dell'impianto di depurazione di Marina di Altidona a servizio dei reflui di tutta la valle dell'Aso;*
- *Potenziamento dei depuratori di Santa Maria Goretti di Offida, del Basso Tenna con successiva dismissione del depuratore di Lido di Fermo, manutenzione straordinaria e miglioramenti gestionali del depuratore di Campolungo al fine di ottimizzare la gestione in zona PTC Ascoli – Maltignano.*

Per la realizzazione degli obiettivi indicati, come è avvenuto nei precedenti mandati, si ritiene necessario confermare l'attribuzione al Presidente Alati dei poteri gestori già esercitati (delibera n. 156/2019).»

A nostro avviso gli obiettivi sin qui raggiunti e le azioni messe in campo costituiscono la solida base su cui costruire il futuro del nostro territorio per quanto riguarda il Servizio Idrico Integrato.

Si relaziona di seguito l'attività svolta nell'esercizio 2024 in coerenza con il mandato ricevuto.

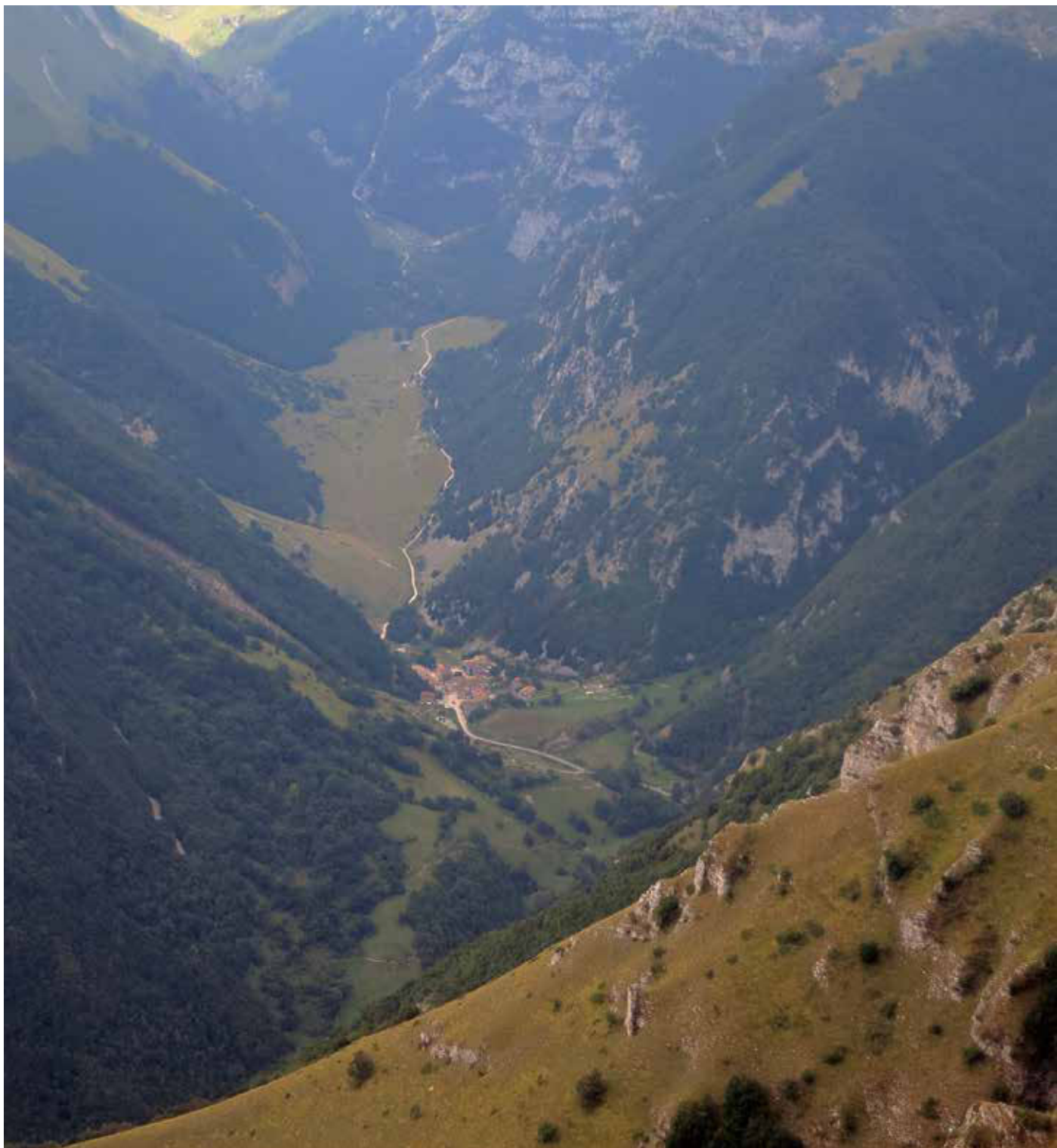
- REALIZZAZIONE DELL'INTERCONNESSIONE ACQUEDOTTISTICA DENOMINATA "ANELLO DEI SIBILLINI" IN COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI GESTORI DELLE ATO N. 4 E 3 DELLE MARCHE
- REALIZZAZIONE DEL WATER MANAGEMENT SYSTEM DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ATO5
- POTENZIAMENTO ULTERIORMENTE IL LIVELLO DI TUTELA DELL'AMBIENTE

I COMUNI SOCI

Alla data del 31 dicembre 2024, il capitale sociale della Società risulta interamente sottoscritto e versato, per un ammontare complessivo di euro 4.883.340. Esso è suddiviso in n. 81.389 azioni ordinarie del valore nominale di euro 60 ciascuna, interamente detenute da enti pubblici locali territoriali.

La composizione del capitale sociale è riportata di seguito:

ELENCO DEI SOCI					ELENCO DEI SOCI				
COMUNE	QUOTA %	N° AZIONI	PARTECIP. AL C.S.	PROV.	COMUNE	QUOTA %	N° AZIONI	PARTECIP. AL C.S.	PROV.
Ascoli Piceno	17,8759	14.549	872.940	AP	Montedinove	0,2064	168	10.080	FM
San Benedetto del Tronto	14,2403	11.590	695.400	AP	Montefiore dell'Aso	0,7544	614	36.840	AP
Fermo	11,7117	9.532	571.920	FM	Monteleone di Fermo	0,172	140	8.400	FM
Acquasanta Terme	1,2422	1.011	60.660	AP	Montelparo	0,3342	272	16.320	FM
Acquaviva Picena	1,0272	836	50.160	AP	Monteprandone	3,0299	2.466	147.960	AP
Altidona	0,5812	473	28.380	FM	Monterubbiano	0,8146	663	39.780	FM
Appignano del Tronto	0,6549	533	31.980	AP	Montottone	0,3625	295	17.700	FM
Arquata del Tronto	0,548	446	26.760	AP	Moresco	0,2027	165	9.900	FM
Belmonte Piceno	0,2298	187	11.220	FM	Offida	1,7939	1.460	87.600	AP
Campofilone	0,5603	456	27.360	FM	Ortezzano	0,2728	222	13.320	FM
Carassai	0,4571	372	22.320	AP	Pedaso	0,6451	525	31.500	FM
Castel di Lama	2,16	1.758	105.480	AP	Petricoli	0,8674	706	42.360	FM
Castignano	1,0173	828	49.680	AP	Ponzano di Fermo	0,4571	372	22.320	FM
Castorano	0,6721	547	32.820	AP	Porto San Giorgio	5,2882	4.304	258.240	FM
Colli del Tronto	0,908	739	44.340	AP	Ripatransone	1,4535	1.183	70.980	AP
Cossignano	0,3477	283	16.980	AP	Roccafluvione	0,7483	609	36.540	AP
Cupra Marittima	1,5223	1.239	74.340	AP	Rotella	0,4546	370	22.200	AP
Folignano	2,6945	2.193	131.580	AP	Santa Vittoria In Matenano	0,4829	393	23.580	FM
Grottammare	4,2647	3.471	208.260	AP	Servigliano	0,7827	637	38.220	FM
Grottazzolina	0,967	787	47.220	FM	Spinetoli	1,7078	1.390	83.400	AP
Lapedona	0,3895	317	19.020	FM	Venarotta	0,7581	617	37.020	AP
Maltignano	0,7655	623	37.380	AP	Amandola	2,966	2.414	144.840	FM
Massignano	0,5234	426	25.560	AP	Comunanza	2,4549	1.998	119.880	AP
Monsampietro Morico	0,2543	207	12.420	FM	Force	1,1255	916	54.960	AP
Monsampolo del Tronto	1,2324	1.003	60.180	AP	Montefortino	1,1255	916	54.960	FM
Montalto delle Marche	0,8429	686	41.160	AP	Montegallo	0,8183	666	39.960	AP
Monte Giberto	0,2715	221	13.260	FM	Montemonaco	0,7163	583	34.980	AP
Monte Rinaldo	0,1499	122	7.320	FM	Montefalcone Appennino	0,4091	333	19.980	FM
Monte Vidon Combatte	0,1732	141	8.460	FM	Smerillo	0,3072	250	15.000	FM
					Palmiano	0,204	166	9.960	AP
					Totale	100,0000	81.389	4.883.340	



VISTA MONTI SIBILLINI

LA NOSTRA SOCIETÀ

Cicli Integrati Impianti Primari è una società per azioni a capitale interamente pubblico detenuto dai 59 comuni soci e svolge il Servizio Idrico Integrato (SII) nelle forme dell'in house providing per gli stessi Comuni ricadenti nell'ATO n. 5 Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo in virtù della convenzione di affidamento del servizio approvata con delibera dell'Assemblea dell'Ente d'Ambito n. 18 del 28/11/2007 e successivi aggiornamenti, per il periodo 2018-2047. CIIP SpA quale gestore unico dell'Ambito provvede alla captazione, adduzione, distribuzione, collettamento e depurazione della risorsa idrica.

IL TERRITORIO GESTITO

CIIP SPA gestisce il SII su un bacino territoriale che comprende 59 Comuni, 33 della provincia di Ascoli Piceno e 26 della provincia di Fermo di circa 1.813 km², servendo una popolazione di circa 284.384 abitanti ai quali si aggiungono circa 134.129 fluttuanti, per un totale complessivo di 418.513 persone cui corrispondono circa 181.000 utenze.



Caratteristiche del nostro territorio

La dimensione media dei Comuni è di circa 4.800 abitanti, a fronte di una superficie media occupata di 30 Km²;

53 Comuni (numericamente pari all'90% del totale) contano una popolazione residente inferiore ai 10.000 abitanti, incidendo in termini di popolazione il 40% ed occupando quasi l'80% del territorio;

5 Comuni (Ascoli Piceno, Fermo, Grottammare, Montepandone, Porto San Giorgio, San Benedetto del Tronto) incidono in termini di popolazione per circa il 60% e occupano quasi il 20% del territorio.

L'altitudine media del territorio è di circa m 350 sul livello del mare

Il contesto territoriale si contraddistingue per la presenza di zone montuose e collinari, che impongono specifiche soluzioni tecniche per la distribuzione dell'acqua potabile e per il sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue. Una notevole criticità è rappresentata dalle variazioni pluviometriche, che influiscono direttamente sulla disponibilità e qualità delle risorse idriche sotterranee e superficiali, come le falde acquifere e le sorgenti. La CIIP ha dato soluzione al problema attraverso gli impianti di soccorso già realizzati, quelli in corso d'opera (Potabilizzatore Montefortino) e quelli in progettazione (captazione e potabilizzazione Alto Tronto) di cui si tratterà nel prosieguo della relazione.

Il territorio dei 59 Comuni gestiti da CIIP SpA è ulteriormente suddiviso in quattro zone operative comprensive di centri squadra:

- Centro Zona di Ascoli Piceno che comprende i Comuni di:
Acquasanta Terme, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Folignano, Maltignano, Offida, Roccafluvione, Rotella, Spinetoli e Venarotta oltre ad altre piccole porzioni di territorio di alcuni Comuni limitrofi.
- Centro Zona San Benedetto del Tronto che comprende i Comuni di:
Acquaviva Picena, Carassai, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto Marche, Montedinove, Montefiore dell'Aso, Montepandone, Ripatransone, San Benedetto del Tronto.
- Centro Zona di Fermo che comprende i Comuni di:
Fermo, Porto San Giorgio, Lapedona, Altidona, Campofilone; Pedaso, Ponzano di Fermo, Montegiberto, Petritoli, M. Vidon Combatte, Monte Ottone, Ortezzano, Monte Rinaldo, Belmonte, M. San Pietro Morico, Monteleone di Fermo, Montelparo, S. Vittoria in Matenano, Monterubbiano, Grottazzolina, Moresco, Servigliano.
- Centro Zona di Comunanza che comprende i Comuni di:
Amandola, Comunanza, Force, Montefalcone, Smerillo, Montefortino, Montemonaco, Roccafluvione, Palmiano, Rotella, Montegalzo.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività operativa viene svolta oltre che nella sede legale di Viale della Repubblica, 24 di Ascoli Piceno, mediante i seguenti Centri Zona e Centri squadra minori:

ELENCO SEDI

SEDI	VIA	CIVICO	COMUNE	PROVINCIA
Sede Legale	Viale della Repubblica	24	Ascoli Piceno	AP
Centro Zona di Ascoli Piceno	Viale della Bonifica	3	Maltignano	AP
Centro Squadra di Offida	Viale della Repubblica	75	Offida	AP
Centro Zona di Fermo	Via Val d'Ete	snc	Fermo	FM
Centro Squadra di Santa Vittoria	Via Monteradaldo	60/e	Santa Vittoria in Matenano	FM
Centro Zona di San Benedetto del Tr.	Via Enrico De Nicola	18	San Benedetto del Tronto	AP
Centro Squadra di Montalto	Via dei Tigli	111	Montalto Marche	AP
Centro Zona di Comunanza	Località Passo	7	Comunanza	AP

LA NOSTRA STORIA

All'inizio fu la sete, una sete collettiva, strutturale, che accomunava comunità diverse della provincia di Ascoli Piceno e di Fermo.

La storia della gestione idrica nel Piceno è molto più di una cronaca di infrastrutture: è una narrazione che si intreccia profondamente con l'evoluzione del territorio, con le tensioni amministrative e con la trasformazione delle comunità locali. In particolare, la dialettica tra i territori di Ascoli Piceno e Fermo – due poli storici, politici ed economici distinti – rappresenta la chiave per comprendere come si sia passati, nel corso di oltre un secolo, da una situazione di frammentazione idrica alla costituzione di un sistema consortile prima, e aziendale poi, che oggi prende il nome di CIIP SPA.

All'alba del Novecento, Fermo si era già dotata di un acquedotto moderno: l'inaugurazione dell'Acquedotto Monte Polesio, nel 1896, fu una risposta efficace ai bisogni crescenti della popolazione urbana. In netto contrasto, nella provincia ascolana la crisi idrica era ancora profonda e irrisolta. Ogni comune agiva per conto proprio, tentando di realizzare piccoli acquedotti locali, spesso costosi e inefficienti. L'assenza di una regia unitaria impediva soluzioni strutturali.

Con l'aumento della popolazione, lo sviluppo economico e i mutamenti delle abitudini quotidiane, il fabbisogno d'acqua crebbe rapidamente. Già nel 1918 furono individuate le sorgenti di Pescara e Capodacqua di Arquata come risorse idriche strategiche per tutto il comprensorio. Si apre allora una fase pionieristica: l'ingegner Eusebio Cruciani avviò studi tecnici, ipotizzò tracciati e inoltrò le prime domande ufficiali al Ministero dei Lavori Pubblici. Si trattava, in sostanza, di porre le basi giuridiche per la gestione di un bene demaniale destinato a divenire infrastruttura pubblica di scala sovracomunale.

Nel 1929, dopo anni di dibattiti e pressioni istituzionali, nasce finalmente il Consorzio per l'Acquedotto Pescara d'Arquata "Luigi Razza". Vi aderiscono 15 comuni del bacino del Tronto, tra cui Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto, Offida e Acquasanta Terme. Il nuovo acquedotto, con una portata iniziale di 200 litri al secondo, rappresenta il primo vero tentativo di gestione integrata e collaborativa di una risorsa strategica. È anche un segnale politico forte: i comuni scelgono di fare sistema, anticipando forme di governance intercomunale che diventeranno centrali nei decenni successivi.

Nel 1933 si aggiunge al consorzio anche Grottammare. Ma è nel secondo dopoguerra che il progetto conosce un'espansione significativa: tra il 1951 e il 1956 altri 30 comuni si aggregano. La fine del conflitto e la rinascita istituzionale dell'Italia repubblicana portano una nuova consapevolezza della necessità di pianificazione pubblica. Nel 1955, il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi inaugura personalmente il tronco Arquata–Ascoli Piceno: un evento simbolico che sancisce l'importanza nazionale dell'opera.

Nel 1960, con decreto prefettizio, il consorzio assume un nuovo volto: nasce il Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno, diventando un ente pubblico obbligatorio. Aderiscono 45 comuni, non solo ascolani, ma anche del Fermano e della costa. Lo statuto prevede obiettivi ampi: non solo captazione e distribuzione idrica, ma anche fognature, manutenzione e coordinamento urbanistico. Il consorzio diventa così un attore pubblico fondamentale per l'infrastrutturazione del territorio.

Tuttavia, già negli anni Sessanta, il sistema acquedottistico mostra segni di sofferenza. Il boom demografico, l'urbanizzazione accelerata e la crescita del turismo – in particolare lungo la costa – fanno esplodere i consumi. Nel 1967, il consiglio d'amministrazione denuncia che la dotazione progettata è già insufficiente. Il sistema di Pescara–Capodacqua, pensato per 450 litri al secondo, non basta più. Le cause sono note: dotazioni per abitante sottostimate, spopolamento delle aree interne, crescita esponenziale di centri come Fermo, Porto San Giorgio, San Benedetto del Tronto.

La risposta arriva nel 1982 con la realizzazione dell'Acquedotto dei Sibillini, un'opera imponente che risolve le carenze sia quantitative che qualitative, e che segna una nuova fase: quella della grande infrastruttura pianificata. Con essa, il comprensorio entra in una fase matura di gestione del ciclo idrico, orientata alla prevenzione e all'ottimizzazione.

Negli anni Novanta, la riforma dell'ordinamento locale (Legge 142/1990) e la Legge Galli (1994) ridisegnano il settore idrico a livello nazionale. Nasce l'idea di Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) e di un gestore unico del Servizio Idrico Integrato (SII). Il Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno si trasforma progressivamente: prima in consorzio-azienda, poi – nel 2003 – in società per azioni a totale capitale pubblico, con il nome CIIP – Cicli Integrati Impianti Primari SPA. Si tratta di una trasformazione giuridica, ma anche simbolica: l'ente si propone non solo come gestore efficiente, ma come punto di riferimento per il cittadino-cliente, con una forte attenzione alla comunicazione e all'identità pubblica.

Nel 2004 acquisisce anche la gestione di fognature e depurazione. Nel 2005 incorpora Vettore Servizi Ambientali Spa, diventando gestore unico del SII dell'ATO n.5 Marche Sud. Nel 2006 arrivano le certificazioni ISO 9001 e 14001. Nel 2007 riceve l'affidamento "in house" per 25 anni, con scadenza al 2032.

Poi, il terremoto del 2016-2017 apre una nuova crisi. I danni alle reti e agli impianti sono tali da richiedere un piano di risanamento trentennale. Il legislatore e l'Autorità d'Ambito riconoscono l'importanza della continuità gestionale: nel 2017 l'affidamento a CIIP viene prorogato fino al 2047, e la durata della società estesa fino al 2100. Si chiude così un cerchio: l'acqua, bene essenziale, diventa anche fattore di resilienza e sicurezza collettiva.

Questa storia, letta in controluce, racconta come l'acqua abbia spinto il Piceno – e i suoi due poli, Ascoli e Fermo – a trovare forme nuove di cooperazione. La CIIP, oggi, è il risultato di una lunga evoluzione che ha saputo trasformare una crisi in un'opportunità istituzionale, un bisogno in una visione strategica, un problema in una cultura del servizio pubblico.

Ma c'è un ulteriore elemento che merita di essere sottolineato: la sostenibilità. Fin dalle sue origini, CIIP ha interpretato il servizio idrico non solo come una funzione tecnica, ma come un impegno ambientale, sociale e territoriale. Dalle prime captazioni montane alla progettazione dell'Acquedotto dei Sibillini, fino alle più recenti scelte legate al risparmio idrico, alla depurazione e alla gestione delle emergenze, l'attenzione all'equilibrio tra risorse naturali e sviluppo umano è stata una costante.

Ecco perché l'acqua non è stata solo un bisogno da soddisfare, ma un motore silenzioso di comunità: ha fatto nascere alleanze tra comuni, ha generato cooperazione istituzionale, ha tenuto insieme territori diversi. Ha tracciato un filo che unisce le vette appenniniche alle coste adriatiche, le aree rurali ai centri urbani, il passato al futuro.

In questo lungo percorso, CIIP non ha solo portato acqua: ha portato visione, ha costruito senso di appartenenza, ha tradotto la sostenibilità in infrastruttura. E continua a farlo, ogni giorno, nel nome di un bene che è di tutti.



SORGENTE FOCE DI MONTEMONACO PIAN DELLA GARDOSA

MODELLO ECONOMICO DI CIIP SPA

La gestione del Servizio Idrico Integrato si basa su una capacità pianificatoria dettata dalla complessità e trasversalità dell'ambiente, che impongono una visione unitaria e integrata del territorio nei suoi diversi aspetti di programmazione, gestione e realizzazione.

Il modello si fonda su un approccio integrato e sostenibile alla gestione del ciclo idrico, assicurando qualità del servizio, innovazione tecnologica, elevata infrastrutturazione del territorio, efficienza operativa e attenzione all'ambiente e alla comunità.

Il ciclo del Servizio Idrico Integrato (SII) comprende diverse fasi, dalla captazione della risorsa idrica alla restituzione dell'acqua trattata all'ambiente.

Componenti strategiche

- Infrastrutture
- Patrimonio umano

Partner

- Comuni soci
- Clienti (cittadini, imprese, enti pubblici) – in un'ottica di co-creazione del valore
- Autorità pubbliche e regolatori
- Fornitori

Attività Fondamentali

- Raccolta e approvvigionamento idrico
- Trattamento e depurazione dell'acqua
- Distribuzione e trasporto
- Gestione e trattamento dei reflui
- Manutenzione e monitoraggio delle reti
- Innovazione e ottimizzazione dei processi

Creazione di Valore

- Accesso continuo ad acqua potabile sicura
- Distribuzione efficiente, con riduzione delle perdite
- Trattamento responsabile dei reflui, massima efficienza/minimo spreco
- Promozione della sostenibilità ambientale ed energetica
- Elevati standard di qualità e servizio
- Adozione di tecnologie innovative
- Sviluppo di nuove infrastrutture e manutenzione del patrimonio esistente

Supporto all'utenza

- Servizio clienti dedicato e multicanale
- Educazione al consumo responsabile e alla sostenibilità
- Assistenza tecnica e interventi tempestivi
- Comunicazione trasparente su qualità, costi e interventi

Destinatari del servizio

- Cittadini e famiglie
- Aziende e industrie
- Settore agricolo
- Enti pubblici e amministrazioni locali

Canali di distribuzione

- Condotte, impianti e serbatoi
- Numero verde, sportelli online e fisici
- Comunicazione istituzionale e campagne informative
- Sito web

Ricavi

- Tariffe per la fornitura di acqua
- Tariffe per il trattamento dei reflui
- Contributi e finanziamenti pubblici per sostenibilità e infrastrutture
- Ricavi da attività accessorie

Costi

- Costi infrastrutturali e tecnologici
- Costi operativi e gestionali
- Costi di manutenzione ordinaria e straordinaria
- Costi del personale
- Costi per innovazione e sostenibilità

Sostenibilità e innovazione

- Riutilizzo acque reflue (modello a ciclo chiuso)
- Tecnologie smart per monitoraggio e controllo in tempo reale
- Risparmio energetico nei processi
- Educazione alla sostenibilità per cittadini e imprese
- Integrazione con strategie di resilienza climatica

I NUMERI DI CIIP SPA

INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	2024
Volume di acqua prelevato dall'ambiente	ML/mc	28
Lunghezza condotte di adduzione e distribuzione compresi allacci	Km	5.543
Lunghezza condotte fognarie compresi allacci	Km	2.387
Numero complessivo di impianti di depurazione (incluse vasche Imhoff)	n.	353
Nodi telecontrollati acquedotto fognatura e depurazione	n.	490
Impianti di soccorso (di cui impianti di Potabilizzazione n. 2)	n.	5
Controlli interni su rete Distribuzione	n.	606
Campioni sulle acque reflue scaricate dagli impianti di depurazione	n.	803
Bandiere blu	n.	8
Fornitori iscritti all'Albo	n.	990
Numero sedute del Consiglio di Amministrazione	n.	17
Numero delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione	n.	184
% tasso di partecipazione medio alle riunioni dei membri del CdA	%	100
Bonus sociale Idrico erogato	€	243.542
Nuclei famigliari agevolati da bonus idrico	n.	8.071
Persone fisiche componenti nuclei famigliari agevolati da bonus idrico	n.	21.880
Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente, Sicurezza, Parità)	n.	4
Ricavi	€ML	64
Investimenti	€ML	37
Investimenti pro capite	€	129

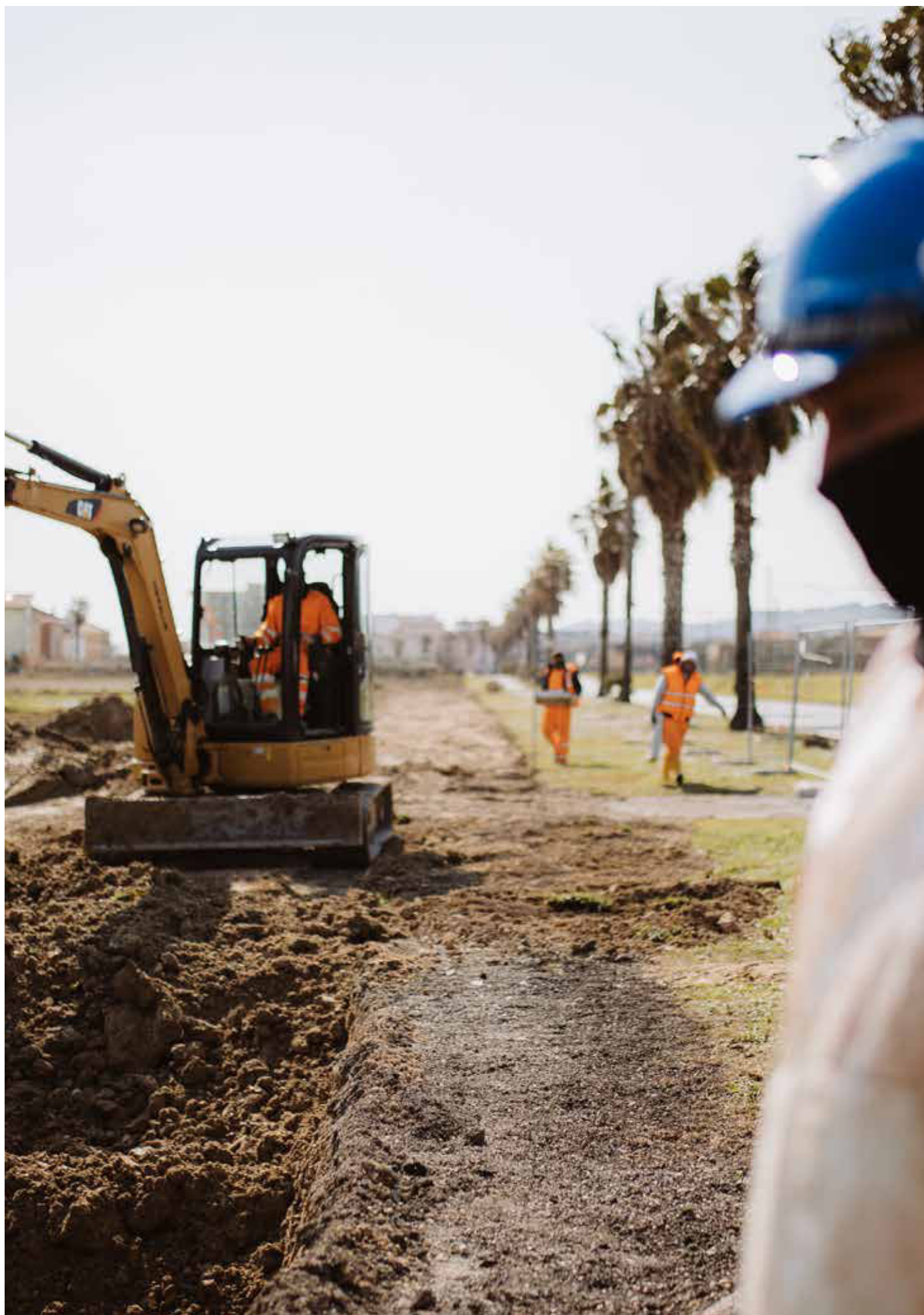


GUIDA AL DOCUMENTO

The image is a full-page background photograph. In the foreground, there are several evergreen trees heavily laden with white snow, their branches creating a complex, textured pattern. Beyond the trees, a deep valley or mountain range stretches out, with various ridges and valleys visible. The landscape is shrouded in a light mist or haze, particularly in the distance. The sky above is filled with soft, grey clouds, with a faint, horizontal band of lighter color suggesting a low sun or moon. The overall color palette is dominated by blues, greys, and whites, giving it a cool, atmospheric feel.



Guida al documento.....	29
-------------------------	----



Il presente documento, relativo al Bilancio dell'esercizio 2024, è articolato come segue:

- Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e della normativa vigente, fornisce un'analisi dell'andamento della gestione, dei risultati conseguiti da CIIP S.p.A. e dei principali eventi significativi avvenuti nel corso dell'esercizio. A partire dal 2024, la Relazione include una sezione dedicata alla sostenibilità, nella quale sono stati riorganizzati e sviluppati anche temi già affrontati negli anni precedenti. CIIP SpA non è soggetta agli obblighi previsti dal D.Lgs. 254/2016; pertanto, l'informativa in materia di sostenibilità è stata predisposta su base volontaria, con l'intento di favorire una maggiore trasparenza verso i portatori di interesse;
- Prospetti contabili di CIIP SpA:
 - Stato Patrimoniale,
 - Conto Economico
 - Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa di CIIP SPA;
- Tabelle degli investimenti.

Fino all'esercizio 2023, CIIP SPA ha redatto e pubblicato esclusivamente il bilancio d'esercizio. Con il presente documento, la Società intende anticipare la struttura e i contenuti di un futuro bilancio integrato, al fine di comunicare in modo più completo e coerente il valore generato. Vengono così illustrati, in un'ottica integrata, le strategie adottate, il sistema di governance, i risultati conseguiti e le prospettive future, evidenziando il contributo alla creazione di valore economico, sociale e ambientale, oltre all'approfondita analisi dei fatti economico-finanziari e patrimoniali della gestione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE



L'attività dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (ARERA)	34
Finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI)	34
Finanziamenti a Fondo Perduto	35
La Crisi Idrica – Costi sostenuti e rimborsi ottenuti	40
La Crisi Idrica - Impianti di soccorso	41
Potabilizzatore Montefortino (prelievo Gerosa + Tenna)	41
Efficientamento sorgente Pescara del Tronto	42
Prelievo e potabilizzatore Alto Tronto (Colle d'Arquata o Trisungo)	42
Alternative al momento non praticabili	43
Andamento della gestione	43
Andamento dell'Economia Italiana nel 2024	43
Rischio Ambientale	44
Rischio Regolatorio	44
Comportamento della concorrenza	44
Clima sociale, politico e sindacale	44
Confronto con il Piano Economico Finanziario (valori al netto delle capitalizzazioni dei costi)	44
Ricavi	45
Costi	45
Indicatori di solvibilità	48
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	49
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	49
Evoluzioni prevedibili della gestione	49
Regolazione tariffaria ARERA anni 2024-2029	49
Programma degli interventi 2024/2029	51
Programma degli interventi 2024/2029 per macroindicatore Arera	52
Investimenti realizzati	52
Capacità di investimento della CIIP SpA e confronto nazionale	53
Opere entrate in Ammortamento	53
USR Convenzione per la digitalizzazione monitoraggio sopra e sottosuolo dei comuni del cratere	54
Telelettura dei contatori	54
Digitalizzazione e digital twin della rete	55
Acquedotto del "Pescara d'Arquata:" Rifacimento adduttrice I fase funzionale	57
Interconnessione acquedottistica delle ATO 3, 4 e 5 denominato "Anello dei Sibillini"	58
Progetto di Fattibilità Tecnico Economica	59
Progetto definitivo	59
Riepilogo Interventi CIIP	60
Progetto definitivo	60
Convegni sull'Anello Acquedottistico antisismico dei Sibillini	61
Convenzione di Avalimento CIIP SPA - USR interventi di ripristino delle opere di urbanizzazione in quattro frazioni del Comune di Arquata del Tronto	62
Riutilizzo delle acque trattate	62
Realizzazione di n. 3 nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso – smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di Marina di Altidona	62
Potenziamento Basso Tenna e dismissione Depuratore di Lido	63
Essiccamento Fanghi depuratore Basso Tenna	63
Depuratore Santa Maria Goretti	64
Interventi sul Depuratore Campolungo	65
Trasferimento beni del SII da Piceno Consind a CIIP SpA	66
Progetto Css Boost – Università di Creta e UNIVPM. Riuso delle acque presso il Depuratore Marino	66
Separazione delle reti fognarie acque bianche e acque nere nell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno-Maltignano zona Marino Castagneti	67

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2024 riporta un risultato positivo pari a € 8.418.221 dopo aver accantonato l'IRES per € 2.865.554, l'IRAP per 763.508, e valutate le imposte anticipate per € 2.146 per un totale di € 3.626.916.

Il risultato d'esercizio per l'anno 2024 è sostanzialmente in linea con le proiezioni economico-finanziarie previste nel Piano Economico Finanziario (PEF) 2024–2047, approvato dall'Assemblea dell'AATO 5 Marche Sud con deliberazione n. 9 del 29 ottobre 2024. Tale coerenza testimonia non solo la solidità della pianificazione strategica, ma anche la capacità di CIIP SPA di operare con efficacia e coerenza rispetto agli obiettivi prefissati. La Società, forte di un'esperienza consolidata nella gestione integrata dei servizi, dimostra una costante attenzione al rispetto della programmazione, garantendo al contempo l'equilibrio tra sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Gli obiettivi perseguiti nell'esercizio 2024 sono stati coerenti con il mandato affidato dai Sindaci al Consiglio di Amministrazione e con il Piano d'Ambito approvato.

IL CONTESTO NORMATIVO E LE SUE CRITICITÀ

Nonostante l'esito referendario del 2011, che ha visto la decisa volontà popolare esprimersi in difesa della gestione pubblica dei c.d. Servizi Pubblici Locali (SPL) ed in specifico di quello Idrico, la pronuncia della Corte Costituzionale circa l'assoluta legittimità degli affidi dei SPL nella forma dell'in house providing e nonostante il divieto di gold plating in materia comunitaria – ad es. l'inapplicabilità della normativa UE sulle concessioni nell'ambito del servizio idrico – si assiste a continui tentativi di imporre ingiustificati ulteriori gravami alle Società in house rispetto alle società miste o private che gestiscono i medesimi servizi.

Tali inasprimenti normativi verso le società in house che svolgono il SII, sono pertanto “elusivi” degli esiti dei due referendum sull'acqua del 2011, contrari ai principi comunitari e fortemente lesivi della par condicio che deve essere garantita a tutti i Gestori che operano in un settore già regolato dall'ARERA.

Non si comprendono, infatti, tali disparità di regime legislativo se si considera che tutti i Gestori, indipendentemente dalla loro composizione societaria (pubblica, mista o privata), operano in condizioni di monopolio (nel territorio da loro gestito) utilizzando risorse economiche dei cittadini (tariffa regolata = corrispettivo del servizio).

Vanno inoltre evidenziate forti spinte del legislatore nazionale e dello stesso Regolatore ARERA nella direzione di promuovere ed incentivare le aggregazioni degli Enti d'Ambito almeno su base regionale e per materie affini (SII e Ambiente) nonché l'aggregazione delle gestioni.

Vanno in questa prospettiva anche le osservazioni e le proposte di Utilitalia riportate nel Blue Book 2025 che qui, per opportuna conoscenza, testualmente si riportano:

«Queste osservazioni portano ad ipotizzare l'istituzione di una tariffa unica, quale strumento per bilanciare al meglio i costi di gestione con la necessità di nuovi investimenti e gli scenari demografici del futuro. L'istituzione di una tariffa unica porta con sé l'introduzione di un meccanismo di perequazione che permetta di bilanciare le differenze tra le diverse aree del Paese. Tale meccanismo funzionerebbe trasferendo risorse finanziarie dalle aree più economicamente avvantaggiate a quelle in cui la gestione del servizio idrico è più onerosa a causa di fattori come il calo demografico, l'estensione delle reti e la necessità di maggiori investimenti. In questo modo, si garantirebbe la sostenibilità economica del servizio nelle aree più fragili, senza gravare eccessivamente sui cittadini che vi risiedono. Un sistema di perequazione ben strutturato permetterebbe, inoltre, a ciascun gestore di recuperare i costi sostenuti per il servizio incentivando, al contempo, investimenti strategici su scala nazionale per migliorare l'efficienza delle reti, ridurre le perdite idriche e promuovere l'adozione di tecnologie innovative. In tal modo, si potrebbe ridurre la necessità di aumenti tariffari, migliorando la qualità del servizio offerto su tutto il territorio. Attraverso una gestione coordinata delle risorse idriche sarà possibile rispondere efficacemente alle sfide poste dai cambiamenti demografici e dalla necessità di ingenti investimenti infrastrutturali, assicurando a tutti i cittadini l'accesso a un servizio idrico di qualità, sicuro ed equo.

L'Italia, del resto, sta compiendo passi significativi verso una gestione sostenibile dell'acqua, e tra le altre sfide che bisogna affrontare vi è quella della qualità della risorsa idrica. A livello normativo, l'Unione Europea ha aggiornato il quadro legislativo con la Direttiva (UE) 2020/2184, che ha introdotto un approccio basato sulla gestione del rischio per l'intera filiera idropotabile e ha rafforzato i parametri di qualità dell'acqua, con particolare attenzione a sostanze come piombo, cromo, sostanze perfluoroalchiliche e microplastiche. Questa direttiva è stata recepita in Italia con il Decreto Legislativo 18/2023, che disciplina in modo più dettagliato i criteri di sicurezza delle acque destinate al consumo umano. Le principali novità introdotte comprendono l'approccio basato sul rischio, esteso a tutta la filiera idrica dalla captazione fino alla distribuzione interna agli edifici, la revisione dei parametri di qualità dell'acqua con l'introduzione di nuovi limiti per sostanze potenzialmente nocive, il miglioramento dell'accesso all'acqua potabile con misure per ridurre le disuguaglianze territoriali, una maggiore trasparenza e comunicazione per fornire ai cittadini informazioni aggiornate sulla qualità dell'acqua, e l'armonizzazione dei requisiti di sicurezza per i materiali, i prodotti ed i reagenti a contatto con l'acqua potabile.

Per coordinare e monitorare l'applicazione delle nuove norme è stato istituito il Centro Nazionale per la Sicurezza delle Acque (CeNSiA) e sviluppata la piattaforma digitale AnTeA (Anagrafe Territoriale dinamica delle Acque potabili), al fine di accogliere e gestire dati relativi alle acque potabili in Italia. Nonostante i progressi normativi, l'Italia presenta infatti ancora criticità nella gestione delle risorse idriche, tra cui dispa-

rità geografiche nell'accesso all'acqua potabile, con il Nord che detiene oltre il 40% dei prelievi idrici nazionali, diffuse perdite idriche nelle reti di distribuzione, e, come osservato, l'impatto dei cambiamenti climatici, con siccità prolungate ed eventi meteorologici estremi che mettono a rischio le riserve idriche. In questo contesto, un ruolo fondamentale è svolto dai Piani di Sicurezza delle Acque (PSA), introdotti dall'OMS nel 2004 e ora obbligatori in Italia anche con regime sanzionatorio. Essi devono essere implementati dai gestori idropotabili entro il 12 gennaio 2029 e mirano a prevenire i rischi legati alla qualità dell'acqua attraverso l'introduzione in scala di priorità di misure di mitigazione e controllo. La loro gestione e approvazione è affidata al CeNSiA attraverso la piattaforma AnTeA. L'acqua è essenziale per la vita e la salute umana ed è stata riconosciuta come diritto umano inalienabile solo nel 2010. Come tale, è un elemento chiave per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'ONU, in particolare l'SDG6, che punta a garantire l'accesso universale all'acqua potabile sicura entro il 2030. Tutelare la risorsa, garantire infrastrutture adeguate, una qualità del servizio eccellente e proteggere l'ambiente è necessario per garantire il benessere delle generazioni presenti e future.»

Il quadro delineato, se per certi versi trova la CIIP SPA già all'opera per il raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque (PSA, distrettualizzazione delle reti, ecc) e per il coordinamento e la realizzazione di investimenti strutturali quali l'anello acquedottistico dei Sibillini e la digitalizzazione dei servizi su suolo e sottosuolo, si resta critici sulle modalità e gli strumenti proposti da Utilitalia per il conseguimento di una tariffa unica ed equa per tutto il territorio nazionale che sembrerebbero precostituiti per generare aggregazioni di gestori a vantaggio delle società già quotate in borsa. Tale scenario però renderebbe più debole il rapporto tra enti territoriali locali e Gestore in termini di pianificazione e di gestione, oltretutto quello tra cittadini serviti e Gestore. Sarebbe molto più opportuno che le aggregazioni, ove necessarie, sorgessero dal basso e nel rispetto dei territori, come operato dalla CIIP, attraverso i contratti di rete, di cui si dirà nel prosieguo, e sulla cui scia si potrebbe dare vita ad holding di coordinamento tra gestori che vedrebbero così salvaguardata l'autonomia nel territorio affidato.

Va pure evidenziato che il Servizio Idrico Integrato ha un sistema di governo complesso formato da un insieme di istituzioni che a più livelli — europeo, nazionale e locale — definiscono il quadro normativo e regolatorio del settore e svolgono ruoli di pianificazione e controllo.

Questa attenzione al settore idrico è dovuta principalmente a due fattori:

- l'acqua potabile, l'allontanamento ed il trattamento delle acque reflue sono essenziali alla vita, alla salute e al benessere delle persone e delle comunità;
- i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono gestiti in regime di monopolio dal soggetto individuato su un determinato territorio, di conseguenza, per far emergere e crescere la qualità del servizio offerto ai cittadini, deve essere il quadro regolatorio a tutelare gli utenti del servizio imponendo ai gestori standard di qualità, penalizzando i risultati insoddisfacenti, premiando l'efficienza.

L'UNIONE EUROPEA

- Definisce le caratteristiche dell'acqua potabile
- Stabilisce il quadro normativo di tutela delle acque, di raccolta e trattamento dei reflui
- Ha sancito i principi tariffari, di "totale copertura dei costi" e "chi inquina paga"

LO STATO ITALIANO

- Norma la tutela dei corpi idrici (fiumi, laghi, mari) e degli scarichi
- Disciplina le forme di gestione e dell'organizzazione del servizio idrico integrato

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

- Definisce gli indirizzi per il coordinamento degli usi delle risorse idriche
- Fissa gli standard minimi di qualità della risorsa idrica
- Definisce i criteri per misurare il danno ambientale

L'ARERA

- Regola e controlla i servizi idrici per promuovere efficienza e qualità
- Stabilisce i metodi per definire le tariffe (compresi i costi ammissibili) e le approva
- Tutela gli interessi degli utenti
- Regolazione investimenti

LA REGIONE

- Delimita gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO)
- Istituisce gli Enti di Governo d'Ambito (EGA)

L'ENTE DI GOVERNO D'AMBITO

- Sceglie la forma di gestione, affida il servizio e controlla il gestore
- Redige e aggiorna il Piano d'Ambito
- Declina la regolazione nazionale nel contesto locale
- Determina le tariffe secondo i metodi definiti da ARERA

L'attività dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (ARERA)

Dal 2012 il settore idrico nazionale è regolato dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico con l'obiettivo di riordinare il settore, migliorarne l'efficienza e puntare sugli investimenti.

L'ARERA è un'autorità indipendente, istituita con la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche e integrazioni, è organo collegiale costituito dal Presidente e da quattro Componenti

Le competenze in materia di Servizio idrico derivano dal decreto-legge n. 201/2011 e s.m.i.

L'Autorità, partendo dalla ricognizione delle principali criticità riscontrate, ha introdotto regole univoche e valide per l'intero Paese, per superare le difformità tra gli standard qualitativi previsti nelle Carte dei servizi adottate dai diversi gestori e uno standard nazionale.

Finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI)

La sostenibilità degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito 2024-2047 approvata dall'EGATO con delibera assembleare n. 9/2024 è ottenuta anche attraverso l'apporto di risorse finanziarie di terzi che vanno a mitigare la tariffa del SII per la realizzazione degli investimenti 2024-2029. A questo scopo CIIP spa ha sottoscritto il 20 aprile 2023 un ulteriore finanziamento dalla BEI (Banca Europea per gli Investimenti) per 50 milioni. Come è noto CIIP già nel 2015 ha beneficiato di un finanziamento di €ml 55 per la realizzazione degli interventi del Piano d'Ambito.

L'importante operazione è stata frutto della fiducia riposta dalla BEI nelle capacità imprenditoriali della nostra società.

Si fa rilevare che per quanto concerne il finanziamento di cui all'ordinanza Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 67/2018 di € 2.600.000, alla data odierna non è stato ancora definito dagli organi competenti chi abbia assunto il ruolo del soggetto attuatore.

FATTI RILEVANTI DELLA GESTIONE

Finanziamenti a Fondo Perduto

La ns. Società è beneficiaria di seguenti finanziamenti pubblici a fondo perduto:

ENTE	DESCRIZIONE FINANZIAMENTO	IMPORTO CONTRIBUTO
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - PNRR	PNRR Interconnessione "Anello dei Sibillini" Investimenti infrastrutture idriche primarie M2 C4 - I4.1	30.250.000
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - PNRR	PNRR "Anello dei Sibillini" M2 C4 - I4.1 Fondo Caro Materiali – Opere Indifferibili	8.788.567
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Nuovo Acquedotto del Pescara	27.000.000
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - PNRR	PNRR M2C4-I4.2 Riduzione perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione ed il monitoraggio delle reti	25.704.223
USR - Ufficio Speciale Ricostruzione	USR Digitalizzazione Reti Idriche	5.910.524
USR - Ufficio Speciale Ricostruzione	USR Sottoservizi Pretare, Capodacqua, Pescara e Piedilama di Arquata del Tronto	27.553.425
ARERA - CSEA	Interconnessione - Anello dei Sibillini	6.100.000
MASE - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	APQ in Area PTC Piceno Consind	5.000.000
MASE - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica-PNRR	PNRR Rifiuti - Impianto trattamento acque reflue - Essiccamento fanghi	4.051.519
Ministero per il Sud e Agenzia per la Coesione Territoriale	Acqua 4.0 - CIS sisma	2.320.000
Regione Marche - PNRR	PNRR rivoluzione verde e transizione ecologica - investimenti fognatura e depurazione (DGR 1143 DEL 19/09/2022) - Santa Maria Goretti	2.100.000
Regione Marche	Realizzazione reti idriche e fognarie nuovo ospedale Amandola	1.040.000
Regione Marche	Realizzazione reti idriche e fognarie nuovo ospedale Fermo	800.000
Regione Marche	Regolazione impatti acque reflue urbane DGR 146/2020	148.148
Regione Marche	Riutilizzo risorsa idrica (DGR 146/2020 – DGR 10/2021)	1.130.000
Regione Marche	Scolmatori (DGR 17/2020)	1.505.434
Regione Marche	Riduzione perdite idriche DD 17/2020 - 146/2020 DGR 10/2021	240.771
Regione Marche	Mareggiate (DGR 1/2020)	340.519
Regione Marche	Interventi finalizzati a regolare impatti acque reflue che si immettono in acque marine di balneazione (DD 123 e 157-2021)	1.000.000
Regione Marche	Interventi necessari al superamento delle criticità reti fognarie (DD 123 e 157-2021)	400.000
Regione Marche	Decreto 97/2023 - Linea 5 - Investimenti agglomerati inferiori a 2.000 AE - NTA art.2 comma 4	181.208
Regione Marche	Decreto 97/2023 - Linea 6 - Interventi per regolaz. impatti acque reflue - NTA art.36 commi 1 e 2	150.000
ANAS	Spostamento condotta adduttrice SP 64 Nursina	900.000
Unione Europea	CSSBoost - Politecnico Creta	183.750
Regione Marche	Interventi fondi FESR ricerca perdite	2.835.000
	Contributo non ancora assentito	20.000.000
	Totale complessivo	175.633.088

Ad oggi sono già stati erogati euro **72.554.248**

SISMA E CRISI IDRICA

I tragici eventi del sisma, susseguirsi dall'agosto 2016, hanno gravemente interessato le sorgenti e gli impianti di adduzione che si trovano proprio nell'epicentro della zona colpita. Nel cosiddetto "cratere" sono stati inseriti 33 Comuni dei 59 facenti parte dell'ATO 5.

Per farvi fronte EGATO e CIIP hanno approntato nel 2017 una variante di Piano d'Ambito volta a dare soluzione alle criticità conseguenti il sisma di cui si è ampiamente relazionato nei Bilanci Consuntivi e Relazioni Previsionali degli anni scorsi.

Il 2024 è stato l'anno che ha registrato la maggiore contrazione di risorsa disponibile da sorgenti profonde e conseguentemente il peggiore anno di crisi idrica ad oggi, con notevoli ripercussioni sul territorio gestito.

Tale condizione ha determinato l'attuazione di politiche di razionamento notturno dell'acqua su un territorio molto vasto (mediamente dalle 22 alle 06 del mattino seguente), interessando oltre 60.000 persone per il periodo che va da Giugno a Ottobre inoltrato e coinvolgendo anche zone costiere, generando proteste, situazioni di stress sul personale operativo per le continue richieste di intervento, un'elevata pressione sulle Amministrazioni Comunali nonché ripercussioni sulle politiche future legate all'attrattività dei territori di costa (prima fase con comunicato a far data dal 03/07/2024 con estensione in seconda fase come da comunicato del 12/07/2024).

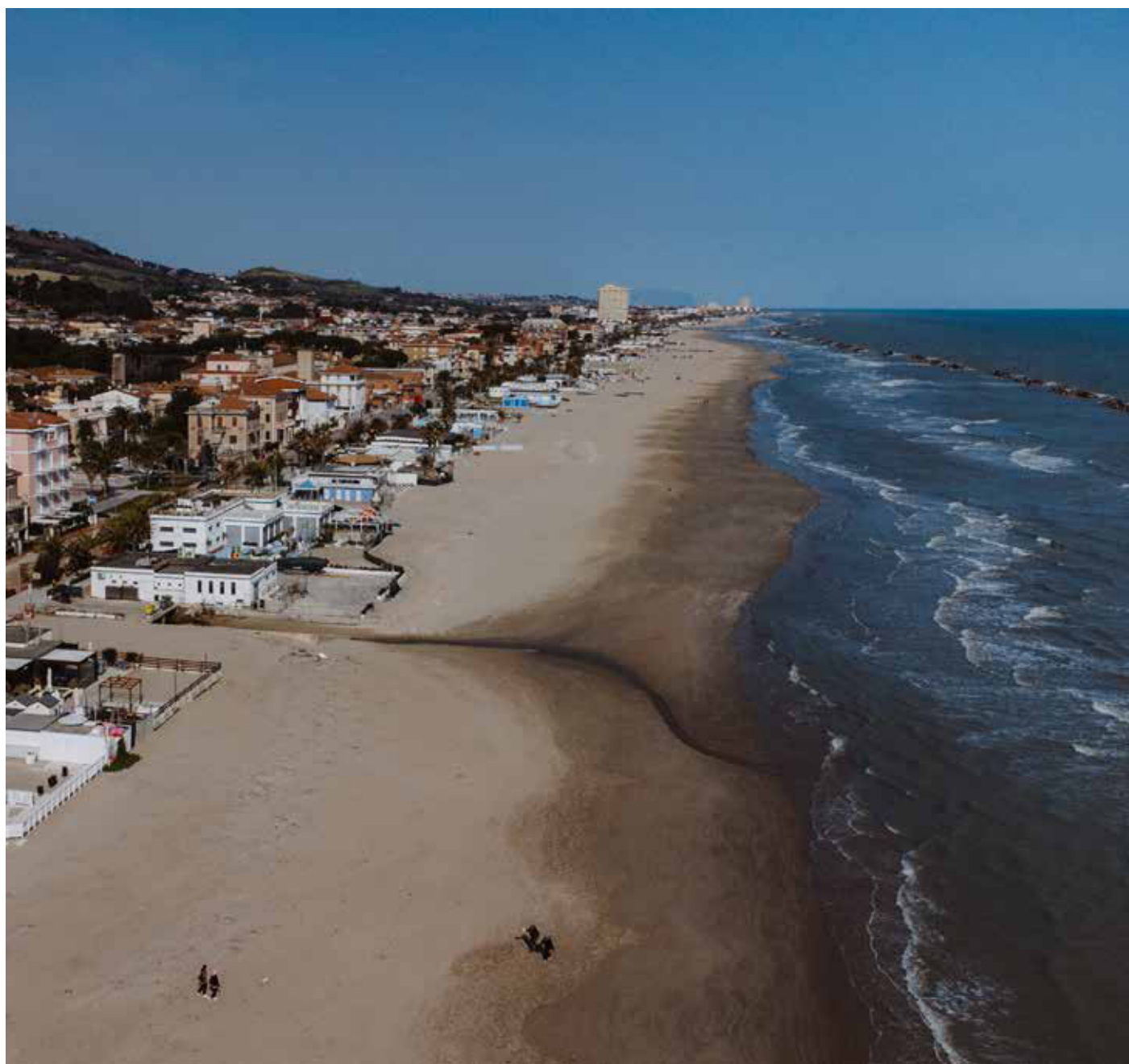
Nel corso della seduta dell'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici del distretto idrografico dell'Appennino Centrale del 24/06/2024 è stato comunicato che l'ATO 5 Marche Sud era a luglio 2024 l'unico territorio che versava in uno Stato di Severità idrica ALTA che secondo il regolamento dell'Osservatorio è definito come una condizione in cui *"sono state prese tutte le misure preventive ma prevale uno stato critico non ragionevolmente prevedibile, nel quale la risorsa idrica non risulta sufficiente ad evitare danni al sistema, anche irreversibili"*.

La causa dello stato di estrema siccità del territorio dell'ATO 5 è da ricercare, in parte ad una anomalia di precipitazioni che colpisce "particolarmente" il Sud delle Marche, mentre indubbiamente, il depauperamento dei serbatoi naturali determinato dal Sisma 2016, rappresenta il maggior fattore di contrazione della risorsa.

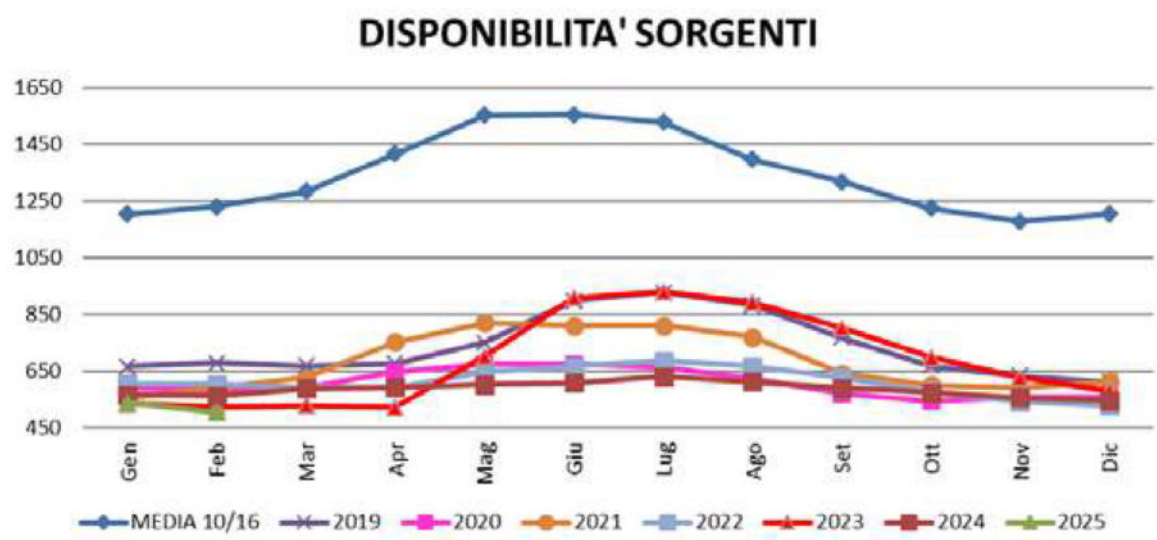
Gli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, aggravati dal prolungato periodo di siccità, hanno determinato l'attuale stato di criticità idrica nel territorio dell'ATO 5 in quanto la portata di acqua complessivamente prelevata dalle principali sorgenti montane da questo gestore è passata da 1130 l/s (prelievo massimo estivo nell'anno 2015 ante sisma) ad un prelievo dalle stesse sorgenti drasticamente inferiore, con portata erogata a Febbraio 2023 pari al minimo storico mai raggiunto e pari a soli 297 l/s; **la portata prelevata dalle sorgenti negli ultimi mesi è progressivamente diminuita, vista la scarsità prolungata di precipitazioni, attestandosi a Febbraio 2025 a 309 l/s, vicino al minimo assoluto mai registrato.**

In particolare il 2024, per la prima volta, non ha fatto registrare il tipico incremento delle portate restituite dagli acquiferi, nei periodi Aprile – Giugno, determinando a Novembre 2024, l'annullamento del contributo della sorgente di Pescara di Arquata del Tronto.

Come è ben evidente nel grafico di seguito allegato, nel quale vengono riassunte le portate delle principali sorgenti montane gestite in vari periodi dell'anno idrologico, la riduzione rispetto ai valori di concessione si attesta intorno al 64 %, permanendo ancora la scomparsa delle sorgenti di Forca Canapine e Fosso Rio, a cui si aggiunge la mancanza di erogazione da Pescara.



Nell'insieme l'andamento delle portate complessive delle principali sorgenti (compresi i pozzi di Capodacqua) è riportata nel grafico sottostante.



Sulla base dei dati disponibili, si evidenzia che nel mese di Febbraio 2025 la portata erogata dalle sorgenti principali registra ancora valori assoluti molto bassi e ritmo di diminuzione, seppur lento, ancora in corso; la risorsa disponibile ha raggiunto valori di minimo rispetto a quelli degli ultimi anni per questo periodo, e non risulta attualmente sufficiente al fabbisogno idrico del territorio servito, richiedendo l'utilizzo intensivo di tutte le risorse disponibili. Rimane una riduzione di portata sempre più importante rispetto agli anni pre-sisma: confrontando la risorsa disponibile (prelevata e non) presso le tre sorgenti principali, rispetto allo stesso periodo del 2015, inteso come anno medio di riferimento, si ottiene una contrazione di circa 730 l/s, ovvero circa il 73% rispetto ai valori medi dello stesso periodo. il 2024 e l'inizio del 2025 si confermano periodi di minimi assoluti, con medie annuali mai così basse.

Tale situazione rimane comunque oggetto di particolare attenzione, a causa dell'insufficienza delle risorse a disposizione, dell'equilibrio precario che coinvolge le riserve nei serbatoi e dell'incertezza relativa alla situazione meteorologica.

La CIIP SPA con lungimiranza aveva già realizzato gli impianti di soccorso che hanno attenuato le conseguenze della crisi sulla popolazione. La gravità della crisi è stata comunque tale da dover ricorrere alle chiusure notturne di alcuni serbatoi come di seguito illustrato.

Dal 13/08/2024 è attivo anche l'impianto di potabilizzazione delle captazioni "ex cava" di Pescara del Tronto (il cui prelievo era autorizzato all'interno del Comitato Provinciale di Protezione Civile del 25/06/2024 ed è stato rinnovato con il Comitato del 23/12/2024), permettendo l'immissione, mediante impianto di sollevamento, di una portata attuale pari a circa 25 l/s sulla condotta principale di adduzione. Per tale risorsa è stato acquisito anche il giudizio di idoneità all'utilizzo idropotabile rilasciato dalla AST di Ascoli Piceno (prot. CIIP n° 13397 del 14/08/2024).

In merito alla quantificazione della riduzione di risorsa di seguito si riportano, in formato tabellare e grafica, le disponibilità medie mensili registrate dalle sorgenti principali, con un rapido confronto cumulativo con quanto ottenuto negli anni passati:

GRUPPI SORGENTIZI	PORTATE DI CONCESSIONE (L/S)	AGO 17	OTT 19	OTT 20	OTT 21	OTT 22	OTT 23	SET 24	DIFFERENZA RISPETTO AI VALORI DI CONCESSIONE	RIDUZIONE % RISPETTO ALLA CONCESSIONE
Gruppo Sorgentizio Foce di Montemonaco – Sibillini	526	354	157	123	133	120	171	160	-366	-69,6%
Gruppo Sorgentizio Pescara del Tronto	200	123	90	31	65	49	15	23	-177	-89%
Gruppo Sorgentizio Capodacqua + pozzi	429,8	513	375	370	387	400	348	373	-56,8	-13%
Gruppo Sorgentizio Sasso Spaccato	62,7	36	35	27	30	33	32	34	-28,7	-46%
Gruppo Sorgentizio Forca Canapine	47	0	0	0	0	0	0	0	-47	-100%
Gruppo Sorgentizio Fosso Rio di Capodacqua	10	0	0	0	0	0	0	0	-10	-100%
Totale	1.276	1.026	657	551	615	602	566	590	-686	-54%

ANDAMENTO MEDIO ANNUALE

SORGENTI – PORTATE DISPONIBILI IN L/S	L/S	GIU-24	LUG-24	AGO-24	SET-24
Capodacqua (sorgenti e pozzi)	345	358	391	383	373
Pescara	31	34	33	29	23
Foce	181	173	166	163	160
Sasso Spaccato	45	43	41	38	34
TOTALE PORTATE DISPONIBILI 2024	602 l/s	608 l/s	631 l/s	613 l/s	590 l/s
TOTALE PORTATE DISPONIBILI 2023	702 l/s	908 l/s	930 l/s	893 l/s	802 l/s
(e differenza con il 2024)	(-100 l/s)	(-300 l/s)	(-299 l/s)	(-280 l/s)	(-212 l/s)
TOTALE PORTATE DISPONIBILI 2022	648 l/s	667 l/s	686 l/s	667 l/s	629 l/s
(e differenza con il 2024)	(-46 l/s)	(-59 l/s)	(-55 l/s)	(-54 l/s)	(-39 l/s)

ANDAMENTO MEDIO MENSILE 2024

In particolare, oltre ad un generale calo delle disponibilità, si registra, per la prima volta, la totale assenza di ricarica stagionale della sorgente di Pescara del Tronto, il cui contributo è oscillato intorno ai soli 30 l/s, con mancanza di risorsa disponibile media, nel periodo estivo, pari ad oltre 150 l/s.

Nel corso del 2024 la CIIP ha adottato le seguenti contromisure:

- intensificazione dell'attività di ricerca perdite e riparazione condotte a scapito di altre attività programmate;
- richiesta immediata del passaggio da severità idrica media a severità idrica alta per l'ATO 5 presso l'Osservatorio Permanente sugli utilizzi Idrici gestito dalla Regione Marche per l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale (ottenuto con l'aggiornamento di giugno 2024), in modo da poter intraprendere eventuali azioni d'emergenza legate alla crisi idrica;
- attivazione di tutti gli impianti di soccorso alla massima potenzialità;
- attivazione dell'interconnessioni con altri gestori alla massima potenzialità;
- attività di regolazione giornaliera delle portate sulla base dell'estensione della carenza idrica;
- organizzazione del servizio di chiusura e riapertura serbatoi;
- organizzazione del servizio di fornitura da autobotti per alcune frazioni alimentate da piccoli acquedotti locali;
- comunicazioni ufficiali, indirizzate ai Prefetti di Ascoli Piceno e Fermo, a tutti i Comuni Soci, enti istituzionali e associazioni di categoria, per illustrare la situazione di fatto, informare sulle prime azioni intraprese dal Gestore (utilizzo degli impianti di soccorso, attivazioni interconnessioni, mantenimento chiusure fontane, mancata autorizzazione al riempimento piscine, etc), richiedere a tutti gli enti coinvolti un'azione di sensibilizzazione sull'uso dell'acqua e, ai Comuni Soci, l'emissione di apposita Ordinanza Sindacale per vietare gli usi non consentiti della risorsa idropotabile (lavaggio automezzi, irrigazione orti e giardini, pulizia strade, etc).

Sono stati altresì organizzati ed avviati i servizi di rifornimento con autobotte per alcune frazioni alimentate da piccoli acquedotti locali.

Dal 10/07/2024, visto lo stato di Severità idrica Alta, è stato sospeso il rilascio del DMV previsto presso la sorgente di Foce di Montemonaco, attuando la procedura inserita nel Decreto n° 2 del 26/01/2024 del Dirigente della Direzione Ambiente e Risorse Idriche della Regione Marche in caso di emergenza idrica acclarata (Stato di Severità idrica Alta per l'ATO n° 5 presso l'Osservatorio Permanente sugli utilizzi Idrici gestito dalla Regione Marche per l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale) e come richiesto con nota CIIP prot. n. 2024011478 del 09/07/2024.

Dalla seconda metà di luglio fino all'ultima settimana di agosto, al fine di evitare razionamenti diurni e carenze idriche diffuse, gli impianti di soccorso hanno funzionato al massimo della loro potenzialità senza interruzioni, rischiando problemi non solo di natura idraulica e chimica ma anche elettromeccanica: i controlli su tutti gli impianti sono stati intensificati (frequenza dei prelievi, sopralluoghi, monitoraggio delle falde, etc), ma lo stress meccanico e termico ha portato infine ad un guasto al pozzo 2 dell'impianto di Castel Trosino il 11/08/2024.

Le operazioni complesse di ripristino (pompe da pozzo ad oltre 150 mt di profondità) sono state completate in 2 giorni, il 13/08/2024, scongiurando l'effetto di una vasta interruzione di servizio sul territorio.

La Crisi Idrica – Costi sostenuti e rimborsi ottenuti

Stante quanto sopra, questa società ha inoltrato relazioni ed aggiornamenti costanti sulla situazione di crisi idrica all'AATO ed alla struttura regionale, chiedendo il ristoro delle maggiori spese sostenute per l'emergenza, e fondi per attivare gli interventi urgenti atti ad affrontare tali problematiche.

Allo stato attuale il Gestore, oltre ad aver realizzato numerosi investimenti, ha dovuto sostenere spese decisamente elevate per le attività di gestione della risorsa e per l'utilizzo degli impianti di soccorso che anziché essere usati, come per loro definizione, infrastrutture di emergenza sono diventati una fonte costante di risorsa idrica che ha permesso di contenere i disservizi legati alla carenza idrica.

Si fa presente che la CIIP per fronteggiare la gravissima crisi idrica post sisma ha già speso a tutto il 2024 € 6.421.266 in conto investimento e € 17.298.291 in conto esercizio, per complessivi **€ 23.719.557 di cui** euro 5.978.565,88 finanziati dalla Protezione Civile Nazionale.

COSTI CRISI IDRICA	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	TOTALE
Commessa AXEQ - Fosso dei Galli	-	-	-	163.930	815.532	25.971	-	-	-	1.005.434
Commessa AXFC - Forca Canapine	-	-	-	40.725	1.026.588	16.291	-	-	-	1.083.604
Commessa 7Z25 - Castel Trosino 3 Stralcio	-	-	-	222.601	254.823	8.672	-	-	-	486.096
Commessa 7X25 - Castel Trosino 3 stralcio	27.992	519.028	263.039	2.972	-	-	-	-	-	813.030
Commessa 7Y25 - Castel Trosino 3 stralcio	-	86.649	1.862.941	201.518	50.536	-	-	-	-	2.201.644
Commessa AXFC - Foce	-	-	-	41.252	57.208	39	-	-	-	98.499
Commessa AXFC - Ascensione	-	-	-	-	138.870	-	-	-	-	138.870
Commessa AXHA - Potabilizzatore	-	-	-	-	-	-	433	7.292	586.364	594.088
Totale Investimenti	27.992	605.676	2.125.980	811.868	2.204.688	50.973	433	7.292	586.364	6.421.266
Costi di esercizio	53.499	437.160	576.022	1.528.323	2.788.240	1.892.009	-	1.971.866	3.386.107	17.298.291
Totale costi per crisi idrica 2016-2024	81.492	1.042.837	2.702.002	2.340.190	4.992.928	1.942.983	433	1.979.158	3.972.471	23.719.557

DETTAGLIO COSTI ESERCIZIO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	TOTALE
Energia Elettrica	-	261.132	378.924	1.081.874	1.391.953	1.381.319	4.292.149	1.565.618	2.633.905	12.986.875
Acquisto Acqua	-	962	4.864	7.908	17.001	25.150	21.233	16.239	60.708	154.065
Manutenzioni	47.999	135.276	157.678	360.935	641.373	210.160	204.049	305.420	372.110	2.435.001
Chiusure Serbatoi	-	-	-	-	125.146	91.630	87.000	62.540	183.997	550.313
Gruppi elettrogeni (Noleggio e carburanti)	5.500	39.790	34.244	77.605	565.376	84.240	48.254	22.050	96.671	973.731
Trasporto Acqua Autobotti	-	-	312	-	47.390	99.510	12.379	-	38.715	198.306
Totale costi esercizio per crisi idrica 2016-2024	53.499	437.160	576.022	1.528.323	2.788.240	1.892.009	4.665.064	1.971.866	3.386.107	17.298.291

DETTAGLIO DEI COSTI DI ESERCIZIO DAL 2016 A DICEMBRE 2024

Si riportano di seguito i costi sostenuti dal Gestore nel 2024 confrontati con quelli previsti

VOCE DI COSTO	CONSUNTIVO 2024	BUDGET 2024
Acquisto acqua da altri gestori	60.708	15.000
Energia elettrica	2.633.905	900.000
Gruppi elettrogeni (Noleggio e carburanti)	96.671	25.000
Chiusure serbatoi	183.997	65.000
Trasporto acqua autobotte	38.715	25.000
Manutenzioni	372.110	90.000
Totale	3.386.107	1.120.000

La Crisi Idrica - Impianti di soccorso

Nel ribadire che la CIIP Spa, da oltre un ventennio, ha commissionato numerosi studi ai maggiori idrogeologici italiani (tra i principali si citano Proff. Crema, Celico, Nanni, Petitta, Tazioli, Materazzi) ed Università (La Sapienza, Roma 3, Federico II, UNIVPM, UNICAM) al fine di reperire nuove risorse idropotabili di qualità - studi in parte trasformati nelle opere descritte in precedenza - si è giunti a definire, dopo il 2020, il quadro pressoché definitivo dei nuovi possibili prelievi a fini acquedottistici. In particolare, come la scienza idrogeologica insegna, ed il quadro normativo delle aree protette impone, la ricerca di ulteriori sorgenti puntuali profonde e rinnovabili è di fatto impercorribile negli acquiferi del Sud delle Marche. Diversamente infatti da una classica ricerca mineraria, sovente evento non compiutamente prevedibile a priori, le sorgenti utilizzabili e di portata di rilievo, danno tra l'altro luogo a scaturigini in superficie, evidenze non presenti nel nostro territorio o comunque al di fuori di zone protette. La ricerca si è pertanto incentrata sul prelievo di acque da corsi d'acqua che garantiscono portate discrete in quanto alimentati da miriadi di piccole sorgenti diffuse; nel seguito la sintesi di quanto detto.

Potabilizzatore Montefortino (prelievo Gerosa + Tenna)

L'impianto in questione rientra all'interno del progetto più ampio del "ANELLO ACQUEDOTTISTICO ANTISISMICO DEI SIBILLINI - INTERCONNESSIONE ATO 3 - 4 - 5", progetto teso a rendere interconnessi tutti gli acquedotti principali dell'area Sud della Regione Marche, fino alla provincia di Ancona, in modo da poter garantire un mutuo soccorso fra i territori in caso di carenza idrica localizzata: all'interno di questo enorme progetto, visti i parziali finanziamenti disponibili, è stata data una maggiore priorità alla realizzazione di nuove fonti di approvvigionamento; per il territorio dell'AATO n°5, il progetto prevedeva due nuovi prelievi da acque superficiali disponibili, uno dal lago di Gerosa e l'altro dal fiume Tenna, per una portata massima di 190 l/s di prelievo ognuno, ed una portata media annuale di 100 l/s ognuno (circa 3.000.000 mc per ognuno dei due prelievi); tali prelievi verranno prima trattati da un unico impianto di potabilizzazione nel territorio del Comune di Montefortino (nei pressi del bivio fra la SP 237 e la SP 86), per poi essere immessi sull'Acquedotto dei Sibillini (il più colpito dalla crisi idrica in corso), nei pressi di Croce di Casale.

A seguito delle procedure di appalto integrato esperite nel corso dell'anno 2023 si è giunti alla redazione dei progetti esecutivi da parte dei soggetti aggiudicatari per i primi quattro lotti costruttivi per Linea Gerosa e Potabilizzatore casa cantoniera TR01 - PTB01, Sollevamento Tenna e Linea Potabilizzatore Casa Cantoniera TR02, Linea Potabilizzatore casa cantoniera - Croce Casale TR03 e Potenziamento linea Montelparo Belmonte Piceno TR06: nel dicembre 2023 si è proceduto alla consegna dei lavori, attualmente in corso ed il completamento, con andamenti sostanzialmente in linea con il cronoprogramma dei lavori ad eccezione per l'intervento TR03, in ritardo per cause imputabili all'appaltatore; la messa in esercizio delle opere rimane fissata per inizio 2026.

Con tale sistema di concessione, prelievi e relativi impianti, la portata da immettere in rete potrà essere modulata in base alle esigenze acquedottistiche (visti anche gli elevati costi energetici di gestione del potabilizzatore e di sollevamento della risorsa idrica), considerato il prelievo massimo combinato di 380 l/s, il prelievo medio annuale di 200 l/s, e la capacità massima di potabilizzazione pari a 400 l/s.

Da sottolineare, in relazione ad alcune prese di posizioni contrarie assunte da qualche comune, associazioni ambientaliste, e comitati, peraltro intervenute dopo il regolare iter autorizzativo delle predette opere, che tutti i prelievi avverranno nel pieno rispetto dell'ambiente senza produrre alcun danno significativo alla fauna ittica. In particolare il prelievo sul Tenna, che interverrà solo in caso di emergenza idrica estrema e come ultima ratio dopo aver attivato quello di Gerosa, (anche per motivi economici in relazione alla necessità di ricorrere al sollevamento), lascerà sempre transitare sul corso d'acqua almeno il cosiddetto minimo deflusso vitale di circa 500 l/s nei periodi di magra (peraltro limitati al massimo ad un paio di mesi all'anno e non tutti gli anni); laddove tale portata non fosse presente, ovviamente non si attiveranno le opere di captazione. L'opera, tra l'altro, di concerto con i competenti uffici regionali ed alcune associazioni ambientaliste, è stata ulteriormente migliorata in sede di progetto esecutivo, al fine di minimizzare ogni possibile impatto sulla fauna ittica.

La CIIP SPA ribadisce la strategicità dell'intervento e la sua necessaria realizzazione indipendentemente da ogni forma di finanziamento non esistendo nell'Ambito la possibilità di ulteriori prelievi stante anche il diniego degli Enti Parco (Sibillini e Laga) di ulteriori ricerche di approvvigionamento idrico nei loro territori.

Efficientamento sorgente Pescara del Tronto

Anche la sorgente di Pescara del Tronto, frazione che ha pagato il maggior numero di vite umane il terremoto del 24/8/2016 ha subito forti variazioni della circolazione idrica sotterranea, determinando in particolare le principali conseguenze dirette nel seguito riassunte:

- diminuzione delle portate medie sorgive all'opera di captazione (da 270 l/s a 150 l/s medi annui);
- modifica del regime sorgivo dell'acquifero all'opera di captazione, con aumento dello scarto tra portate medie e minime/massime, a testimonianza di una maggiore variabilità dell'erogazione naturale nella galleria drenante di Pescara del Tronto (portate minime anche inferiori ai 20 l/s);
- aumento della portata delle sorgenti minori ubicate a quota inferiore alla captazione lungo il versante, che è stato possibile misurare complessivamente nell'alveo del Torrente Cavone a valle dell'abitato di Pescara del Tronto, comunque posto in soggiacenza alla predetta galleria drenante del Pescara, con incremento di portata in alveo oscillante fra 37 e 137 l/s: in sintesi le evidenti modifiche dei sistemi sotterranei di vettoriazione delle acque hanno favorito la redistribuzione degli apporti sorgivi con particolare riguardo a quelli ubicati alle quote più basse, grazie all'aumento della permeabilità del corpo detritico di paleofrana, parzialmente riattivato dagli eventi sismici.

Dal programma specifico di indagini eseguite dal Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università "La Sapienza" di Roma (sotto il coordinamento e l'impegno personale del Prof. Marco Petitta, Ordinario di Idrogeologia) è poi scaturito un *Progetto per l'efficientamento funzionale dei sistemi di captazione della sorgente di Pescara del Tronto per la massimizzazione delle capacità di prelievo dal massiccio carbonatico e dagli affini ambienti deposizionali di versante e fluviali*.

L'obiettivo del suddetto progetto è quello di "recuperare" la risorsa parzialmente perduta in sorgente per i fenomeni sopra descritti, grazie a un nuovo sistema di captazione alla base dell'acquifero detritico, anche mediante spillamenti distinti fra loro, ricongiunti in un'area di valle immediatamente adiacente per la successiva potabilizzazione e sollevamento per la immissione nel sistema acquedottistico esistente.

Tale progetto è alla base di varie richieste di finanziamento e autorizzazione, anche nell'ambito dell'Ordinanza di Protezione Civile n. 961 del 25.01.2023 (emessa specificatamente per la Regione Marche a certificazione della Situazione di criticità nel settore idropotabile per condizioni di elevato deficit idrico): attualmente mancano le autorizzazioni alla realizzazione delle opere, visto le molteplici criticità legate all'inserimento all'interno dell'area perimetrata di urbanizzazione post-sisma di Pescara del Tronto e del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, ed è quindi impossibile allo stato attuale definire una data certa di realizzazione e messa in esercizio.

A seguito della gravissima crisi idrica dell'estate 2024 si è anticipata l'esecuzione in urgenza di alcune delle principali opere che sono state autorizzate con il Comitato Provinciale di Protezione Civile del 25/06/2024, per un prelievo fino a 50 l/s delle captazioni "ex cava" di Pescara di Arquata del Tronto.

Le opere sono state ultimate nell'agosto 2024 completando l'installazione dell'impianto di potabilizzazione ed immettendo in rete, mediante sollevamento, una portata di circa 30 l/s, previo giudizio di idoneità all'utilizzo idropotabile rilasciato dalla AST di Ascoli Piceno.

La conformazione definitiva delle opere, ottimizzando le captazioni ed integrando i manufatti nell'ambito del Piano di ricostruzione della frazione, è in corso di progettazione nell'ambito di un più vasto intervento di riqualificazione complessiva affidato dall'USR Marche.

Prelievo e potabilizzatore Alto Tronto (Colle d'Arquata o Trisungo)

Tale progetto, ancora embrionale, per il quale è stato redatto il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOC FAP), prevede la "Realizzazione dello schema di approvvigionamento straordinario e suppletivo del bacino dell'alto corso del Fiume Tronto – Immissione in rete previa potabilizzazione delle risorse idriche", ovvero mira alla rivalutazione e revisione dell'attuale sistema idrico di approvvigionamento per la parte di distretto legata all'alta valle del Fiume Tronto, in una fascia a monte degli attuali schemi concessori, in modo da far fronte alle contrazioni di disponibilità idrica presenti anche sull'Acquedotto del Pescara: fra le possibili fonti alternative di alimentazione da falda superficiale, la soluzione tecnica di maggior interesse e di immediata attuabilità atterrebbe alla linea Colle d'Arquata-Grisciano al confine fra le Regioni Marche e Lazio, attualmente prelevata dall'ENEL. Tale soluzione è anche confortata dagli studi eseguiti dall'UNIPVM sull'acquifero dei Monti della Laga, ed è stata anche concordata con l'Ente Parco, che non ammette dei prelievi superficiali o profondi ex novo.

Anche in questo caso, l'ipotesi di progetto delineata è alla base di varie richieste di finanziamento (come il "Programma nazionale di infrastrutture idriche di particolare rilevanza ed entità, coerenti con gli obiettivi del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico" - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n° 259 del 29/08/2022 – o il Piano Triennale degli Interventi 2024-2026 del Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale) e si stanno vagliando i vari vincoli autorizzativi, soprattutto con il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Alternative al momento non praticabili

Rimane invece non percorribile la realizzazione dei 2 sondaggi idrogeognostici su Piano della Gardosa, come da determinazione del Comitato di Protezione Civile del 12/11/2020 che ha concluso testualmente: «l'autorizzazione alla realizzazione di 2 sondaggi idrogeognostici in località Piana della Gardosa nel comune di Montemonaco, non possa essere rilasciata. Si ritiene opportuna la raccolta di ulteriori informazioni e una valutazione più approfondita visto il contesto ambientale nel quale ricadrebbero i sondaggi, oltre al fatto che è assente l'Ente Parco».

Alla data attuale i principali impianti di soccorso utilizzati con le portate massime assentite sono:

IMPIANTO DI SOCCORSO	LOCALITÀ SERVITE	PRELIEVO DI MASSIMO (L/S;)
Campo pozzi di Santa Caterina	Comuni di Fermo e Porto San Giorgio	80 l/s
Fosso dei Galli	Comune di San Benedetto del Tronto - Porto d'Ascoli	80 l/s
Castel Trosino	Comune di Ascoli Piceno, Maltignano, Folignano	150 l/s
Forca Canapine/Capodacqua	Territorio ATO 5	100 l/s (*)
Campo pozzi di Petritoli	Comuni di Carassai, Montefiore dell'Aso, Campofilone, Massignano	30 l/s
(*) In deroga Comitato di Protezione Civile del 23/12/2024		

Andamento della gestione

ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

Di seguito i dati riassuntivi ed il relativo commento.

DATI RIASSUNTIVI	DATI
PIL base annua	+1,0%
Tasso di Inflazione	1,1%
Tasso di disoccupazione	6,5%
Tasso di riferimento	3,15%

Andamento dell'Economia Italiana nel 2024

Nel corso del 2024, l'economia italiana ha registrato una crescita moderata. Il Prodotto Interno Lordo (PIL) è aumentato tra lo 0,5% e l'1,0% secondo le principali fonti ufficiali: Bankitalia ha stimato una crescita dello 0,5%, mentre l'ISTAT ha previsto un incremento pari all'1,0%. Tale espansione limitata riflette una domanda interna ancora debole, in parte compensata da un contributo positivo delle esportazioni nette e da un incremento degli investimenti pubblici, soprattutto quelli legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

L'inflazione si è mantenuta su livelli contenuti. Le stime oscillano tra l'1,1% e l'1,3%, con l'ISTAT che segnala un valore dell'1,1% e Bankitalia che prevede l'1,3%. Questo andamento riflette la stabilizzazione dei prezzi energetici e un aumento moderato dei salari nominali, in un contesto di contenuta pressione sulla domanda.

Il mercato del lavoro ha mostrato segnali di miglioramento. Il tasso di disoccupazione è calato dal 7,5% del 2023 al 6,5%-6,6% nel 2024, secondo le rilevazioni dell'ISTAT e di Bankitalia. Tale riduzione è stata favorita da una dinamica occupazionale più sostenuta rispetto alla crescita del PIL e da politiche attive del lavoro efficaci.

Sul fronte della politica monetaria, la Banca Centrale Europea ha mantenuto per buona parte dell'anno un tasso di riferimento elevato, in media pari al 3,15%, con picchi fino al 4,00% nei primi trimestri. Questa impostazione restrittiva è stata finalizzata a contenere l'inflazione e ha inciso sui costi di finanziamento per famiglie e imprese, con effetti moderatamente frenanti sulla domanda interna.

In sintesi, il 2024 è stato un anno di consolidamento per l'economia italiana: crescita contenuta, inflazione sotto controllo, occupazione in miglioramento e condizioni finanziarie ancora restrittive. Nonostante le incertezze legate al contesto internazionale, si intravedono segnali positivi per una ripresa più robusta, sostenuta da investimenti strategici e da un potenziale rafforzamento della domanda interna nei prossimi anni.

- Fonti principali:
- STAT – Dati su PIL, inflazione e disoccupazione
 - Banca d'Italia – Bollettino economico e previsioni macroeconomiche
 - Banca Centrale Europea (BCE) – Dati sui tassi di riferimento
 - Commissione Europea – Previsioni economiche per l'Italia
 - MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) – Documento di economia e finanza (DEF) 2024

SVILUPPO DELLA DOMANDA E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

La Società svolge il Servizio Idrico Integrato, l'attività è regolata Arera, che definisce gli standard di qualità tecnica e contrattuale, nonché la tariffa a corrispettivo del servizio erogato all'utenza.

Di conseguenza, CIIP SPA opera in un contesto economicamente stabile, non influenzato dall'andamento dei mercati, con un fatturato strettamente legato ai volumi di acqua potabile erogati all'utenza civile e industriale.

Negli ultimi anni si è registrata una progressiva contrazione dei consumi idrici, imputabile alla grave e prolungata crisi idrica determinata dagli effetti combinati dei noti eventi sismici e di una siccità persistente, ormai in atto da otto anni. Nel 2024, tuttavia, si rileva una sostanziale stabilizzazione dei consumi, su livelli analoghi a quelli del 2023.

Operando in un settore regolato e in regime di affidamento esclusivo su un'area geografica definita, con una domanda sostanzialmente stabile e una regolazione tariffaria basata sul principio del "Full Cost Recovery" (recupero integrale dei costi finanziari, di approvvigionamento e ambientali), si ritiene che il rischio di mercato sia inferiore rispetto ad altri settori, regolati e non.

ARERA considera il settore idrico un ambito a basso rischio, con un livello di rischio inferiore rispetto alla media di mercato riducendo leggermente sia il valore dell'indicatore β — che misura l'esposizione al rischio di mercato delle aziende — sia il premio per il rischio associato. Questo ha implicazioni positive per la stabilità dei ricavi e per la pianificazione degli investimenti delle aziende che operano nel settore.

Rischio Ambientale

CIIP SPA opera adottando protocolli certificati ed è in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001, uno strumento che consente di gestire efficacemente gli impatti ambientali delle proprie attività, garantendo il rispetto della normativa vigente e perseguendo un miglioramento continuo, in un'ottica di responsabilità e proattività nei confronti delle tematiche ambientali.

Rischio Regolatorio

Trattandosi di un settore fortemente regolamentato, la normativa di riferimento ha un impatto rilevante su diverse voci di bilancio (ricavi, investimenti, sanzioni, qualità tecnica e contrattuale). A tal proposito, CIIP SPA monitora costantemente tale rischio tramite figure interne qualificate, dedicate alla regolazione e alla gestione tariffaria.

Comportamento della concorrenza

La Società operando in regime di esclusiva nel territorio di riferimento non è soggetta ad influssi o condizionamenti della concorrenza pur essendo attenta a confronti in merito ai principali indici di gestione delle Società similari.

Clima sociale, politico e sindacale

Nonostante le turbolenze economiche mondiali e degli eventi di cui si è trattato più sopra, non si è verificato un peggioramento del clima politico e sindacale anche grazie agli accordi sindacali di secondo livello conclusi nel tempo.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Confronto con il Piano Economico Finanziario (valori al netto delle capitalizzazioni dei costi)

La Società, in concessione esclusiva territoriale fino al 2047, è soggetta a regolazione e vigilanza dell'ARERA a controllo locale dall'Ente d'Ambito. Opera in un contesto in cui i ricavi sono determinati da specifiche previsioni regolatorie dei costi sostenuti che sono classificati in rigide strutture di classificazione.

L'esercizio 2024 si chiude con un risultato sostanzialmente in linea con il Piano Economico Finanziario 2024-2047 approvato dall'EGATO 5 con delibera assembleare 9/2024.

Si riporta di seguito il Conto Economico riclassificato come previsto dal Metodo Tariffario Idrico (MTI) ARERA.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO MTI	PEF 2024	CONSUNTIVO 2024	SCOSTAMENTO
Ricavi da tariffe (al lordo del FoNI)	63.015.262	63.781.104	765.842
Altri ricavi	3.055.866	3.615.538	559.671
Totale Ricavi	66.071.128	67.396.642	1.325.513
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	26.763.540	27.144.245	-380.705
Costo del personale	11.917.418	11.662.850	254.568
Totale Costi	38.680.958	38.807.095	-126.137
MOL	27.390.170	28.589.546	1.199.376
Ammortamenti	13.140.605	13.430.016	-289.411
Reddito Operativo	14.249.565	15.159.530	909.965
Interessi passivi	3.576.563	3.114.393	462.170
Risultato ante imposte	10.673.002	12.045.137	1.372.135
IRES	2.561.520	2.863.408	-301.888
IRAP	555.733	763.508	-207.775
Totale imposte	3.117.254	3.626.916	-509.663
Risultato di esercizio	7.555.748	8.418.221	862.472

Nel 2024 si rileva una lieve variazione del risultato economico rispetto a quanto previsto nel PEF, principalmente per effetto di un aumento dei ricavi pari a circa € 1,3 milioni. Di tale variazione, circa € 0,7 milioni sono riconducibili al Servizio Idrico Integrato (SII), mentre i restanti € 0,6 milioni derivano da componenti positive quali: contributi in conto impianti relativi a opere entrate in esercizio nel corso dell'anno, proventi per servizi resi a terzi e componenti economiche di competenza pregressa.

Tale aumento dei ricavi è stato parzialmente compensato da un aumento dei costi operativi (+€ 0,1 milioni), dai maggiori ammortamenti (+€ 0,3 milioni), e dall'impatto netto della gestione fiscale e finanziaria (+€ 0,1 milioni).

Il dato conferma la coerenza del Piano Economico Finanziario e la politica di accantonamento delle risorse per l'autofinanziamento che garantisce la realizzazione degli investimenti e la capacità di far fronte agli impegni assunti nei confronti degli istituti di credito, dei fornitori e dei dipendenti.

Si evidenziano, nel seguito, i principali fattori che hanno inciso sul risultato del presente esercizio posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente. I valori sono esposti al lordo delle capitalizzazioni.

Ricavi

	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2023	SCOSTAMENTI
m³ acqua fatturati SII	19.169.138	18.510.914	658.224
Fatturato	63.781.104	58.234.760	5.546.344

L'ammontare dei consumi ed il fatturato sono commentati nelle diverse sezioni del documento.

Costi

I costi aziendali risultano in aumento rispetto a quanto rilevato nel Consuntivo 2023. Le principali variazioni sono di seguito descritte attraverso l'analisi degli scostamenti più significativi.

Economie: € 419.700 relativa ai costi delle manutenzioni fognarie riconducibili principalmente alla prevalenza di interventi conservativi capitalizzati tra gli investimenti, affiancati da un'efficace attività di manutenzione ordinaria volta a garantire la continuità e l'efficienza del servizio. Acquisti di materiali a scorte -233.164 attribuibile alla stabilità generale e ad una lieve riduzione dei prezzi di alcuni materiali edilizi nel 2024 rispetto al 2023.

Maggiori costi: Acquisti di materiali per investimenti +233.164 per le maggiori sostituzioni di contatori;
Energia elettrica per € 813.858, dovuti alla necessità dell'approvvigionamento idropotabile da prelievi profondi, anche nel corso dell'anno 2024 si è reso necessario un impiego intensivo degli impianti di soccorso;
Manutenzioni del servizio acquedotto, pari a € 313.057, riconducibili alla gestione in continuo degli impianti di soccorso, resa necessaria dalle variazioni nei flussi di erogazione e nelle pressioni di esercizio. Tali condizioni hanno determinato un incremento delle rotture di rete, che sono state individuate tempestivamente grazie alle attività di ricerca perdite mediante tecnologia satellitare;
Smaltimento fanghi, la voce comprende lo smaltimento di vagli e grigliati, per € 169.494,67, pertanto l'incremento netto è pari a € 105.116 attribuibile all'aumento della produzione di fanghi in alcuni impianti.

Godimento beni di terzi per euro 168.232 per i noleggi di attrezzature operative necessarie alle varie attività, in particolare del Servizio depurazione;

Il Canone del SII corrisposto all'EGATO 5 ha registrato un incremento pari a € 93.607, in applicazione di quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico (MTI-4).

Ammortamenti per euro 702.415 per la progressiva messa in esercizio delle opere realizzate;

Incremento degli interessi passivi € 409.734 dovuto principalmente all'incremento dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile parzialmente riassorbiti da quelli attivi.

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi delle vendite (Rv)	64.322.143	58.588.423
Produzione interna (Pi)	36.073.459	26.969.263
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	100.395.602	85.557.686
Costi esterni operativi (C-esterni)	59.348.431	50.755.421
VALORE AGGIUNTO (VA)	41.047.171	34.802.265
Costi del personale (Cp)	14.002.081	12.729.419
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	27.045.090	22.072.846
Ammortamenti & Accantonamenti (Am & Ac)	(13.901.561)	(13.062.219)
RISULTATO OPERATIVO	13.143.529	9.010.627
Risultato dell'area accessoria	2.016.001	2.778.443
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri fin.)	757.037	1.134.887
EBIT NORMALIZZATO	15.916.567	12.923.957
Oneri finanziari (Of)	(3.871.430)	(3.126.705)
RISULTATO LORDO (RL)	12.045.137	9.797.252
Imposte sul reddito	(3.626.916)	(2.371.364)
RISULTATO NETTO (RN)	8.418.221	7.425.888

Nella tabella che segue sono indicati i risultati di sintesi conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di margine operativo lordo, risultato operativo, EBIT normalizzato ed EBIT integrale.

Si osserva che tutti gli indici di redditività presentano un miglioramento per il 2024 legato all'incremento delle vendite quindi del risultato della gestione.

MARGINI INTERMEDI DI REDDITO	31/12/2024	31/12/2023
MARGINE OPERATIVO LORDO (Valore Aggiunto - costo del personale)	27.045.090	22.072.846
RISULTATO OPERATIVO (MOL - Ammortamenti)	13.143.529	9.010.627
EBIT NORMALIZZATO (Risult. Operat. + Proventi gest. accessoria e finanz.)	15.916.567	12.923.957

L'andamento dei margini intermedi rileva, un incremento dell'EBIT di circa 3 ML dovuto alla variazione positiva dei ricavi che per il 2024 ha inciso per circa 5 ML nonostante la l'incremento degli ammortamenti ed il risultato della gestione finanziaria.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICI DI REDDITIVITA'	31/12/2024	31/12/2023
ROE Netto (Risultato Netto/Mezzi Propri)	5,06%	4,70%
ROE Lordo (Risultato Lordo/Mezzi Propri)	7,24%	6,20%
ROI (Risultato Operativo/Capitale Investito)	3,28%	2,54%
ROS (Risultato Operativo/Ricavi delle Vendite)	20,43%	15,38%

Return On common Equity (ROE) è un indice di redditività del capitale proprio è quindi l'indicatore globale dei risultati economici dell'impresa. Il Return on investment (o ROI, tradotto come indice di redditività del capitale investito o ritorno degli investimenti) indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito.

Gli indici di redditività sono in crescita rispetto all'anno precedente, generando risorse necessarie a garantire gli investimenti

Va sottolineato che l'andamento degli indici di redditività è strettamente connesso con l'applicazione delle tariffe disciplinate dal Metodo Tariffario Idrico dell'ARERA e del relativo Piano Economico Finanziari

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2024	31/12/2023
ATTIVO FISSO (Af)	328.277.621	298.101.947
Immobilizzazioni immateriali	31.742.644	30.051.846
Immobilizzazioni materiali	295.513.602	267.033.074
Immobilizzazioni finanziarie	1.021.375	1.017.027
ATTIVO CORRENTE (Ac)	73.012.534	57.143.125
Magazzino	1.939.776	1.926.834
Liquidità differite	34.019.879	34.420.694
Liquidità immediate	37.052.879	20.795.597
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	401.290.155	355.245.072
MEZZI PROPRI (Mp)	166.404.798	157.986.581
Capitale sociale	4.883.340	4.883.340
Riserve	161.521.458	153.103.241
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	167.230.581	146.180.092
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	67.654.776	51.078.399
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pml+Pc)	401.290.155	355.245.072

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge che la solidità patrimoniale della Società si rafforza per effetto dell'accantonamento degli utili, la conseguente politica degli investimenti infrastrutturali deliberata, e della costante patrimonializzazione delle immobilizzazioni.

L'attivo fisso netto è pari a 328 ML rispetto a 298 ML dell'esercizio precedente, registrando quindi una crescita di 30 ML. L'importante incremento deriva, dagli investimenti realizzati in immobilizzazioni materiali ed immateriali effettuati al netto dell'imputazione delle quote di ammortamento di competenza. Le attività correnti sono pari a 73 € ML rispetto ai 57 € ML del 2023 con un incremento complessivo di 16 € ML.

STATO PATRIMONIALE PER AREE FUNZIONALI	31/12/2024	31/12/2023
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (Cio)	401.290.155	355.245.072
CAPITALE INVESTITO (Cio + I e-o)	401.290.155	355.245.072
MEZZI PROPRI (Mp)	166.404.798	157.986.581
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO (Pf)	83.017.039	91.887.973
PASSIVITA' OPERATIVE (Po)	151.868.318	105.370.518
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pf+Po)	401.290.155	355.245.072

Per quanto concerne la situazione patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine sia alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2024	31/12/2023
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	(161.872.823)	(140.115.366)
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	0,51	0,53
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	5.357.758	6.064.726
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	1,02	1,02

Il quoziente primario di struttura che per il 2024 è pari a 0,51 evidenzia la capacità della Società di finanziare con mezzi propri l'attivo immobilizzato. Tale capacità risulta al 1,02 se si considera anche il ricorso a finanziamenti con debiti a medio e lungo termine.

Indicatori di solvibilità

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ	31/12/2024	31/12/2023
MARGINE DI DISPONIBILITA'	5.357.758	6.064.726
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (Attività corrente/Passività correnti)	1,08	1,12
MARGINE DI TESORERIA	3.417.982	4.137.892
QUOZIENTE DI TESORERIA (Liquidità /Passività correnti)	1,05	1,08

Il valore del “quoziente di disponibilità” rileva la capacità della Società di fronteggiare i debiti di funzionamento con mezzi ordinari (Magazzino, Liquidità differite, Liquidità immediate). Il “quoziente di tesoreria”, è positivo, di conseguenza le attività correnti coprono le passività correnti e quindi le liquidità consentono la totale copertura delle passività correnti. I valori presentano un incremento per la variazione positiva della liquidità.

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2024 è la seguente (in Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2024	31/12/2023
Depositi bancari	37.047.606	20.792.238
Denaro e altri valori in cassa	5.273	3.359
Azioni proprie	-	-
Disponibilità liquide ed azioni proprie	37.052.879	20.795.597
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	0
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	8.843.027	8.873.569
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	-	-
Quota a breve di finanziamenti	-	-
Debiti finanziari a breve termine	8.843.027	8.873.569
Posizione finanziaria netta a breve termine	28.209.852	11.922.028
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	74.174.012	83.014.404
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	-	-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(74.174.012)	(83.014.404)
Posizione finanziaria netta	(45.964.160)	(71.092.376)

Le disponibilità liquide, pari a €37 milioni, evidenziano un incremento di €16 milioni, principalmente riconducibile all'incasso di anticipi da Enti Pubblici e acconti derivanti dai fondi PNRR, necessari per il finanziamento delle opere e dei servizi in linea con le tempistiche dei cronoprogrammi. L'azienda è infatti nel biennio 2025-2026 è tenuta alla realizzazione di circa €160 milioni investimenti solo, parzialmente coperti da contributi.

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici relativi alla struttura dei finanziamenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	31/12/2024	31/12/2023
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	1,41	1,25
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	0,50	0,58

L'indice di indebitamento finanziario passa da 0,58 del 2023 a 0,50 del 2024 per effetto del rimborso delle rate di mutui, necessari per sostenere la politica degli investimenti infrastrutturali deliberata, e della costante patrimonializzazione.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

La CIIP SpA ha una partecipazione nella Società Hydrowatt spa di cui si è riferito sia nella Nota Integrativa che nella sezione della presente Relazione.

Hydrowatt spa

Capitale sociale: € 2.000.000,00.

Partecipazione azionaria CIIP spa: Valore nominale € 560.000, pari al 28% del capitale sociale.

Il restante 72% del capitale sociale è posseduto dal socio (Energy Production Industry Company S.R.L.) Epico S.r.l, socio privato di maggioranza al 72%.

Oggetto societario: società operante del settore dell'energia da fonti rinnovabili, in particolare energia idroelettrica (art. 2 dello statuto). Il bilancio di esercizio della Hydrowatt spa al 31/12/2024 presenta, a fronte di un Valore della Produzione di € 5.328.847, un risultato economico negativo ante imposte di € 212.615 che, per effetto della contabilizzazione delle imposte sul reddito, determina una perdita netta di € 250.758.

Il Consiglio di Amministrazione Hydrowatt preso atto della perdita d'esercizio pari ad euro 250.758, delibera di riportarla interamente a nuovo.

I rapporti intrattenuti con la società partecipata non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

SOCIETÀ	CREDITI COMM.LI	DEBITI COMM.LI	VENDITE	ACQUISTI
HYDROWATT SPA	54.467	0	147.094	0
TOTALE	54.467	0	147.094	0

Come evidenziato è in atto la cessione dell'intera partecipazione societaria al socio di maggioranza Epico srl, approvata dall'Assemblea dei Comuni Soci del 6/05/2024.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si segnala che la CIIP spa non possiede azioni proprie o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Si rimanda a quanto relazionato nel documento

Evoluzioni prevedibili della gestione

Si rimanda alla specifica sezione della Nota Integrativa "Informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Regolazione tariffaria ARERA anni 2024-2029

La CIIP SPA, affidataria del Servizio Idrico Integrato (SII) in regime di in house providing, ha sempre perseguito l'obiettivo di ottimizzare i costi di gestione e massimizzare le risorse destinate agli investimenti, al fine di garantire la realizzazione, l'ammodernamento e la resilienza delle infrastrutture idriche nei territori gestiti.

Oltre alle efficaci misure di contenimento della tariffa sin qui poste in essere negli ultimi 13 anni, CIIP SPA ha ottenuto: mutui per un totale di 118 milioni di euro, che hanno consentito di contenere l'impatto tariffario degli investimenti; finanziamenti a fondo perduto per oltre 176 milioni di euro, destinati a interventi strategici previsti dal Piano degli Interventi, fondamentali anche per contrastare la grave crisi idrica che ha colpito il territorio a partire dagli eventi sismici del 2016-2017.

Nel corso del 2024 si è provveduto ad elaborare le tariffe del Servizio Idrico Integrato per il periodo 2024-2029, il Programma degli Interventi ed il Piano Economico Finanziario 2024-2047 come previsto dal Metodo Tariffario Idrico quarto periodo regolatorio. Gli atti sono stati approvati dall'EGATO 5 Marche Sud in data 29/10/2024 con deliberazione dell'Assemblea n. 9 ed inviati all'ARERA per la superiore approvazione. Le attività si sono svolte in continuità con gli anni precedenti, in linea sia con gli obiettivi stabiliti dalla Convenzione in essere con l'EGATO, che con quelli definiti dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA)

L'aggiornamento del Piano 2024-2029 è stato definito tenendo conto del contesto economico-sociale in cui si trovano le popolazioni e le attività produttive dei Comuni serviti nelle province di Ascoli Piceno e Fermo. In quest'ottica, è stata prevista un'invarianza della tariffa applicata ai cittadini per il biennio 2025-2026, salvo che, in occasione della verifica biennale prevista dal metodo tariffario, emerga un peggioramento dello scenario ipotizzato nella proposta tale da rendere necessario un riequilibrio delle tariffe.

Tenuto conto di tutte le istanze emerse nella precedente regolazione, delle richieste dei Comuni Soci, nonché delle indicazioni dell'Ente d'Ambito, tutte tese al contenimento delle tariffe, anche in considerazione che le vigenti tariffe approvate dall'AREA e dall'ATO5 sono poco superiori alla media nazionale anche se in linea con quelle del Centro-Italia e della situazione economica del nostro territorio; il Consiglio di Amministrazione e la Direzione del Gestore CIIP SPA, hanno ritenuto di garantire il conseguimento degli obiettivi di investimento mitigandone l'impatto economico sui cittadini conservando l'equilibrio economico finanziario della gestione del SII.

Sulla base di tali indicazioni è stata elaborata una proposta tariffaria che rispetta l'equilibrio economico finanziario del Piano d'Ambito alle seguenti imprescindibili condizioni:

Comprendere nei flussi di entrata €ml 20 di contributi a fondo perduto sulle opere già avviate nel periodo 2024-2029 ma non ancora formalizzati;

Rispetto delle tempistiche di incasso dei contributi rispetto a quanto previsto nell'elaborazione del PEF 2024-2047;

Realizzare un ammontare di investimenti nel periodo 2024-2029 pari a 248 ML, rinviandone 26 ML al post 2029;

Prendere atto dell'impossibilità di accedere ad ulteriori mutui a medio lungo termine fino al 2030;

Utilizzare il residuo mutuo BEI ancora da erogare per 35 ML;

Rinviare al post 2029 i conguagli maturati per 13 ML con necessità di proporre apposita istanza all'Ato ed all'Arera);

Rinuncia al FONI maturato (=> perdita definitiva per circa 19,8 ML).

Ove la condizione di cui al punto a) non si dovesse verificare entro il 2025, ovvero qualora si verificassero ritardi nell'erogazione dei contributi tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario del Piano, il Gestore chiederà all'EGATO di attivare l'istanza di riequilibrio all'ARERA ai sensi e per gli effetti della convenzione di affidamento.

Si riportano i dati del Programma degli Interventi (Pdl) 2024-2047 redatto in collaborazione con l'EGATO n. 5 Marche Sud che ha: aggiornato il precedente schema regolatorio;

ricepito le nuove criticità emerse nel territorio;

integrato gli investimenti finanziati da contributi pubblici (inclusi PNRR e altri fondi europei/nazionali).

Il Piano prevede investimenti complessivi per circa 484 milioni di euro, con un incremento di circa 70 milioni rispetto al precedente PDI (2022-2047).

Il valore complessivo dell'intero Piano d'Ambito, comprensivo degli interventi già realizzati, ammonta oggi a 788 milioni di euro, rispetto alle previsioni iniziali di circa 337 milioni iniziali (2007).

ANNUALITÀ	PDL 2008-2032	PDL 2022-2047	PDL 2024-2047	GESTORE
2008	13.303			9.518
2009	22.256			11.331
2010	24.755			14.492
2011	25.429			23.432
2012	25.696			20.856
2013	27.816			15.303
2014	26.894			18.063
2015	22.545			16.075
2016	19.584			19.565
2017	17.874			21.072
2018	14.879			22.218
2019	13.305			17.609
2020	11.596			20.756
2021	10.726			20.838
2022	8.156	25.879		26.606
2023	7.612	36.125		27.412
2024	5.828	54.692	37.564	36.612
2025	5.956	57.089	87.182	87.182
2026	5.138	38.779	72.970	72.970
2027	4.113	21.351	18.656	18.656
2028	5.993	19.493	16.323	16.323
2029	5.713	11.493	15.179	15.179
2030	5.086	11.605	13.093	13.093
2031	3.520	11.605	13.093	13.093
2032	3.520	11.605	13.093	13.093
2033		11.605	13.093	13.093
2034		11.605	13.093	13.093
2035		11.605	13.093	13.093
2036		11.605	13.093	13.093

ANNUALITÀ	PDL 2008-2032	PDL 2022-2047	PDL 2024-2047	GESTORE
2037		11.605	13.093	13.093
2038		11.605	13.093	13.093
2039		11.605	13.093	13.093
2040		11.605	13.093	13.093
2041		11.605	13.093	13.093
2042		11.605	13.093	13.093
2043		11.605	13.093	13.093
2044		11.605	13.093	13.093
2045		11.605	13.093	13.093
2046		11.605	13.093	13.093
2047		11.605	13.093	13.093
	337.293	473.783	483.544	787.739

I VALORI DELLA TABELLA VANNO MOLTIPLICATI X 1.000

Le tabelle seguenti mostrano il dettaglio degli investimenti per tipologia di servizio e per zona operativa:

PDI 2024-2047	GENERALE	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE	TOTALE COMPLESSIVO
AATO - Aggregazione Globale	33.238.100	244.031.254	28.620.823	61.088.471	366.978.647
Zona Ascoli Piceno	670.711	28.604.760	13.511.053	3.615.352	45.731.166
Zona Comunanza		6.130.446	2.605.091	3.855.268	12.590.805
Zona Fermo	726.669	11.119.478	16.042.263	2.718.364	30.606.775
Zona San Benedetto del Tronto	900.000	9.252.560	9.599.998	7.213.835	26.966.392
Totale complessivo	35.535.480	299.138.497	70.379.228	78.491.291	483.544.496

PDI 2024-2047	IMPORTO	INTERVENTI
Generale	35.535.480	17
Acquedotto	299.138.497	234
Fognatura	70.379.228	148
Depurazione	78.491.291	97
TOTALI	483.544.496	496

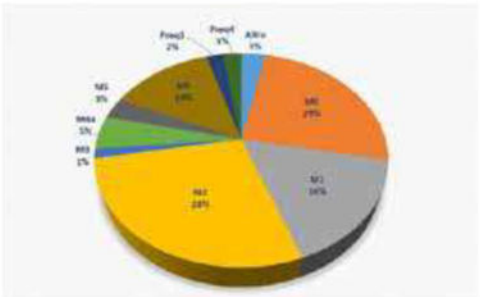
Programma degli interventi 2024/2029

Il Programma degli Interventi, predisposto da CIIP Spa per il perimetro gestito al 31/12/2024, prevede nel periodo 2024/2029 investimenti per circa 248 milioni di € destinati prevalentemente a:

- Superare le criticità legate alla notevole riduzione di disponibilità idrica dovuta al susseguirsi di eventi calamitosi quali dapprima il terremoto degli anni 2016-2017 e i successivi anni caratterizzati da una evidente carenza di precipitazioni e di abbondanti nevicate ancora oggi in atto tanto da comportare la dichiarazione di stato di Severità idrica ALTA da parte dell'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici dell'AUBAC; tali interventi sono mirati principalmente al miglioramento del macroindicatore M0 legato alla disponibilità idrica e del macroindicatore M2 sulle interruzioni idriche;
- Ridurre le perdite idriche al fine di recuperare risorsa idrica e ottenere un miglioramento del macro-indicatore M1 legato alle perdite della rete;
- Risolvere problematiche depurative legate non a infrazioni europee, che nel territorio gestito dalla CIIP Spa sono state tutte risolte, quanto a criticità puntuali e/o a miglioramenti e ottimizzazioni del processo;

Programma degli interventi 2024/2029 per macroindicatore Arera

Dalla categorizzazione degli investimenti per macroindicatori, riportata nel grafico seguente, è possibile apprezzare la significativa allocazione di risorse nel settore di acquedotto per il miglioramento dei macroindicatori M0, M1 e M2 ai fini del reperimento di nuove fonti idriche e di riduzione dei guasti e delle perdite (69 %) e nel settore depurazione ai fini di un miglioramento del macroindicatore M6 sulla qualità delle acque di scarico (14%).



Investimenti realizzati

La capacità di realizzare rapidamente gli investimenti di rinnovo ed estensione delle infrastrutture del SII è necessaria oltre che per garantire lo svolgimento del servizio anche per il conseguimento di economie dei costi di gestione.

Dall'inizio dell'affidamento la CIIP SPA ha realizzato il volume degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito, rispettando le previsioni di Piano fissate dall'Ente d'Ambito, dimostrando capacità tecnico-organizzativa e sostenibilità monetaria che le hanno consentito di beneficiare degli attuali importanti contributi del PNRR. L'avanzamento degli investimenti finanziati è in linea con le tempistiche previste dal PNRR.

Dal 2003 (affidamento transitorio) a dicembre 2024, sono stati realizzati investimenti per un totale di 368 milioni di euro.

Nel solo anno 2024, sono stati contabilizzati investimenti per 36.612.255 euro, in aumento:

del 34% rispetto al 2023 (27.412.195 euro)

del 38% rispetto al 2022 (26.606.629 euro)

La seguente tabella mostra i valori budget, preventivi e consuntivi degli investimenti per ciascun anno nel periodo 2008-2024:

PIANO D'AMBITO 2008-2047	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Budget Investimenti Pdl	13,3	22,3	24,8	22,8	22,7	22,4	18,2	18,0	19,2	20,7	20,7	16,2	20,0	19,2	25,9	36,1	37,3
Preventivo CIIP	13,2	15,1	20,6	22,6	22,7	22,4	18,2	18,0	19,2	20,7	20,7	16,2	20,0	19,2	25,9	36,1	37,3
Consuntivo CIIP	9,5	11,3	14,5	23,4	20,9	15,3	18,1	16,1	19,6	21,1	22,2	17,6	20,8	20,8	26,6	27,4	36,5
Consuntivo CIIP / Budget Pdl %	72%	51%	59%	103%	92%	68%	99%	89%	102%	102%	107%	108%	104%	109%	103%	76%	98%

Di seguito la tabella riepilogativa degli investimenti realizzati nel 2024 suddivisi per servizio

La voce "Generale SII" raccoglie tutti gli investimenti effettuati a vantaggio dei servizi acquedotto, fognatura e depurazione e quelli inerenti la gestione (ad es. telecontrollo, software e hardware, sostituzione contatori utenze, automezzi, mezzi d'opera, attrezzature, sedi, allacci utenze, allacci elettrici, impianti fotovoltaici, ecc.).

Gli investimenti realizzati nel 2024 pari ad € 36.612.255, sono così articolati fra i diversi servizi:

SERVIZIO	2024
Acquedotto	22.618.267,21
Fognatura	4.730.741,33
Depurazione	7.496.241,98
Generale	1.767.004,48
TOTALE	36.612.255,00

Nella tabella seguente viene presentato il riepilogo degli investimenti realizzati nel 2024 per macro indicatore ARERA (valori in euro).

MACROINDICATORI ARERA [€]	REALIZZATO 2024	PREVISTO PDL 2024
M0 -	7.361.084	5.450.000
M1 - Perdite idriche	5.998.781	5.182.853
M2 - Interruzioni del servizio	5.761.220	5.957.951
M3 - Qualità dell'acqua erogata	417.182	325.000
M4a -	3.389.695	3.145.784
M4c	6.350	5.000
M5 - Gestione dei fanghi di depurazione	2.624.586	3.641.286
M6 - Qualità dell'acqua depurata	5.721.362	7.116.465
Altro	2.261.771	1.989.600
Preq1	2.534.847	1.211.000
Preq4	535.377	3.539.020
TOTALE	36.612.255	37.563.959

Capacità di investimento della CIIP SpA e confronto nazionale

Utilitatis ha condotto un'analisi sull'andamento degli investimenti nel settore idrico dei gestori industriali, su un campione di 70 gestori che servono il 62% della popolazione nazionale, circa 37 milioni di abitanti.

Nel 2023, gli investimenti pro capite dei gestori del SII sono aumentati a 65 euro, con previsioni di 80 euro per il 2025, grazie anche ai finanziamenti pubblici.

Utilitatis evidenzia una netta differenza nella capacità di investimento asserendo che: i gestori con fatturato superiore ai 50 milioni di euro spendono in media 60 euro per abitante, mentre quelli con fatturato tra 10 e 50 milioni si attestano a 49 euro. I gestori più piccoli, con fatturato inferiore ai 10 milioni, mostrano una capacità di investimento limitata, con soli 32 euro per abitante.

Questo fenomeno di proporzionalità tra investimento e dimensione del gestore è legato al fatto che i gestori più grandi hanno maggiore leva finanziaria e capacità di pianificazione per realizzare grandi opere.

Nel 2024, per CIIP SpA, il valore medio degli investimenti per abitante è stato pari a 128,7 euro, un dato significativamente superiore alla media nazionale, stimata in 72 euro per lo stesso anno (fonte: Fondazione Utilitatis, Blue Book 2025)

L'approccio strategico adottato da CIIP SPA fondato su una pianificazione coerente, un'efficace capacità di spesa e l'accesso a fonti di finanziamento diversificate, si è rivelato essenziale per affrontare le sfide infrastrutturali e ambientali del territorio.

Grazie a queste azioni, CIIP SpA ha consolidato il proprio ruolo di gestore industriale efficiente e responsabile, contribuendo in modo determinante alla modernizzazione del Sistema Idrico Integrato.

Opere entrate in Ammortamento

Nel corso dell'anno 2024 sono entrate in esercizio opere per € 26.388.388,00 così suddivise per macro categorie

TIPO OPERA	MANUTENZIONE	NUOVA OPERA	TOTALI
ALLACCI	2.745.611,21	770.888,53	3.516.499,74
DEPURATORI	3.178.584,34	3.805,10	3.182.389,44
FABBRICATI	84.696,52	-	84.696,52
GALLERIE	13.769,47	-	13.769,47
RETI	3.487.168,92	11.162.170,75	14.649.339,67
SERBATOI	1.272.378,58	658.249,07	1.930.627,65
VARIE (sollev. Fognari, Impianti Filtrazione, operer di presa, ecc.)	1.648.374,32	1.362.691,19	3.011.065,51
TOTALE OPERE ENTRATE IN ESERCIZIO ANNO 2024	12.430.583,36	13.957.804,64	26.388.388,00

Si evidenzia di seguito la dimensione quantitativa di alcune tipologie di opere entrate in esercizio

RETI	ESTENDIMENTI (KM)	SOSTITUZIONI (KM)
Reti	5,61	7,26

RETI	ESTENDIMENTI (KM)	SOSTITUZIONI (KM)
Distribuzione	3,99	3,42
Adduzione	1,62	2,19
Fogna	0,00	1,66
Totale	5,61	7,26

DEPURATORI	IMPIANTI N.	ABITANTI EQUIVALENTI (CAPACITÀ DI PROGETTO)
Nuovi	-	-
Manutenuti	53	586.550
Totale	53	586.550
Totale	5,61	7,26

OPERE VARIE	NUOVE	MANUTENUTE
Ponte Tubo	0	6
Impianti di filtrazione	0	2
Opere di captazione	3	13
Impianti di protezione catodica	0	1
Sollevamenti fognari	3	99
Sollevamenti acquedotto	1	9
Manufatti idrici - serbatoi	7	102
Casette dell'acqua	3	4
Scolmatori fognari	0	1
Totale	17	237

SINTESI DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI STRATEGICI

USR Convenzione per la digitalizzazione monitoraggio sopra e sottosuolo dei comuni del cratere

CIIP SpA ha presentato all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione un progetto di monitoraggio sopra e sottosuolo, integrato con sistemi di gestione del rischio e allerta precoce, per i Comuni delle regioni Marche e Abruzzo. Il progetto, avrà una durata di circa 32 mesi e coinvolgerà 84 comuni, introducendo modelli innovativi per la resilienza e la digitalizzazione delle infrastrutture.

Con Ordinanza del Commissario Straordinario n. 53 del 15 maggio 2023 è stato approvato l'investimento complessivo di "Monitoraggio sopra e sottosuolo – servizi di rilievo, monitoraggio, storicizzazione e consultazione della rete di servizi sottosuolo ed infrastrutture sensibili soprasuolo, integrati con sistemi risk and fault management ed early warning" ed il relativo "Progetto tecnico".

L'intervento di monitoraggio sopra e sottosuolo prevede uno stanziamento complessivo a beneficio della Regione Marche e della Regione Abruzzo di 27.250.000,00 euro IVA inclusa per le attività di realizzazione del progetto condotte da CIIP SPA del valore stimato di 26.600.000,00 euro IVA inclusa.

L'intervento denominato "Realizzazione di sistemi informativi (piattaforme telematiche) per la gestione digitale in tempo reale di servizi" è finalizzato all'erogazione di servizi digitali e alla realizzazione di una rete di monitoraggio per la sicurezza, la sostenibilità e la connessione delle regioni colpite dagli eventi sismici rispettivamente del 2009 e del 2016.

L'obiettivo principale dell'iniziativa è quello di guidare un intenso processo di trasformazione digitale, orientato non solo allo sviluppo del servizio idrico, ma anche alla crescita dell'intero territorio attraverso attività di monitoraggio e di analisi dei dati a disposizione. Infatti, l'acquisizione di grandi quantità di dati sistemici, grazie all'utilizzo combinato delle migliori tecnologie presenti sul mercato, permette di rendere utilizzabile l'immensa mole di dati provenienti dalle rilevazioni e di acquisire una mappatura oggettiva, metrica, fotografica nonché storico-archivistica dei luoghi e di poterla interrogare in tempo reale, grazie all'utilizzo della piattaforma dedicata.

Oltre all'utilizzo dei dati da parte degli enti regionali competenti per materia, anche i singoli Uffici e Aree di competenza a livello comunale, provinciale, regionale e oltre possono trarre beneficio, in modo sinergico e integrato, dalla vasta mole di dati raccolti e condivisi tramite la piattaforma software, sia sotto il profilo conoscitivo che per finalità di monitoraggio e sviluppo.

Telelettura dei contatori

Il progetto prevede la progressiva sostituzione dei contatori meccanici con nuovi apparecchi elettronici, detti "smart meter" in grado di fornire molte più informazioni degli attuali misuratori e soprattutto consente la telelettura dei consumi.



Numerosi sono i vantaggi offerti agli utenti dalla telelettura. Essa consentirà di:

- Effettuare la rilevazione dei consumi senza la necessità di accedere alla proprietà privata, eliminando così il rischio di frodi da parte di falsi lettori;
- Sollevare gli utenti dall'obbligo di inviare l'autolettura, garantendo bollette basate esclusivamente sui consumi reali, senza ricorrere a stime o acconti;
- Monitorare costantemente i consumi, permettendo l'individuazione tempestiva di eventuali perdite e un intervento immediato per la loro riparazione;
- Ottimizzare il rendimento della rete da parte del gestore, grazie a un controllo più puntuale e mirato;
- Storicizzare i dati di consumo, utili per analisi previsionali e per la pianificazione strategica;
- Ridurre il contenzioso con l'utenza, grazie a dati oggettivi e trasparenti;
- Rilevare in tempo reale eventuali guasti ai contatori, che altrimenti verrebbero segnalati solo dall'utente o durante le letture manuali.

Questo importante progetto rappresenta un passo decisivo verso l'innovazione tecnologica nel settore del servizio idrico. L'iniziativa risponde alle crescenti esigenze normative e alle aspettative di qualità da parte degli utenti, contribuendo ad una gestione delle risorse idriche più efficiente, moderna e sostenibile. L'impegno di CIIP SPA non si traduce solo in un miglioramento dell'efficienza operativa, ma testimonia anche una chiara volontà di investire nell'innovazione e nella sostenibilità del servizio idrico.

L'investimento prevede la realizzazione di un'innovativa piattaforma per la gestione delle letture elettroniche e dei processi al fine di creare uno strumento decisionale basato sui dati raccolti dalle tecnologie messe in campo, le quali garantiranno il bilancio idrico, l'individuazione automatica delle perdite di sistema, la conseguente ottimizzazione delle reti di distribuzione attraverso la riduzione delle perdite.

Attualmente i comuni interessati dalla posa dei contatori elettronici sono:

DENOMINAZIONE COMUNE	N. CONTATORI
Ascoli Piceno	4305
Castel di Lama	2952
San Benedetto del T.	9085
Grottammare	557
Monteprandone	449
Monsampolo del T.	658
Spinetoli	2146
Cupramarittima	1709
Fermo	1092
Porto San Giorgio	6657

Digitalizzazione e digital twin della rete

La digitalizzazione delle reti del servizio idrico si fonda sull'adozione di tecnologie avanzate e sistemi informatici per monitorare, gestire ed ottimizzare le infrastrutture idriche, come acquedotti, impianti di trattamento e distribuzione dell'acqua. L'obiettivo è migliorare l'efficienza e la sostenibilità del servizio idrico, ridurre le perdite d'acqua e garantire una gestione più intelligente e predittiva delle risorse. Questa transizione consente di superare il modello tradizionale, spesso reattivo, introducendo una gestione evoluta, predittiva supportata da dati in tempo reale capace di garantire un servizio più resiliente ed automatizzato. In tale contesto assumono un ruolo centrale i modelli idraulici capaci di elaborare previsioni sui consumi ed ottimizzare l'erogazione idrica, anche in condizioni di stress climatici. La CIIP si è dotata sin dal 2007 di un proprio Sistema Informativo Territoriale (SIT), avviando un processo di trasformazione digitale degli asset gestiti, accoppiando al sistema GIS uno Scada per l'acquisizione e la storicizzazione dei segnali a campo.

Nel recente passato, l'attività di implementazione digitale ha beneficiato di un nuovo impulso, anche e soprattutto in ragione delle attività di ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del 2016 che hanno colpito il territorio dell'ATO numero 5 in maniera considerevole, investendo 33 comuni su 59 e danneggiando oltre 300 manufatti.

Una modifica radicale del protocollo di gestione degli asset strategici è anche sospinta dall'impulso dei fondi PNRR in tema di "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse" per il quale la nostra società ha beneficiato di un finanziamento ad oggetto "Digitalizzazione e monitoraggio delle reti idriche finalizzate alla riduzione delle perdite nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud Ascoli Piceno" per l'importo di euro 25.704.223,45.

Al fine di contribuire al raggiungimento del target PNRR gli obiettivi prevedono:

- entro e non oltre il 30 giugno 2025 il completamento di almeno il 40% dei "chilometri di rete distrettualizzata" pari a 1.450 km (obiettivo già raggiunto ad aprile 2025);
- entro e non oltre il 31 marzo 2026 il completamento del 100% dei "chilometri di rete distrettualizzata" ovvero 2.547,47 km.

Tali misure contribuiranno alla digitalizzazione ed innovazione del nostro territorio.

La digitalizzazione e l'innovazione sono oggi gli asset strategici di CIIP SPA.

L'intervento prevede la realizzazione un sistema informatizzato e geo-referenziato delle infrastrutture idriche, basato su software GIS (Geographic Information System), in grado di fornire informazioni su età, parametri strutturali, stato di conservazione, storico degli interventi manutentivi e classificazione dei rischi, con relativa priorità degli interventi.

A supporto, sono utilizzate tecnologie avanzate come:

- Sistemi SCADA (Supervisory Control and Data Acquisition), per rilevare in tempo reale posizione ed entità delle perdite;
- Sensori IoT (Internet of Things), che permettono di ottimizzare la manutenzione, regolare i flussi, ridurre i consumi energetici e l'inquinamento, e calibrare gli standard di erogazione in funzione delle esigenze specifiche degli utenti, anche durante la giornata;
- Tecnologie blockchain, per garantire la tracciabilità e l'integrità dei dati.

Nella prevenzione delle perdite e nella promozione della sostenibilità, queste tecnologie rappresentano un'opportunità fondamentale per rilevare tempestivamente segnali di criticità, monitorarne l'evoluzione e intervenire in modo mirato.

I sistemi SCADA e i relativi sottosistemi applicativi consentono un monitoraggio automatico dei principali parametri ambientali, fisici, chimici e meccanici delle infrastrutture.

Le piattaforme ICT (IoT, data management, analytics, blockchain, ecc.) permettono di monitorare costantemente lo stato delle strutture e di simularne i comportamenti futuri, secondo il paradigma dei digital twin. È così possibile prevedere eventuali guasti e attivare interventi preventivi, grazie a un approccio orientato alla manutenzione predittiva.

L'elevata disponibilità di dati rilevati dai sensori IoT consente l'applicazione di algoritmi di intelligenza artificiale, utili per stimare il comportamento delle infrastrutture e suggerire misure correttive prima che si verifichino rotture, guasti o disservizi. In questo modo, è possibile attuare interventi mirati o procedere alla sostituzione delle parti obsolete, sulla base di un'analisi costi-benefici.

Relativamente alla riduzione delle perdite le attività fondamentali sono:

- Mappatura dettagliata della rete, con informazioni relative a materiali, diametri, numero prese e lunghezze medie.
- Sviluppo dei modelli idraulici per implementare la gestione delle pressioni; (la riduzione di anche 5 m di pressione abbattere notevolmente le perdite).
- Installazione di misuratori in campo di portate, pressioni, rumore, qualità, per monitorare e tarare i modelli.
- Installazione di valvole/idrometri per la gestione dinamica delle pressioni per la riduzione ed il controllo delle perdite.
- Realizzazione di un SWMS, smart water management system.

In particolare quest'ultimo, ha il compito di integrare i dati provenienti dai diversi ambiti aziendali per la costituzione di un sistema informativo capace di elaborare, sintetizzare e rendere disponibili informazioni utili al monitoraggio dello stato di funzionamento del servizio idrico integrato e delle operazioni in corso, nonché supportare le decisioni operative, di pianificazione e strategie per la gestione della risorsa e monitoraggio dei distretti idrici per la segnalazione contestuale dell'anomalia generata dagli strumenti di monitoraggio messi in campo.

La nostra società sta sviluppando per il Comune di San Benedetto del Tronto un progetto innovativo che sfrutta la piattaforma informatica "IQ SISTEM" della CIIP SPA. Tale iniziativa si colloca nell'attuale contesto in cui gli enti locali affrontano sfide complesse nella gestione di grandi volumi di dati provenienti da diverse fonti, ed hanno la necessità di coordinamento tra vari settori ed uffici, e l'esigenza di monitorare in tempo reale le infrastrutture, la piattaforma "IQ SISTEM" si propone come strumento fondamentale. Essa integra e visualizza in un unico ambiente tutte le informazioni disponibili, facilitando la pianificazione, la manutenzione e la gestione delle risorse territoriali. Per il Comune di San Benedetto del Tronto, la piattaforma non si limita ai sotto-servizi gestiti direttamente da CIIP (acqua e fognatura), ma include anche le reti di gas metano, la pubblica illuminazione, la fibra ottica e tutte le infrastrutture del soprasuolo esistente. "IQ SISTEM" offre soluzioni pratiche in vari ambiti:

- Gestione del Territorio;
- Monitoraggio del patrimonio immobiliare;
- Gestione della manutenzione stradale;
- Controllo delle infrastrutture critiche;
- Pianificazione urbanistica;
- Sicurezza e Protezione Civile;
- Gestione delle emergenze;
- Monitoraggio delle aree a rischio;
- Coordinamento delle forze di intervento;
- Simulazione di scenari di rischio;
- Ambiente e Sostenibilità;
- Monitoraggio della qualità dell'aria;
- Gestione del verde pubblico;
- Controllo dei consumi energetici;
- Pianificazione degli interventi ambientali.

Attualmente, è in fase di stipula una convenzione tra CIIP SPA, ed il Comune, che prevede un canone annuale per l'utilizzo della piattaforma.

Acquedotto del “Pescara d’Arquata:” Rifacimento adduttrice I fase funzionale

Il gravissimo sisma che ha colpito le regioni Lazio, Marche, Umbria ed Abruzzo, iniziato con la scossa di notevole intensità del 24 agosto 2016, c.d. sisma di Amatrice – Arquata, proseguito con le scosse del 26 e del 30 ottobre 2016 e, da ultimo, auspicabilmente, con le scosse del 18 gennaio 2017, ha prodotto effetti di severa entità nei comuni montani delle Marche del Sud ed, in particolare, ha interessato con sorprendente intensità i comuni di Acquasanta Terme e di Arquata del Tronto, ove sono ubicate le sorgenti che alimentano l'Acquedotto Pescara di Arquata ed il tratto montano dell'Acquedotto del Pescara, ragione per cui si è reso necessario un riesame, un approfondimento ed un aggiornamento dei predetti studi con particolare riferimento della fagliazione, dei fenomeni gravitativi istaurati od instaurandi e, più in generale, delle problematiche relative alla vulnerabilità geosismiche correlate al tracciato della condotta acquedottistica di cui trattasi ed al suo comportamento in presenza di sollecitazioni sismiche.

La concezione antisismica di un sistema acquedottistico non si declina dall'applicazione di norme specifiche, sono stati pertanto individuati dei criteri cardine da adottare per rendere «Antisismica» la Funzione acquedotto:

- Possibilità di alimentare il sistema anche in assenza di energia elettrica;
- Studio dei tracciati in modo da minimizzare le criticità di natura geomorfologica;
- Adottare soluzioni in grado di aumentare la ridondanza funzionale del sistema acquedottistico, Impianti di soccorso «locali» e diversificazione delle fonti con ridondanza di almeno il 30% della domanda;
- Adottare soluzioni in grado di aumentare l'elasticità gestionale del sistema acquedottistico;
- Messa in opera di un affidabile e preciso sistema di monitoraggio e gestione in remoto;
- Diversificazione delle modalità di captazione della risorsa idrica, attraverso gli impianti di soccorso;

In sede di presentazione di istanza di riequilibrio economico finanziario all'AATO n. 5 Marche Sud (marzo 2017), la CIIP SPA ha presentato un intervento programmatico che potesse assicurare, con lo stesso grado di affidabilità, tutto il nuovo tracciato dell'acquedotto del Pescara, dal sollevamento di Capodacqua sino al nodo dell'Ascensione, nodo in cui l'acquedotto si snoda verso Fermo e verso la vallata del Tronto, nevralgico anche per gli interventi manutentivi e di sostituzione già operati con il piano degli investimenti per la messa in sicurezza delle condotte adduttrici a valle dello stesso.

In quest'ottica la CIIP SPA, di concerto con l'EGATO n. 5 Marche - Sud, ha avviato il progetto denominato “Acquedotto del Pescara – Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del Monte Ascensione” per un importo di pianificazione di oltre 100 milioni di euro

In data 17/10/2019 è stata sottoscritta la convenzione di affidamento con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti “Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche” che si basa su un valore complessivo di € 35.108.532,29 di cui € 27.000.000,00 coperti dal finanziamento di cui al Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione «invasi», ed i restanti coperti dalla tariffa del SII.

A Dicembre 2023 è stato firmato il contratto di appalto, in favore del R.T.I. composto da L.S.I. LAVORI STRADALI ED IDRAULICI SRL (Capogruppo/ CONPAT S.C.A.R.L (Mandante) e 3B IMMOBILIARE SRL(Mandante), per l'importo di € 32.410.912,90 al netto del ribasso offerto nella misura del 13,33% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 1.307.342,52 e quindi per l'importo contrattuale complessivo di € 33.718.255,42 oltre IVA.

Sul sito della Ciip SPA è possibile seguire l'avanzamento dell'opera al seguente link:

<https://www.progetticiip.it/progetti/variante-del-pescara/>



GALLERIA PESCARA PRIMA DELLA ROTTURA DELLA MEMBRANA

Interconnessione acquedottistica delle ATO 3, 4 e 5 denominato “Anello dei Sibillini”

La CIIP è capofila dell'iniziativa progettuale, che coinvolge i gestori delle ATO 3, 4 e 5 denominato “Interconnessione acquedottistica Anello dei Sibillini” che dovrebbe garantire la costanza dell'approvvigionamento idrico, con risorse di ottima qualità, per tutte le popolazioni delle province di Ascoli Piceno, Macerata e Fermo mediante un sistema mutualistico di messa in comune delle risorse e degli impianti nei casi di grave carenza.

La sistematica diminuzione dei fenomeni meteorologici, che influenzano la ricarica idrica delle sorgenti e la capacità di laminazione degli invasi superficiali, unitamente agli effetti del terremoto del 2016 che hanno modificato gli equilibri idrodinamici del territorio, sono alla base della situazione di forte criticità che ha investito negli ultimi anni il sistema acquedottistico della regione Marche - area sud, con evidenti disagi sulla popolazione (costretta a frequenti razionamenti ed interruzioni dell'erogazione idrica).



La garanzia quantitativa e qualitativa dell'approvvigionamento idrico, in ragione anche delle conseguenze sanitarie che inidonee o insufficienti forniture idriche comportano sulla popolazione, rappresenta uno dei pilastri su cui si basa l'approccio comunitario di valutazione del rischio “WSP” (alla base dello sviluppo dei Piani di Sicurezza delle Acque).

IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE DI GEROSA

Il sistema idrico complessivo è allo stato attuale suddiviso in 3 grandi sottosistemi indipendenti tra loro, per i quali tra l'altro non vi sono collegamenti e, conseguentemente, neanche la possibilità di scambio della risorsa idrica. Ai fini di assicurare un servizio che soddisfi sia qualitativamente che quantitativamente il fabbisogno idrico delle diverse comunità, si rende necessario intervenire sia potenziando il sistema di fonti di approvvigionamento del territorio, sia favorendo interconnessioni tra i sistemi idrici acquedottistici esistenti, la cui conduzione è in capo agli Ambiti Territoriali Ottimali ATO 3, ATO 4, ATO 5, e quindi direttamente ai Soggetti Gestori del Servizio Idrico Integrato.

Nello specifico, il progetto “Anello Acquedottistico Antisismico dei Sibillini” prevede:

- la ricognizione delle esigenze dei territori interessati sia dal punto di vista del fabbisogno idropotabile che in termini di realizzazione/rifacimento infrastrutture acquedottistiche;
- gli studi idrogeologici finalizzati al reperimento di nuove fonti di approvvigionamento idrico e/o al miglioramento/stabilizzazione delle sorgenti in essere, degli invasi esistenti attualmente ad uso idroelettrico o irriguo, ai quali affiancare adeguati impianti di potabilizzazione, per la realizzazione di impianti di soccorso puntuali;
- il completamento/potenziamento/sostituzione delle reti di adduzione delle tre ATO;
- la realizzazione di collegamenti per interconnettere i diversi sistemi acquedottistici per garantire portate nelle condizioni di grave emergenza idrica che dovessero interessare i territori del sud delle Marche.

L'anello ideale derivante dall'interconnessione, alimentato, oltre che dagli apporti idrici attuali, dalle nuove fonti individuate su tutto il comparto, garantirebbe il miglioramento quali-quantitativo del Servizio Idrico per un territorio di ben 134 comuni (4.984 kmq) e per una popolazione di 778.000 abitanti, pari all'incirca alla metà della popolazione della Regione Marche. I flussi idrici transitanti nelle reti adduttrici garantirebbero la flessibilità nell'erogazione di portate nell'intero sistema acquedottistico, con mitigazione dei rischi connessi, ivi compresi quelli legati a fattori sanitari direttamente impattanti sulla popolazione e resilienza nei confronti di eventi avversi.

Il costo complessivo stimato per le opere di cui trattasi è di circa 500 milioni di euro, per lo più per il completamento/sostituzione delle reti e per la realizzazione di nuove opere di captazione.

Stante l'attuale quadro normativo, al finanziamento di tale somma si può procedere solo mediante risorse finanziarie straordinarie messe a disposizione dalle Istituzioni pubbliche, in quanto altrimenti la tariffa praticata dai Gestori dovrebbe subire un sostanziale e significativo aumento incompatibile con le percentuali di incremento annuo previsto nei piani d'ambito e nelle disposizioni emanate da ARERA.

Progetto di Fattibilità Tecnico Economica

Di seguito si presenta il Q.E. degli interventi oggetto di studio del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica:

OPERE	IMPORTO
Completamento Acquedotto del Nera	80.950.559
Serbatoio Monte Colombo	5.786.072
Adduzione Monte Colombo > Stazione di rilancio Albanacci	17.286.136
Interconnessione Valle del Chienti - Valle del Potenza	4.961.044
Centrale di Boccafornace	Da definire
Adduttrice Boccafornace - Caccamo	15.677.946
Potabilizzatore di Caccamo (200 l/s) e opera di presa	8.972.052
Stazione di rilancio Caccamo e Interconnessione Acquedotto del Nera	3.975.060
Interconnessione Caccamo - Serbatoio Maddalena - Partitore Maddalena	38.116.695
Interconnessione Serbatoio Maddalena - Montelparo	23.455.883
Intervento di completamento ATO4	15.176.096
Potabilizzatore Montefortino (400 l/s), adduzione Fiume Tenna e presa Gerosa	36.873.168
Adduzione Colleformo - Capradosso	137.029.380
TOTALE	388.260.092
ATO3	137.608.869
ATO4	67.180.142
ATO5	183.471.080
TOTALE	388.260.092



Progetto definitivo

Nella seconda fase del progetto, cioè in fase di DEFINITIVO, sono stati presi in esame i seguenti interventi, di cui solo alcuni sono stati oggetto di richiesta dei finanziamenti ministeriali:

Per l'ATO 5:

- Linea Gerosa e potabilizzatore casa cantoniera - TR01 - PTB01 – (€ 28.656.000,00);
- Sollevamento Tenna e linea per potabilizzatore casa cantoniera – TR02 – (€ 17.914.000,00);
- Linea potabilizzatore casa cantoniera - Croce di Casale - TR03/TR07 – (€9.264.000,00) “TR07 non oggetto di appalto per mancanza di fondi”;
- Potenziamento linea Montelparo - Belmonte Piceno - TR06 – (€ 10.786.000,00)

Riepilogo Interventi CIIP

COMMESSA	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO AGGIORNATO	FINANZIAMENTO PNRR	RICHIESTA FONDO OPERE INDIFFERIBILI	FINANZIATO A TARIFFA
AXHC	Linea Gerosa - Potabilizzatore Casa cantoniera PTB01 (Potabilizzatore Gerosa) (TR01)	28.656.000	12.500.000	4.415.107	11.740.893
AXHD	Sollevamento Tenna - linea fino a potabilizzatore Casa Cantoniera (TR02)	17.914.000	7.250.000	1.985.400	8.678.600
AXHE	Linea potabilizzatore Casa Cantoniera - Croce Casale (TR03)	9.264.000	4.000.000	1.279.132	3.984.868
AXHF	Potenziamento linea Montelparo Belmonte Piceno (TR06)	10.786.000	6.500.000	1.108.928	3.177.072
	Totale	66.620.000	30.250.000	8.788.567	27.581.433

Con questa importante opera di "soccorso idrico" si ritiene di poter soddisfare l'intero fabbisogno di acqua potabile per l'ATO n. 5 e si sottolinea l'incidenza del finanziamento a fondo perduto (PNRR) pari al 59% del valore dell'opera.

Per l'ATO 4:

- Interconnessione Maddalena Belmonte Piceno – INTERC. 03/ SR03 – (€23.000. 973,08+ 5.733.417,48 = € 28.734.390,56;
- Linea Sarnano - Gualdo – TENN02 (€ 25.928.601,57);

Progetto definitivo

Per l'ATO 3:

- Nuovo serbatoio di accumulo di Monte Colombo M.COL – (€ 8.742.847,53)

Ad oggi, di questi interventi oggetto di studio del progetto definitivo, i quattro dell'ATO5 sono stati finanziati in quota parte dal DM n.517 del 16 dicembre 2021, in quanto sono rientrati nella misura - PNRR M2C4 – I4.1 - "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico". Il finanziamento complessivo dei quattro interventi da parte del ministero è così ripartito:

- PNRR: € 30.250.000,00;
- FOI art. 26: € 8.788.566,92.

Per un totale di € 39.038.566,9, a fronte dei 66.620.000,00 complessivi dell'ATO5.

Per l'ATO 4 e l'ATO 3 ad oggi non sono stati ottenuti finanziamenti ministeriali.

Il Q.E. diviso per ATO è il seguente:

- ATO 5: € 66.620.000,00;
- ATO 4: € 54.662.992,13;
- ATO 3: € 8.742.847,53.

Per completare le attività essenziali a dare vita al cosiddetto "Piccolo Anello", si opterebbe alla possibilità di terminare le infrastrutture ad oggi previste, secondo le priorità mostrate qui sotto e nello specifico:

- Completamento del TR07 non oggetto di appalto;
- Realizzazione del INTERC. 03 e del TENN02;
- Realizzazione del Serbatoio di Monte Colombo.

Con l'obiettivo di acquisire finanziamenti per la realizzazione dell'opera sono state effettuate varie iniziative che si illustrano di seguito.

Tali opere sono state anche inserite nel "Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico (PNIISSI)" di cui al D.M. 350 del 25 ottobre 2022.

Gli interventi proposti sono complementari ai quattro lotti già appaltati (appalto integrato) per un importo complessivo che ammonta a € 66.620.000 di cui € 39.038.566,92 finanziati dal PNRR M2C4-I4.1 e dal Fondo Opere Indifferibili di cui si è detto più sopra.

Convegni sull'Anello Acquedottistico antisismico dei Sibillini

Il 2 febbraio 2024 si è tenuto a Castelfidardo un importante convegno che ha visto la nutrita partecipazione di numerose Autorità tra cui il Ministro dell'Ambiente On. Gilberto Pichetto Fratin. L'obiettivo del Convegno è stato quello evidenziare come l'opera progettata risponda ad una innovativa strategia di coordinamento e soccorso in ambito acquedottistico per i tre quarti della Regione Marche. Il Ministro apprezzando la proposta tecnica e la visione politica di superamento dei campanilismi ha ritenuto il progetto una best practice da replicare sul territorio nazionale.



CENTRO DI RICERCA
PREVISIONE PREVENZIONE E CONTROLLO
DEI RISCHI GEOLOGICI - CERL



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Dalla scossa alle nuove reti idriche antisismiche. Presentazione dell'“Anello acquedottistico dei Sibillini”

20 marzo 2024 ore 9.30

Sala Multimediale – Palazzo del Rettorato

P.le Aldo Moro, 5

Il 20 Marzo 2024 si è tenuto un convegno all'Università La Sapienza di Roma, con il patrocinio della federazione di categoria Utilitalia e del Centro di Ricerca previsione, prevenzione e controllo dei rischi geologici – CERL, sul tema: «Dalla scossa alle nuove reti idriche antisismiche. Presentazione dell'“Anello acquedottistico dei Sibillini”».

Convenzione di Avalimento CIIP SPA - USR interventi di ripristino delle opere di urbanizzazione in quattro frazioni del Comune di Arquata del Tronto

Nell'ambito del programma di ricostruzione delle aree terremotate gestito dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Marche per i territori delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, è stata posta in essere l'attività tecnica di progettazione riferita alla ricostruzione pubblica, in quanto elemento essenziale e preliminare alla ridefinizione degli assetti territoriali e alla completa definizione del processo di ricostruzione privata.

Nel dettaglio il Comune di Arquata del Tronto, in collaborazione con l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione ha sviluppato, in conformità al DDR approvato con DCC n. 25 del 12/07/2021, un Piano Attuativo per la Ricostruzione, delle sette perimetrazioni istituite dall'Ufficio Commissariale al fine di garantire obiettivi, modalità e tempi per la rinascita sociale ed economica delle predette aree. CIIP SPA, mediante apposita convenzione di avalimento con l'USR provvederà a progettare e realizzare le opere relative alle frazioni di Capodacqua, Piedilama, Pretare e Pescara del Tronto.

Il valore complessivo degli interventi ammonta ad oggi ad oltre 27 milioni.

Riutilizzo delle acque trattate

CIIP S.p.A. ha avviato dal 2021 uno studio di fattibilità per il riutilizzo delle acque depurate degli impianti di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto. L'obiettivo primario è preservare la risorsa idropotabile, destinando acque trattate a usi non potabili come l'irrigazione o il riutilizzo in ambito di acqua di servizio industriale. Il progetto, focalizzato inizialmente sul depuratore Brodolini, ha ricevuto riconoscimenti europei per la sua gestione del rischio nel riuso agricolo. In collaborazione con il Consorzio di Bonifica Marche e la Riserva Naturale Regionale Sentina, si è definito il progetto per la distribuzione delle acque a scopi irrigui e per il ripopolamento dei laghetti della Riserva.

Realizzazione di n. 3 nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso – smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di Marina di Altidona

Con lo scopo di razionalizzare la gestione delle acque reflue dei comuni di Moresco, Lapedona, Massignano, Altidona e Pedaso, la CIIP S.p.A. ha iniziato già dal 2017 un iter progettuale per il convogliamento di tutti i reflui in un unico impianto di depurazione, ubicato a sufficiente distanza dalla costa e dotato delle più moderne tecnologie per il trattamento dei reflui e delle emissioni in atmosfera, in modo da garantire una migliore qualità dei reflui depurati minimizzando i costi d'intervento e quelli successivi di gestione (manodopera, consumi energetici ecc.).

In conseguenza a tale scelta si potranno dismettere anche alcuni impianti di depurazione esistenti (Altidona, Pedaso, Massignano e Moresco). Le valutazioni progettuali hanno consentito di collocare il nuovo impianto di depurazione lungo la Valdaso, nel territorio comunale di Altidona.

Tale scelta è motivata da diverse ragioni, tra cui la circostanza che le aree attualmente occupate dagli impianti di depurazione ricadono in zone fortemente antropizzate e urbanizzate, caratterizzate da una marcata vocazione residenziale e turistica e situate in prossimità del mare.

Nel corso dell'anno 2024 sono proseguiti i lavori per la realizzazione del nuovo impianto di depurazione; secondo la cadenza prevista dal cronoprogramma, il termine dei lavori previsto per il 2025 verrà auspicabilmente rispettato.



Potenziamento Basso Tenna e dismissione Depuratore di Lido

Nell'ottica della razionalizzazione degli impianti gestiti e dell'adeguamento tecnologico dei trattamenti attivi sul territorio della Provincia di Fermo, è stato avviato un percorso strategico che prevede, come intervento principale, l'ampliamento dell'impianto di depurazione Basso Tenna. Attualmente dotato di una capacità organica di progetto pari a 20.000 Abitanti Equivalenti (AE), l'impianto sarà potenziato fino a raggiungere una capacità di 70.000 AE, attraverso la realizzazione di una nuova linea di trattamento biologico dedicata alla capacità incrementale, da costruirsi nell'area immediatamente adiacente a quella dell'impianto esistente.

Già nel corso del 2023 sono stati dismessi gli impianti di depurazione Capparuccia nel Comune di Fermo e Molino nel Comune di Grottazzolina, ed messo in esercizio il collettore realizzato in sponda idraulica destra del fiume Tenna, avendo ricevuto l'autorizzazione ambientale per gli scolmatori di piena presenti lungo il suo percorso a fine 2022. I reflui provenienti dalle reti fognarie che in precedenza afferivano a questi due impianti sono quindi attualmente trattati dal depuratore Basso Tenna che disponeva di una capacità residua – attualmente l'impianto sta trattando la potenzialità di targa.

Con lo stesso intento è attualmente in corso di realizzazione il collettore fognario deputato a collegare gli impianti di trattamento di acque reflue "Lido di Fermo" con "Basso Tenna". Tale collettore sarà principalmente in pressione, cioè sarà asservito a impianti di sollevamento che, collocati in punti strategici dello stesso, consentiranno il rilancio delle acque reflue, con partenza dall'attuale impianto di Lido di Fermo, proseguendo verso nord con la linea premente e giungendo all'impianto di depurazione Basso Tenna. La strategia di questo intervento è di dismettere in due fasi successive e distinte l'impianto di depurazione di Lido di Fermo.

La prima fase avrà inizio non appena sarà possibile mettere in esercizio le opere relative alla condotta premente e consentirà il convogliamento verso l'impianto di depurazione Basso Tenna di un volume di acque reflue tale da saturarne l'attuale capacità di trattamento. Il trasferimento delle portate residue avverrà successivamente, una volta completati e messi in funzione gli interventi previsti per l'ampliamento dell'impianto.

Nel corso del 2025 si prevede di mettere in esercizio la condotta premente da Lido di Fermo.

Essiccamento Fanghi depuratore Basso Tenna

Al fine di ridurre le quantità di fanghi smaltiti dalla CIIP SpA è stata avviata la realizzazione di un impianto di essiccamento degli stessi, la cui ubicazione è stata individuata nel depuratore "Basso Tenna". L'intervento ha ricevuto finanziamento attraverso PNRR – linea rifiuti per €ml 4 sui complessivi circa €ml 5. L'impianto avrà una capacità di trattamento di circa 8000 t/anno che potranno comprendere anche un'aliquota di fanghi trattati per conto di altri gestori che producono la stessa tipologia di codice CER rappresentativo dei fanghi di depurazione. L'intervento è attualmente in avanzato stato di completamento.



Depuratore Santa Maria Goretti

L'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti, ubicato nel Comune di Offida, sul territorio dell'omonima frazione, è stato oggetto di numerose attenzioni da parte dei diversi portatori di interesse. Per l'impianto, ripreso in carico dal 2014, era stata mantenuta il contratto di gestione con PicenaDepur, precedentemente stipulato con Piceno Consind. Dal 1 aprile 2022 è subentrata CIIP SPA nella gestione operativa dell'impianto. Nel corso del periodo di gestione PicenaDepur e fino a tutto il 2023 si sono affrontate diverse problematiche gestionali dell'intero sistema rete-impianto, che hanno condotto la CIIP SPA ad intraprendere alcune azioni di controllo e di monitoraggio di alcuni scarichi specifici collegati ad attività produttive.

L'impianto in questione, prima del suo trasferimento alla CIIP spa, era stato trasformato da "industriale" a "impianto di depurazione di acque reflue urbane" ai sensi dell'art. 29, comma 17, delle NTA del PTA della Regione Marche, in quanto a servizio di una fognatura di tipo industriale nella quale confluivano anche i reflui provenienti dal distretto urbano di Santa Maria Goretti e di altre frazioni della zona. La trasformazione ha comportato diversi e più restrittivi limiti tabellari imposti per legge agli scarichi industriali che recapitano nella relativa rete fognaria e con riscontro, nel corso della gestione, di immissioni anomale in ingresso all'impianto e relative problematiche nella gestione stessa.

La CIIP ha sempre mostrato profonda attenzione allo stato del fiume Tesino, già dai primi mesi del 2019 CIIP aveva messo in evidenza la criticità a tutti i portatori di interesse, promuovendo da dicembre 2019 un'azione di studio della problematica coinvolgendo l'Università Politecnica delle Marche per l'analisi funzionale delle criticità e degli impatti e la definizione di soluzioni tecniche e commissionando, due studi sulla qualità del corso d'acqua, in un contesto in cui il perdurare da qualche anno delle condizioni di siccità e di carenza delle risorse idriche aggrava tali condizioni. La prima attività, svolta nel 2020 e ripetuta nel 2021 e nel 2022, ha avuto lo scopo di identificare la pressione dello scarico del depuratore sulla qualità delle acque del corpo idrico; la seconda è stata rivolta a verificare la qualità delle acque a valle dell'immissione dello scarico dell'impianto sul torrente Tesino.

Per quanto riguarda il tema della qualità e della quantità degli scarichi in transito sulla rete, il percorso intrapreso con le attività produttive insediate sul distretto industriale ha condotto a un impegno, assunto dai maggiori siti produttivi, ad installare un sistema di pretrattamento dei loro scarichi capace di ridurre il quantitativo degli inquinanti immessi in rete, rendendolo compatibile con il trattamento possibile sull'impianto. In esito a tali approfondimenti, le ditte interessate hanno modificato il proprio titolo autorizzatorio installando nel corso dell'anno 2023, sistemi di trattamento delle acque di scarico su due siti specifici, che hanno avuto l'impatto, verificato anche nel corso del 2024, nella riduzione delle sostanze in sospensione o in emulsione, ma non su quelle disciolte. Nel corso del 2024, anche in esito a queste installazioni, si è stabilito un dialogo con le ditte per le attività manutentive dei loro sistemi di trattamento che, inevitabilmente, impattano negativamente sulla gestione dell'impianto di depurazione. Inoltre, nel corso dello stesso anno, i proprietari dei due stabilimenti hanno ottenuto l'autorizzazione al pretrattamento "centralizzato", che consente di diminuire ulteriormente il carico inquinante riconsegnato alla rete e da trattare presso l'impianto di depurazione – in condizioni di rispetto dei limiti tabellari per la fognatura.

In merito all'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti, già da settembre 2022 è stata avviata inoltre un'indagine del Ministero per la Transizione Ecologica, che ha richiesto l'attivazione di azioni di prevenzione e/o ripristino, su segnalazione del gruppo consiliare Obiettivi Comuni per Offida, che ha effettuato una segnalazione di situazione di verosimile danno ambientale per deterioramento della qualità delle acque del fiume Tesino e del suo ecosistema fluviale a causa dello scarico del depuratore. Sulla base di questa sollecitazione e sulla scorta delle indagini preliminari effettuate da ARPAM, il MiTE ha richiesto alla CIIP di attivare un piano di monitoraggio che prevede il rilievo di tutti i parametri che concorrono allo stato ecologico, in particolare gli indici STAR_ICMi e LIMeco.

La CIIP ha condotto, in collaborazione con un laboratorio esterno, le indagini analitiche che consentiranno, nell'arco temporale minimo di un anno di tempo, di valutare lo stato del torrente Tesino sulla base dei predetti indici. Attualmente è in corso la fase di verifica così come richiesta dal Ministero.

Fermo restando quanto evidenziato in diverse sedi riguardo allo stato della qualità delle acque a valle dell'immissione dello scarico dell'impianto sul torrente (sulle quali tra l'altro influiscono altri fattori oltre allo scarico del depuratore), si pone in evidenza che CIIP spa sta operando con la massima attenzione su diversi ambiti al fine di ottimizzare il funzionamento del sistema rete impianto attraverso un puntuale monitoraggio degli scarichi industriali il cui impatto sull'impianto è notoriamente negativo e penalizzante la gestione e il processo e che, di conseguenza, hanno effetti negativi sulla qualità dello scarico delle acque depurate al torrente Tesino.

Per quanto concerne l'ampliamento dell'impianto di depurazione, si rappresenta che il progetto è stato appaltato nel corso dell'anno 2024. L'appalto prevede anche la produzione della versione esecutiva degli elaborati, sempre con l'obiettivo progettuale che prevede la rifunzionalizzazione dell'intero volume esistente, la realizzazione di una nuova sezione di pretrattamento dei reflui in ingresso, una nuova sezione di sedimentazione secondaria, una nuova linea biologica articolata su due linee, una nuova fanghi completa. A completamento dell'opera, si inserisce anche una sezione di trattamento di rifiuti liquidi da SII, andando a colmare una carenza della media valle del Tesino. I lavori sono stati consegnati all'impresa ed è iniziata la cantierizzazione degli stessi.

L'intervento il cui costo complessivo di circa €ML 4,5, ha beneficiato di un finanziamento PNRR di €ML 2,1 da parte del Ministero dell'Ambiente. Nel corso dell'anno 2025 si prevede l'avanzamento dei lavori rispettando i tempi del Ministero.

Interventi sul Depuratore Campolungo

Nel corso del 2024 presso il depuratore Campolungo sono proseguite diverse attività di gestione dell'impianto in conformità con l'AUA acquisita il 13 novembre 2023. Gli interventi realizzati possono essere così riassunti per area:

- Area pretrattamenti/ingresso impianto: è stata completata la rifunzionalizzazione delle macchine per la compattazione e l'insacchettamento dei grigliati e sono state effettuate verifiche sui sensori, oltre che effettuata la verifica e implementazione di un nuovo sistema per la misura della portata in ingresso;
- Sollevamento iniziale: sono stati eseguiti interventi di ripristino del piping, è stata avviata la sostituzione del quadro elettrico di potenza e automazione delle pompe;
- Sedimentatori primari: verificata la possibilità di coprire le vasche, è stata effettuata periodicamente la pulizia delle stesse;
- Comparto biologico: è stata realizzata l'implementazione del sistema di controllo e regolazione, con interventi sui compressori e sistemi di comando;
- Ricircolo fanghi: sono stati avviati i lavori per il ripristino delle condotte per l'estrazione dei fanghi;
- Linea fanghi: sono state completate le attività sull'ispessitore, compresa la linea di alimentazione; è stato installato il nuovo decanter centrifugo.

A marzo 2025, a distanza di circa 3 anni dalla consegna dell'impianto la CIIP SPA ha sostenuto spese ordinarie e straordinarie per la gestione del depuratore di Campolungo e dei relativi sollevamenti fognari per circa €ml 7.

A questi costi, vanno aggiunti quelli per il progetto di ammodernamento e rifacimento della sezione di pretrattamento, sollevamento iniziale e trattamento delle emissioni in atmosfera che, ammonta ad euro 8.150.000 circa. Nel corso del 2024 è stata effettuata la progettazione definitiva ed è stata avviata la verifica degli elaborati. La progettazione ha lo scopo di effettuare l'incapsulamento delle sezioni odorogene per effettuarne il trattamento prima della reimmissione in atmosfera.

Trasferimento beni del SII da Piceno Consind a CIIP SpA

L'EGATO "N. 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo", conclusi i lavori della Commissione trilaterale tecnica e contabile (EGATO – CIIP - Piceno Consind) ha emesso, in data 24/03/2022, il Decreto n. 5/2022, ad oggetto: "Trasferimento beni Piceno Consind al Servizio Idrico Integrato" con il quale, dopo aver ricostruito l'iter procedimentale e normativo, ha stabilito, in attuazione della normativa nazionale e regionale di settore (art. 172, comma 6, D.Lgs. 152/2006; L.R. 30/2011; art. 29, comma 20 NTA del PTA della Regione Marche), il trasferimento a CIIP spa (Gestore Unico d'Ambito del Servizio idrico Integrato) dell'impianto di depurazione "Campolungo" e delle reti afferenti al medesimo impianto.

Piceno Consind rifiutava la consegna dell'impianto di depurazione civile di Campolungo e degli altri beni del SII.

A ciò conseguiva l'attivazione dei ricorsi innanzi al TAR Marche, rispettivamente da parte di CIIP spa e dell'EGATO, per la conferma e l'attuazione del citato Decreto n. 5/2022 e, dall'altro lato, da parte di Piceno Consind per l'annullamento del citato decreto, con rispettive istanze cautelari.

A seguito del rigetto delle sospensive proposte da Piceno Consind, l'EGATO rifissava la consegna da parte di Consind degli impianti alla CIIP che avveniva il 15/06/2022 con conseguente redazione dello stato di consistenza dell'impianto e rilevazione di gravi criticità segnalate agli Enti / organi competenti.

In data 11/04/2023 il TAR Marche ha emesso le sentenze (N. 230/2023 – N. 231/2023) sui due ricorsi accogliendo le richieste di CIIP – EGATO e rigettando il ricorso di Piceno Consind, ritenendolo infondato nel merito e quindi confermando la validità ed efficacia del Decreto EGATO n. 5/2022.

Contro le citate sentenze del TAR, Piceno Consind ha promosso appello innanzi al Consiglio di Stato chiedendone la riforma previa sospensione.

Il Consiglio di Stato con le ordinanze n. 4040/2023 e 4041/2023 del 02/10/2023 ha respinto le richieste di sospensiva di entrambi i ricorsi condannando alle spese il Piceno Consind.

I ricorsi sono pendenti e l'udienza pubblica per la discussione è fissata per il 10/04/2025 innanzi al Consiglio di Stato.

A seguito dei richiamati esiti giudiziali innanzi al TAR favorevoli all'EGATO e a CIIP spa, l'EGATO ha avviato anche il procedimento di riconsegna dell'Acquedotto industriale Piceno Consind Zona PTC Campolungo, emettendo il Decreto n. 20/2023 del 25/08/2023.

In data 11/09/2023, Piceno Consind notificava ulteriore ricorso al TAR Marche - con istanza di sospensione - avverso il citato decreto 20/2023 dell'EGATO.

CIIP spa e l'EGATO si costituivano in giudizio per la conferma del decreto e il rigetto dell'istanza cautelare.

Il TAR Marche con il Decreto n. 209/23 del 13/09/2023 respingeva l'istanza di sospensione di Piceno Consind. Piceno Consind rinunciava alla discussione innanzi al TAR Marche della richiesta di sospensiva del decreto EGATO n. 20/2023 chiedendone l'abbinamento al giudizio di merito che è a tutt'oggi pendente.

A seguito dell'udienza del 10/04/2025 è stata trattenuta la causa in decisione.

Il 18/10/2023, presso il depuratore di Campolungo, Piceno Consind ha formalmente consegnato l'acquedotto industriale come da verbale in atti. In data 24/10/2023, i tecnici del Piceno Consind e della CIIP hanno visionato l'acquedotto industriale. E' seguita una relazione (inviata all'EGATO) sul suo stato di consistenza che evidenzia notevoli criticità.

Progetto Csx Boost – Università di Creta e UNIVPM. Riuso delle acque presso il Depuratore Marino

Il progetto CSS Boost persegue una pluralità di obiettivi finalizzati a promuovere la transizione verso un'economia circolare sostenibile, rigenerativa, inclusiva e giusta, attraverso la creazione di filiere di valore a livello locale e regionale in tutta Europa. Tra i principali obiettivi si evidenziano:

- L'incremento della circolarità e l'efficiente valorizzazione delle risorse locali, accompagnati da una riduzione delle emissioni di gas serra e, ove applicabile, da un aumento della rimozione del carbonio lungo le catene del valore dei prodotti;
- La generazione di nuove opportunità occupazionali e imprenditoriali in ambito urbano e regionale legate all'economia circolare;
- Una maggiore partecipazione e consapevolezza dei cittadini nell'adozione di pratiche circolari e climaticamente neutre;
- Il rafforzamento del trasferimento di conoscenze tra le città e le regioni coinvolte e altre realtà negli Stati membri dell'UE e nei paesi associati;
- L'ampliamento della diffusione, replicabilità e scalabilità delle soluzioni sistemiche circolari, moltiplicandone gli impatti positivi in termini economici, sociali e ambientali;
- Il contributo concreto al raggiungimento degli obiettivi del Green Deal europeo, del Piano d'Azione per l'Economia Circolare, della Strategia per la Bioeconomia e della Strategia Industriale Europea, su scala locale, nazionale ed europea.

In particolare, il progetto si concentra sulla realizzazione di soluzioni sistemiche circolari, attraverso progetti dimostrativi a livello urbano e regionale, coinvolgendo attori chiave e affrontando più catene del valore. La CIIP è partner strategico del progetto CSS Boost nell'ambito del Pilot Study 2: Water Reuse and Nutrients Recovery CSS nella regione Marche. Il suo coinvolgimento è motivato da una chiara visione strategica e da consolidate attività nel settore della gestione delle acque reflue e dei rifiuti organici. In particolare:

- La CIIP partecipa attivamente al team del progetto pilota insieme all'UNIVPM e all'Università di Vic – UVic, con un ruolo centrale nella pianificazione e attuazione del Pilot Study 2;
- Promuove il riutilizzo delle acque reflue per fini irrigui e per il ripristino ecosistemico, oltre alla produzione di bio-fertilizzanti da rifiuti organici;
- Prevede la possibilità di replicare l'applicazione pilota del riutilizzo delle acque reflue in altri impianti gestiti, estendendola progressivamente all'intero territorio;
- Ha in programma la realizzazione di un polo centralizzato per il trattamento e la valorizzazione di fanghi e rifiuti organici, attraverso un processo di essiccamento termico presso l'impianto di Basso Tenna, inserito nel progetto come caso studio per il recupero di bio-fertilizzanti;
- È prevista la realizzazione di un impianto dimostrativo presso il depuratore di San Benedetto del Tronto, che includerà sistemi di pre-filtrazione e Soluzioni Basate sulla Natura (NBS) per migliorare il riutilizzo delle acque a fini ambientali e agricoli;
- Collabora inoltre allo sviluppo di un processo pilota termochimico presso le strutture dell'UNIVPM, finalizzato al co-trattamento di diverse tipologie di rifiuti organici – inclusi i fanghi di depurazione – per ottimizzare il recupero di nutrienti.

In sintesi, la CIIP rappresenta un partner fondamentale nel Pilot Study 2, mettendo a disposizione competenze, infrastrutture e visione strategica per il raggiungimento degli obiettivi del progetto CSS Boost, contribuendo attivamente alla transizione circolare nella regione Marche.

Separazione delle reti fognarie acque bianche e acque nere nell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno-Maltignano zona Marino Castagneti

Gran parte del sistema fognario dell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno Maltignano è di tipo misto ed in occasione di piogge importanti si verifica un repentino aumento delle portate che a loro volta determinano due fenomeni indesiderati quali:

- Un sovraccarico di portate bianche sul depuratore consortile di Campolungo che crea indubbiamente problemi al corretto funzionamento dello stesso ed all'efficienza del processo depurativo;
- L'attivazione degli sfioratori con conseguente immissione di reflui sul Fiume Tronto che, per quanto opportunamente diluiti ed ammessi dalle norme, è sempre preferibile evitare.

Il sistema separato di raccolta delle acque bianche e nere, realizzato e collaudato nei tempi previsti dalla convenzione, permette alle varie ditte di adeguarsi alle norme ed alle prescrizioni sugli scarichi imposte dagli enti autorizzatori.

L'intervento, del valore di euro 5.800.000 è stato assistito da un contributo di € 5.000.000,00 da parte del Ministero dell'Ambiente/ Regione Marche, è attualmente in fase di collaudo.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Costantemente la CIIP SpA investe nello sviluppo tecnologico e nella ricerca di strumenti che permettono di gestire il Servizio Idrico Integrato in maniera più efficiente.

Nel corso dell'esercizio, la CIIP SpA ha proseguito le attività di ricerca e sviluppo finalizzate al miglioramento dell'efficienza gestionale e della sostenibilità ambientale nell'ambito Servizio Idrico Integrato.

In particolare, si evidenziano:

- **Progetti di digitalizzazione e monitoraggio intelligente delle reti**, attraverso l'impiego di sensori IoT per la rilevazione in tempo reale delle perdite idriche e l'ottimizzazione dei flussi.
- **Sperimentazione di tecnologie avanzate per il trattamento delle acque reflue**, mirate a migliorare la qualità degli effluenti e a favorire il riuso delle acque depurate in agricoltura e in ambiti industriali.
- **Iniziative per la riduzione dei consumi energetici** negli impianti di sollevamento e trattamento, attraverso l'introduzione di sistemi di controllo predittivo e automazione.
- **Studi su soluzioni innovative per la gestione delle acque meteoriche** e per l'adattamento ai cambiamenti climatici, in collaborazione con enti di ricerca e università.

Le attività di ricerca sono state svolte sia internamente, attraverso il coinvolgimento di personale tecnico specializzato, sia mediante collaborazioni con istituti accademici e centri di innovazione. Alcuni progetti sono stati finanziati anche grazie alla partecipazione a bandi nazionali PNRR.

Tali iniziative sono coerenti con il piano strategico aziendale, con particolare riferimento agli obiettivi di **transizione ecologica, ottimizzazione dei costi operativi e miglioramento della qualità del servizio all'utenza**.

La nostra società, nel corso del 2024, avvalendosi della collaborazione dell'UNIVPM ha certificato i progetti di ricerca e sviluppo facoltà, prevista dal DPCM 15/09/2023 anche al fine di confermare il rispetto delle normative fiscali in materia.



INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ

Distribuzione dei consumi di energia elettrica per l'anno 2024.....	75
Consumo di energia da fonti rinnovabili.....	78
Fonti rinnovabili, Fotovoltaico.....	78
Consumo totale di energia.....	78
Emissioni di Gas effetto serra (ESRS E1-6; GRI 305).....	79
Nomina dell'Energy manager.....	80
Flussi di risorse in uscita (ESRS E5-5, GRI 306).....	80
Strategia complessiva sulla depurazione	91
Gestione fanghi	92
Qualità dell'Ambiente e "Bandiere Blu" ATO5.....	94
Soluzione infrazione europea	95
Highlights.....	96
Principali numeri.....	97
Composizione della forza lavoro per tipologia di contratto.....	97
Dipendenti per qualifica e genere	98
Distribuzione territoriale e area di attività della forza lavoro.....	98
Andamento delle assunzioni e cessazioni.....	98
Diversità.....	99
Welfare	99
Disabilità e congedi legge 104/92	100
Maternità e congedo parentale	100
Formazione.....	101
La certificazione UNI EN ISO 45001:2023.....	101
Valutazione e Gestione dei rischi	101
Le performance della sicurezza in numeri.....	102
Organigramma della sicurezza.....	102
Servizio di medicina del lavoro.....	102
Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza.....	102
Servizio agli utenti	103
Sportelli fisici.....	103
Call center utenti.....	103
Call center guasti ed emergenze	103
Indici di qualità contrattuale.....	104
Soddisfazione complessiva	106
Accessibilità agli uffici e facilità di contatto	106
Cortesìa e chiarezza di esposizione del personale	107
Professionalità e competenza del personale.....	107
Composizione clientela.....	108
Certificazione di stazione appaltante qualificata.....	110
Albo fornitori	112
Sistemi informativi	112
Introduzione al Decreto Legislativo 138/2024 e agli Obblighi Normativi.....	112
Misure Attuali per l'Affidabilità e la Sicurezza dei Sistemi Informatici	113
Prospettive Future e Rafforzamento della Sicurezza.....	113
Obiettivi Strategici del SIA	113
Evoluzione negli Ultimi 10 Anni	113

La presente sezione del Bilancio intende avere come principale finalità quella di descrivere con trasparenza come l'organizzazione gestisce il tema della sostenibilità e di comunicare i risultati di natura ESG (Environmental, Social, Governance) conseguiti.

Nel corso del 2024 l'azienda ha deciso di intraprendere un percorso di rendicontazione degli aspetti di sostenibilità con un approccio graduale, pur orientato a soddisfare progressivamente standard di reportistica internazionali e riconosciuti, che rispettino criteri quali l'accuratezza, la chiarezza, la comparabilità, la completezza e la verificabilità delle informazioni.

In questo senso il percorso ad oggi ha previsto una serie di passaggi propedeutici: una sensibilizzazione interna sulle tematiche di sostenibilità, una ricognizione del proprio posizionamento in termini di sostenibilità, un primo esercizio di selezione delle tematiche maggiormente rilevanti per l'organizzazione, una raccolta dati secondo indicatori riferiti a standard internazionali. Nelle successive edizioni, l'azienda si impegna ad integrare progressivamente il metodo di rendicontazione, aggiungendo tasselli previsti dagli standard quali lo stakeholder engagement e la definizione di un piano di sostenibilità.

Ad oggi, la redazione dell'Informativa di Sostenibilità si ispira a diversi principi che fanno riferimento a framework, standard, indicatori e normative tipici della rendicontazione di sostenibilità. In particolare, le informative quantitative fanno riferimento agli standard di rendicontazione del Global Reporting Initiative (GRI) Sustainability Reporting Standard 2021 - opzione GRI-Referenziata; l'analisi di doppia materialità, pur parziale, fa riferimento a quanto proposto dalla Direttiva Europea 2022/2464 (i.e. CSRD), mentre le implicazioni delle tematiche materiali su obiettivi di sostenibilità fanno riferimento ai Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite.

Per ulteriori dettagli relativi alle informazioni richieste dagli Standards e agli indicatori rendicontati, si prega di far riferimento alla tabella del GRI Content Index di seguito riportata.

Il perimetro dell'Informativa di Sostenibilità fa riferimento a **Cicli Integrati Impianti Primari SpA** ed il periodo considerato riguarda l'esercizio 2023-2024.

IL PROCESSO DI ANALISI DI MATERIALITÀ

A seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale UE ed al successivo recepimento nella legislazione nazionale della Direttiva Europea 2022/2464 (i.e. CSRD), ed in attesa di successivi chiarimenti normativi, l'Azienda ha ritenuto utile iniziare a testare processi volti a garantire una eventuale compliance normativa. La presente analisi di doppia materialità rappresenta un primo esercizio di convergenza verso le nuove esigenze normative.

Questa tipologia di analisi richiede alle organizzazioni di valutare come le stesse producano impatti su società ed ambiente attraverso il proprio agire (c.d. prospettiva *inside-out*), e quanto le tematiche di sostenibilità possano avere risvolti di carattere economico-finanziario sull'azienda stessa (c.d. prospettiva *outside-in*).

In un esercizio di progressiva aderenza al cogente, i differenti passaggi hanno previsto:

- **Analisi del contesto dell'organizzazione** attraverso raccolta documentativa e approfondimenti tematici con le funzioni interne, con la finalità di identificare la relazione tra le stesse ed aspetti di sostenibilità
- **Identificazione dei temi significativi** di sostenibilità, riferiti a quanto proposto dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), su cui avviare l'analisi di impatto e l'analisi economico-finanziaria
- **Valutazione degli impatti** che l'organizzazione, attraverso le proprie operations, produce su Ambiente e Società; la valutazione ha classificato gli impatti in positivi o negativi, certi o potenziali e a ciascuno di essi è stato attribuito un peso (da 1 a 5: 1 – limitato; 5 – estremamente rilevante) in base al loro grado di significatività (o materialità)
- **Analisi degli effetti economico-finanziari** - in termini di rischi ed opportunità - con una scala di valori compresa tra 1 e 5 (da 1 a 5: 1 – limitato; 5 – estremamente rilevante) in base a fattori specifici quali opex, capex, cashflow e turnover.

ANALISI DEGLI IMPATTI

Nella tabella seguente si riportano, in maniera sintetica, i principali elementi di impatto sulla base delle tematiche selezionate.

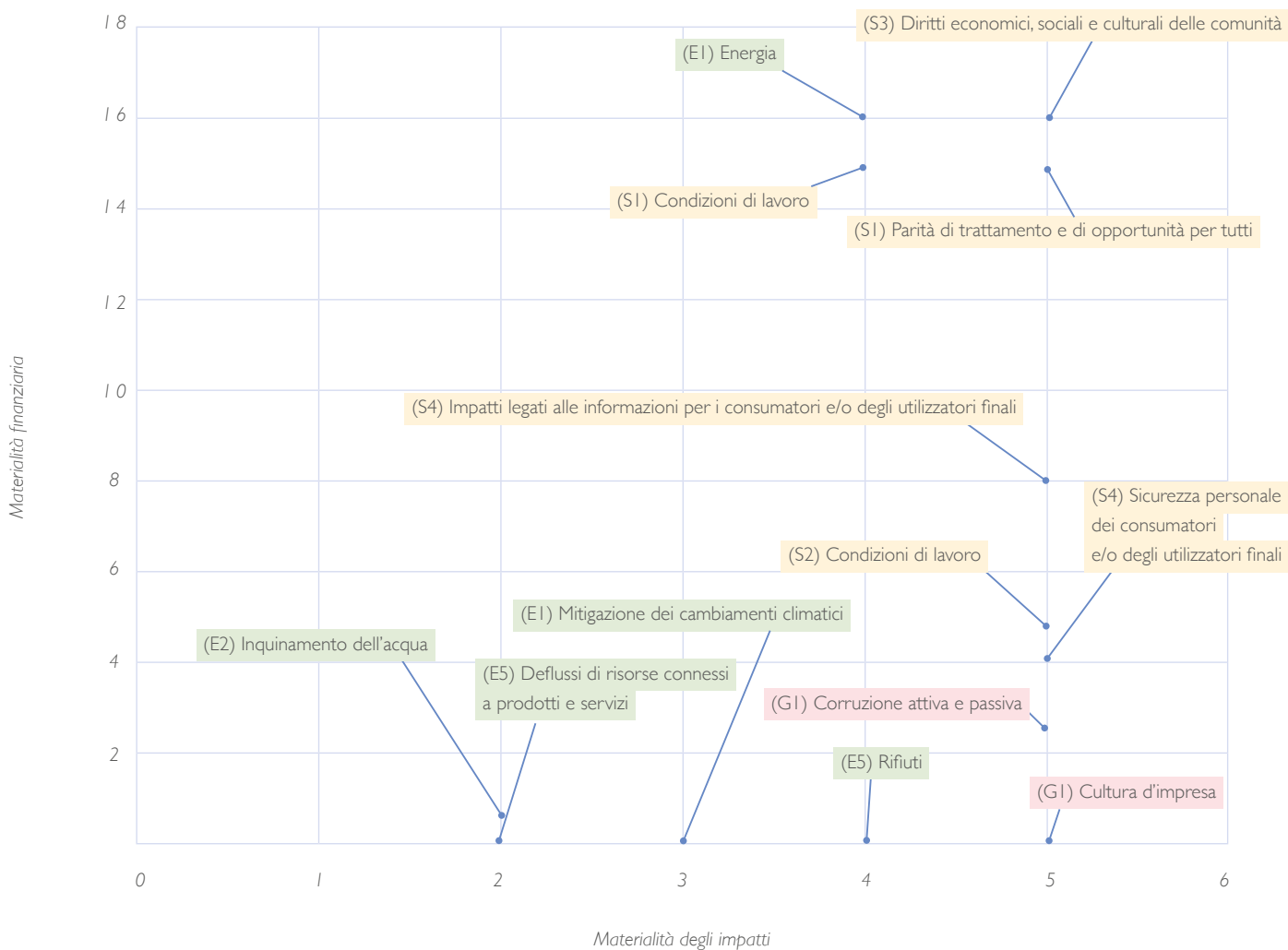
TEMI ESG	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO	TIPOLOGIA DELL'IMPATTO	SDGS
Cambiamenti climatici	Generazione di emissioni indirette generate dalle proprie attività (es. spostamento dei dipendenti con i mezzi aziendali)	Certo/Negativo	
	Elevato utilizzo di energia elettrica	Certo/Negativo	
Gestione della risorsa idrica	Gestione della risorsa idrica in ottica di efficienza, riduzione dei prelievi, minimizzazione degli sprechi e delle perdite	Certo/Positivo	 
Uso delle risorse ed economia circolare	Processi volti al riutilizzo del rifiuto secco come compost con alleggerimento progressivo di ciò che viene destinato in discarica	Certo/Positivo	 
Propria forza lavoro	Contribuzione positiva tramite contratti a tempo indeterminato, salari adeguati e alcuni bonus	Certo/Positivo	
	Elasticità dell'orario di lavoro gestibile nell'anno	Certo/Positivo	 
	Contribuzione positiva attraverso la certificazione per la parità di genere	Certo/Positivo	
	Contribuzione positiva tramite formazione oltre l'obbligo	Certo/Positivo	
Lavoratori nella catena del valore	Controlli documentali specifici per valutare la salute e sicurezza dei lavoratori appaltati	Certo/Positivo	 
Comunità interessate	Investimenti effettuati sul territorio	Certo/Positivo	
Consumatori e utilizzatori finali	Continuo monitoraggio della soddisfazione del cliente	Certo/Positivo	
	Qualità dell'acqua	Certo/Positivo	
	Sicurezza del sistema fognario	Certo/Positivo	
Condotta dell'impresa	Prassi secondo leggi pubbliche su trasparenza e anticorruzione	Certo/Positivo	

I TEMI RILEVANTI

Un quadro di sintesi delle prospettive inside-out e outside-in e delle rispettive valutazioni ha generato una matrice in cui sono distribuiti i temi e sotto-temi analizzati in base alla loro materialità.

Il grafico evidenzia come elementi quali energia, le relazioni con la propria comunità e la cura delle proprie risorse umane siano tra gli aspetti più rilevanti per la sostenibilità dell'organizzazione.

Matrice di doppia materialità



IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO DELLA CIIP SPA, LA CERTIFICAZIONE PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE, LA SICUREZZA E LA PARITÀ DI GENERE

Il Sistema dei Gestione Integrato della CIIP SPA, la certificazione per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e la Parità di Genere

CIIP Spa ha avviato, a partire dal 2017, un percorso di certificazione dei processi aziendali che le ha consentito ad oggi di implementare un sistema di gestione conforme alle seguenti norme internazionali:

La certificazione UNI PdR 125:2022 è stata ottenuta a fine 2023 e nel 2024 è stato effettuato l'audit di sorveglianza.

Il sistema di gestione per la parità di genere applicato in CIIP Spa adotta un insieme di indicatori prestazionali, rendicontati e valutati, con l'obiettivo di colmare i gap esistenti in tema di parità di genere e di favorire un cambiamento sostenibile e durevole nel tempo.

La certificazione ISO 45001 è stata rinnovata nel 2022 e nel 2024 è stato effettuato l'audit di sorveglianza. Nel 2025 dovrà essere eseguito l'audit di ricertificazione.

Il sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro applicato da CIIP Spa agevola il corretto adempimento delle normative, permette di garantire un adeguato controllo riguardo alla sicurezza e la salute dei lavoratori e tende al miglioramento continuo delle prestazioni legate alla salute e sicurezza sul lavoro.

La certificazione ISO 14001 è stata rinnovata nel 2024, con estensione dei siti oggetto di certificazione, e nel 2025 dovrà essere svolto l'audit di sorveglianza.

Il sistema di gestione ambientale applicato in CIIP Spa agevola il corretto adempimento delle normative ambientali, permette alla società di disporre di strumenti utili al costante mantenimento della conformità legislativa, al miglioramento e alla riduzione degli impatti ambientali.

La certificazione ISO 9001 è stata rinnovata nel 2024, con estensione dei siti oggetto di certificazione, e nel 2025 dovrà essere svolto l'audit di sorveglianza.

Il sistema di gestione per la qualità applicato in CIIP Spa, attraverso l'approccio per processi e il risk based thinking, è focalizzato sul miglioramento continuo delle prestazioni aziendali in termini di: efficacia, efficienza e soddisfazione delle esigenze e aspettative degli stakeholder. Assicura, inoltre, la conformità del servizio idrico agli standard qualitativi richiesti, dalla captazione alla distribuzione fino alla depurazione delle acque.

Avendo ottenuto il mantenimento della certificazione ISO 9001:2015 è stata mantenuta anche l'abilitazione ad eseguire le verifiche sulla progettazione delle opere ai fini della validazione/approvazione ai sensi della normativa vigente.

Il Campo di Applicazione risulta essere il seguente:

“Gestione del Servizio Idrico Integrato (captazione, potabilizzazione, distribuzione acqua potabile, collettamento e depurazione delle acque reflue urbane, industriali e domestiche) - trattamento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi - progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e reti per acquedotti, fognature e depuratori - verifiche sulla progettazione delle opere ai fini della validazione/approvazione ai sensi della normativa vigente”.

Per valutare le proprie prestazioni, l'Azienda ha definito uno specifico set di indicatori di qualità del Servizio Idrico che ha ripreso quelli definiti dall'ARERA nei provvedimenti emessi ed imposti ai Gestori di tutto il territorio nazionale e li ha integrati con altri già presenti e definiti nell'ambito delle procedure così da avere il monitoraggio costante dei processi aziendali.

GESTIONE AMBIENTALE

Come detto CIIP, nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato, monitora, tra le altre, le performance aziendali relativamente agli aspetti ambientali.

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) contribuisce allo sviluppo sostenibile dei processi produttivi e di supporto e rappresenta uno stimolo al miglioramento continuo della performance ambientale.

CIIP spa ha promosso nel corso degli anni la progettazione e implementazione di tale sistema quale strumento per garantire l'efficace gestione dei processi lavorativi, la prevenzione e la continua attenzione alla riduzione degli impatti ambientali che l'attività aziendale potrebbe provocare.

Gli indicatori che la CIIP ha individuato per esprimere le performance ambientali aziendali e che permettono di valutare nel tempo l'efficienza del processo, in particolare quello depurativo, e di apportare i relativi correttivi sono riportati nella sottostante tabella:

INDICATORI	UM	2020	2021	2022	2023	2024
Consumi energetici / mc in ingresso						
Ascoli Piceno Marino	kWh/mc	0,32	0,34	0,48	0,30	0,32
Ascoli Piceno Campolungo	kWh/mc	-	-	-	0,48	0,68
San Benedetto del Tronto	kWh/mc	0,48	0,46	0,48	0,44	0,44
Grottammare	kWh/mc	0,52	0,63	0,73	0,52	0,55
Fermo Salvano	kWh/mc	0,79	0,73	0,93	1,03	1,19
Comunanza	kWh/mc	1,87	2,42	3,34	2,04	1,71
Fermo Basso Tenna	kWh/mc	1,55	1,75	1,44	0,73	0,69
Tonnellate rifiuti prodotti dal depuratore/ton prodotti da Azienda						
Ascoli Piceno Marino	%	7,46	6,29	7,40	5,87	6,65
Ascoli Piceno Campolungo	%	-	-	-	14,09	15,28
San Benedetto del Tronto	%	22,35	17,96	17,21	17,19	19,32
Grottammare	%	5,22	4,89	6,40	6,25	6,33
Fermo Salvano	%	7,20	5,29	5,77	6,16	4,80
Comunanza	%	1,35	0,92	0,58	0,99	0,53
Fermo Basso Tenna	%	3,58	3,15	2,96	3,18	3,07
Kg ipoclorito/ mc trattati						
Grottammare*	Kg/mc	0,02	0,02	-	-	-
Fermo Salvano	Kg/mc	0,04	0,03	0,03	0,02	0,04
Kg peracetico/ mc trattati						
Grottammare	Kg/mc	-	-	0,010	0,012	0,010
Ascoli Piceno Marino	Kg/mc	0,013	0,008	0,009	0,010	0,010
San Benedetto del Tronto	Kg/mc	0,014	0,014	0,014	0,012	0,010
Kg polielettrolita/ton 19 08 05 conferito in discarica						
Ascoli Piceno Marino	%	18,43	15,84	19,42	17,63	12,94
Ascoli Piceno Campolungo	%	-	-	-	15,71	13,97
San Benedetto del Tronto	%	10,61	9,94	11,87	9,56	9,95
Grottammare	%	9,85	12,55	13,08	7,7	7,95
Fermo Salvano	%	13,52	15,44	15,12	12,93	15,97
Comunanza	%	12,19	13,99	24,16	17,22	15,82
Fermo Basso Tenna	%	10,04	17,81	9,32	6,3	13,19

I valori rilevati in tutti i siti aziendali monitorati subiscono, negli anni, normali fluttuazioni legate ai processi stessi: aumenti di portate, interventi di manutenzione o qualsiasi altra attività gestionale.

In merito ai consumi elettrici rapportati alla portata in ingresso si evidenzia che i depuratori di Salvano e Comunanza presentano valori più elevati rispetto a quelli degli altri depuratori analizzati anche se Comunanza mostra una graduale riduzione rispetto agli anni passati.

Relativamente ai rifiuti prodotti si rileva una maggiore incidenza del depuratore di San Benedetto e di Campolungo, leggermente aumentata nel corso dell'ultimo anno.

LE PERFORMANCES AMBIENTALI DELL'AZIENDA

Consumo di energia e mix energetico (ESRS EI-5; GRI 302)

Consumo di energia da fonti fossili

Il consumo di energia da fonti fossili si mantiene relativamente stabile nel triennio considerato, con un lieve incremento nel 2023 seguito da una leggera riduzione nel 2024. In particolare, si osserva un calo del consumo di diesel nel 2024, che rimane comunque la principale fonte fossile utilizzata, mentre la quota di benzina è in aumento. Il consumo di gas naturale, invece, mostra una leggera flessione nel 2024 rispetto all'anno precedente. Complessivamente, la quota di fonti fossili sul consumo totale di energia resta contenuta, mantenendosi tra il 4% e il 5%.

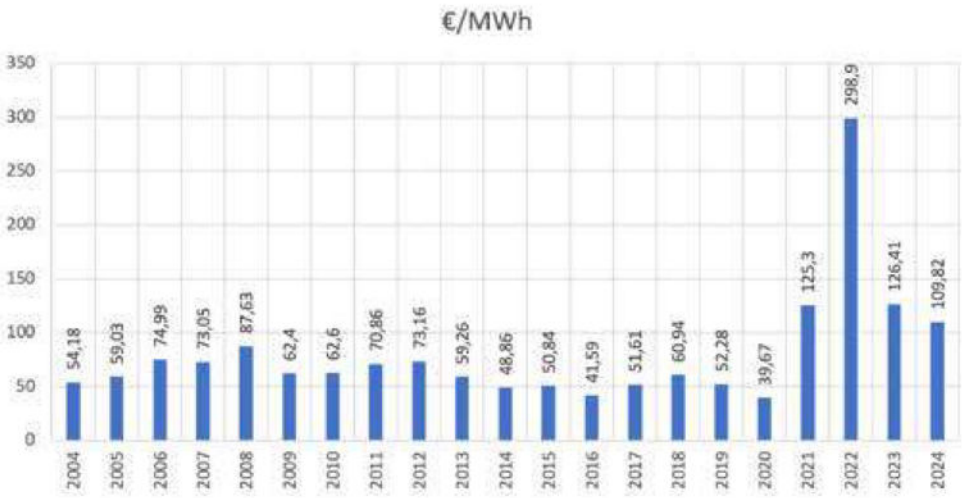
CONSUMO DI ENERGIA FONTI FOSSILI	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	2.448	2.486	2.416
di cui Benzina	MWh	376	399	489
di cui GPL	MWh	101	63	66
di cui Diesel	MWh	1.971	2.023	1.861
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	324	432	401
Consumo totale di energia da fonti fossili *	MWh	2.773	2.917	2.817

*GESTIONE ENERGETICA

GESTIONE ENERGETICA

Distribuzione dei consumi di energia elettrica per l'anno 2024

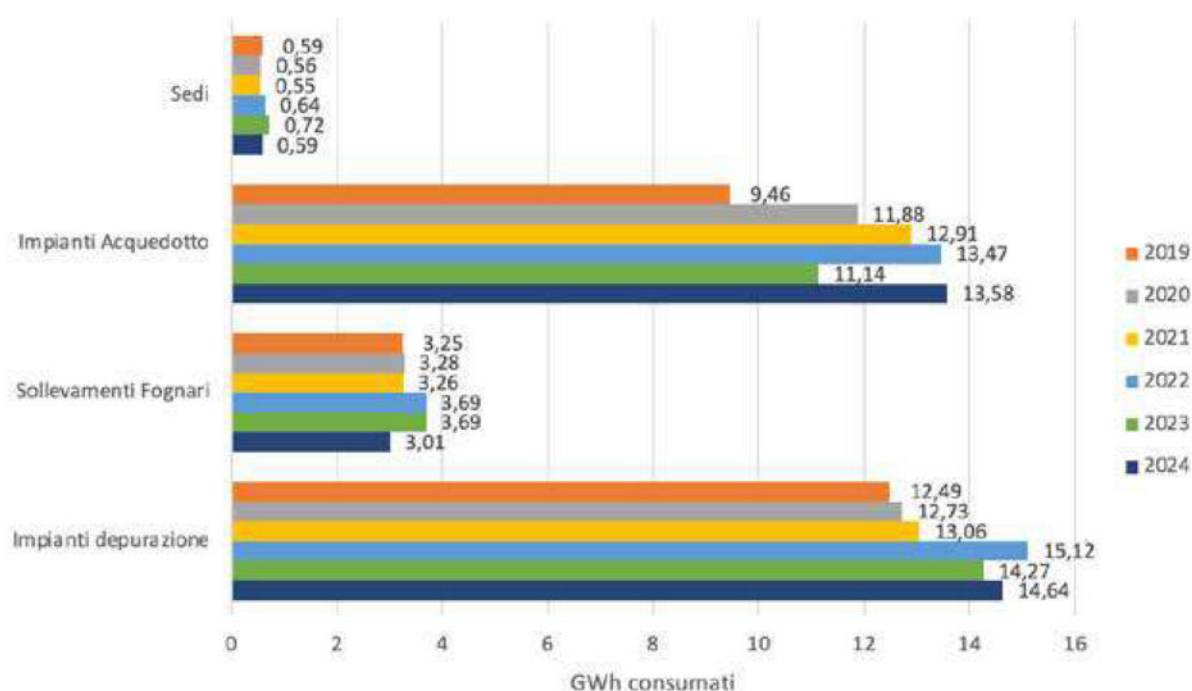
Nel corso dell'anno 2024 si è assistito ad una leggera contrazione dei costi per l'approvvigionamento di energia elettrica. Il PUN (Prezzo Unico Nazionale) è il prezzo di riferimento all'ingrosso dell'energia elettrica che viene acquistata sul mercato della Borsa Elettrica Italiana (IPEX - Italian Power Exchange); questo è il valore base di riferimento per le contrattazioni di energia elettrica. Di seguito si riporta l'andamento annuale del valore:



Per il contenimento della spesa, nel corso dell'anno 2024 sono state avviate le progettazioni e le fasi autorizzative per impianti fotovoltaici per una potenzialità complessiva superiore a 1 MWp che, una volta in esercizio, porteranno a una contrazione dei prelievi dalla rete elettrica nazionale di circa il 5%, considerando i consumi degli ultimi anni:

TIPOLOGIA IMPIANTI	2019	2020	2021	2022	2023	2024	VARIAZIONE % 2019 - 2024
Impianti depurazione	12,49	12,73	13,06	15,12	14,27	14,64	+15%
Sollevamenti Fognari	3,25	3,28	3,26	3,69	3,25	3,01	-8%
Impianti Acquedotto	9,46	11,88	12,91	13,47	9,2	13,58	+30%
Sedi ed altro	0,59	0,56	0,55	0,64	0,59	0,60	+2%
Totale GWh	25,79	28,45	29,78	32,92	27,31	31,83	+19%

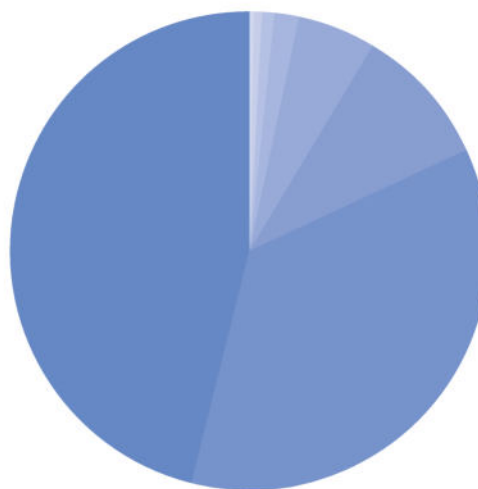
confronto consumi elettrici 2019-2024



Nella tabella e nel grafico precedenti sono rappresentati i principali centri di consumo e l'evoluzione dei consumi (espressi in GWh) degli ultimi sei anni.

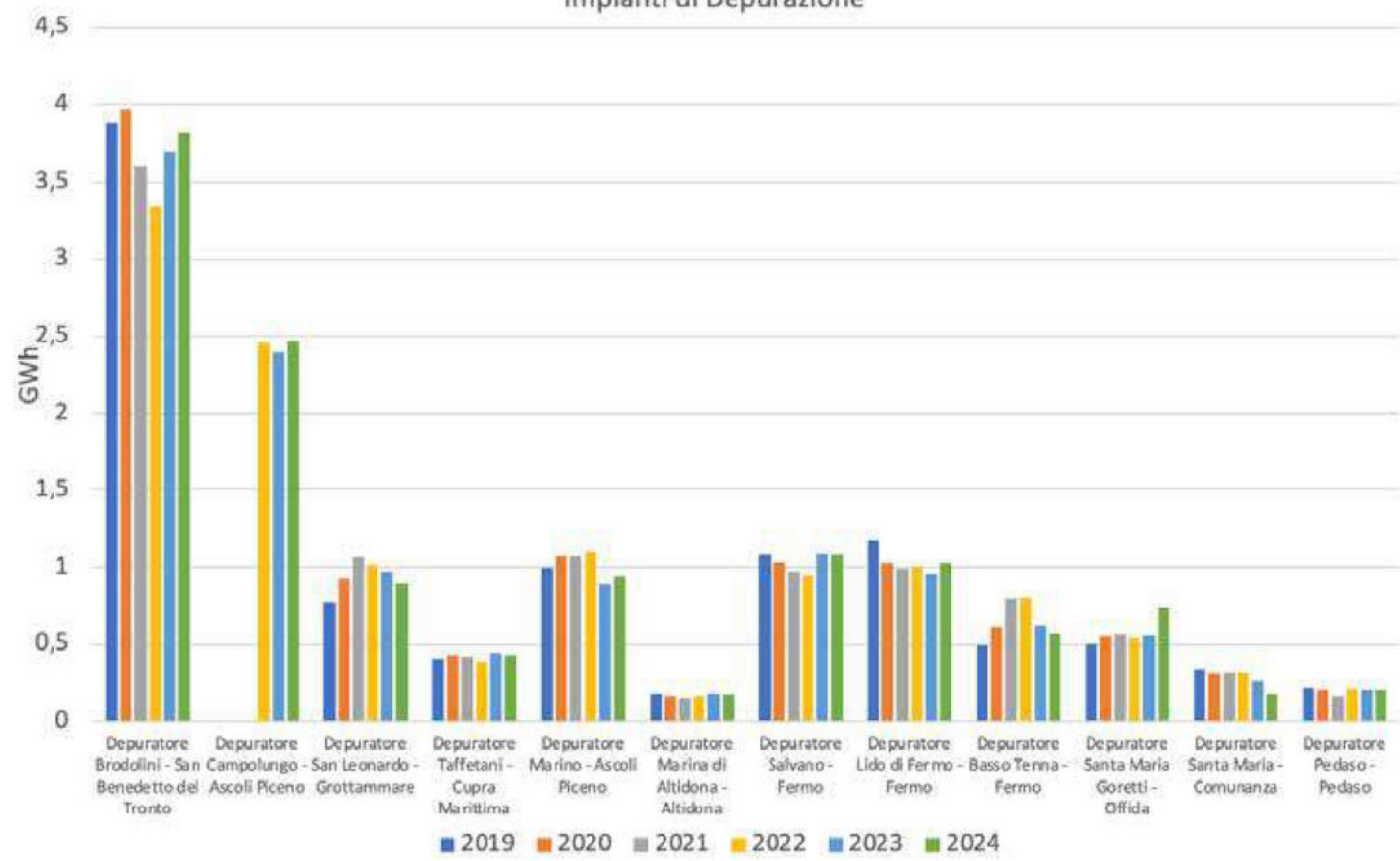
La variazione più rilevante è legata alla necessità dell'approvvigionamento idropotabile da prelievi profondi: difatti anche nel corso dell'anno 2024 è stato necessario un impiego intensivo degli impianti di soccorso **Castel Trosino, Fosso dei Galli, Santa Caterina** ed un utilizzo dei **pozzi di Capodacqua** e del nuovo **Impianto di Soccorso di Pescara**.

Consumi 2024



Dal grafico che segue è possibile rilevare come l'attenzione prestata ai consumi energetici degli impianti di depurazione abbia portato a significativi miglioramenti per molti depuratori ed in alcuni casi alla loro sostanziale invarianza.

Impianti di Depurazione



Il costo dell'energia elettrica dell'anno 2024 ripartito per tipologia di impianto è il seguente:

SERVIZIO	CONSUMI [GWH]	COSTI [€]
Acquedotto	13,6	3.050.503
Depurazione	14,6	3.274.804
Fognatura	3,0	672.905
Sedi ed altro	0,6	134.581
Totale	31,8	7.132.793

Consumo di energia da fonti rinnovabili

Il mix energetico dell'azienda è fortemente orientato verso fonti rinnovabili, con una quota costante attorno al 95-96% del totale. Il consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili acquistata rappresenta la componente dominante, con un andamento variabile ma in ripresa nel 2024 dopo la flessione del 2023. Si registra anche un significativo incremento nell'utilizzo di biogas nel 2024, a conferma dell'attenzione verso fonti rinnovabili termiche. L'energia autoprodotta da impianti fotovoltaici rimane invece stabile, con un leggero incremento nel 2024.

CONSUMO DI ENERGIA FONTI RINNOVABILI	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
Consumo di combustibili rinnovabili (Biogas)	MWh	1.720	1.234	2.002
Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili acquistata	MWh	71.592	58.802	68.989
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (Fotovoltaico)	MWh	355	348	372
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili *	MWh	73.667	60.383	71.363

*FONTI RINNOVABILI, FOTOVOLTAICO

Fonti rinnovabili, Fotovoltaico

Nell'ambito delle azioni per il contenimento della spesa per l'energia elettrica, nel corso del 2024 sono iniziate le progettazioni di nuovi impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile:

- Depuratore di Santa Maria Goretti, 45 kWp, circa 50 MWh annuali, pari a circa il 8% del fabbisogno proprio del sito – progettato;
- Centro Zona di Comunanza, 170 kWp, 190 MWh annuali per una copertura integrale del fabbisogno annuale e l'istituzione di un sistema di autoconsumo diffuso – progettato;
- Depuratore di Campolungo, 132 kWp, 150 MWh annuali pari a circa il 7% del fabbisogno annuale proprio del sito – in fase di esecuzione lavori;
- Potabilizzatore Fosso dei Galli, 80 kWp, 90 MWh annuali pari a circa il 5% del fabbisogno annuale a pieno regime di funzionamento del potabilizzatore – in fase di esecuzione lavori;
- Centro Zona di Maltignano, 40 kWp, 45 MWh annuali paria circa il 12% del fabbisogno annuale proprio del sito – lavori completati;
- Ampliamento a 1MWp dell'impianto di Santa Caterina – è stata attivata la Procedura Autorizzativa Semplificata, in attesa dell'autorizzazione.

Consumo totale di energia

Il consumo energetico complessivo presenta un andamento variabile: dopo una riduzione nel 2023 rispetto al 2022, si osserva un incremento nel 2024. Nonostante queste variazioni, la quota di energia da fonti rinnovabili rimane elevata e stabile, confermando una configurazione energetica incentrata su fonti a basso impatto ambientale.

CONSUMO TOTALE DI ENERGIA	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
Energia da fonti fossili + Energia da fonti rinnovabili*	MWh	76.440	63.300	74.180
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	%	4%	5%	4%
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	96%	95%	96%

*FATTORI DI CONVERSIONE TRATTI DA IEA

Emissioni di Gas effetto serra (ESRS EI-6; GRI 305)

Emissioni dirette di GHG (Scope 1)

Parte delle emissioni valutate sono relative alle esigenze operative per la gestione dei mezzi aziendali sulla base delle necessità che si determinano sul territorio. Il piano aziendale dei mezzi necessari a far fronte alle attività dei Centri Zona e dei Centri squadra viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione e gestito dal servizio logistica.

La CIIP SPA gestisce un parco veicoli composto da 185 mezzi, di cui 145 di proprietà e 40 a noleggio. L'azienda monitora costantemente i costi di manutenzione, i consumi e le scadenze attraverso un sistema GPS integrato.

Nel triennio 2022–2024, le emissioni dirette di gas serra presentano valori relativamente stabili, con una lieve fluttuazione tra gli anni. Il contributo principale è attribuibile al diesel che, pur rimanendo il vettore più impattante, registra un calo nel 2024. Le emissioni da benzina, invece, aumentano costantemente, mentre quelle da GPL si mantengono su livelli più bassi e con variazioni contenute. Non si rilevano emissioni associate all'utilizzo di biogas, coerentemente con la sua classificazione come fonte a impatto neutro secondo le linee guida internazionali per il calcolo delle emissioni.

EMISSIONI DIRETTE DI GHG (SCOPE 1)	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
Gas Naturale	tCO ₂ eq	65,8	87,5	81,4
Benzina	tCO ₂ eq	98,9	105,1	128,6
GPL	tCO ₂ eq	24,0	14,9	15,8
Diesel	tCO ₂ eq	524,6	538,4	495,2
Biogas	tCO ₂ eq	0,0	0,0	0,0
Totale emissioni dirette di GHG (Scope 1)**	tCO₂eq	713,3	746,0	720,8

** FONTE FATTORI DI CONVERSIONE: ISPRA

Emissioni indirette di GHG derivanti da energia importata (Scope 2)

Le emissioni indirette di gas serra derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata, calcolate secondo il metodo **location-based**, mostrano una significativa riduzione nel 2023 rispetto al 2022, seguita da un incremento nel 2024. Questa dinamica è attribuibile all'utilizzo di un fattore di emissione nazionale più basso nel 2023, che riflette un miglioramento del mix energetico italiano.

Il metodo **location-based** stima le emissioni sulla base del mix medio di produzione dell'energia elettrica nazionale (nel caso specifico italiano), indipendentemente dalla provenienza effettiva dell'elettricità acquistata dall'azienda.

Al contrario, il metodo **market-based** tiene conto delle caratteristiche specifiche dei contratti di fornitura stipulati dall'azienda. Nel caso in esame, le emissioni risultano pari a zero in tutti e tre gli anni analizzati, in quanto l'azienda si approvvigiona al 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate. Questo dato evidenzia un impegno concreto verso la riduzione dell'impronta carbonica indiretta legata all'energia.

EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DERIVANTI DA ENERGIA IMPORTATA (SCOPE 2)	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 (Location Based) **	tCO ₂ eq	20.973	14.109	16.554
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 (Market based)	tCO ₂ eq	0,00	0,00	0,00

** Fonte fattori di conversione: ISPRA

Nomina dell’Energy manager

La CIIP SPA il 16/04/2025 ha provveduto a completare il processo di nomina dell’Energy Manager aziendale.

La nomina dell’Energy Manager viene effettuata esclusivamente tramite la piattaforma N.E.M.O., (Nomina Energy Manager On-line) che è uno strumento digitale sviluppato dalla FIRE (Federazione Italiana per l’uso Razionale dell’Energia) per semplificare e rendere obbligatoria la comunicazione della nomina dell’Energy Manager; figura prevista dalla Legge 10/1991 per promuovere l’uso razionale dell’energia.

L’Energy Manager referente interno della CIIP SpA è l’Ing. Claudio Bernardo Carini.

L’Energy Manager non è solo una figura tecnica, ha un ruolo gestionale e strategico. I compiti principali dell’Energy Manager sono:

- Monitoraggio dei consumi energetici: Analisi costante dei consumi per individuare sprechi.
- Proposta di interventi di efficienza energetica: Suggerire soluzioni tecniche e gestionali per ridurre i consumi.
- Promozione dell’uso razionale dell’energia: Diffusione della cultura dell’efficienza all’interno
- Supporto alla direzione aziendale o dell’ente: Fornire dati e soluzioni per decisioni energetiche strategiche.
- Collaborazione con le autorità: In particolare, con la FIRE e il MASE per comunicazioni, progetti o incentivi.
- Accesso e gestione degli incentivi: Come i Certificati Bianchi o altri strumenti e altri strumenti di finanziamento legati all’efficienza energetica.

Consumo idrico degli stabilimenti (ESRS E3-4; GRI 303)

Il prelievo idrico evidenzia un andamento decrescente nel triennio 2022–2024, passando da 7.339 m³ nel 2022 a 6.025 m³ nel 2024, con una riduzione complessiva pari a circa il 18%. Questa tendenza segnala un contenimento progressivo dei consumi, coerente con pratiche di gestione efficiente delle risorse idriche. Tale risultato assume particolare rilevanza considerando che l’azienda opera in un’area classificata a **rischio idrico elevato**, come indicato anche dal **Water Risk Atlas**. La riduzione dei prelievi può quindi contribuire a mitigare i potenziali impatti ambientali locali e rafforza l’impegno verso una gestione responsabile delle risorse naturali.

	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
Prelievo di acqua sedi	m3	7.339	6.269	6.025

Flussi di risorse in uscita (ESRS E5-5, GRI 306)

I. Rifiuti suddivisi per materiale

Il totale dei rifiuti prodotti si mantiene stabile nel triennio 2022–2024, con valori attorno ai 24,5 milioni di kg. La principale categoria è costituita dai **rifiuti derivanti da impianti di trattamento (rifiuti, acque reflue, potabilizzazione, uso industriale)**, che rappresentano circa il 90% del totale. Si nota una leggera flessione nel 2024 dopo il picco del 2023.

I **rifiuti urbani** risultano in calo progressivo nel periodo, così come le **altre classi di rifiuti**, mentre i rifiuti da **attività di costruzione e demolizione** mostrano un andamento altalenante, con una netta diminuzione nel 2023 e una ripresa nel 2024.

RIFIUTI SUDDIVISI PER MATERIALE	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
Totale rifiuti prodotti	kg	24.594.936	24.952.814	24.772.243
Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno prelevato da siti contaminati)	kg	1.556.114	868.681	1.477.377
Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell’acqua e dalla sua preparazione per uso industriale	kg	21.666.779	23.576.411	22.909.557
Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata	kg	1.315.768	478.993	362.217
Altre classi di rifiuti (complessivi)	kg	56.275	28.729	23.092

2. Rifiuti destinati al recupero

Si registra un progressivo incremento dei rifiuti avviati a recupero, passando da circa 14,2 milioni di kg nel 2022 a oltre 17,8 milioni di kg nel 2024.

Il riciclaggio, corrispondente alle operazioni identificate con il codice R3 (riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi), rappresenta la principale modalità di recupero e mostra un significativo aumento nel 2024 (+36% rispetto all'anno precedente).

Le attività di preparazione per il riutilizzo, riconducibili al codice R10 (trattamento del suolo a vantaggio dell'agricoltura o dell'ecologia), restano numericamente più limitate, ma con un leggero incremento nel 2024.

Le altre operazioni di recupero, classificate secondo i codici R12 (scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni da R1 a R11) e R13 (messa in riserva di rifiuti in attesa di una delle operazioni da R1 a R12), mostrano una diminuzione nel 2024, dopo una crescita nel 2023.

I rifiuti pericolosi destinati al recupero risultano quantitativamente molto contenuti, ma in costante crescita nel triennio, da 589 kg a oltre 4.100 kg.

Nel complesso, i dati confermano una crescente attenzione verso pratiche di economia circolare e strategie di valorizzazione dei materiali, riducendo il ricorso allo smaltimento finale.

RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
Non pericolosi destinati al recupero	kg	14.201.716	16.550.268	17.814.767
Preparazione per il riutilizzo	kg	22.220	10.380	23.300
Riciclaggio	kg	7.247.037	8.305.120	11.329.187
Altre operazioni di recupero.	kg	6.932.459	8.234.768	6.462.280
Pericolosi destinati al recupero	kg	589	747	4.152
Altre operazioni di recupero.	kg	589	747	4.152
Totale rifiuti destinati al recupero	kg	14.202.305	16.551.015	17.818.919

3. Rifiuti destinati allo smaltimento

I rifiuti destinati allo **smaltimento** sono in netta diminuzione nel triennio, passando da oltre 10,3 milioni di kg nel 2022 a circa 7 milioni di kg nel 2024. La maggior parte è costituita da **rifiuti non pericolosi**, gestiti prevalentemente tramite **altre operazioni di smaltimento**, che includono attività riconducibili ai codici **D8** (trattamento biologico non specificato altrove) e **D15** (deposito preliminare in attesa di una delle operazioni da D1 a D14).

Lo **smaltimento in discarica**, identificato con il codice **D1**, mostra una riduzione costante nel triennio, da circa 800 mila kg a poco più di 330 mila kg. Anche i **rifiuti pericolosi** avviati a smaltimento risultano in calo marcato, passando da 7.510 kg nel 2022 a 910 kg nel 2024.

A conferma della strategia di minimizzazione degli scarti non valorizzabili, si osserva una costante **riduzione della percentuale di rifiuti non riciclati**, che passa dal **42% nel 2022** al **28% nel 2024**. Questo dato evidenzia un miglioramento significativo nella capacità dell'azienda di indirizzare i propri rifiuti verso forme di recupero, in particolare il riciclaggio, riducendo al minimo l'impatto ambientale legato allo smaltimento finale.

RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
Non pericolosi destinati allo smaltimento	kg	10.385.121	8.400.164	6.952.414
Incenerimento	kg	0	0	0
Smaltimento in discarica	kg	799.580	520.380	335.480
Altre operazioni di smaltimento	kg	9.585.541	7.879.784	6.616.934
Pericolosi destinati allo smaltimento	kg	7.510	1.635	910
Altre operazioni di smaltimento	kg	7.510	1.635	910
Totale rifiuti destinati allo smaltimento	kg	10.392.631	8.401.799	6.953.324

IL CICLO DELL'ACQUA

IL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

Garantire un servizio affidabile e sicuro agli utenti, con la piena consapevolezza del valore vitale che l'acqua rappresenta per l'essere umano, è un impegno concreto e quotidiano. Questo impegno si traduce in azioni lungo l'intero ciclo idrico: a partire dalla fase di captazione, dove la risorsa viene prelevata solo nella quantità necessaria, fino alla distribuzione, con un'attenzione particolare alla riduzione delle perdite e alla qualità dell'acqua erogata.

Lo stesso livello di attenzione è riservato alle fasi successive del ciclo: dalla raccolta e smaltimento delle acque reflue provenienti dai centri abitati, alla depurazione e infine al rilascio in ambiente, un momento cruciale che chiude il ciclo nel rispetto degli equilibri naturali.

Per assicurare una gestione efficace e la tutela idraulica del territorio, CIIP SPA ha strutturato la propria attività operativa seguendo le principali fasi del servizio idrico integrato.

- **Acquedotto:** questo comparto si occupa della distribuzione dell'acqua potabile attraverso una rete articolata di condotte, differenti per dimensioni e materiali, interconnesse tra loro per garantire continuità e affidabilità del servizio.
- **Fognatura:** la funzione di questo settore è convogliare le acque reflue (sia nere che meteoriche) lontano dalle aree urbane, mediante infrastrutture impermeabili che evitano infiltrazioni nel suolo.
- **Depurazione:** rappresenta la fase finale, ma non meno rilevante, del ciclo. Qui le acque raccolte vengono trattate per eliminare gli inquinanti, in modo da poterle restituire all'ambiente in condizioni compatibili con la tutela dell'ecosistema, onorando così non solo il diritto di utilizzare l'acqua, ma anche il dovere di preservarla.

LA RETE ACQUEDOTTISTICA - LE FONTI PRIMARIE

Il territorio dell'ATO 5 Marche Sud, costituito da tutta la Provincia di Ascoli Piceno e parte della Provincia di Fermo, è servito da tre sistemi acquedottistici principali denominati:

- **Acquedotto del Pescara**, che serve principalmente la provincia di Ascoli Piceno, completato nel 1955 e alimentato dalle captazioni di Capodacqua e Pescara del Tronto, situate nel comune di Arquata del Tronto, con un prelievo autorizzato di 630 l/s e, a decorrere dagli anni '90, alimentato anche dalla sorgente di Forca Canapine;
- **Acquedotto dei Sibillini** che serve principalmente la porzione di territorio che si estende per lo più a nord della valle dell'Aso, completato nel 1980 e alimentato dalla captazione di Foce di Montemonaco, con un prelievo precedentemente autorizzato di 526 l/s ma in fase di rinnovo per 200 l/s;
- **Acquedotto del Vettore** che serve principalmente alcuni comuni montani alle pendici dei Monti Sibillini completato nel 1957 e alimentato dalla sorgente di Sasso Spaccato, sita nel comune di Montegallo, con un prelievo autorizzato di circa 63 l/s.

SISTEMI ACQUEDOTTISTICI GESTITI DALLA CIIP SPA

Le predette linee acquedottistiche sono alimentate dalle seguenti sorgenti:

LINEA ACQUEDOTTISTICA PESCARA D'ARQUATA

- **Sorgente di Capodacqua**, da annoverare fra le grandi derivazioni idriche, captazione a gravità, localizzata a Capodacqua d'Arquata, portata autorizzata 430 l/s, opera di captazione con galleria drenante intestata nell'acquifero costituito dal complesso calcareo (formazioni del Calcare Massiccio e della Corniola). Le acque della sorgente di Capodacqua, mediante una stazione di sollevamento, sono addotte a quota 891 m s.l.m. per essere immesse nella vasca di carico di Pescara d'Arquata dalla quale poi si dipana la linea dell'Acquedotto del Pescara con andamento a gravità che si snoda lungo tutta la vallata del fiume Tronto, a Sud fino all'insediamento urbano di San Benedetto del Tronto, a Nord fino ai comuni di Fermo e Porto San Giorgio; il gruppo sorgentizio è dotato di n°7 pozzi di captazione profondi, per una gestione più razionalizzata del prelievo.
- **Sorgente di Pescara del Tronto**, da annoverare fra le grandi derivazioni idriche, captazione a gravità a quota di circa 891 metri s.l.m. tramite gallerie drenanti scavate nella Scaglia Rosata e disposte in senso longitudinale e trasversale. L'opera di captazione è collegata all'esterno mediante una galleria. Il completamento dell'opera di captazione e acquedottistica è avvenuto nel 1954. Portata autorizzata 200 l/s. Il tamponamento esercitato dalla fascia cataclastica del sovrascorrimento dei Monti Sibillini, nell'area della sorgente Pescara d'Arquata, ha dato origine alla scaturigine, mettendo in contatto tettonico la Scaglia Rosata (complesso calcareo marnoso) con la Scaglia Cinerea (complesso marnoso-calcareo) caratterizzata da una permeabilità molto bassa.

- **Sorgente di Forca Canapine**, da annoverare fra le piccole derivazioni idriche, sita in corrispondenza della galleria stradale per Norcia, con una portata autorizzata di 70 l/s di cui 47 l/s a servizio del territorio marchigiano, con immissione della risorsa idrica sulla linea acquedottistica all'altezza dell'abitato di Capodacqua.
- **Sorgente di Fosso Rio di Capodacqua**, da annoverare fra le piccole derivazioni idriche, captazione a gravità localizzata lungo l'omonimo fosso, portata autorizzata di 10 l/s, con immissione della risorsa idrica sulla linea acquedottistica all'altezza dell'abitato di Capodacqua.

LINEA ACQUEDOTTISTICA DEI SIBILLINI

- **Sorgente di Foce di Montemonaco**, da annoverare fra le grandi derivazioni idriche, captazione a gravità, localizzata in località Foce di Montemonaco a quota 910 metri s.l.m., intestata nell'acquifero del calcare massiccio, opera di captazione con gallerie drenanti terminata negli anni '80. La portata precedentemente autorizzata a 526 l/s è in fase di rinnovo per 200 l/s. L'acquedotto si snoda a gravità servendo gran parte dei comuni della provincia di Fermo nonché gli insediamenti costieri di Porto San Giorgio, Cupra Marittima, Grottammare e San Benedetto del Tronto.

LINEA ACQUEDOTTISTICA DEL VETTORE

- **Sorgente di Sasso Spaccato**, da annoverare fra le piccole derivazioni idriche, sita in comune di Montegalfo, che alimenta prevalentemente alcuni comuni montani situati alle pendici dei Monti Sibillini (i comuni dell'ex Consorzio Idrico del Vettore quali Montegalfo, Montemonaco, Comunanza, Amandola, Force, Montefortino, ecc. ecc.) con una portata assentita di circa 63 l/s.

Le portate **di concessione (valori nominali non reali)** dei gruppi sorgentizi elencati sono riportate nella tabella riassuntiva riportata nella sezione "Sisma e Crisi Idrica".

Gli anni 2016 – 2021 sono stati segnati dai tragici eventi del sisma che ha interessato ben 33 Comuni sui 59 serviti con gravi conseguenze sull'emungimento dalle principali sorgenti di approvvigionamento idrico e relative linee adduttrici. Tale criticità ha avuto un ulteriore aggravamento in ragione della crisi idrica conseguente alla siccità che si è ininterrottamente protratta sino ad oggi e che è la più grave degli ultimi trent'anni. La crisi idrica ha fatto registrare un calo delle risorse idropotabili delle principali sorgenti con punte di oltre il 58% dell'assentito (**-735 l/s su 1.275 l/s**), interessando in particolar modo la Sorgente di Foce di Montemonaco che ha visto ridurre la sua portata complessiva dagli oltre 600 l/s ai circa 120 erogati nel 2022 oltre alla scomparsa di alcune sorgenti quali Forca Canapine, che adduceva oltre 45 l/s al sistema di Capodacqua o Fosso Rio per oltre 10 l/s.

All'approvvigionamento dalle sopra citate sorgenti maggiori, si aggiungono diverse sorgenti minori a servizio delle piccole frazioni montane.

Lo schema acquedottistico, inoltre, è alimentato anche **da impianti di soccorso** che il Gestore utilizza per fronteggiare i picchi di consumo che si hanno nel periodo estivo o durante i mesi di magra degli anni particolarmente siccitosi. In conseguenza degli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi, i cui effetti hanno modificato il regime di rilascio dei bacini sotterranei di alimentazione dei gruppi sorgentizi montani, gli impianti di soccorso hanno assunto un ruolo primario per compensare il grave deficit tra risorsa idrica disponibile e fabbisogno idropotabile dei territori serviti.

Gli impianti di soccorso principali di cui il Gestore dispone sono:

- **Impianto di Santa Caterina**, realizzato negli anni '70, è ubicato lungo il paleo-alveo in sinistra idrografica del Fiume Tenna, in località Tenna del Molino nel Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM), ed è a servizio dei centri abitati di Fermo e Porto San Giorgio, per un totale di circa 53.000 abitanti serviti. La portata di concessione è stabilita in 22,7 l/s, passati attualmente, dapprima in virtù dei provvedimenti del Comitato Provinciale di Protezione Civile, in seguito formalizzati con regolare concessione fino ad un quantitativo di 80 l/s.
- **Impianto di Fosso dei Galli**, a servizio di parte della zona Sud di San Benedetto del Tronto - Zona Porto d'Ascoli e della Località Centobuchi di Montepandone. La risorsa viene emunta dal campo pozzi collocato in prossimità dell'argine sinistro del Fiume Tronto e successivamente trattata presso l'impianto di potabilizzazione omonimo. La portata di concessione, una volta effettuato il trattamento, consente di erogare una portata massima di 80 l/s.
- **Impianto di Castel Trosino**, progettato per servire un totale di circa 50.000 abitanti è entrato in funzione nel 2019. Ubicato nella zona Sud-Est di Castel Trosino, frazione del Comune di Ascoli Piceno, a circa 4 km dal centro della città, si inserisce nell'Acquedotto Pescara d'Arquata ed è a servizio dei centri abitati di Ascoli Piceno, Folignano, Maltignano nonché della zona industriale del capoluogo stesso. L'impianto preleva a scopo potabile risorse idriche sotterranee dall'acquifero della dorsale carbonatica della Montagna dei Fiori. La portata assentita è pari a 150 l/s di cui 80 l/s in utilizzo ordinario.

- **Impianto di soccorso di Petritoli**, costituito da tre pozzi posizionati sulla sponda destra del fiume Aso, da una vasca di carico e dal relativo impianto di sollevamento, il tutto per una portata massima di emungimento pari a 30 l/s. Nel 2020 l'impianto è stato dotato di un sistema di filtrazione a carboni attivi al fine di migliorare le caratteristiche qualitative della risorsa idrica captata.

Rispetto alla configurazione pre-sisma tali azioni hanno permesso di recuperare circa **287 l/s** a fronte di oltre 700 l/s di riduzione con un gap strutturale di oltre 450 l/s.

Alle predette Fonti si aggiungono alcune cosiddette “**interconnessioni acquedottistiche**” ossia collegamenti con altri gestori che forniscono acqua in zone limitrofe per motivi territoriali o di disponibilità e le sorgenti minori che alimentano le piccole frazioni che non sono raggiunte dall'acquedotto principale, in special modo nelle zone montane.

Le **interconnessioni** non sempre sono attive e sono le seguenti:

- Interconnessione Tennacola zona Campiglione di Fermo per circa 5 l/s
- Interconnessione Tennacola Zona Lido Tre Archi per circa 10 l/s
- Interconnessione Tennacola Zona Amandola per circa 5 l/s
- Interconnessione Ruzzo zona S. Giacomo di Ascoli Piceno per circa 2 l/s
- Interconnessione Acquedotto Tre Valli Umbre – Zona Forca Canapine di Arquata per circa 5 l/s



Oltre ai suddetti interventi adottati per fronteggiare la carenza idrica, la CIIP SPA sta realizzando con risorse del PNRR, il progetto denominato Anello dei Sibillini di cui si è dato conto nella sezione “Sintesi dei principali investimenti strategici” che prevede la realizzazione di un **potabilizzatore in zona Comunità, a sostegno della linea dei Sibillini, in grado di trattare una portata massima di 400 l/s**, con la possibilità di ricevere acqua da 2 approvvigionamenti distinti, di seguito descritti:

- **Prelievo lago di Gerosa**: Il Lago di Gerosa, con una capacità di invaso ante sisma di circa 14.000.000 di mc (attualmente tale capacità è stata ridotta per problematiche amministrative) potrebbe garantire una portata da potabilizzare di 150-200 l/s; l'invaso è gestito dal consorzio di Bonifica delle Marche, con il quale dopo aver condiviso la soluzione tecnica per il prelievo, occorrerà stipulare apposita convenzione per il prelievo. L'intervento è in fase di realizzazione nell'ambito dell'intervento complessivo di Interconnessione acquedottistica delle ATO 3, 4 e 5 “Anello dei Sibillini”, e finanziato a fondo perduto con le risorse del PNRR.

- **Prelievo fiume Tenna:** Il Fiume Tenna, al confine tra i comuni di Montefortino ed Amandola, fuori dal territorio del Parco dei Sibillini ha una portata stimata anche in periodi di massima magra di circa 600 l/s , in gran parte poi prelevati dall'ENEL per fini idroelettrici. E' quindi possibile effettuare, a monte, un prelievo di una portata da potabilizzare di 150-200 l/s , che andrà poi reimpressa nell'acquedotto dei Sibillini presso Croce di Casale mediante una condotta di circa 9 km dopo aver subito un blando trattamento di potabilizzazione presso il medesimo impianto che tratterà le acque provenienti da Gerosa. L'intervento è in fase di realizzazione nell'ambito dell'intervento complessivo di Interconnessione acquedottistica delle ATO 3, 4 e 5 "Anello dei Sibillini", e finanziato a fondo perduto con le risorse del PNRR.

I suddetti progetti sono stati finanziati ed avviati, la loro entrata in esercizio si prevede con orizzonte 2026, con il limite che il prelievo massimo potrà essere consentito solo per brevi periodi di punta ed in condizioni di criticità, mentre il prelievo medio annuo si attesterà a circa 100 l/s per ogni impianto.

- **Prelievo e potabilizzatore Alto Tronto (Colle d'Arquata o Trisungo):** Tale progetto, ancora embrionale, per il quale è stato redatto il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOC FAP), prevede la "Realizzazione dello schema di approvvigionamento straordinario e suppletivo del bacino dell'alto corso del Fiume Tronto – Immissione in rete previa potabilizzazione delle risorse idriche", ovvero mira alla rivalutazione e revisione dell'attuale sistema idrico di approvvigionamento per la parte di distretto legata all'alta valle del Fiume Tronto, in una fascia a monte degli attuali schemi concessori, in modo da far fronte alle contrazioni di disponibilità idrica presenti anche sull'Acquedotto del Pescara: fra le possibili fonti alternative di alimentazione da falda superficiale, la soluzione tecnica di interesse e di immediata attuabilità atterrebbe alla linea Colle d'Arquata-Grisignano al confine fra le Regioni Marche e Lazio.

QUALITÀ DELL'ACQUA EROGATA

In seguito all'entrata in vigore, il 21 marzo 2023, del Decreto Legislativo 23 febbraio 2023, n. 18, sono state introdotte nuove disposizioni per garantire la qualità dell'acqua per il consumo umano.

Il testo, in attuazione della direttiva (UE) 2020/2184, va ad abrogare ufficialmente il precedente D.Lgs. 31/2001, introducendo una modifica della normativa sull'analisi dell'acqua potabile e sulla fruibilità delle risorse idriche

La novità più rilevante riguarda l'introduzione, con l'articolo 7, dell'approccio alla sicurezza dell'acqua basato sul rischio: un intervento atto a garantire la salubrità delle risorse idriche e l'accesso equo e universale all'acqua attraverso un controllo olistico che tenga conto degli eventi pericolosi di qualunque natura, compresi i cambiamenti climatici, e della necessità di concentrare tempo e risorse verso i rischi più significativi mettendo in atto gli interventi più efficaci anche sotto il profilo dei costi.

L'articolo 18, il D.Lgs. 18/2023 mira, inoltre, a fornire alla collettività una comunicazione più trasparente introducendo l'obbligo di assicurare al pubblico, almeno una volta l'anno, in bolletta o tramite modalità telematiche, "informazioni adeguate e aggiornate sulla produzione, gestione e qualità dell'acqua potabile erogata".

Secondo quanto introdotto dal decreto legislativo 18/2023, i controlli finalizzati a verificare la qualità e la salubrità dell'acqua prevedono una serie di attività che devono essere eseguite nel rispetto dell'articolo 4 in termini di obblighi, in conformità con l'articolo 12 in merito ai controlli, e in ottemperanza a quanto previsto dalle parti A e B dell'allegato II per quanto riguarda il controllo e il monitoraggio. Nello specifico, è richiesto alle autorità sanitarie di adottare opportuni programmi di controllo sulle filiere idro-potabili nei territori di propria competenza, con il contributo delle autorità sanitarie locali e delle agenzie SNPA - Sistema Nazionale Protezione Ambiente.

I programmi di controllo si dividono in:

- **Controlli interni:** svolti dalle aziende sanitarie competenti sul territorio, coordinate dalle regioni o dalle province autonome;
- **Controlli esterni:** svolti dal gestore, attraverso laboratori di analisi propri o di altri gestori del servizio idrico integrato.

È previsto che la frequenza delle analisi, per i controlli esterni, il numero minimo di campioni annui sia quello riportato dalla Tabella I nell'allegato II, mentre per i controlli interni, i campioni devono essere concordati con l'azienda sanitaria territoriale sia per quanto concerne la frequenza sia i punti di prelievo.

CIIP SpA esegue sul territorio di competenza oltre 1100 controlli annui sulle acque potabili, un numero superiore ai minimi di legge. I controlli vanno a monitorare i parametri chimici, biologici, nonché quelli radiometrici, determinati sulla base di analisi di rischi puntuali.

Le analisi dei prelievi vengono effettuate da laboratori specializzati muniti di certificazioni con il sistema Accredia delle prove necessarie all'esecuzione delle stesse.

Sono inoltre stati avviati i processi relativi all'adozione dei Piani di sicurezza degli acquedotti, con la formazione del team multidisciplinare e l'avvio delle analisi sui rischi in tutte le sorgenti principali e negli impianti di soccorso.

Inoltre, al fine di migliorare l'accessibilità alle acque potabili, CIIP ha avviato una campagna, su diversi comuni, di installazione e gestione di cassette dell'Acqua, installazioni pubbliche progettate per fornire acqua potabile filtrata e, in alcuni casi, refrigerata o gasata, direttamente ai cittadini.

Queste strutture, spesso posizionate in piazze, parchi o nei pressi di edifici pubblici, permettono di riempire bottiglie e contenitori riutilizzabili, promuovendo così la riduzione dell'uso della plastica monouso.

La presenza di questi chioschi è un grande incentivo per sensibilizzare la popolazione sul consumo dell'acqua del rubinetto, nel tentativo di diminuire l'acquisto di acqua in bottiglia che nel nostro Paese raggiunge cifre da capogiro, posizionando l'Italia al primo posto in Europa tra i consumatori di acqua in bottiglia, secondo nel mondo.

FOCUS QUALITÀ TECNICA INDICATORE MI: PERDITE IDRICHE

Il Bilancio Idrico del sistema acquedotto nel suo complesso viene calcolato secondo le modalità indicate dalla Deliberazione ARERA 917/2017/R/Idr, prendendo a riferimento il calcolo del Macro-indicatore MI sulle perdite idriche, suddiviso negli indicatori Perdite idriche lineari (MIa) e Perdite idriche percentuali (MIb).

- **Perdite idriche lineari (MIa)** rappresentano il rapporto tra le perdite idriche totali e la lunghezza complessiva della rete di acquedotto (m³/km/gg);
- **Perdite idriche percentuali (MIb)** calcolate come rapporto tra il volume delle perdite idriche totali ed il volume complessivo in ingresso nel sistema acquedotto (%);

La tabella in basso riporta i valori del Bilancio Idrico per gli anni 2021, 2022, 2023 e 2024. Il volume immesso nel sistema comprende i volumi prelevati dall'ambiente ed acquistati da altri gestori, mentre i volumi in uscita dal sistema comprendono i volumi fatturati alle utenze e altri volumi autorizzati ma non fatturati. Sul fronte del contenimento delle dispersioni idriche, da sempre uno dei principali obiettivi strategici di CIIP Spa, il confronto tra le annualità 2023 e 2024 mostra una riduzione del valore dell'indice MIb, passato da 30,3% a **29,3%** con un notevole recupero sulla situazione del 2021 dove il valore si attestava a 32,5%.

	2021	2022	2023	2024
VOLUME IMMESSO NEL SISTEMA (M³)	30.604.273,00	27.955.398,00	27.796.885,00	28.126.027,00
VOLUME IN USCITA DAL SISTEMA (M³)	20.652.756,00	19.393.749,00	19.365.211,00	19.871.136,75
MIa (M³/KM/GG)	4,95	4,25	4,17	4,08
MIb (%)	32,5%	30,6%	30,3%	29,3%

Questo risultato è stato raggiunto attraverso l'attuazione di un programma di controllo che ha compreso, oltre all'attività di routine di ricerca perdite anche attività mirate quali la ricerca perdite satellitare e investimenti mirati alla sostituzione delle condotte soggette a maggiore rottura.

C'è da evidenziare che una forte incidenza positiva sul valore delle perdite di rete e quindi sugli indicatori MIa e MIb sarà rappresentata dall'intervento dal titolo "Digitalizzazione e monitoraggio delle reti idriche finalizzate alla riduzione delle perdite nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud Ascoli Piceno" finanziato nell'ambito del PNRR linea M2C4- I4.2 ("Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti") per un importo di € 25.704.223,45.

Il progetto finanziato riguarda servizi di digitalizzazione, modellazione idraulica e sviluppo di un sistema di controllo delle perdite di reti acquedottistiche con installazione di strumenti di misura in pressione, portata ed Early Warning e relativi software/piattaforme di gestione, come meglio specificato nella sezione dedicata.

Nella tabella sottostante sono riportati, oltre ai valori dei Macro-indicatori M1, M2 ed M3 di partenza al 31.12.2020, anche i valori previsti, nella scheda progetto presentata, al 31.12.2024 e al 31.03.2026 a seguito degli interventi oggetto della proposta.

VALORI DI PARTENZA AL 31.12.2020					VALORI PREVISTI AL 31.12.2024					VALORI PREVISTI AL 31.03.2026				
M1b (%)	M2 (ore)	M3a (%)	M3b (%)	M3c (%)	M1b (%)	M2 (ore)	M3a (%)	M3b (%)	M3c (%)	M1b (%)	M2 (ore)	M3a (%)	M3b (%)	M3c (%)
31,7	1,16	0,000	0,33	0,33	30,5	1,1	0,000	0,5	0,27	28,5	1	0,000	0,5	0,24

Dalla Tabella si evince che il macro-indicatore M1b relativo all'Ambito dell'intervento che valeva 31,7% al 2020, si attesterà, dopo l'intervento, a 28,5% con una riduzione del valore di partenza di circa il 10%.

Come noto, a seguito della comunicazione dell'Unità di missione per il PNRR del MIT del 10 giugno 2024, n. 2173, per gli interventi della sola terza finestra temporale è stato previsto un differimento del termine per il raggiungimento del target intermedio dal 31 dicembre 2024 al 30 giugno 2025, fermo restando il termine al 31 marzo 2026 per il raggiungimento del target finale.

Nell'ambito del suddetto progetto è stata prevista anche la fornitura e posa in opera di circa 31.000 strumenti di misura dotati di dispositivi di *water smart metering*.

Di seguito si riporta un confronto tra i risultati conseguiti da CIIP Spa e gli esiti del monitoraggio condotto da ARERA e riportato nella **Relazione Annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta al 2023**, presentata a luglio 2024.

Dalla citata relazione emerge che **a livello nazionale**, per il campione analizzato (un panel di **167 gestioni** con una copertura pari al **85,7%** della popolazione residente italiana pari a circa **49,6 milioni di abitanti**), nell'anno 2023 le perdite idriche lineari sono risultate mediamente pari a **17,9 m³/km/gg** e le perdite percentuali sono risultate mediamente pari al **41,8% (M1b)**, mostrando una sostanziale stabilità dei valori rispetto all'anno 2022.

Sempre secondo la citata Relazione del panel dei 167 gestori analizzati solo il **2%** della popolazione è in classe A, il **28%** in classe B, il **32%** in classe C, il restante **38%** della popolazione nelle classi D, E o in assenza del prerequisite. Il dato medio dell'indicatore delle Perdite Idriche disaggregato per zone è il seguente:

ZONE	M1a	M1b
Italia	17,9	41,8%
Nord-Ovest	15,4	33,4%
Nord-Est	11,2	38,5%
Centro	17,3	45,0%
Sud e Isole	30,0	49,2%
CIIP 2021	4,95	32,5%
CIIP 2022	4,25	30,6%
CIIP 2023	4,17	30,3%
CIIP 2024	4,08	29,3%

Rispetto al quadro nazionale la collocazione del gestore CIIP risulta significativamente migliorata nel 2024 rispetto al 2021. Analizzando i dati attualmente disponibili dell'ARERA (relativi al 2022) l'indicatore M1a 2024 della CIIP si conferma il più basso in assoluto (4,08 contro il miglior dato rilevato quello di 11,2 relativo al Nord-Est), mentre l'indicatore M1b 2024 pari al 29,3% è migliore del risultato che si registra nel Nord-Ovest (33,4%) e decisamente inferiore a quello registrato nel Centro Italia.

L'ulteriore miglioramento del risultato 2024 dell'indicatore M1b della CIIP sul 2023 (**1%**) - rispetto al dato del 2021 il miglioramento è del -3,2% - va anche apprezzato tenendo in considerazione che più è basso l'indicatore più il suo miglioramento risulta difficile sia per evidenti ragioni tecniche che per il rilevante costo delle operazioni richieste per il conseguimento dell'obiettivo. L'intera rete acquedottistica ha infatti connessioni ed allacci che di

per sé costituiscono fonti di micro dispersioni ed è comunque una struttura dinamica soggetta a continui fattori che possono incidere negativamente sulle perdite (tipologia di terreno, corrosione elettrica, vetustà delle reti, carichi soprassuolo sulle condotte, interventi di terzi sul sottosuolo pubblico, per citarne solo alcuni). Come si dirà nel seguito della relazione, la CIIP sta reingegnerizzando le proprie reti e ciò sicuramente contribuirà a ridurre i costi degli interventi sulle reti e sulla loro sostituzione, permettendo azioni preventive e mirate che miglioreranno ulteriormente gli indicatori di performance stabiliti dall'ARERA.

Va pure tenuto in considerazione che il risultato dell'indicatore M1b della CIIP è **fortemente influenzato** dal nuovo regime di gestione degli acquedotti conseguenti alla **grave crisi idrica** iniziata nel 2017 a seguito del sisma e che tutt'ora ci affligge per costante clima siccitoso degli ultimi 8 anni. La gestione in continuo degli impianti di soccorso con variazioni nei flussi di erogazione e nelle pressioni di esercizio ha comportato numerose rotture in rete che, grazie all'attività di ricerca perdite satellitare svolta, è stato possibile individuare rapidamente per la loro riparazione.

QUALITÀ TECNICA

La deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR ha definito n. 6 indicatori di qualità tecnica e relativo scopo:

- M1 – PERDITE IDRICHE: contenimento delle dispersioni, con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica
- M2 – INTERRUZIONI DEL SERVIZIO: mantenimento della continuità del servizio (dal 2020)
- M3 – QUALITÀ DELL'ACQUA EROGATA: adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano
- M4 – ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO: minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue
- M5 – SMALTIMENTO FANGHI IN DISCARICA: minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento della linea fanghi dei reflui
- M6 – QUALITÀ DELL'ACQUA DEPURATA: minimizzare l'impatto ambientale collegato alla linea acque in uscita dai depuratori

La delibera 637/2023 ha introdotto la novità del macro-indicatore M0 "Resilienza idrica" relativo alla capacità di resilienza del sistema degli approvvigionamenti; l'indicatore è volto a monitorare l'efficacia attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti a fronte delle previsioni in ordine al soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito.

Per tale macro-indicatore vengono definiti due indicatori, nello specifico:

- a) M0a: Resilienza idrica a livello di gestione del servizio idrico integrato;
b) M0b: Resilienza idrica a livello sovraordinato.

Di seguito vengono riportati i risultati ottenuti da CIIP nell'anno 2024 e l'obiettivo fissato da ARERA per il 2025 (anno di valutazione per il meccanismo incentivante):

MACRO-INDICATORE	DESCRIZIONE	U.M.	VALORI 2023	VALORI 2024	VALORE OBIETTIVO 2025 (CALCOLATO RISPETTO AL 2023)
M1a	Perdite idriche lineari	mc/km/gg	4,17	4,08	M1a ≤ 4,01
M1b	Perdite idriche percentuali	%	30,33%	29,35%	
Classe			B	B	
M2	Interruzioni di servizio	ore	1,12	0,93	M2 < 1,08 ore
Classe			B	A	
M3a	Incidenza ordinanze di non potabilità	%	0,000%	0,000%	Classe A M3a ≤ 0,001% M3b ≤ 1% M3c ≤ 0,04%
M3b	Tasso campioni non conformi	%	0,16%	0,00%	
M3c	Tasso parametri non conformi	%	0,02%	0,00%	
Classe			A	A	
M4a	Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura	n/100 km	4,59	4,59	Classe B 1 ≤ M4a < 5 M4b = 0,00% M4c > 10% Valore Obiettivo M4c ≤ 53,96%
M4b	Adeguatezza normativa scaricatori di piena	% non adeguati	0,00%	0,00%	
M4c	Controllo scaricatori di piena	% non controllati	59,8%	51,17%	
Classe			E	B	
M5	Smaltimento fanghi in discarica	%	1,10%	0,00%	M5 ≤ 3%
ΣMFtq, disc, imp	Quantità complessiva di fanghi di depurazione tal quali destinati allo smaltimento finale in discarica		165	0,00	
Classe			A	A	
M6	Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata	%	9,44%	7,69%	M6 ≤ 7,65%
Classe			C	C	

Dall'analisi della tabella si evince che in merito agli indicatori M1 e M6 non sarebbe ancora raggiunto l'obiettivo fissato al 2025 ma si riscontra una diminuzione del valore degli indicatori quindi un miglioramento rispetto all'anno 2023.

Per gli indicatori M2, M3, M4, M5 i valori raggiunti nel 2024 sono già al di sotto dell'obiettivo ARERA.

Per quanto riguarda l'indicatore M0 si sottolinea che, come previsto dalla deliberazione ARERA 595/2024/R/IDR, l'Ente di Governo d'Ambito ha provveduto a richiedere all'Autorità di Bacino Distrettuale competente nel proprio territorio la definizione della dimensione territoriale di riferimento per la determinazione di M0b.

Dopo varie interlocuzioni sia con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale che con la Regione Marche, in data 28/04/2025 la Regione ha comunicato che, essendo in corso le attività per la definizione del bilancio idrologico e idrico, che si concluderanno per fine giugno 2025, riteneva che non fosse possibile e opportuno eseguire delle analisi parziali sui dati disponibili ed effettuare stime parziali per i dati mancanti, considerando le tempistiche prescritte da ARERA per la trasmissione dei dati di qualità tecnica (30 aprile).

Pertanto, in merito al calcolo dell'indicatore M0b ed eventualmente anche dell'indicatore M0a, indicava agli EGATO di ricorrere al comma 5-quater 6.1 della RQTI, per proporre istanza ai sensi del comma 24.2.

L'EGATO 5, ai sensi del comma 24.2 della RQTI, ha, quindi, proposto istanza motivata per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante ai soli macro-indicatori per i quali vi sia il rispetto dei prerequisiti, escludendo quindi l'indicatore M0.

ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO

Il sistema fognario di CIIP SpA è formato da oltre 2400 km di rete, distinta in rete di acque miste, rete di sole acque nere e rete di acque bianche, coprendo circa l'88 % delle utenze idriche. CIIP in qualità di gestore unico del SII per l'ATO 5 marche sud, si occupa della gestione del sistema di acque nere e miste e, per le acque bianche, per le sole porzioni realizzate con tariffa del SII in caso di separazione di reti per migliorare l'efficienza generale del sistema.

Ai 2400 km di condotte, a formare la rete del sistema fognario, concorrono oltre 890 scarichi in ambiente, distinti tra scolmatori, uscite di depuratori e scarichi di emergenza. La rete inoltre è costituita da circa 266 impianti di sollevamento dislocati su tutto il territorio gestito.

Al fine di gestire al meglio le reti, la CIIP SpA si è dotata di autospurghi di proprietà con i quali procede ad attività di pulizia delle reti, operando in via preventiva sui territori costieri in avvicinamento alla stagione balneare al fine di migliorare la funzionalità del sistema nel picco di carico delle condotte fognarie, ed operando ad esigenza nel resto del territorio.

Tale attività ha permesso di contenere negli ultimi anni i tassi di rottura della rete fognaria passando da 364 rotture del 2021 alle 175 del 2023 e 120 del 2024. La gestione delle reti si avvale altresì delle video ispezioni con robot specializzati dotati di telecamera su macchine pressurizzate, di diversa taglia e tecnologia. Nel 2024 il parco macchine video ispezione è stato aggiornato con macchine a più elevata resistenza, performance e con la possibilità di reportistica adeguata anche alle pratiche di risarcimento danni. Nel corso dell'anno sono stati video ispezionati oltre 12.000 metri di condotte fognarie per valutazioni circa gli interventi di riparazione, le occlusioni o gli sversamenti anomali.

Rotture FOGNATURA- Determinazione con Codice Attività

ZONA	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Ascoli	95	85	270	186	102	60
Comunanza	15	14	29	24	15	9
Fermo	44	51	26	21	24	27
San Benedetto	51	98	39	33	34	24
TOTALE	205	248	364	264	175	120
	7%	21%	47%	-27%	-34%	-31%

La CIIP SpA intende attuare una politica di concreta ed attuale conoscenza del reticolato fognario del territorio dei Comuni rientranti nell'ambito di competenza dell'AATO 5 – MARCHE SUD, attraverso una ricognizione delle fosse settiche private non allacciate e non allacciabili alla pubblica fognatura, al fine di valutare l'inserimento delle utenze attualmente esenti in quanto non allacciate alla pubblica fognatura, nel programma per la relativa tariffazione.

Lo scopo finale di tale censimento è permettere alla CIIP di valutare la possibilità di poter attivare il servizio di tariffazione a tutte le utenze ora esenti, in quanto non allacciate alla pubblica fognatura attraverso un controllo totale degli scarichi in ambiente, con miglioramento degli indicatori ambientali ed inquinanti dell'intero territorio. Il cronoprogramma può essere così riassunto:

- Individuazione degli utenti non allacciati al collettore attraverso un puntuale controllo in loco, relativo censimento e raccolta dei dati necessari per la successiva tariffazione;
- Censimento delle fosse settiche presenti sul territorio specificando le relative dimensioni e caratteristiche;
- Verifica della possibilità di raggiungere le stesse fosse e valutazione ed individuazione dei mezzi e delle attrezzature idonee e necessarie per le operazioni di autospurgo;
- Redazione di un "programma di intervento" che prevedrà la cadenza secondo la quale verrà effettuato l'intervento di prelievo e trasporto dei fanghi di ciascuna fossa biologica privata. Ovviamente lo stesso programma verrà realizzato tenendo conto delle effettive necessità e condizioni al fine di svolgere un servizio adeguato ed efficiente e secondo le normative vigenti.



GALLERIA FOGNARIA ASCOLI PICENO

I CAMBIAMENTI CLIMATICI E GLI EVENTI ESTREMI. GENESI DI NUOVE PROSPETTIVE

Il territorio gestito, costituito dalle attuali province di Ascoli Piceno e Fermo, è servito da tre sistemi acquedottistici principali, tutti alimentati da sorgenti montane appartenenti alla catena dei Monti Sibillini, denominati:

Acquedotto del Pescara (1952)

Acquedotto dei Sibillini (1980)

Acquedotto del Vettore (1954)

La sequenza sismica, iniziata a partire dal 24 agosto 2016, che ha interessato tali territori con un'estensione senza precedenti, oltre ad aver prodotto ingenti danni al patrimonio edilizio ed infrastrutturale, con perdita di molte vite umane, ha anche modificato fortemente il regime di restituzione delle acque e delle idrostrutture, cambiando la risposta idrogeologica ed il sistema di intercomunicazione dei bacini sotterranei di alimentazione, generando una diversione profonda delle acque fluenti.

A tali effetti si sommano quelli dei cambiamenti climatici, che negli ultimi 6 anni hanno fatto registrare una quasi assenza di eventi nevosi consistenti nelle zone interne, un innalzamento medio delle temperature di circa 2 C ed una modifica del regime delle piogge.

Il risultato di tali pressioni sul sistema idropotabile è il calo delle risorse disponibili delle principali sorgenti con punte di oltre il 58%, con la necessità di ripensare un sistema con oltre 70 anni di stabilità, con gli effetti sul territorio determinati dal razionamento dell'acqua nelle ore notturne su oltre 25 comuni, con abitudini ed utilizzi da modificare per adattarsi.

È stata così avviata la rivoluzione del sistema idrico, sono nati progetti per la messa in sicurezza degli acquedotti.

È stato progettato ed è in corso di realizzazione il primo acquedotto antisismico, sono nati nuovi sistemi di prelievo e potabilizzazione sfruttando le risorse del PNRR, è stata avviata la rivoluzione digitale per la gestione intelligente delle reti ed il monitoraggio intelligente delle perdite, sono stati implementati piani di sicurezza delle acque, per qualità e quantità, generando i presupposti per l'adattamento ai cambiamenti climatici ed agli eventi catastrofici.

PROTEGGERE LA BIODIVERSITÀ

La tutela dell'ambiente è un aspetto fondamentale nella gestione del SII. Le normative italiane, come il Decreto Legislativo 152/2006 (Codice dell'Ambiente), richiedono che il servizio sia gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme ambientali nazionali e comunitarie. La CIIP ha sempre operato nel massimo rispetto di tali principi; tra l'altro il territorio gestito dalla CIIP Spa è ricco di peculiarità ambientali e paesaggistiche tra le quali si segnalano:

- Il **Parco Nazionale dei Monti Sibillini**, è un'area protetta situata tra le regioni di Marche e Umbria, istituita nel 1993 per salvaguardare l'ambiente naturale e promuovere uno sviluppo sostenibile. Il Parco copre una superficie di oltre 70.000 ettari e comprende 16 comuni distribuiti nelle province di Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Perugia. La cima più alta è il Monte Vettore, che raggiunge i 2.476 metri. Altre vette importanti includono il Monte Sibilla (2.175 m), la Cima del Redentore (2.448 m) e il Monte Priora (2.332 m). Il Parco è fonte dei fiumi Aso, Tenna, Ambro e Nera. Tra i laghi, spiccano il Lago di Fiastra (artificiale) e il Lago di Pilato, situato a 1.940 metri che ospita circa 1.800 specie floristiche, tra cui la Stella Alpina dell'Appennino e diverse specie di orchidee. La fauna comprende il lupo, l'aquila reale, il falco pellegrino e numerose specie endemiche come il chirocefalo del Marchesoni, un piccolo crostaceo esclusivo del Lago di Pilato.
- Il **Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga** è un Parco nazionale istituito nel 1991, la terza riserva naturale protetta più grande d'Italia, sito a cavallo tra Abruzzo in prevalenza, Marche e Lazio. Include tre gruppi principali: la catena del Gran Sasso d'Italia, i Monti della Laga e i Monti Gemelli. Il parco è noto per la sua ricchezza floreale e faunistica, con foreste di diverse specie come lecci, querce, faggi e betulle.
- La **Riserva Naturale Regionale Sentina** è un'area protetta situata nel comune di San Benedetto del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno, Marche. Istituita il 14 dicembre 2004, copre una superficie di circa 180 ettari e si trova alla foce del fiume Tronto. La riserva è caratterizzata da un paesaggio di acqua e sabbia, con cordoni sabbiosi, zone umide retrodunali e praterie salmastre. Ospita oltre 400 specie vegetali, alcune delle quali minacciate d'estinzione come Aster Tripolium e Ammophila Arenaria. È un importante punto di sosta per l'avifauna migratoria, con specie come il Cavaliere d'Italia, il Fenicottero rosa e la Garzetta. La Riserva Sentina è inclusa nel Progetto Natura 2000 come Zona di Protezione Speciale (ZPS) e Sito di Interesse Comunitario (SIC), nonché riconosciuta come Important Bird Area (IBA). Costituisce uno dei pochi punti di sosta costiera per gli uccelli migratori tra il delta del Po e il Gargano.

DALL'AMBIENTE PER L'AMBIENTE, LA DEPURAZIONE

Strategia complessiva sulla depurazione

La nostra Società, ha sempre avuto come obiettivo quello di ottimizzare costi di gestione e massimizzare le risorse di investimento per far fronte alle necessità di infrastrutturazione e di ammodernamento delle reti e degli impianti gestiti. In particolare da anni ha posto in essere attività volte al contenimento dei suoi principali costi di gestione in particolare quello dell'energia elettrica ed i costi per lo smaltimento dei fanghi di risulta del processo di depurazione delle acque reflue mediante la riduzione della produzione ed il loro riuso piuttosto che il conferimento in discarica.

In tale prospettiva si confermano le linee strategiche di direzione tecnica degli impianti di depurazione gestiti dalla CIIP che possono essere definite nel modo seguente.

Gestione fanghi

La CIIP SpA ha da sempre effettuato una gestione diretta dei fanghi, mediante conferimento ad impianti di compostaggio oppure in discarica, per una produzione che nel corso del 2024 è di circa 15.000 tonnellate.

In questa logica CIIP ha posto in essere già da tempo **tre azioni strategiche** inserendo nel Piano d'Ambito sia la creazione di **due impianti di essiccamento dei fanghi** uno nella la zona di Fermo ed un altro in quella di Ascoli Piceno (da localizzare in zona Con - sind) sia la realizzazione di un **impianto di trasformare del fango disidratato in un ammendante agricolo** (gesso di defecazione) presso il depuratore "Brodolini" di San Benedetto del Tronto – quest'ultimo intervento è attualmente in fase di Valutazione di Impatto Ambientale; si ipotizza la conclusione dell'iter tecnico-amministrativo della VIA nel corso dell'anno 2025.

Nell'anno 2024 sono continuati gli interventi di manutenzione straordinaria dei depuratori che hanno determinato una maggiore produzione di fanghi presso alcuni impianti. Per ottimizzare la gestione delle attività di nolo cassoni, trasporto e conferimento dei fanghi presso gli impianti di recupero o le discariche, anche nel corso dell'anno 2024 è stata espletata, come negli anni precedenti, una ulteriore gara per individuare tre operatori di mercato per queste attività. A questa attività si è affiancata un'attività di rimodulazione del sistema di gestione dei fanghi di ciascun impianto di depurazione, che ha avuto come positiva conseguenza:

- La definizione di specifiche di produzione di fango per ciascun impianto, in modo da consentire la verifica dello scostamento della produzione da quella attesa, per agevolare le operazioni gestionali;
- L'adozione, sugli impianti maggiori, di strategie di conduzione delle macchine di disidratazione del fango che consentono un incremento della quantità di secco prodotta, in modo da ridurre i quantitativi di fanghi in uscita da ciascun impianto.
- La sostituzione delle macchine impiegate per la disidratazione del fango più obsolete con macchine più performanti, in grado di produrre un grado di secco superiore e, di conseguenza, ridurre il quantitativo di fango prodotto dai siti: nel corso del 2024 è stata sostituita la macchina installata presso l'impianto di depurazione Campolungo di Ascoli Piceno e incrementata di una unità la linea di disidratazione fanghi presso l'impianto di depurazione Brodolini di San Benedetto del Tronto; si è definita anche la linea di intervento da effettuarsi presso la sezione di disidratazione fanghi dell'impianto Marino di Ascoli Piceno. Per il 2025 si prevede di avviare le due nuove macchine installate e di attuare l'intervento presso il depuratore Marino.

Accanto a queste attività - che verranno naturalmente continuate e ulteriormente continuate nel corso degli anni - restano comunque in essere le altre consuete, quali:

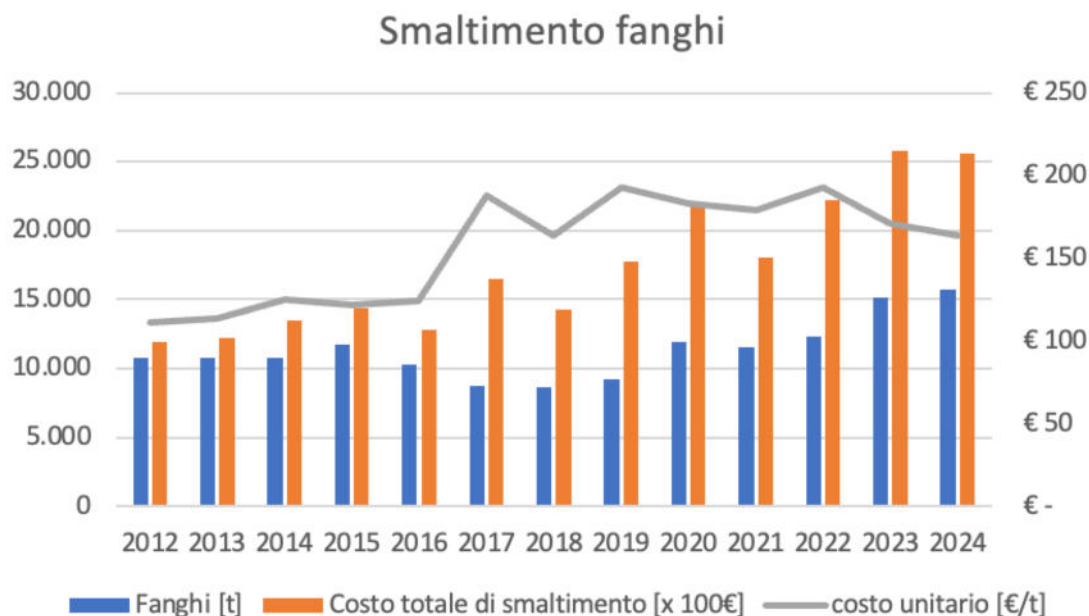
- Il trasporto dei fanghi dagli impianti produttori verso il C.I.G.R.U. (Centro Integrato per la Gestione dei Rifiuti Urbani) ASITE, per un quantitativo previsto di circa tremila tonnellate;
- Il trasporto e il conferimento di fanghi, per un quantitativo previsto di circa cinquemila tonnellate verso impianti, privilegiandone il recupero al semplice conferimento in discarica;
- L'installazione e l'avviamento di un impianto di realizzazione di gesso di defecazione, ammendante agricolo e correttore di acidità del terreno, presso l'impianto di depurazione Brodolini di San Benedetto del Tronto, per una potenzialità di circa tremila tonnellate/anno – nel corso del 2023 è stato avviato il Procedimento Autorizzativo Unico Regionale su precisa richiesta del Settore Ambiente della Provincia di Ascoli Piceno, mediante il quale si provvederà a Valutazione di Impatto Ambientale dell'insieme degli interventi inerenti le modifiche dell'impianto di depurazione Brodolini. Tale procedura autorizzativa, precedentemente non richiesta nonostante i numerosi interventi sull'impianto, è stata ritenuta necessaria per la valutazione degli impatti sulla matrice aria.

Complessivamente, l'obiettivo generale che si intende perseguire è quello di cogliere le varie opportunità tecnologiche e gestionali per trasformare i fanghi da costo a risorsa, completando così l'intera filiera nell'ottica dell'economia circolare – direttiva europea 2008/98/CE. È comunque bene ricordare che, in ogni caso, oltre il 97% della quantità di fango prodotta dalla CIIP SpA è destinata a recupero e solo la parte restante è avviata a discarica. Si riportano di seguito le quantità trattate nei singoli anni dagli impianti di depurazione:

ANNO	FANGHI (T)	COSTO TOTALE DI SMALTIMENTO	COSTO UNITARIO (€/T)
2012	10.796	1.198.600	111
2013	10.753	1.223.500	114
2014	10.825	1.352.400	125
2015	11.768	1.437.400	122
2016	10.303	1.282.800	125
2017	8.747	1.645.600	188
2018	8.705	1.423.800	164
2019	9.208	1.771.400	192
2020	11.927	2.171.900	183
2021	11.520	2.058.680	179
2022	12.303	2.378.798	193
2023	15.102	2.582.442	171
2024	15.692	2.690.008	171

L'incremento della quantità di fango relativa alla gestione degli impianti di Campolungo e di Santa Maria Goretti, è pari a circa 3.500 tonnellate annue, corrispondente a un incremento di produzione di circa il 30% rispetto alla media degli anni precedenti. L'incremento dei costi, di circa il 20% è stato contenuto grazie alla definizione degli operatori di mercato.

Nel grafico che segue si mettono in evidenza i risultati del modello gestionale adottato per i fanghi di depurazione.



IL GRAFICO EVIDENZIA IL MANTENIMENTO DEI COSTI E DEI QUANTITATIVI DI FANGHI PRODOTTI NEL CORSO DEGLI ULTIMI DUE ANNI

CAMPAGNA DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE

Accanto alle azioni di contenimento dei fanghi di risulta e di riutilizzo delle acque depurate, si affianca l'oramai consueta campagna di monitoraggio della qualità delle acque. Anche nel 2024, nel periodo primavera estate CIIP ha incaricato la ditta C.I.A. L.A.B. srl che ha effettuato un monitoraggio delle acque di scarico dei depuratori gestiti e delle acque di scorrimento del corpo idrico recettore, a monte e a valle del punto di immissione, finalizzato alla conoscenza dell'impatto delle acque depurate sul corso d'acqua, per contribuire anche alle attività di miglioramento della qualità delle acque di balneazione. La finalità dello studio è stata quella di valutare l'entità della pressione antropica a cui è sottoposto il corso d'acqua e, nel contempo, salvaguardare la qualità delle acque di balneazione a mare.

Tale attività ha confermato i rilievi già effettuati nelle precedenti campagne: in condizioni operative standard ordinarie le acque reflue depurate dagli impianti non aggravano le condizioni delle acque già presenti nei corpi idrici recettori. Inoltre, in alcuni casi, rappresentano la principale alimentazione del corpo idrico.

Questo dimostra che le attenzioni che la CIIP S.p.A. ripone per il buon funzionamento degli impianti di depurazione e nelle reti gestite contribuisce alla qualità delle acque di balneazione del territorio. Come si evince dalle valutazioni effettuate dal Ministero della Salute e pubblicate online (<https://www.portaleacque.salute.gov.it/PortaleAcquePubblico/home.do>), la costa e le aree di balneazione del territorio gestito dalla CIIP SPA non presentano dati con rilievi oltre i limiti consentiti dalla legge per l'anno 2024.

TUTELA DELL'AMBIENTE

Qualità dell'Ambiente e “Bandiere Blu” ATOS

Le Bandiere Blu del territorio ricompreso nell'AATO 5 Marche Sud sono state rilasciate ai seguenti Comuni:

1. Cupra Marittima (AP)
2. Fermo – Marina Palmense, Lido di Fermo, Casabianca (FM)
3. Grottammare (AP)
4. Marina di Altidona (FM)
5. Pedaso (FM)
6. Porto San Giorgio (FM)
7. San Benedetto del Tronto (AP)
8. Campofilone (FM)

Foundation for Environmental Education, ed è consultabile al sito <http://www.bandierablue.org>. L'obiettivo principale del Programma Bandiera Blu è promuovere nei Comuni rivieraschi una gestione sostenibile del territorio, attraverso una serie di indicazioni che pongono l'attenzione sulla tutela ambientale. L'assegnazione avviene sulla base di dodici criteri, tra cui il terzo riguarda la **qualità delle acque di balneazione**, mentre il quarto si riferisce alla **depurazione delle acque reflue**.

L'esperienza tecnico-scientifica condotta nel 2019 nei Comuni di Fermo e Porto San Giorgio, finalizzata a comprendere le cause della mancata attribuzione del titolo al Comune di Porto San Giorgio, è stata riconosciuta come **best practice a livello internazionale**.

L'approccio adottato ha ottenuto visibilità attraverso una pubblicazione sulla rivista tecnico-scientifica **Environmental Research**, una delle più prestigiose del settore. È significativo sottolineare che tale attività, svolta in uno dei territori gestiti da **CIIP SpA**, ha avuto una risonanza internazionale.

Grazie al valore riconosciuto allo studio, la stessa metodologia è stata applicata nel periodo 2020–2022 alle reti di fognatura mista dei Comuni di Grottammare e Cupra Marittima.

Nel 2023 è stato avviato un analogo percorso nel Comune di San Benedetto del Tronto, tuttora in corso a causa dell'elevata complessità del sistema fognario comunale.

L'esperienza e gli approfondimenti condotti sulle reti fognarie di Grottammare e Cupra Marittima sono stati oggetto di attenzione da parte della Regione Marche, soprattutto per quanto riguarda l'impatto degli **scolmatori fognari** sul carico inquinante che si riversa nei corpi idrici recettori in caso di pioggia.

Questo aspetto è particolarmente rilevante in relazione ai potenziali casi di **inibizione della balneabilità** delle acque, conseguenza dell'applicazione delle **Ordinanze Sindacali Gestionali**.

L'approccio sviluppato da **CIIP SpA**, in collaborazione con **UNIVPM**, si concentra sugli scolmatori di linea che generano effettivamente un flusso significativo, riducendo così il rischio di non balneabilità. Inoltre, lo studio permette di individuare con precisione gli scolmatori realmente impattanti, consentendo interventi mirati per contenere l'immissione di inquinanti nei corpi idrici recettori e stabilire priorità d'intervento in base al funzionamento effettivo della rete.

Nel 2023 l'attività di studio e monitoraggio è proseguita anche in altri Comuni costieri o interessati dalla balneazione, con l'obiettivo di **trasformare queste esperienze in strumenti gestionali e programmatici**, a supporto delle amministrazioni comunali nell'adozione del sistema delle Ordinanze Sindacali Gestionali.

Già nel corso del 2023, su richiesta degli uffici preposti, sono state realizzate operazioni gestionali in grado di fornire il necessario supporto durante gli eventi di pioggia che hanno causato sversamenti.

Nel medesimo anno, il sistema di monitoraggio è stato ulteriormente implementato in conformità con le normative vigenti e le esigenze delle amministrazioni coinvolte, contribuendo anche all'ottenimento del riconoscimento della Bandiera Blu.

Il Comune di **Campofilone** ha ottenuto per la prima volta il prestigioso riconoscimento della Bandiera Blu per l'anno **2025**, assegnato dalla **Foundation for Environmental Education (FEE)**.

Questo importante traguardo certifica l'eccellenza delle acque di balneazione, la qualità dei servizi offerti, la cura per l'ambiente e la sostenibilità del litorale. Il risultato è frutto di un **lavoro sinergico** tra l'amministrazione comunale, le strutture turistiche e balneari, e i cittadini.

Un ruolo determinante è stato svolto anche da **CIIP SpA**, la cui efficiente gestione del servizio di depurazione ha garantito la qualità e la salubrità delle acque marine, contribuendo in modo significativo al raggiungimento di questo importante riconoscimento.

Soluzione infrazione europea

L'articolazione delle reti fognarie e dei sistemi di depurazione in Italia presenta carenze e criticità che hanno comportato un numero elevato di procedure di infrazione a carico per mancata conformità al diritto dell'Unione con riferimento a diversi agglomerati sul territorio nazionale. Attualmente l'Italia risulta infatti soggetta a quattro procedimenti di infrazione per mancata o non adeguata ottemperanza alla direttiva 91/271/CEE, che riguarda il trattamento delle acque reflue urbane.

A livello nazionale, secondo gli ultimi dati del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica gli agglomerati non conformi si trovano soprattutto nelle regioni meridionali italiane, in misura minore casi di non conformità si registrano anche nelle Regioni del Nord e del Centro.

Per quanto riguarda la Regione Marche la Giunta Regionale, con deliberazione 1531/2007 adottò ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 121 e art. 122, il Progetto di Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA). Dall'analisi effettuata per la redazione del PTA, la Regione Marche individuò degli squilibri da sanare per il raggiungimento dell'obiettivo di qualità delle acque superficiali ed in particolare emersero delle non conformità alla Direttiva 91/271/CEE, artt. 3 (dotazioni di rete fognaria) e 4 (adeguato trattamento dei rifiuti urbani), nonché al D. Lgs 152/2006 art. 100 e 105, degli agglomerati urbani con almeno 2000 abitanti equivalenti (ab/eq).

In particolare nell'intero territorio della Regione Marche furono individuati 55 agglomerati non conformi con almeno 2000 ab/eq di cui 5 all'interno dell'AATO 5.

La CIIP è intervenuta con rilevanti investimenti per più di 17 €ml che hanno consentito, per prima nella Regione Marche, di superare definitivamente le non conformità europee sopra evidenziate.

GLI ASPETTI DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE

LE PERSONE DI CIIP

(ESRS S1; GRI 2-7, 401, 2-30, 404-I, 403-9)

Composizione della forza lavoro per tipologia di contratto

Alla CIIP SPA l'attenzione al territorio e alle persone è parte integrante del nostro impegno quotidiano. Siamo consapevoli che l'acqua è una risorsa vitale e preziosa: per questo ce ne prendiamo cura con responsabilità, mettendo sempre al primo posto la sicurezza dei nostri dipendenti, dei cittadini e dell'ambiente in cui operiamo. Crediamo nel valore di ogni persona, siamo una realtà in continua evoluzione e crescita, guidata anche dalla trasformazione digitale. Investiamo nella formazione, valorizziamo le diversità e promuoviamo il benessere lavorativo, perché crescere insieme ai nostri collaboratori è la chiave per costruire un futuro sostenibile e innovativo.



Le profonde trasformazioni sociali, economiche e culturali che stanno caratterizzando l'attuale contesto storico, dalla transizione energetica, ai processi di digitalizzazione e innovazione tecnologica, hanno impatti significativi sul mondo del lavoro. Pertanto le aziende sono chiamate ad essere sempre più flessibili per adattarsi al cambiamento e operare in scenari di incertezza, volatilità ed elevata complessità. In tale contesto i dipendenti rappresentano il vero patrimonio strategico della CIIP: grazie alle capacità ed alle competenze individuali, l'azienda è in grado di realizzare i propri obiettivi. La CIIP, pertanto, costruisce la propria strategia basandosi sulle persone, sui valori e sui comportamenti condivisi.

Rafforzare il processo di crescita dei dipendenti, facendo leva sulle competenze, sul benessere, e sulla motivazione delle persone, è tanto importante quanto costruire percorsi di formazione e di sviluppo sostenibili ed inclusivi, che valorizzino le capacità di ciascuno, favorendo l'inserimento lavorativo dei nuovi assunti ed il consolidamento delle esperienze professionali delle unità già presenti nell'organizzazione. Ciò determina un impatto positivo sul senso di appartenenza alla comunità aziendale ed il coinvolgimento, l'attrattività e la fidelizzazione delle persone.

Alla luce di quanto sopra, l'azienda è costantemente alla ricerca del miglior modello organizzativo per rendere i processi sempre più efficaci ed efficienti, potenziandone la resilienza e la flessibilità attraverso la semplificazione, la razionalizzazione procedurale e la digitalizzazione.

Highlights



Principali numeri

I dati sono elaborati al 31 dicembre e testimoniano la crescita di CIIP ed il turnover costante dei dipendenti.

262
2022

257
2023

263
2024

Nell'anno 2024 la CIIP, ha adeguato l'organico aziendale in linea con l'assetto organizzativo ottimale, seguendo due direttrici principali:

- miglior impiego e valorizzazione delle risorse già in forza all'azienda attraverso la loro ricollocazione conseguente alla riorganizzazione delle strutture esistenti;
- individuazione all'esterno di nuove risorse attraverso selezioni per il reclutamento di figure professionali carenti e la copertura di ruoli chiave per la gestione di nuove attività quali, ad esempio, quelle utili alla digitalizzazione delle reti e alla qualità delle acque erogate.

L'organico aziendale è cresciuto di 6 unità rispetto al 2023. Sono state effettuate 18 nuove assunzioni (6 donne e 12 uomini), di cui 1 di età inferiore ai 30 anni. Le cessazioni sono state 12 (solo uomini), di cui 10 per pensionamento e 2 per dimissioni volontarie.

Nel 2024 il turn over complessivo è stato del 10,8%, mentre il turn over in ingresso e in uscita è stato rispettivamente pari a 7,1% e 3,9%.

Composizione della forza lavoro per tipologia di contratto

Nel triennio 2022–2024 il numero complessivo dei dipendenti si mantiene stabile, con un leggero incremento nel 2024 (263 unità) rispetto all'anno precedente (257). La forza lavoro è prevalentemente composta da personale a tempo indeterminato, che rappresenta oltre il 93% del totale in tutti gli anni analizzati.

Il rapporto di lavoro a tempo determinato rappresenta, normalmente, la tipologia di assunzione di nuove risorse e, salvo eccezioni, si ha la sua trasformazione a tempo indeterminato dopo il primo anno di lavoro.

Pertanto, i contratti a tempo determinato restano una componente minoritaria e seguono l'andamento delle assunzioni. Detti contratti sono stati pari a 17 sia nel 2022 che nel 2024, con una flessione a 10 nel 2023.

Tutti i dipendenti risultano impiegati a orario pieno, ad eccezione di 7 unità di genere femminile, con impiego part time.

Rispetto alla tipologia di contratto, la situazione al 31 dicembre di ciascun anno del triennio esaminato è rappresentata dalla seguente tabella:

COMPOSIZIONE DELLA FORZA LAVORO	2022			2023			2024		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Numero di dipendenti di cui:	48	214	262	46	211	257	52	211	263
a tempo indeterminato	48	197	245	46	201	247	46	200	246
a tempo determinato	0	17	17	0	10	10	6	11	17
a tempo pieno	41	214	255	39	211	250	45	211	256
a tempo parziale	7	0	7	7	0	7	7	0	7

La quasi totalità del personale aziendale, pari al **99,24%**, è inquadrata secondo il **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) Gas-Acqua**, coerente con l'appartenenza dell'azienda al settore di riferimento.

La restante quota, pari allo **0,76%**, fa riferimento al **CCNL Dirigenti Federmanager**, applicato esclusivamente ai profili di alta dirigenza. Questa distribuzione riflette una struttura organizzativa fortemente operativa e tecnico-specialistica, con una componente dirigenziale limitata, come evidenziato nella tabella seguente:

Dipendenti per qualifica e genere

	2022			2023			2024		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Dirigenti		3	3		3	3		2	2
Quadri	1	4	5	1	4	5	1	4	5
Impiegati	46	73	119	44	69	113	51	71	122
Operai	1	134	135	1	135	136		134	134
Totale	48	214	262	46	211	257	52	211	263

Distribuzione territoriale e area di attività della forza lavoro

L'analisi della distribuzione per sede evidenzia che la maggior parte della forza lavoro è impiegata presso i servizi gestionali dislocati nelle zone operative e rappresenta stabilmente circa i due terzi del totale.

Al 31/12/2024 la distribuzione del personale per zone e aree di attività è la seguente:

DIPENDENTI PER ZONA/AREA ATTIVITÀ	SERVIZI AMMINISTRATIVI	SERVIZIO RETI
SEDE CENTRALE	63	1
Zona di ASCOLI PICENO	2	24
Zona di COMUNANZA	0	8
Zona di FERMO	11	24
Zona di SAN BENEDETTO	3	19
Totale	79	76

Andamento delle assunzioni e cessazioni

Nel triennio si osservano alcune variazioni nel numero di ingressi e uscite del personale. Dopo un calo delle assunzioni nel 2023, nel 2024 le assunzioni superano le cessazioni, segnando una lieve crescita della forza lavoro.

Le nuove assunzioni interessano in particolare la fascia d'età tra i 30 e i 50 anni. Le cessazioni, invece, sono legate principalmente a pensionamenti concentrati nella fascia over 50. Il tasso di avvicendamento si mantiene complessivamente contenuto, segnale di una buona stabilità occupazionale.

DIPENDENTI ASSUNTI	2022			2023			2024		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Assunti con età < 30	0	1	1	0	1	1	0	1	1
Assunti con età tra 30-50	2	18	20	0	9	9	6	10	16
Assunti con età > 50	0	6	6	0	0	0	0	1	1
Totale dipendenti assunti	2	25	27	0	10	10	6	12	18

DIPENDENTI CHE HANNO LASCIATO L'IMPRESA	2022			2023			2024		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Cessati con età < 30	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cessati con età tra 30-50	0	1	1	0	1	1	0	2	2
Cessati con età > 50	0	6	6	2	12	14	0	10	10
Totale dipendenti che hanno lasciato l'impresa	0	7	7	2	13	15	0	12	12
Tasso di avvicendamento dei dipendenti	0%	3%	3%	4%	6%	6%	0	6%	5%

Diversità

La distribuzione per genere all'interno dell'organico aziendale mostra una presenza stabile di donne intorno al 18–20% nel triennio, evidenziando un margine di miglioramento in termini di equilibrio di genere. La forza lavoro rimane dunque prevalentemente maschile, data anche la natura prettamente operativa dell'attività aziendale.

Per quanto riguarda l'età, la quasi totalità dei dipendenti appartiene alle fasce 30–50 anni e over 50, con una leggera prevalenza della prima nel 2024 (53%). La fascia under 30 è scarsamente rappresentata (1% nel 2023 e 2024), suggerendo un possibile spazio di intervento per favorire il ricambio generazionale.

A livello di alta dirigenza, nel triennio considerato, la composizione risulta interamente maschile. Nel 2024 il numero complessivo dei dirigenti si riduce da tre a due unità.

DIPENDENTI PER ETÀ E GENERE	2022			2023			2024		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Numero dipendenti: < 30 anni	-	1	1	-	2	2	-	2	2
Numero dipendenti: 30 - 50 anni	24	106	130	23	109	132	27	112	139
Numero dipendenti: > 50 anni	24	107	131	23	100	123	25	97	122
TOTALE per genere	48	214	262	46	211	257	52	211	263
PERCENTUALE per genere	18%	82%	100%	18%	82%	100%	20%	80%	100%

Welfare

CIIP SpA si impegna nel migliorare e promuovere un sano equilibrio tra vita privata e lavoro tra i propri dipendenti e a favorire la crescita delle relazioni sociali tra gli stessi.

Pertanto l'azienda ha nel tempo attivato a favore dei dipendenti diversi benefits e misure di welfare.

Di seguito quelli già esistenti da tempo e confermati nell'anno 2024:

- buoni pasto elettronici: per ogni giorno lavorato è attribuito un buono pasto del valore di € 5,29, che corrispondono a circa € 100,00 mensili, in luogo dell'indennità di mensa pari ad € 20,00 lorde previste dal CCNL gas-acqua;
- buoni spesa e buoni carburante: anche nell'anno 2024, al fine di sostenere i dipendenti e le loro famiglie nel fronteggiare il caro-vita conseguente alla complessa situazione politico-economica internazionale e in considerazione dell'impegno richiesto ai dipendenti nell'affrontare alcune situazioni emergenziali, ha erogato a ciascun dipendente:
 - buoni spesa del valore di € 150,00;
 - buoni carburante del valore di € 250,00 ai dipendenti che sono stati direttamente impegnati nelle attività richieste per far fronte alla grave crisi idrica dell'estate del 2024 e buoni carburante del valore di € 50,00 al restante personale aziendale;
- premio di risultato: l'azienda eroga annualmente ad ogni dipendente un premio di produzione il cui importo è superiore a quanto stabilito nel contratto collettivo nazionale;
- smartphone aziendale: circa l'85% del personale dipendente è dotato di cellulare fornito dall'azienda che, oltre per l'attività lavorativa, può essere utilizzato anche per esigenze personali;
- contributo CRAL: l'azienda stanziava un contributo economico annuale al CRAL che viene utilizzato per il finanziamento di attività ricreative, culturali e di sostegno per alcune tipologie di spesa dei dipendenti e dei loro nuclei familiari;
- contributo economico per i festeggiamenti del 4 dicembre (Santa Barbara): la CIIP, in occasione di tale evento, finanzia un pranzo e una lotteria a premi nell'ottica di accrescere il senso di appartenenza dei dipendenti all'azienda;
- flessibilità dell'orario lavorativo in ingresso e in uscita per permettere ai propri dipendenti di coniugare più facilmente le esigenze personali e quelle lavorative;
- permessi retribuiti per visite mediche in misura illimitata;

Inoltre, per l'anno 2025, sono state introdotte ulteriori misure di welfare tra benefits e iniziative a sostegno dei dipendenti e delle loro famiglie, come di seguito elencato:

- Polizza assistenza sanitaria integrativa: sottoscrizione di una polizza per prestazioni assistenziali e sanitarie a favore dei dipendenti;
- Bonus Baby Sitter e Cura dei Soggetti Fragili: contributo di € 200,00 per ogni figlio/a fino ad 8 anni di età e figli/e disabili senza limiti di età o per ogni ascendente di primo grado che necessiti di assistenza;

- Bonus Bebè: contributo di € 2.000,00 per ogni figlio/a nato/a e/o adottato/a nell'anno solare di riferimento;
- Pagella d'oro: contributo di € 1.000,00 riservato agli/le studenti/studentesse, figli/e dei/le dipendenti, che abbiano ottenuto la miglior pagella in ciascuna delle classi della scuola d'istruzione primaria, della scuola secondaria di primo e di secondo grado;
- Quinto Banco Posta: convenzione stipulata con Poste Italiane spa che permette ai/le dipendenti di ottenere finanziamenti a tasso agevolato per soddisfare eventuali esigenze di liquidità che riguardano la vita familiare;

Maternità e congedo parentale

Il congedo parentale si inserisce tra le misure per favorire un maggiore equilibrio vita-lavoro ma, soprattutto, per promuovere la parità di genere e per supportare al meglio le donne sui cui grava maggiormente anche la funzione di caregiver.

La CIIP opera nel rispetto del Testo Unico in materia di tutela e sostegno della genitorialità (D. Lgs. 151/2001), che disciplina i congedi, i riposi, i permessi ed il sostegno economico delle lavoratrici e dei lavoratori, correlati a maternità e paternità di figli naturali, adottivi e in affidamento.

In particolare nel 2024 nessuna donna ha usufruito del congedo obbligatorio di maternità, mentre 9 dipendenti hanno usufruito del congedo obbligatorio del padre per un totale di 623 ore.

Inoltre hanno usufruito del congedo parentale 8 donne e 9 uomini per un totale di 1.456 ore.

Di seguito il prospetto analitico del numero di dipendenti distinti per genere che hanno usufruito dei congedi di cui al Testo Unico in materia di tutela e sostegno della genitorialità nel triennio di riferimento:

		2022			2023			2024		
		D	U	TOT	D	U	TOT	D	U	TOT
Congedo Obbligatorio di Maternità/Paternità	n. dip	2	6	8	2	7	9		9	9
	ore fruite	76	417	493	1535	367	1902		623	623
Congedo Parentale (Facoltativo)	n. dip	3	3	6	6	5	11	8	9	17
	ore fruite	137	104	241	624	508	1132	932	525	1456

Disabilità e congedi legge 104/92

La legge 104/92, nota anche come "legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità", ha l'obiettivo principale di garantire l'integrazione sociale, l'autonomia e il pieno rispetto dei diritti delle persone con disabilità. Questa legge mira a rimuovere le cause invalidanti, promuovere l'autonomia e la socializzazione, e offrire supporto alle famiglie e ai caregiver attraverso servizi e interventi specifici.

La suddetta legge prevede, tra l'altro, permessi retribuiti per lavoratori con disabilità o che assistono familiari disabili. I lavoratori con disabilità possono fruire di due ore di permesso giornaliero o tre giorni di permesso mensile, mentre i lavoratori che assistono un familiare disabile possono avere tre giorni di permesso mensile.

Di seguito il prospetto relativo al numero di dipendenti, distinti per genere, che al 31/12 di ogni anno del triennio 2022-2024 potevano fruire dei suddetti congedi:

	2022			2023			2024		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Legge 104 per se stesso	1	5	6	2	6	8	3	6	9
Legge 104 per altri	7	22	29	8	21	29	8	23	31
TOTALE dipendenti che fruiscono della Legge 104/92 per genere	8	27	35	10	27	37	11	29	40
PERCENTUALE dipendenti che fruiscono della Legge 104/92 per genere	17%	13%	13%	22%	13%	14%	21%	14%	15%

I dati evidenziano un trend crescente nel numero dei dipendenti che fruiscono del suddetto beneficio che, in termini percentuali, vede un maggior coinvolgimento del personale femminile su cui grava maggiormente la funzione di caregiver.

Formazione

In un contesto economico e sociale in continuo cambiamento sono sempre più richieste nuove competenze, professionalità e flessibilità di adattamento. Pertanto la formazione ha un ruolo cruciale all'interno della Società, costituendo per i dipendenti sia un'opportunità di sviluppo individuale che un investimento strategico.

Nel triennio 2022–2024 l'azienda ha investito in attività di formazione con un'intensità variabile. Il picco si registra nel 2023, con oltre 7.900 ore complessive erogate e una media di 31 ore per dipendente. Nel 2024 si osserva invece una riduzione significativa delle ore complessive (3.536) e delle ore medie (13), pur mantenendo una partecipazione più diffusa rispetto al 2022.

In tutti gli anni analizzati, la formazione è stata maggiormente concentrata sul personale maschile, sia in termini di ore totali che medie, ad eccezione dell'anno 2023 dove la formazione media del personale femminile è stata superiore rispetto a quella del personale maschile.

	2022			2023			2024		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Ore medie di formazione	9	21	18	35	30	31	7	15	13
Totale ore di formazione	413	4427	4840	1629	6286	7915	340	3196	3536

GESTIONE SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

La certificazione UNI EN ISO 45001:2023

Già dal 2019 CIIP SpA adotta un sistema di gestione in accordo alla norma UNI EN ISO 45001:2023.

Il sistema è valutato da un Organismo di certificazione terzo accreditato, che sottopone l'azienda ad audit annuali.

Nel corso del 2024 è stato effettuato l'audit di sorveglianza e CIIP ha mantenuto la conformità ai requisiti della norma.

Il sistema di gestione UNI EN ISO 45001:2023 si applica a tutti i lavoratori di CIIP SpA senza esclusione e in tutte le sue sedi, e si pone come obiettivo primario l'impegno a prevenire infortuni e malattie professionali attraverso programmi di formazione ai dipendenti, aggiornamento della documentazione del sistema Sicurezza, acquisto delle migliori attrezzature di lavoro e dotazioni tecnologiche, consultazione del personale, gestione degli eventuali infortuni, analisi dei mancati infortuni, esecuzione di controlli operativi sui luoghi di lavoro, attuazione di un piano di interventi di miglioramento, organizzazione di iniziative per promuovere la salute dei lavoratori, ecc.

Valutazione e Gestione dei rischi

Il datore di lavoro in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione ha elaborato i documenti di valutazione dei rischi per le varie sedi e attività aziendali. La valutazione viene aggiornata a fronte di modifiche dei processi produttivi, dei metodi di lavoro e delle attrezzature.

Vengono inoltre elaborati e periodicamente aggiornati i documenti di valutazione relativi a rischi specifici connessi alle attività lavorative (es. rischi fisici, rischio chimico e biologico, ...).

Nel corso del 2024 si è proceduto alla redazione dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) per alcuni impianti dei settori depurazione e adduzione.

In particolare sono stati aggiunti a quelli già redatti nel 2022 per i depuratori principali di Ascoli Piceno, San Benedetto, Grottammare, Cupra Marittima, Salvano, Basso Tenna e Lido di Fermo, i documenti di valutazione del rischio specifico per i seguenti impianti:

- Depuratore civile - industriale di Campolungo
- Depuratore civile di S. Maria Goretti_Offida
- Depuratore civile di S. Maria a Terme_Comunanza
- Impianto di soccorso Fosso dei Galli
- Impianto di soccorso Castel Trosino
- Impianto di soccorso Santa Caterina
- Impianto di soccorso Petritoli

È stata, inoltre, elaborata ed inserita nella sezione relativa alle procedure di sicurezza l'istruzione operativa inerente la gestione degli allarmi "Uomo a terra" che definisce le attività da svolgersi in caso di emergenza da parte di un operatore CIIP che svolge lavoro in luogo isolato.

Organigramma della sicurezza

Il Datore di Lavoro ha individuato le principali figure coinvolte nella gestione della salute e sicurezza sul lavoro, quali il Responsabile e gli Addetti del Servizio Prevenzione e Protezione, il Medico Competente, i Dirigenti e Preposti ex. D.Lgs. 81/08 e gli addetti delle squadre di emergenza (addetti antincendio e primo soccorso).

Servizio di medicina del lavoro

Per meglio tutelare la salute dei lavoratori e soddisfare i requisiti del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., CIIP Spa garantisce il servizio di sorveglianza sanitaria per tutti i lavoratori e l'informazione su temi relativi ad aspetti medico sanitari.

Tutto il personale viene sottoposto a visite mediche periodiche di sorveglianza sanitaria, la cui frequenza è prevista dal piano di sorveglianza redatto dal medico competente. È anche possibile richiedere una visita medica straordinaria secondo le modalità previste dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i..

Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza

CIIP SpA considera fondamentale l'attenzione alla sicurezza sui luoghi di lavoro e ritiene importante individuare un percorso di crescente attenzione a tutti i comportamenti dei lavoratori che possono influire sul rischio di infortuni. Per questo tutti i lavoratori, oltre alla formazione obbligatoria prevista dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., ricevono informazione, formazione e addestramento su specifiche procedure/istruzioni operative e altri temi di rilievo in materia di sicurezza.

Nel corso del 2024 in particolar modo, sono stati effettuati corsi di formazione sull'utilizzo di alcune attrezzature di lavoro necessarie per le operazioni di taglio e decespugliazione nonché per l'allestimento della segnaletica stradale di cantieri temporanei e mobili.

Le performance della sicurezza in numeri

ANNO	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Infortuni Tipicamente Professionali	n.	7	7	1	6	9	4
Infortuni Spostamenti Lavorativi	n.	-	1	1	3	3	1
Infortuni NP Itinere	n.	1	1	1	-	-	
Infortuni NP Altro Tipo	n.	1	-	3	-	1	1
TOTALE Infortuni	n.	9	9	6	9	13	6
Totale ore lavorate	ore	415794	383085	382104	403985	411.383	421.170
Totale giorni assenza lavorativa	gg.	294	248	179	178	370	284
INDICE DI FREQUENZA (1)	ppm	21,65	23,49	15,7	22,28	31,6	14,25
INDICE DI GRAVITA' (2)	‰	0,71	0,65	0,47	0,44	0,9	0,67
INDICE DI INCIDENZA (3)	‰	35,29	36	23,81	34,35	50	22,90
DURATA MEDIA (4)	gg.	32,7	27,6	29,8	19,8	28,5	47,33

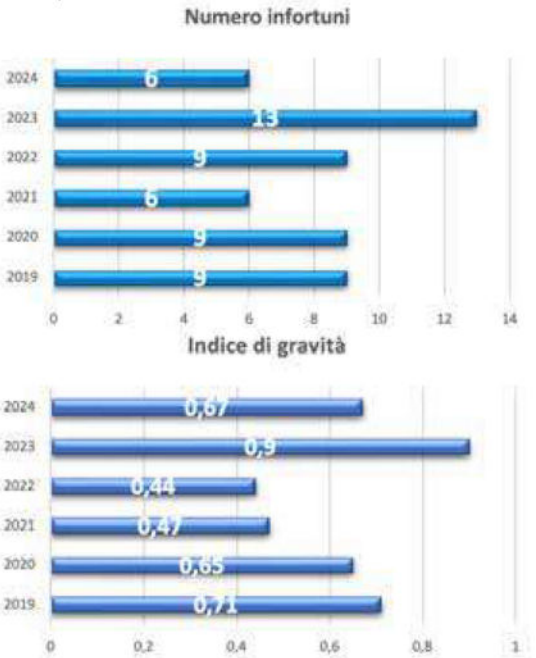
1. L'INDICE DI FREQUENZA: È DEFINITO COME IL RAPPORTO TRA IL NUMERO DI INFORTUNI ED UNA MISURA DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO (ORE LAVORATE) ENTRAMBI OMOGENEAMENTE DELIMITATE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO (TERRITORIO, STABILIMENTO, REPARTO, SETTORE, ECC.) $\times 1.000.000$.
2. L'INDICE DI GRAVITÀ: È DEFINITO COME IL RAPPORTO TRA LA MISURA DELLA DURATA DELL'INABILITÀ (GIORNI PERSI PER INFORTUNIO) ED UNA MISURA DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO (ORE LAVORATE) ENTRAMBI OMOGENEAMENTE DELIMITATE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO (TERRITORIO, STABILIMENTO, REPARTO, SETTORE, ECC.) $\times 1.000$.
3. L'INDICE DI INCIDENZA: È DEFINITO COME IL RAPPORTO TRA IL NUMERO DI INFORTUNI ED IL NUMERO DEI LAVORATORI; ESPRESSO IN ‰.
4. DURATA MEDIA: È DEFINITO COME IL RAPPORTO TRA LA MISURA DELLA DURATA DELL'INABILITÀ (GIORNI PERSI PER INFORTUNIO) E IL NUMERO DI INFORTUNI.

Nell'ultimo triennio non si sono verificati decessi né malattie professionali registrabili.

Dall'analisi delle statistiche degli infortuni si può evidenziare che, nell'anno 2024, il numero di infortuni è tornato in linea con la media degli anni precedenti al 2023 e anche l'indice di gravità è di poco superiore alla media del quadriennio 2019-2022. In parallelo, il tasso di infortuni è sceso da 31,6 del 2023 a 14,2 del 2024, segnalando un miglioramento nella prevenzione e nella gestione del rischio.

Le giornate lavorative perse a causa di lesioni seguono un andamento analogo, con una diminuzione tra 2023 e 2024, pur restando superiori rispetto al 2022. L'andamento complessivo è coerente con un sistema di prevenzione efficace, in costante affinamento.

Di seguito l'andamento del numero di infortuni e dell'indice di gravità nel periodo 2019-2024.



L'IMPEGNO VERSO GLI UTENTI

Servizio agli utenti

Per migliorare e potenziare i servizi offerti, CIIP SpA ha avviato una serie di iniziative mirate a favorire la digitalizzazione dei processi aziendali. L'obiettivo è garantire un'interazione sempre più rapida, efficiente e in linea con le crescenti aspettative dei clienti in termini di innovazione tecnologica e servizi digitali.

Tra le attività in corso, rientra la ricodifica dei punti di fornitura, in conformità alla Delibera ARERA 609/2021. Ogni utenza verrà associata a un codice identificativo unico e geolocalizzato, permettendo una gestione più precisa e trasparente. Questa standardizzazione consente di avere degli schemi comunicativi migliori per le informazioni tra gestori attraverso un unico registro

La nostra società opera attraverso i seguenti canali:

- Call Center (Sportello Telefonico) con numero verde 800 216172 dal lunedì al venerdì dalle ore 08,30 alle ore 18,30 ed il Sabato dalle 8,30 alle 13,30 per i servizi amministrativi;
- Pronto Intervento con numero verde 800 457457 attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette;
- Sportello clienti attivo presso la sede di Fermo e la sede di Ascoli Piceno dal Lunedì al Sabato dalle 8,30 alle 12,30 ed il Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 15,00 alle 17,00;
- Sito internet: www.ciip.it (informazioni e gestione pratiche on line).

Sportelli fisici

Presso la sede centrale di Ascoli Piceno e la sede operativa di Fermo sono attivi sportelli fisici dove è possibile evadere tutte le pratiche contrattuali e richiedere informazioni utili agli operatori.

Si riporta un dettaglio degli standard contrattuali raggiunti nel triennio 2022 – 2024:

INDICATORE	STANDARD MINUTI	% RISPETTO 2022	% RISPETTO 2023	% RISPETTO 2024
Tempo massimo di attesa agli sportelli	60	99,6%	99,3%	98,8%
Tempo medio di attesa agli sportelli	20	89,6%	82,2%	78,2%

Call center utenti

L'utente, contattando il numero verde 800216172, può accedere a tutte le informazioni relative alla propria fornitura ed essere guidato sulle richieste contrattuali. Il livello di qualità degli operatori viene garantito da un costante aggiornamento sulle normative ARERA e sulle procedure e prassi aziendali.

Si riporta un dettaglio degli standard contrattuali raggiunti nel triennio 2022 – 2024:

INDICATORE	% RISPETTO 2022	% RISPETTO 2023	% RISPETTO 2024
Livello del servizio telefonico (LS)	96,0%	95,2%	94,4%
Accessibilità al servizio telefonico (AS)	99,8%	99,9%	99,8%
Tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA)	86,4%	85,8%	77,0%

Call center guasti ed emergenze

CIIP SpA ha un numero dedicato per i guasti e le emergenze operativo 24 ore su 24 per gestire le chiamate di emergenza come definite dalla Carta dei Servizi.

Tutte le chiamate ricevute vengono registrate e la segnalazione viene trasmessa al reparto operativo per effettuare l'intervento in maniera tempestiva.

Indici di qualità contrattuale

Il miglioramento del rapporto con gli Utenti passa attraverso la Qualità Contrattuale, il livello di prestazione erogato dal gestore dei servizi all'Utenza, normato dalla deliberazione 655/2015 integrata con le modifiche apportate con la deliberazione 547/2019/R/IDR la quale definisce i livelli di standard minimi di qualità contrattuale che il gestore è tenuto a rispettare.

I livelli di qualità raggiunti vengono condivisi su base annuale con i nostri Comuni Soci, con le Autorità di Regolazione a livello nazionale e regionale e con gli utenti, sia attraverso il sito web sia attraverso un'apposita informativa inviata in allegato alla bolletta.

INDICATORE	ARTICOLO DELIBERA 655/2015	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	STANDARD	UNITÀ DI MISURA	PRATICHE CONFORMI	PRATICHE NON CONFORMI	DI CUI PRATICHE NON CONFORMI CAUSA GESTORE	SOGLIA % ARER	% CIIP DI CONFORMITÀ
1	5	Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	S	10	GL	1565	1	1		100%
2	6	Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	S	10	GL	0	0	0		
3	5	Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	S	20	GL	216	35	1		100%
4	6	Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	S	20	GL	152	3	0		100%
5	8	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	S	15	GL	1131	210	1		100%
6	6	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	S	20	GL	0	0	0		
7	8	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	G	30	GL	139	49	1	90	99%
8	9	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	G	30	GL	87	50	2	90	98%
9	10	Tempo di attivazione, della fornitura	S	5	GL	0	0	0		
10	11	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	S	5	GL	1851	469	7		100%
11	11	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	S	10	GL	0	0	0		
12	12	Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	S	2	GF	1246	3	3		100%
13	14	Tempo di disattivazione della fornitura	S	7	GL	2313	114	4		100%
14	17	Tempo di esecuzione della voltura	S	5	GL	6298	0	0		100%
15	19	Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	S	10	GL	0	0	0		
16	19	Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	S	20	GL	300	28	1		100%

INDICATORE	ARTICOLO DELIBERA 655/2015	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	STANDARD	UNITÀ DI MISURA	PRATICHE CONFORMI	PRATICHE NON CONFORMI	DI CUI PRATICHE NON CONFORMI CAUSA GESTORE	SOGLIA % ARER	% CIIP DI CONFORMITÀ
17	23	Tempo di esecuzione di lavori semplici	S	10	GL	0	0	0		
18	23	Tempo di esecuzione di lavori complessi	G	30	GL	201	67	3	90	99%
19	26	Fascia di puntualità per gli appuntamenti	S	3	HH	252	0	0		100%
20	24	Tempo massimo per l'appuntamento concordato	G	7	GL	340	1	1	90	100%
21	25	Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	G	24	HH	74	0	0	95	100%
22	28	Tempo di intervento per la verifica del misuratore	S	10	GL	8	13	0		100%
23	29	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	S	10	GL	0	0	0		
24	29	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	S	30	GL	21	0	0		100%
25	30	Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	S	10	GL	0	0	0		
26	31	Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	S	10	GL	0	0	0		
27	32	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	S	10	GL	0	0	0		
28	33	Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	G	3	HH	293	3	3	90	99%
29	36	Tempo per l'emissione della fattura	S	45	GL	695809	395	395		100%
30	38	Periodicità di fatturazione	S			155522	4	4		
32	46	Tempo per la risposta a reclami	S	30	GL	1371	9	9		99%
33	47	Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	S	30	GL	12232	45	45		100%
34	48	Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	G	30	GL	536	19	17	95	97%
35	43	Tempo di rettifica di fatturazione	S	60	GL	64	4	4		94%
TOTALI						882021	1522	502		

È stato introdotto un meccanismo incentivante fatto di premi e penalità attraverso due macro indicatori di qualità contrattuale:

1. MC1: avvio e cessazione del rapporto di contrattuale
2. MC2: gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio

I valori dei macroindicatori e le classi di appartenenza in cui CIIP SpA si è posizionata nell'ultimo triennio sono le seguenti:

INDICATORE	2022	2023	2024
Classe MC1	Classe A	Classe A	Classe A
Valore MC1	99,80%	99,80%	99,85%
Classe MC2	Classe A	Classe A	Classe A
Valore MC2	98,99%	98,94%	98,91%

MC1 = CLASSE A $MC1 > 98\%$, CLASSE B $90\% < MC1 \leq 98\%$, CLASSE C $MC1 \leq 90\%$

MC2 = CLASSE A $MC1 > 95\%$, CLASSE B $90\% < MC1 \leq 95\%$, CLASSE C $MC1 \leq 90\%$

L'obiettivo fissato da ARERA per il 2025 è quello del mantenimento in classe A.

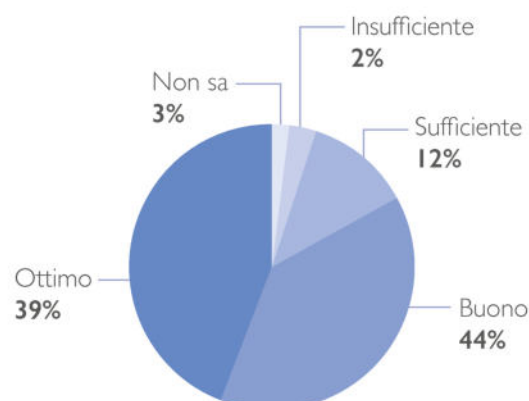
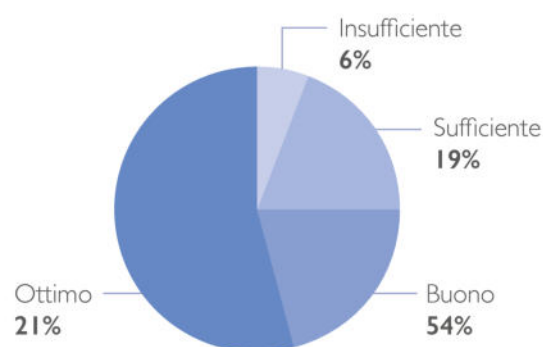
CUSTOMER SATISFACTION

Le indagini sulla soddisfazione degli utenti sono un utile strumento per verificare alcuni aspetti qualitativi che condizionano in modo considerevole le nostre scelte strategiche. In un'azienda così fortemente radicata sul territorio la valutazione positiva della qualità del Servizio offerto non è solo il semplice adempimento dei requisiti imposti dall'Autorità regolatoria, seppure importante, ma un obiettivo prioritario: pensiamo infatti che gli aspetti reputazionali e d'immagine siano risorse intangibili essenziali per creare valore aziendale sostenibile nel medio e lungo termine. Le indagini di soddisfazione dell'utenza vengono effettuate su base annuale, attraverso la somministrazione di un questionario che ci consente di misurare i livelli di qualità percepita dai nostri clienti. Questo viene proposto sia telefonicamente sia attraverso lo sportello clienti, ma è sempre possibile la compilazione "spontanea" direttamente dal nostro sito web. In questa sede si riporta un breve estratto dell'indagine sul livello di soddisfazione percepito dal cliente condotta nel 2024.

Soddisfazione complessiva

Il livello di soddisfazione complessivo rispetto ai servizi forniti è tendenzialmente buono/ottimo e in linea con le annualità precedenti: nel 2024 il 75% degli utenti coinvolti dall'indagine si è definito molto o abbastanza soddisfatto, contro il 79% del 2023 e il 77% del 2022.

Soddisfazione complessiva anno 2024

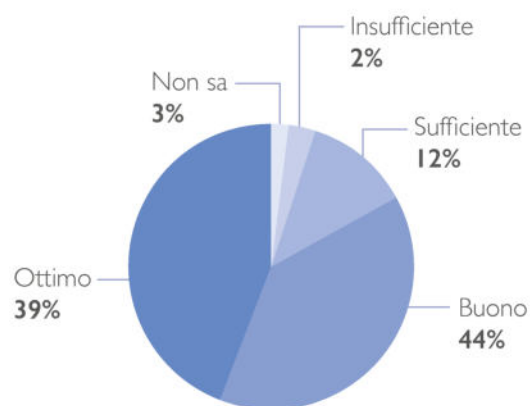


Accessibilità agli uffici e facilità di contatto

L'83% degli intervistati ritiene che la facilità di contatto con l'azienda sia ottima (39%) o buona (44%).

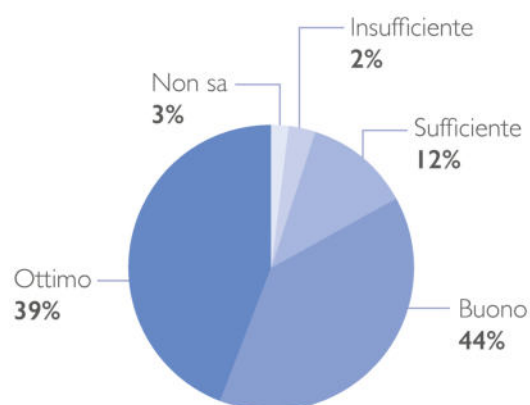
Cortesía e chiarezza di esposizione del personale

L'87% degli intervistati ritiene che la cortesia e la chiarezza di esposizione del personale del call center e/o dello sportello fisico sia ottima (48%) o buona (39%).



Professionalità e competenza del personale

L'87% degli intervistati ritiene che la professionalità e la competenza del personale aziendale sia ottima (45%) o buona (42%).



In generale vengono giudicati molto positivamente gli aspetti legati alla competenza e alla disponibilità dei servizi aziendali; in merito ai giudizi sulla qualità dell'acqua erogata e sulla regolarità e continuità del servizio è comunque buono ma risente, indubbiamente, delle risultanze legate alla crisi idrica ancora in atto sia dal punto di vista della modifica delle fonti di approvvigionamento, con conseguente variazione delle caratteristiche organolettiche, sia dal punto di vista delle interruzioni nell'erogazione dovute alle chiusure idriche notturne dei serbatoi effettuate nel corso del 2024.

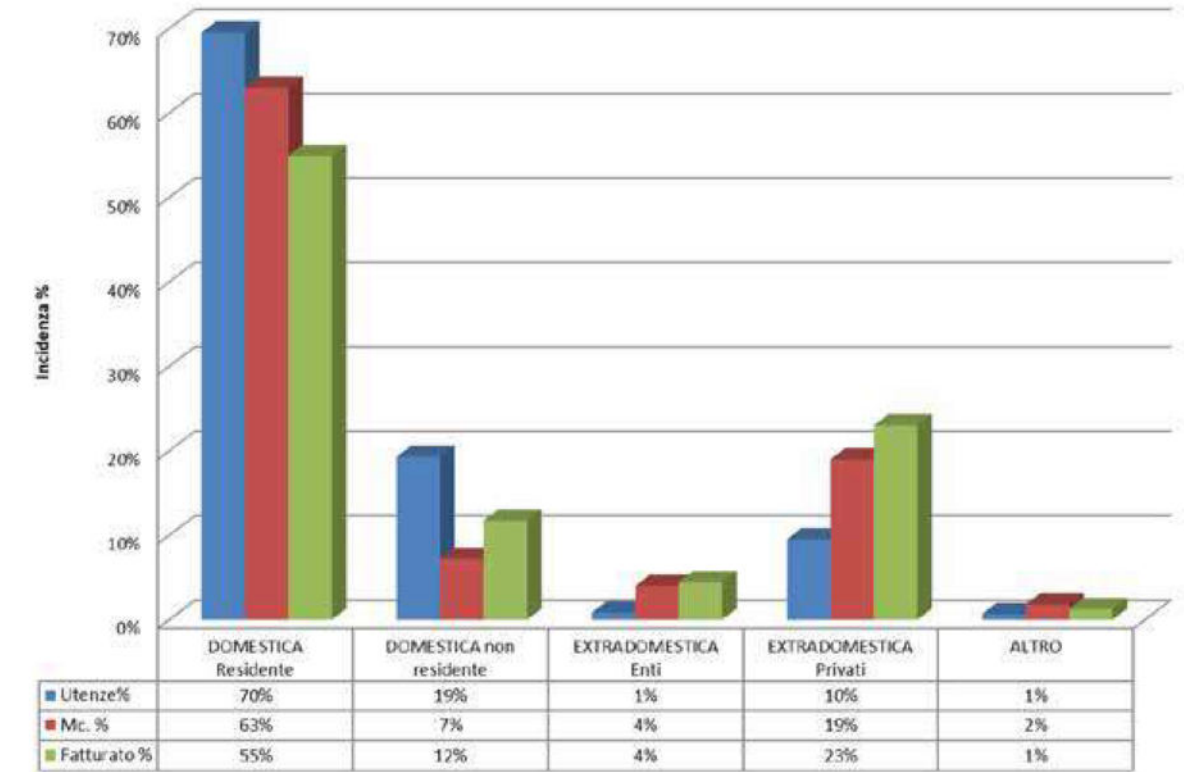
Composizione clientela

L'utilizzo della risorsa idrica da parte degli utenti della CIIP SpA è la seguente:

TIPOLOGIA	UTENZE 2020	CONSUMO MEDIO 2020	UTENZE 2021	CONSUMO MEDIO 2021	UTENZE 2022	CONSUMO MEDIO 2022	UTENZE 2023	CONSUMO MEDIO 2023	UTENZE 2024	CONSUMO MEDIO 2024
Domestica residente	127.401	108	126.969	106	126.665	99	126.466	95	125.709	96
Domestica non residente	32.109	42	32.319	43	32.792	42	33.298	41	34.922	40
Extradosmestica enti	1.489	461	1.521	436	1.537	428	1.558	434	1.564	492
Extradosmestica privati (compresa acqua industriali)	16.639	185	16.656	199	16.866	209	16.959	208	17.271	211
Altro	1.282	306	1.281	295	1.265	286	1.272	267	1.278	275
Totale generale (SII)	178.920	108	178.746	109	179.125	105	179.553	103	180.744	107

TIPOLOGIA	CONTRATTI	UTENZE 2024	MC FATTURATI H2O	FATTURATO SII PER TIPOLOGIA UTENZA
DOMESTICA Residente	119.036	125.709	12.082.591	35.041.969
Domestica non residente	33.768	34.922	1.385.203	7.505.753
Extradosmestica Enti	1.564	1.564	769.772	2.844.332
Extradosmestica Privati (compresa acqua industriali)	16.724	17.271	3.642.925	14.694.532
Altro	1.278	1.278	350.918	803.277
Acqua non potabile	61	61	937.728	470.555
Industriali (solo F e D)	160	160		2420.685
Totale generale (SII)	172.591	180.965	19.169.138	63.781.103

Tipologie utenze indicidenze anno 2024



Le tabelle illustrano la composizione percentuale della clientela e il relativo contributo in termini di fatturato.

Nel corso del 2024 si registra un lieve incremento del numero di utenze, attribuibile principalmente alla migrazione da tariffa residente a non residente. Tale fenomeno è riconducibile, presumibilmente, sia alla riattivazione delle utenze precedentemente sospese a causa del sisma, sia alla sostituzione di contatori condominiali con contatori singoli.

Per quanto riguarda i consumi, nel 2024 si osserva una situazione di sostanziale stabilizzazione, sebbene i volumi restino ancora inferiori ai livelli registrati prima degli eventi sismici e della crisi idrica degli ultimi anni.

In riferimento alle utenze domestiche residenti, si rileva un ulteriore aumento del divario nel consumo medio rispetto alla media nazionale, pari a circa 150 m³/anno per un nucleo familiare di tre persone. Il consumo medio locale si attesta infatti su una differenza negativa di circa 54 m³/anno rispetto a tale benchmark. Ciò comporta che i consumi delle utenze domestiche residenti vengano interamente assorbiti nelle sole fasce agevolata e base, senza accedere agli scaglioni tariffari superiori.

È opportuno sottolineare, ancora una volta, che le utenze domestiche – sia residenti che non residenti – rappresentano circa l'89% del totale delle utenze servite, consumano circa il 70% della risorsa idrica distribuita, e contribuiscono per il 67% ai ricavi complessivi della Società.

Di seguito si riporta una tabella che evidenzia l'andamento della morosità CIIP dal 31/12/2000 al 31/12/2024 a seguito della gestione operata dal Servizio Clienti.

I dati riferiti alla “**morosità in corso di trattamento**” evidenziano una significativa riduzione nell'arco temporale.

ANNO	FATTURATO NELL'ANNO	INCASSATO AL 31/12/2024	MOROSITÀ AL 31/12/2024	INESEGIBILI AL 31/12/2024	FALLIMENTI AL 31/12/2024
2000	19.056.750	18.902.730	676	66.508	86.835
2001	21.081.803	20.943.849	1.103	71.523	65.328
2002	21.112.185	20.963.789	5.952	80.104	62.339
2003	23.876.731	23.680.244	44.632	78.494	73.361
2004	29.785.697	29.500.103	24.275	162.052	99.267
2005	26.716.137	26.454.314	18.345	182.323	61.155
2006	30.081.410	29.846.180	9.117	193.481	32.631
2007	31.460.606	30.961.573	17.809	195.589	285.635
2008	30.312.462	29.960.087	6.174	190.328	155.873
2009	33.854.484	33.321.540	15.261	316.973	200.710
2010	35.407.974	34.600.957	11.045	272.336	523.636
2011	38.821.094	38.310.084	27.573	290.529	192.909
2012	40.674.165	40.189.989	30.933	346.143	107.099
2013	42.046.465	41.641.193	35.503	300.736	69.033
2014	48.134.148	47.688.967	91.688	247.755	105.737
2015	48.402.037	48.091.656	121.353	117.677	71.351
2016	52.004.535	51.769.948	157.586	32.670	44.331
2017	42.018.564	41.793.330	182.253	23.286	19.694
2018	45.495.925	45.250.386	214.711	21.933	8.895
2019	40.279.091	39.969.369	287.850	10.368	11.505
2020	62.722.308	62.357.435	348.701	502	15.670
2021	43.822.654	43.430.935	384.485	228	7.006
2022	58.490.514	58.107.524	378.823	255	3.912
2023	68.863.531	68.336.824	524.716	165	1.826
2024	72.273.524	68.275.587	3.997.653	94	190
TOTALI	1.006.794.791	994.348.593	6.938.216	3.202.052	2.305.930

I dati della morosità di questi 24 anni evidenziano che l'incidenza effettiva della morosità – data dalla colonna “inesigibili” è dello 0,32%.

La voce “morosità in corso di trattamento” comprende le esposizioni indicate nelle colonne “morosità al 31/12/2024” e “fallimenti al 31/12/2024”, per un totale di 9,2 milioni di euro, pari allo 0,92% del fatturato aziendale.

È opportuno sottolineare che questo valore risulta sovrastimato da un punto di vista commerciale: in particolare, la quota di 6,9 milioni di euro riportata nella colonna “morosità al 31/12/2024” include anche crediti recentemente emessi, ancora entro i termini di pagamento concessi agli utenti. Pertanto, non si tratta di vere e proprie insolvenze.

L'analisi della colonna "incassato al 31/12/2024" mostra infatti che, nell'anno successivo, il saldo di tali importi avviene in maniera fisiologica da parte dei clienti, ridimensionando significativamente il valore della morosità. In conclusione, l'incidenza della "morosità in corso di trattamento" è in linea con l'indice di morosità previsto da ARERA, confermando la solidità della gestione del credito da parte di CIIP SpA.

L'indice della morosità definito dall'ARERA (**Unpaid ratio a 24 mesi**) è per il 2024 dello 0,65%.

INDICE	2021	2022	2023	2024
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	0,89%	0,75%	1,14%	0,65%

L'indice individua il dato dei crediti rimasti non pagati a distanza di 2 anni.

Dall'andamento dell'indice sopra riportato si evidenzia che le misure adottate da CIIP spa per la riduzione della morosità mantengono l'indice costante al di sotto dell'1%, che è ben al di sotto dell'indice medio del 3%, previsto dall'Autorità per i Gestori del centro Italia.

Certificazione di stazione appaltante qualificata

Nel 2023, si è concluso con esito positivo l'iter per ottenere la qualifica di CIIP SpA come stazione appaltante. Questo ci permette di bandire gare di appalto e di munirsi del relativo Cig di riferimento. La qualifica di stazione appaltante si basa su alcuni punti inerenti il mondo degli appalti che possono essere così riassunti:

- Numero di gare svolte;
- Struttura organizzativa con specifiche competenze;
- Formazione del personale;
- Assolvimento di alcuni obblighi verso l'ANAC;
- Utilizzo di piattaforma informatica;
- Obbligo di monitoraggio delle opere pubbliche.

Il gestore sta operando per il mantenimento della qualifica nel rispetto dei requisiti organizzativi professionali e tecnici previsti dalla norma.

L'INDOTTO GENERATO DALLA CIIP SPA

Dall'analisi degli affidamenti effettuati, si rileva che nel 2024 il valore complessivo degli incarichi assegnati da CIIP SPA, risulta inferiore rispetto all'anno precedente. Questa riduzione è attribuibile principalmente alla conclusione, negli anni passati, di procedure di gara relative a grandi opere quindi non rappresenta un rallentamento dell'attività aziendale, ma è da attribuire principalmente alla conclusione delle procedure di gara relative alle grandi opere strategiche, molte delle quali finanziate attraverso fondi del PNRR.

Nel biennio precedente, infatti, CIIP ha concentrato risorse e attività nell'aggiudicazione di appalti di rilevanza straordinaria, con elevati importi, destinati alla realizzazione di infrastrutture fondamentali per il miglioramento e la resilienza del sistema idrico integrato. Questa fase riflette dunque un momento fisiologico, in cui si passa dalla fase di progettazione e affidamento delle grandi opere alla loro concreta realizzazione, confermando l'efficacia della pianificazione pluriennale e il corretto utilizzo delle risorse straordinarie messe a disposizione dal PNRR.

È importante sottolineare che, nonostante la riduzione degli importi, il numero di ordini emessi e la partecipazione di imprese e professionisti sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente, a conferma di una dinamica operativa continua e diffusa sul territorio.

Rimane elevato l'interesse da parte di imprese e professionisti verso l'iscrizione all'Albo dei Fornitori qualificati. Questo dato conferma l'affidabilità e la solidità dell'azione aziendale.

ORDINI GESTITI CIIP		
ANNO	2023	2024
n. di Ordini	6.587	6.846
n. di Ditte / Professionisti	760	707
Importi Affidati	136.272.883	42.074.997

Come ogni anno, CIIP ha confermato il proprio impegno nel sostenere il tessuto economico locale, costituito prevalentemente da piccole e medie imprese, operanti in un settore ancora fortemente provato da una crisi economica e occupazionale prolungata. Le difficoltà si sono acuite nel biennio 2022-2023 a causa del contesto macroeconomico globale, con aumenti significativi nei costi dei materiali da costruzione, degli oneri finanziari e dei prodotti petroliferi.

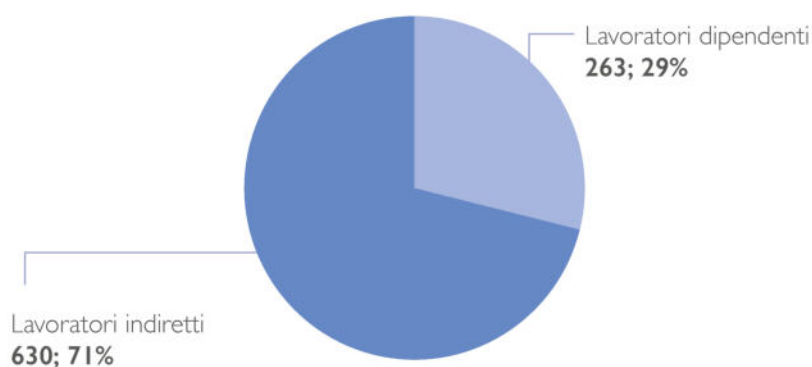
L'attività di CIIP SpA ha inoltre generato un importante impatto occupazionale. Alle 263 risorse interne all'azienda, si aggiungono i lavoratori indiretti impiegati, anche temporaneamente, dalle imprese appaltatrici e dai professionisti incaricati nel corso del 2024, per un totale complessivo stimato di 893 unità lavorative.

Si precisa che questi dati fanno riferimento esclusivamente ai fornitori di servizi in conto esercizio e in conto investimento, escludendo le forniture di beni.

	2023		2024	
	SOGGETTI	VOLUME D'AFFARI	SOGGETTI	VOLUME D'AFFARI
Ditte	425	33.445.328	395	39.157.327
Professionisti	206	4.250.647	181	5.792.863
Totale	631	37.695.975	576	44.950.189

Le ditte ed i professionisti che hanno lavorato per la CIIP sono complessivamente n.576, pressoché in linea con l'anno precedente, ma hanno sviluppato un volume d'affari di circa € 45 ML di fatturato, con un incremento di € 7 ML rispetto all'anno precedente.

Unità medie impiegate anno 2024 (893)



Albo fornitori

La CIIP SpA ha da tempo adottato un proprio **Albo dei Fornitori di fiducia**, quale strumento fondamentale per la gestione trasparente ed efficiente delle procedure negoziate e delle richieste di preventivo relative all'acquisto di beni, servizi e lavori pubblici, nel rispetto dei limiti previsti per gli affidamenti sotto soglia comunitaria. Tale sistema copre tutte le aree operative aziendali, contribuendo a garantire rapidità, competitività e tracciabilità negli approvvigionamenti.

L'Albo è stato istituito e regolamentato con **Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 106 del 22/11/2011**, e successivamente aggiornato in base all'evoluzione normativa e gestionale, da ultimo con Delibera n. 26 del 13/02/2025, che ne ha consolidato la struttura e i criteri di accesso.

La gestione dell'Albo e delle procedure di acquisto avviene interamente tramite la **Piattaforma di E-Procurement aziendale**, uno strumento digitale avanzato che assicura la piena tracciabilità dei processi e la conformità ai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento.

In quest'ottica, CIIP ha implementato un **portale web dedicato**, integrato nel sito istituzionale, che consente agli operatori economici – imprese, professionisti, fornitori di beni e servizi – di gestire in modo autonomo e continuo sia l'iscrizione sia l'aggiornamento dei propri dati, assicurando un'interfaccia chiara e accessibile.

Alla data del **31 dicembre 2024**, risultano iscritti all'Albo Fornitori **990 operatori economici**, suddivisi per categoria merceologica e ambito di intervento, a testimonianza dell'elevato grado di interesse e partecipazione del tessuto economico locale e nazionale. Questo dato conferma l'importanza strategica dell'Albo come strumento di dialogo e collaborazione tra CIIP e il mercato, oltre che come garanzia di qualità e affidabilità nella selezione dei partner aziendali.

Gli operatori economici regolarmente iscritti all'albo aziendale al 31/12/2024 sono così suddivisi:

BENI	SERVIZI	LL.PP.	PROF_TECNICI	AVVOCATI	PROF_NON_TECNICI	TOTALI
280	221	235	228	18	8	990

Sistemi informativi

Il servizio informatico è un settore considerato strategico per la nostra società, ogni anno realizza importanti investimenti. Anche per il 2024 l'Area Informatica oltre ad occuparsi della dotazione hardware software di tutte le procedure aziendali è stata impegnata in diversi progetti di assistenza e manutenzione del sistema informativo.

Da alcuni anni la normativa sta introducendo misure fondamentali per il rafforzamento della sicurezza informatica.

Introduzione al Decreto Legislativo 138/2024 e agli Obblighi Normativi

Il Decreto Legislativo n. 138/2024 introduce misure per il rafforzamento della sicurezza informatica, in linea con la Direttiva Europea NIS2 (2022/2555). Questo decreto stabilisce un percorso a tappe per le organizzazioni, con l'obiettivo di migliorare la protezione dei sistemi informativi e garantire una risposta adeguata a incidenti di sicurezza. Le principali scadenze del piano sono le seguenti:

- Aprile 2025: L'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) notificherà i soggetti rientranti nella Direttiva NIS2 e definirà le modalità di adozione delle misure minime di sicurezza informatica.
- Maggio 2025: Le imprese dovranno aggiornare i loro dati sulla piattaforma ACN.
- Gennaio 2026: Entro questa data, sarà obbligatoria la notifica degli incidenti di sicurezza e l'adozione di piani di risposta.
- Aprile 2026: L'ACN definisce la categorizzazione delle attività e degli obblighi a lungo termine.
- Settembre 2026: Le organizzazioni dovranno completare l'implementazione delle misure di sicurezza e adattare la governance aziendale alle nuove normative.

Misure Attuali per l’Affidabilità e la Sicurezza dei Sistemi Informatici

L’azienda ha implementato diverse misure per garantire l’affidabilità e la sicurezza dei propri sistemi informatici. Le principali soluzioni includono:

- Disaster Recovery: Sito dedicato per prevenire la perdita di dati in caso di eventi critici.
- RAID: Dischi rigidi ridondati per evitare la perdita di dati hardware.
- Datacenter Ridondato: Infrastruttura con router, switch e server duplicati per garantire la continuità dei servizi.
- Firewall Avanzato: Protezione perimetrale con funzionalità come IPS, antivirus, antispam e rilevamento botnet.
- Rete WAN Ridondata: Doppio accesso al datacenter per garantire la connettività.
- Criptazione Dispositivi Mobili: Protezione dei dati su smartphone e tablet.
- Antivirus Enterprise: Monitoraggio avanzato degli endpoint.
- Gestione Patch Microsoft: Sistema centralizzato per l’aggiornamento correttivo.
- Autenticazione Multifattoriale: Protezione per l’accesso sicuro alla rete aziendale da remoto.
- Blocco Automatico dei Computer: Protezione tramite password e timeout automatico.

Prospettive Future e Rafforzamento della Sicurezza

Nei prossimi due anni, l’azienda continuerà a rafforzare la sicurezza in linea con i requisiti della Direttiva NIS2 (2022/2555). Tra le principali attività previste ci sono l’introduzione di ulteriori misure di protezione e il miglioramento continuo delle infrastrutture di sicurezza.

Obiettivi Strategici del SIA

Il SIA sta perseguendo diversi obiettivi strategici, tra cui:

- Automatizzazione dei Processi: Semplificazione dei flussi operativi attraverso l’automazione dei processi ripetitivi.
- Diversificazione Canali Informativi: Implementazione di diverse modalità di accesso alle informazioni per garantire maggiore efficienza e fruibilità.
- Revisione della Rendicontazione ad ARERA: Adeguamento dei processi di rendicontazione ai requisiti di ARERA con il coinvolgimento del Controllo di Gestione CIIP.
- Sperimentazione della Chat con il Cliente: Introdurre un sistema di chat tra operatore call center e cliente, con l’obiettivo di integrare l’intelligenza artificiale nel processo.

Evoluzione negli Ultimi 10 Anni

Negli ultimi dieci anni, le attività digitali sono aumentate notevolmente in termini di complessità e specializzazione. Ciò ha comportato un impegno crescente nella formazione e nell’aggiornamento delle competenze del personale, nonché nell’adozione di nuove applicazioni aziendali. Tra le iniziative recenti, si segnalano:

- Riduzione Costi Numero Verde: A favore del numero nero, per ottimizzare i costi gestionali.
- Aumento Spese di Manutenzione Software: Aumento delle licenze software e passaggio dei fornitori alla modalità di noleggio.
- Valutazione Sostituzione Sistema Informativo Utenze: Avvio del progetto C010 per la sostituzione del sistema.
- Installazione Contatori Elettronici: Inizio dell’installazione con conclusione prevista per il 2025.
- Sviluppo App Cliente: Nuove app per la gestione delle news, autoletture e accesso a informazioni tecniche e amministrative.
- Acquisto SAN (Storage Area Network): Per supportare la digitalizzazione e la gestione dei contatori.
- Progetto WMS (Water Management System): Inizio del progetto per migliorare la gestione delle sorse idriche.

An aerial photograph of a beach. The top half of the image shows a vast, deep blue ocean under a clear sky. A white horizontal line is positioned just below the horizon. Below the line, the text 'LA GESTIONE TRASPARENTE E RESPONSABILE' is written in large, white, bold, sans-serif capital letters. The bottom half of the image shows the ocean's edge with waves breaking onto a sandy beach. The water is a darker, more turbulent blue-grey color. A few small figures of people are visible on the beach near the water's edge.

LA GESTIONE TRASPARENTE E RESPONSABILE

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	17
Rapporti con la partecipata Hydrowatt spa	17
Convenzione per uso condotte acquedotto CIIP	17
Rinnovo Concessioni idroelettriche Hydrowatt	19
Valutazione ipotesi di fuoriuscita dalla società partecipata	19
Esito delle trattative con il socio di maggioranza Epico srl	20
I Contratti di Rete e Collaborazioni con Gestori SII	20
Contratto di rete "Unione Idrica Marche"	20
Contratto di rete "Unione Idrica Marche"	20
Contratto di rete "Risorse idriche e ambientali Marche"	21
Rinforzamento industriale di CIIP spa per la gestione del SII	21
Ambienti di Comunicazione e promozione di attività aziendali	22
Progetti Speciali 2025 – 70° Anniversario dell'Acquedotto del "Pescara"	22
Rivalutazione dei beni dell'impresa D.L. n. 185/2008 e legge 342/2000	23
Motivazione dell'utilizzo del termine protratto per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso	23
Alcune Premesse	23
Informazioni sulla Società	24
Il governo societario e l'organizzazione	25
Il Programma di Valutazione – monitoraggio periodico	25
Il programma di valutazione e gli indicatori	26
Conclusioni	27
Destinazione del risultato d'esercizio	27

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, C.2, AL P.TO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

La Società non ha sottoscritto i c.d. strumenti finanziari di cui all'art. 2428 c.3 punto 6 bis del C.C.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 (MOG 231), TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE – SISTEMA INTEGRATO

Il D.Lgs. n. 231/2001, recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”, ha introdotto nell'ordinamento nazionale il concetto di responsabilità “amministrativa” delle persone giuridiche per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio delle stesse, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della società.

La CIIP spa, nell'ambito della propria corporate governance, ha ritenuto di formalizzare l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001, finalizzate a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati, con l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (MOG 231) il cui scopo è la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure e regole che devono essere rispettate al fine di ridurre il rischio di commissione dei reati contemplati nel Decreto, con l'obiettivo di costituire l'esimente ai fini della responsabilità amministrativa della società.

Il MOG 231, la cui prima revisione è stata approvata dal CdA nel 2017, è costituito da una parte generale (introduzione concernente l'Azienda, le esigenze ex D.Lgs. 231/2001, la strutturazione del Modello, il Codice Etico, le regole di formazione ed informazione con riferimento al Codice Etico ed al Modello, le regole di funzionamento dell'OdV, il sistema disciplinare, la modulistica) e da una parte speciale che illustra le fattispecie di reato sensibili ex D.Lgs. 231/2001, individua le conseguenti aree di rischio, introduce i protocolli e le procedure di prevenzione.

La CIIP si avvale di un sistema integrato ai sensi dell'art. 1 comma 2-bis L. 190/2012 fra MOG 231 e misure di prevenzione della corruzione integrative, in coerenza con quanto previsto dalla L. 190/2012 e s.m.i. (nonché dal D.Lgs. 33/2023 e dal D.Lgs. 39/2013), come illustrato nel “Documento per la pianificazione e gestione delle attività in materia di prevenzione della corruzione e di disciplina della trasparenza” (Piano o DPG). Il sistema integrato ex L. 190/2012, è stato completamente adeguato nel corso del 2021.

Considerata la riforma di cui al D.Lgs. 97/2016 e la permanente vigenza del comma 34 dell'art. 1 L. 190/2012, oltretutto dell'accento posto dall'art. 2-bis D.Lgs. 33/2013 s.m.i. sulla “compatibilità” quale canone di interpretazione e applicazione della disciplina ivi prevista alle società, il DPG contiene l'illustrazione degli strumenti e delle modalità di pianificazione operati in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in ragione delle caratteristiche della CIIP Spa e della sua attività, unitamente alle misure già previste nel MOG 231 per prevenire fatti corruttivi. Il Piano, il Regolamento ai sensi del Piano Cap. IV, il Regolamento ai sensi del Piano Cap. V, il Regolamento per la verifica delle condizioni di accesso agli incarichi ex D.Lgs. n. 39/2013 e la Procedura per le segnalazioni di illeciti sono pubblicati nella sezione “Società Trasparente” del sito istituzionale www.ciip.it.

Si segnala che, nel corso del 2024, è stato acquisito, popolato e attivato un nuovo software / piattaforma “Società Trasparente” che opera in correlazione alla Piattaforma e-procurement certificata già in uso, e che ha sostituito la precedente sezione “Trasparenza ed Integrità”.

Il personale dipendente della CIIP spa viene informato e formato sulle tematiche relative al MOG-sistema integrato.

È attualmente in corso la revisione del “MOG 231 – Sistema integrato aziendale” per l'aggiornamento alle modifiche organizzative e normative (con il supporto di legali specialisti del settore), tenuto conto degli eventi che hanno caratterizzato il 2024.

Il DPG e relativi regolamenti, sono da ritenersi sostanzialmente adeguati non essendosi verificati, nel corso del 2024, fatti rilevanti ai sensi della L. 190/2012, salvo verifica/revisione dell'impianto in base a quanto sopra esposto, nell'ambito del processo di aggiornamento del MOG 231.

Con riferimento alla “Procedura per la segnalazione degli illeciti”, adeguata al D.Lgs. n.24/2023 nel 2023, nel corso del 2024 è stata attivata una piattaforma on line – utilizzata dalle P.A. e Aziende omologhe a CIIP spa - per la segnalazione degli illeciti al RPCT, attraverso un canale che assicura le garanzie di legge a tutela della riservatezza dell'identità segnalante, delle persone coinvolte e/o delle persone comunque menzionate nella segnalazione.

ORGANISMO DI VIGILANZA AZIENDALE (ODV)

Il Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA, ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. b), D.Lgs. 231/2001, ha nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV) che svolge la sua attività sulla base della disciplina prevista nel MOG nel quale sono indicati compiti, poteri e composizione. L'OdV è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo sulle attività aziendali nel rispetto delle norme di legge e dei diritti individuali dei lavoratori e dei soggetti interessati. Data la facoltà prevista dall'art. 6, c. 4 bis, D.Lgs. 231/2001, la CIIP SpA ha assunto la decisione di far coincidere la funzione di OdV con il Collegio Sindacale, assicurando in tal modo il proficuo e sinergico coordinamento fra le due funzioni. Il quadro dei flussi informativi generali (report trimestrali) e specifici, previsti dal MOG in capo ai referenti aziendali nei confronti dell'OdV, permette all'Organismo di essere tempestivamente informato in merito a quegli atti, comportamenti, eventi che possono determinare una violazione del Modello o che, più in generale, sono rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/01.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione e di repressione della corruzione, il Legislatore ha approvato la Legge 6 novembre 2012 n. 190 (c.d. Legge Anticorruzione) in attuazione della quale sono poi stati emanati: il D. Lgs. n. 39/2013, *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della L. n. 190/2012"*; il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*. Obiettivo principale di tale disciplina è prevenire le situazioni di "cattiva amministrazione", promuovendo la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità e della trasparenza, quali misure di contrasto e di prevenzione della corruzione.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) svolge le funzioni di legge e attività di controllo sull'andamento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate. La CIIP spa, anteriormente al PNA 2019, con delibera CdA n. 119 del 28/06/2019, aveva individuato quale RPCT il Collegio Sindacale-ODV. A seguito della delibera ANAC n. 1064/2019 che ha approvato in via definitiva il PNA 2019, si è reso necessario rivedere tale nomina e, di seguito al parere reso dalla consulente legale per tale settore, il CdA con delibera n. 114 del 29/06/2020, verificata l'inattuabilità per ragioni organizzative e di carenza del personale della soluzione privilegiata dall'ANAC, ha individuato il RPCT nella persona del Presidente del Collegio Sindacale dott. Maurizio Marucci. Tale incarico, confermato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17/07/2022, è in corso.

Rapporti con la partecipata Hydrowatt spa

Convenzione per uso condotte acquedotto CIIP

Le trattative svolte tra le parti nel 2015 hanno portato Hydrowatt spa, CIIP SPA ed Epico srl a firmare in data 15/12/2015 un "Protocollo di Intesa" su tutte le questioni poste nel corso degli anni precedenti.

Il protocollo d'intesa ha modificato sostanzialmente la convenzione in essere per l'utilizzo delle infrastrutture idriche pubbliche. Hydrowatt ha visto confermato il suo ruolo di produttore di energia elettrica sulle centrali già realizzate a fronte della partecipazione della CIIP SPA al rischio di impresa della partecipata Hydrowatt derivante dall'andamento del mercato elettrico. La royalty della CIIP per l'utilizzo dei suoi impianti è passata da un compenso fisso sul ricavo Hydrowatt, che si aggirava intorno al 4%, ad uno variabile del 12,32%. Nel corso del 2016 sono state definite le convenzioni attuative – convenzione generale e convenzione "Montetorre" – mediante atti notarili.

La Società Hydrowatt nel corso del 2019 ha comunicato la propria volontà di "interrompere" la corresponsione della royalty per la concessione dell'uso delle condotte idriche a fini idroelettrici a partire dal saldo 2018 e fino al cessare degli effetti della crisi idrica sulla produzione idroelettrica delle centraline sostenendo che la crisi idrica, incidendo negativamente sulla quantità di acqua "turbinata", determinava l'eccessiva onerosità sopravvenuta delle condizioni contrattuali ivi pattuite.

Tale posizione è stata ritenuta inaccettabile da CIIP SpA che, a seguito di molteplici consultazioni del Comitato Ristretto di Assemblea, ha dapprima proposto la concessione di pagamento rateale e poi, non essendo pervenuto alcun riscontro, ha provveduto a richiedere il saldo degli importi dovuti e fatturati a titolo di saldo 2018 e di acconto 2019 per un importo complessivo di € 235.626 con avvertimento che in mancanza si sarebbe proceduto all'attivazione delle conseguenti azioni per il recupero dei crediti vantati da CIIP spa in base al contratto.

Hydrowatt spa con ricorso al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche sede di Roma (in atti con prot. CIIP n. 2019029210) ha richiesto la risoluzione delle convenzioni in corso con CIIP spa dal 2016 – generale e "Montetorre" – per eccessiva onerosità sopravvenuta in ragione della crisi idrica conseguente agli eventi sismici e quindi dei minori introiti/maggiori costi. Hydrowatt inoltre richiedeva a CIIP spa l'emissione di note di credito per le fatture relative al saldo royalty 2018 e all'acconto 2019, oggetto di diffida CIIP.

Il CdA della CIIP spa, tenuto conto dei pareri legali acquisiti circa l'infondatezza giuridica della richiesta di interruzione/modifica della royalty (peraltro non previste dalle convenzioni che contengono criteri percentuali commisurati ai ricavi per il calcolo delle royalties, per cui non possono configurarsi situazioni di eccessiva onerosità sopravvenuta), nonché, circa il rilievo dell'incompetenza del Tribunale adito a favore del Tribunale Civile ordinario di Ascoli Piceno, con delibera n. 240 del 20/12/2019, ha disposto la costituzione in giudizio di CIIP SpA.

Successivamente veniva avviata tra le parti una complessa trattativa conclusasi con la definizione di un accordo transattivo complessivo con programma di pagamento rateale che è stato puntualmente onorato da Hydrowatt spa.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia l'andamento della produzione idroelettrica Hydrowatt sulle condotte ed il consumo di energia elettrica della CIIP per la gestione del SII.

ANNI	PRODUZIONE HYDROWATT KWH SU CONDOTTE CIIP	COMPENSO CIIP (ROYALTY) €	CONSUMO CIIP KWH (DICH. FIRE)	COSTO ENERGIA ELETTRICA CIIP €
2003	10.716.084	40.510	800.000	201.140
2004	11.364.517	42.192	7.371.258	1.238.508
2005	11.878.973	43.909	9.567.702	1.370.842
2006	11.513.114	87.295	10.000.000	1.619.618
2007	12.033.282	49.933	10.225.004	1.801.594
2008	12.418.913	56.212	10.800.000	1.820.965
2009	15.318.442	74.237	10.735.528	1.608.368
2010	15.671.621	81.602	11.273.438	1.673.813
2011	15.866.567	91.931	14.042.950	2.024.055
2012	14.673.012	92.677	17.990.258	3.098.838
2013	14.196.960	98.383	15.641.027	2.924.908
2014	14.031.746	104.424	16.734.686	3.185.537
2015	14.025.482	184.879	17.311.333	2.854.920
2016	13.661.589	251.780	17.824.671	2.788.175
2017	12.141.536	227.293	18.905.021	2.760.002
2018	12.278.819	232.848	21.427.700	3.193.093
2019	8.461.920	164.026	25.811.700	3.940.919
2020	6.613.337	138.887	28.245.048	4.290.149
2021	7.324.649	149.433	29.957.235	4.212.693
2022	7.715.566	166.415	33.487.888	11.632.365
2023	9.358.830	183.123	27.566.671	6.318.935
2024	7.652.484	145.728	32.333.626	7.132.793
Totale	258.917.443	2.707.719	388.052.745	71.692.230

Si elenca inoltre per maggior completezza di informazioni elenco delle centraline idroelettriche posizionate sulle condotte della CIIP SpA:

N.	DENOMINAZIONE	COMUNE
1	Rovetino	Rotella
2	Ferriera	Grottammare
3	Faiano	Ascoli Piceno
4	Annunziata	Ascoli Piceno
5	Polesio	Ascoli Piceno
6	Veca	Castignano
7	Crocifisso	Castignano
8	Bruti	Grottammare
9	Madonna Manu	Lapedona
10	Vinci	Porto San Giorgio
11	Borgo d'Arquata	Arquata del Tronto
12	Bosco	Appignano del Tronto
13	Ponte Tesino	Offida
14	Castiglioni	Castignano
15	Propezzano	Montegallo
16	Taveraccio	Comunanza
17	Angelini	Ascoli Piceno
18	Citeroni (Ex Consind)	Ascoli Piceno

Rinnovo Concessioni idroelettriche Hydrowatt

Va evidenziato che in esecuzione della delibera del CdA n. 151 del 30/08/2019, CIIP spa aveva impugnato innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche i Decreti Regionali n. 57 e n. 58 del 5.6.2019 di rinnovo ventennale (fino al 2039) delle autorizzazioni alla Hydrowatt Spa per le concessioni di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico delle centrali Ferriera e Rovetino, con conseguente durata delle stesse oltre il termine di scadenza della relativa convenzione generale CIIP / Hydrowatt avente scadenza 31/12/2030.

Tali provvedimenti sono infatti lesivi per CIIP spa in quanto consentono che la Hydrowatt possa continuare ad utilizzare le condotte della CIIP sino al 2039 e, quindi, ben oltre il termine ultimo convenuto nella convenzione del 2003. In tal modo le capacità di negoziazione con la Hydrowatt e/o la possibilità di realizzare in proprio, o anche mediante ricorso all'evidenza pubblica, tali attività sono irrimediabilmente compromesse sia relativamente all'ottimizzazione della gestione del servizio primario svolto dalla CIIP, sia relativamente al vantaggio economico stesso che tale attività può produrre a sostegno della tariffa del SII. Inoltre si determinerebbe in via definitiva la statuizione del principio per cui, dopo tale data, non solo la Hydrowatt, ma chiunque, potrebbe chiedere alla Regione una simile concessione a prescindere dall'assenso e dall'autorizzazione del gestore del SII ad operare sulle proprie condotte.

Il ricorso CIIP contro i decreti regionali è stato rigettato dal TSAP con sentenza n. 72 del 27/04/2021. Avverso tale decisione, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 126 del 17/06/2021, è stato proposto ricorso in Cassazione alle sezioni Unite in cui esito ci è stato sfavorevole. In sostanza la Cassazione si è rifatta ad un orientamento recentissimo e oramai consolidato, (Cass. Sezz.UU. n. 21975/2021; n.19344/2022), formatosi successivamente alla proposizione del nostro ricorso, con cui si ribadisce come "la disciplina del co-uso di cui all'art.47 RD 1775/1933 e art.28 L.R. 5/2006, si applichi anche a casi analoghi al presente e diversi da quelli legati alla utilizzazione delle sole prese di acqua".

Tale pronuncia comporterà, d'ora in poi, che debbano ritenersi legittimi gli impianti di terzi sugli acquedotti e che la decisione di utilizzare da parte di terzi sia le opere di presa, che quelle di derivazione che quelle da condotte, sia tutta e sola della Regione in sede di rilascio della autorizzazione di derivazione d'acqua e che l'utente sotteso possa solo concordare e definire con il sottendente solo le condizioni della indennità da versare in proprio favore, salvo l'intervento sostitutivo della stessa Regione in caso di non accordo.

In definitiva l'unica possibilità per la CIIP di potersi opporre a tale meccanismo, risiede solo nel procedimento istruttorio che la Regione avvia dopo la presentazione della richiesta di concessione da parte del terzo, cui la CIIP è chiamata a partecipare e nel quale potranno e dovranno eventualmente dispiegarsi tutti i motivi contrari al rilascio della autorizzazione quando ciò possa pregiudicare gli interessi della CIIP stessa (gestione della risorsa idrica).

Valutazione ipotesi di fuoriuscita dalla società partecipata

Come si è relazionato nei precedenti bilanci la CIIP spa si è espressa negativamente sul Piano industriale della Hydrowatt per gli anni 2021-26 proposto dal Socio Epico. I rappresentanti della CIIP in seno al Consiglio di Amministrazione della partecipata, sia pur in minoranza, hanno agito valutando attentamente di volta in volta le azioni proposte dal socio di maggioranza facendone rilevare in alcuni casi la non chiarezza e la mancanza condivisione/comunicazione di un reale quadro generale delle strategie operative che sono state messe in essere e in cui inserire le azioni proposte. In sostanza c'è poca attenzione e coinvolgimento del socio di minoranza CIIP nella gestione della società. Va rilevato che il capitale investito dalla CIIP in Hydrowatt non ha avuto complessivamente un'adeguata remunerazione per la costante messa a riserva degli utili conseguiti.

Per questo complesso di ragioni negative, sempre relazionate nei bilanci preventivi e consuntivi, CIIP spa, con lettera inviata a mezzo pec del 22/11/2021 (prot. n. 2021019755), ha formalmente comunicato al Socio di maggioranza Epico srl che «sta vagliando la fuoriuscita dalla Società Hydrowatt spa, sua partecipata al 40%, nelle forme e modalità da valutare con codesto Socio di maggioranza, tenendo conto della peculiare disciplina normativa e statutaria di CIIP spa, società a totale partecipazione pubblica locale affidataria in house providing della gestione del servizio idrico integrato nel territorio dei Comuni Soci appartenenti all'ATO n. 5 "Marche Sud — Ascoli Piceno e Fermo».

Il socio di maggioranza Epico ha riscontrato positivamente la nostra richiesta con nota del 26/11/2021 (in atti con il protocollo n. 2021020343) indicando un proprio referente per le attività di approfondimento.

Il Consiglio di Amministrazione con atto n. 31 del 10/03/2022 avente ad oggetto "HYDROWATT spa: Progetto di uscita dalla compagnia societaria, affidamento incarico di consulenza contabile, amministrativa, societaria e tecnica." ha provveduto a nominare i consulenti CIIP per la valutazione della società partecipata Hydrowatt.

Con PEC in data 03/06/2022, Epico srl, socio privato di Hydrowatt spa, manifestava "il proprio interesse a rilevare il 40% delle azioni detenute da CIIP SPA in Hydrowatt SPA per un corrispettivo pari ad € 1.200.000,00 (unmilione duecentomila,00).", precisando che tale manifestazione d'interesse aveva validità "fino al 31/07/2022."

La proposta è stata giudicata inaccettabile tenuto conto che rappresenta economicamente meno del valore della nostra partecipazione. Nell'assemblea straordinaria Hydrowatt spa del 23/11/2023 sono state apportate le modifiche statutarie richieste da CIIP Spa a tutela dei propri diritti. Sono proseguite le trattative con la Epico per la vendita delle azioni della CIIP Spa in Hydrowatt spa.

Esito delle trattative con il socio di maggioranza Epico srl

Il socio di maggioranza Epico srl dopo laboriose trattative ha accettato di acquisire le quote di minoranza della CIIP spa per il controvalore proposto di € 3.500.000,00. Il valore delle quote CIIP è stato determinato da una perizia fatta effettuare da CIIP spa. Il socio di maggioranza Epico ha accettato tale valore per la sua necessità di far classificare la Hydrowatt come piccola-media impresa (PMI) in modo da poter accedere a finanziamenti agevolati previsti per tale tipologia di imprese. Infatti la presenza di CIIP al 40% nella Hydrowatt la faceva classificare come grande Impresa. Il convergere degli interessi di entrambe le parti ha consentito di addivenire ad un accordo siglato davanti al Notaio dott.ssa Cristiana Castallo di Ascoli Piceno il 28/12/2023. Gli atti sottoscritti tra le parti sono:

- Accordo finalizzato alla compravendita di azioni della Hydrowatt SPA
- Cessione di azioni sottoposta a condizione risolutiva (1° tranche di € 1.050.000 per 24.000 azioni)
- Cessione di azioni sottoposta a condizione sospensiva (2° tranche di € 2.450.000 per 56.000 azioni)

L'operazione è stata così articolata proprio per la necessaria acquisizione, da parte di CIIP spa, dell'autorizzazione dei Comuni Soci nell'assemblea fissata per il 06.05.2024.

Inoltre, da parte del socio privato Epico, l'operazione prevede, quale condizione al perfezionamento, l'acquisizione del finanziamento e/o risorse necessarie all'acquisizione. Il prezzo di vendita è di € 3.500.000.

Nell'Assemblea dei soci del 06/05/2024 i Comuni Soci hanno approvato con amplissima maggioranza l'operazione autorizzando il Consiglio di Amministrazione alle azioni inerenti e conseguenti. Resta ora alla Epico srl onorare i propri impegni pattuiti in mancanza dei quali l'operazione si intenderà risolta e la CIIP SPA tornerà in possesso delle proprie quote.

Ad oggi, l'operazione non è ancora definita in quanto le condizioni risolutive/sospensive ivi previste e poste dal socio privato Epico promissario acquirente, sono attualmente ancora pendenti stante l'intervenuta ulteriore proroga del termine dapprima al 31/03/2025 e successivamente al 31/12/2025 (proroga consentita dagli atti sottoscritti e concordata tra le parti). L'efficacia della cessione è pertanto subordinata all'avveramento di condizione nel termine indicato.

In ogni caso va precisato che l'operazione di alienazione non pregiudica i diritti di CIIP alla riscossione delle royalty per l'utilizzo delle proprie condotte da parte di Hydrowatt spa.

I Contratti di Rete e Collaborazioni con Gestori SII

La Società in esecuzione del mandato dei sindaci ha sviluppato importanti percorsi di collaborazione tra i Gestori SII delle ATO marchigiane 4 e 3 e con altri soggetti pubblici locali.

Contratto di rete “Unione Idrica Marche”

La Società in esecuzione del mandato dei sindaci ha sviluppato importanti percorsi di collaborazione tra i Gestori SII delle ATO marchigiane 4 e 3 e con altri soggetti pubblici locali.

Contratto di rete “Unione Idrica Marche”

Il 1° agosto 2018 è stato sottoscritto il contratto di rete con Tennacola spa, ASTEA spa e Centro Marche Acque S.r.l. denominato “Unione Idrica Marche”.

Il contratto di rete prevede: “un percorso comune per lo sviluppo di azioni, volto a creare una rete di imprese che attui una collaborazione industriale al fine di promuovere innovazioni, efficienze, razionalizzazioni di processi, economie di scala, scambi di best practice ed informazioni”.

In particolare tra CIIP spa e Tennacola è stato sottoscritto nel febbraio 2019 un contratto di servizio con cui CIIP fornisce alla società Tennacola Spa: il “Software Fatturazione” con annesso software di gestione sportello clienti e lettura utenze (sviluppati da CIIP spa ed in uso per la gestione dei nostri utenti) i relativi adeguamenti manutentivi ed il servizio del nostro call center che offre ai clienti della Tennacola spa gli stessi servizi offerti ai clienti CIIP. Il servizio è entrato a regime nel 2021.

In data 27/01/2025, CIIP spa e Tennacola spa hanno stipulato un accordo per stabilire il rimborso/corrispettivo spettante a CIIP spa per il Servizio di Call center per tutta la durata dell'accordo attuativo dal 2021 al 2025.

La CIIP SpA, in collaborazione con Tennacola SPA, ha realizzato un'interconnessione tra le rispettive condotte distributrici, in un'ottica di solidarietà e mutuo soccorso, alla luce del perdurare della grave crisi idrica. La fornitura tra le parti avviene in funzione della disponibilità

idrica, restando inteso che tale scambio non deve in alcun modo compromettere la regolare distribuzione verso le utenze gestite da ciascuna società. L'interconnessione delle condotte distributrici delle due Società realizzata in due distinte località "Lido Tre Archi" e "Campiglione" consente un soccorso tra le due Società di circa 20 lt/sec di acqua potabile.

CIIP SpA ed ASTEA, sulla base del contratto di rete, hanno provveduto alla nomina congiunta del DPO (Data Protection Officer). L'incarico di DPO CIIP è stato conferito ad ASTEA spa a far data dal 01/01/2020 fino al 31/12/2023 ed è stato rinnovato fino al 31/12/2025.

Contratto di rete "Risorse idriche e ambientali Marche"

Nel 2019 è stato sottoscritto il Contratto di Rete denominato Risorse Idriche ed Ambientali Marche tra CIIP ed ASITE cui nel giugno 2020 si è aggiunta AcquAmbiente Marche srl.

Il 3 dicembre 2020 è stato sottoscritto il Programma di Rete Attuativo che formalizza tra le parti le aree di intervento e le conseguenti azioni di cooperazione che qui di seguito si dettagliano:

- I. Utilizzo della Piattaforma di e-procurement della CIIP da parte dell'ASITE per appalti di forniture, lavori e servizi;
- II. Consulenza CIIP in materia di IT finalizzata all'ottimizzazione dei sistemi informativi di ASITE.
- III. Realizzazione di un protocollo d'intesa con l'UNIVPM finalizzato allo studio per la gestione sinergica, innovativa e sostenibile di servizi e impianti pubblici, sanitari e ambientali di CIIP e ASITE.
- IV. Gestione integrata dei Clienti tramite software ed eventuale call-center condiviso tra CIIP ed AcquAmbiente
- V. Utilizzo da parte di AcquAmbiente degli impianti di CIIP ai fini dello Smaltimento Fanghi.
- VI. Realizzazione di un comune Laboratorio Analisi certificato tra CIIP, AcquAmbiente e ASITE per effettuare le analisi chimiche e batteriologiche e di caratterizzazione dei rifiuti necessarie alla gestione delle attività delle aziende in rete e di eventuali al tre aziende del settore che ne volessero usufruire.

Grazie a questo contratto di Rete, CIIP spa conferisce parte dei propri fanghi presso la discarica gestita dall'ASITE ad un prezzo competitivo rispetto a quelli di mercato che arrivano anche a 150-180 €/t.

CIIP ed AcquAmbiente hanno sottoscritto il 13/07/2021 un contratto di servizio attuativo del punto IV del richiamato programma con cui CIIP fornisce alla società AcquAmbiente Marche srl: il "Software Fatturazione", sviluppato da CIIP spa ed in uso per la gestione dei nostri utenti, con annesso software di gestione sportello clienti e lettura utenze i relativi adeguamenti manutentivi ed eventualmente il servizio del nostro call center. Lo sviluppo/personalizzazione del software si è concluso nel 2022, dal 2023 si è provveduto al service in effettivo.

Inoltre CIIP SPA, con AcquAmbiente e Tennacola, sta svolgendo altre attività di comune interesse quale la progettazione della interconnessione acquedottistica "Anello Acquedottistico Antisismico dei Sibillini" di cui si è detto più sopra. Il progetto dell'interconnessione acquedottistica è un esempio che evidenzia la bontà della collaborazione tra Aziende ma anche l'importanza di prendere decisioni comuni in tempi rapidi a tutto vantaggio dei territori e dei cittadini serviti dalle singole Aziende.

Si ritiene che i rapporti sin qui instaurati tra i Gestori del Centro e Sud delle Marche vadano ulteriormente sviluppati nell'ottica di una evoluzione da "contratti di rete" a forme di coordinamento più stabili data l'omogeneità delle problematiche idriche ed ambientali da affrontare nelle tre ATO n. 5, 4, e 3.

Rinforzamento industriale di CIIP spa per la gestione del SII

Il Consiglio di Amministrazione ed il management hanno ritenuto di avviare un'operazione di rinforzamento industriale al fine di realizzare la propria mission cioè la gestione del Servizio Idrico Integrato affidata alla CIIP dall'EGATO nella forma dell'in house providing fino al 31/12/2047.

Le ragioni - del rinforzamento industriale e del come si è arrivati alla proposta di acquisizione totalitaria della SATO srl - sono state ampiamente illustrate ai Comuni Soci, chiamati a deliberare in merito mediante il materiale istruttorio fornito ai fini del voto nell'Assemblea del 6 maggio 2024.

Nell'Assemblea del 6 maggio 2024 i Comuni Soci hanno approvato con amplissima maggioranza l'operazione autorizzando il Consiglio di Amministrazione alle operazioni inerenti e conseguenti.

Tuttavia, successivamente, sono pervenute, per il tramite dei Comuni, le deliberazioni della Corte dei Conti recanti il parere negativo sull'operazione di acquisizione, reso dalla Corte ai sensi dell'art. 5, commi 3 e 4, del D.Lgs. 175/2026 e s.m.i.. L'AGCOM aveva espresso parere favorevole per quanto di competenza.

Conseguentemente CIIP spa, nel ribadire la bontà del progetto, evidenziava ai Comuni soci (con nota prot. CIIP n. 2024010825 del 27/06/2024) che l'efficacia dell'operazione - e delle deliberazioni sia dei Comuni che della CIIP spa - era condizionata al parere favorevole della Corte dei Conti (o al silenzio assenso), condizione non realizzata, per cui l'eventuale prosecuzione del progetto avrebbe richiesto il riavvio dell'iter ex art. 5, comma 4, del D.Lgs. 175/2016.

Il parere della Corte dei Conti ha formato oggetto di una relazione a cura dei consulenti CIIP (incaricati nell'ambito del progetto di acquisizione), nella quale, in buona sostanza, si rileva che la Corte non ha esaminato il merito dell'operazione su aspetti sostanziali pur spiegati e documentati nel materiale a corredo del progetto. Tale relazione di analisi è stata inviata per opportuna valutazione ai Comuni Soci (nota prot. CIIP n. 2024011650 del 11/07/2024).

Ambienti di Comunicazione e promozione di attività aziendali

Anche nel corso del 2024, CIIP SpA, in linea con il proprio impegno verso la trasparenza e il dialogo con il territorio, ha destinato parte del budget aziendale alle attività di comunicazione e informazione. Tali attività si confermano fondamentali per promuovere e valorizzare l'Azienda quale realtà economica, sociale e culturale consolidata, punto di riferimento a livello locale e nazionale.

Le strategie di comunicazione adottate hanno avuto come obiettivo principale il coinvolgimento diretto dei cittadini-utenti, al fine di accrescere la consapevolezza sulla qualità dell'acqua erogata e, al tempo stesso, favorire comportamenti responsabili volti alla tutela e al risparmio della risorsa, sempre più preziosa e oggi universalmente riconosciuta come "oro blu", anche in considerazione della grave e persistente crisi idrica in atto.

La comunicazione è stata dunque intesa non solo come trasmissione puntuale di informazioni, ma anche come strumento di dialogo, partecipazione e integrazione con la comunità, adottando un linguaggio multiforme e accessibile.

Nel 2024 sono state realizzate numerose iniziative e progetti, tra cui:

- Campagna di sensibilizzazione sull'emergenza gelo e prevenzione dei danni ai contatori;
- Calendario 2024, pensato come veicolo culturale per diffondere, attraverso immagini e citazioni, la centralità dell'acqua come bene primario;
- Campagna sull'emergenza idrica, articolata in diverse fasi: allerta codice rosso, chiusure notturne dei serbatoi, riconoscimento dello stato di crisi da parte delle istituzioni nazionali;
- Presenza sui principali social network (Facebook, YouTube, Google+, Twitter), con particolare attenzione alla pagina Facebook aziendale, strumento di comunicazione dinamica e interattiva, utilizzata per aggiornamenti gestionali, comunicazioni di servizio, rassegna stampa e contenuti informativi per l'utenza;
- Partecipazione alla Fiera "Tipicità" (Fermo, aprile 2024) come partner, con stand informativo, distribuzione di materiali, affissioni regionali e inserzioni pubblicitarie;
- Partecipazione alla "Earth Technology Expo" (Firenze, ottobre 2024), evento nazionale dedicato a tecnologie e sostenibilità;
- Gestione di visite scolastiche e universitarie presso impianti e sorgenti, con finalità didattiche e divulgative.

Per rafforzare ulteriormente il piano media, CIIP ha stipulato convenzioni con emittenti radiofoniche e televisive locali, al fine di assicurare un'informazione capillare, completa e trasparente sulla gestione tecnica e amministrativa dell'Azienda e sulla qualità della risorsa idrica. Le convenzioni prevedevano anche la pubblicazione di banner personalizzati, aggiornati durante l'anno in base alle esigenze comunicative.

Nel corso dell'anno, è stato inoltre attivato un servizio di consulenza strategica in comunicazione, affidato a un professionista esterno con il supporto di due studenti della Facoltà di Comunicazione dell'Università di Macerata. L'obiettivo è stato quello di rendere la comunicazione aziendale più incisiva, attraverso la redazione e implementazione di un piano di comunicazione strutturato e mirato.

Progetti Speciali 2025 – 70° Anniversario dell'Acquedotto del "Pescara"

Il 2025 sarà un anno particolarmente significativo per CIIP SpA, in quanto il 16 ottobre ricorrerà il 70° anniversario dell'inaugurazione dell'acquedotto del "Pescara". La ricorrenza sarà celebrata con una serie di iniziative volte a valorizzare l'acqua come risorsa essenziale e insostituibile per la vita umana, soprattutto alla luce della persistente crisi idrica.

Le attività previste includono:

- Restyling del logo CIIP per l'intero anno 2025, con l'inserimento del numero "70" per celebrare l'anniversario;
- Progetto "Acqua e Arte": i contatori dell'acqua presenti nei centri storici di Ascoli Piceno e Fermo saranno trasformati in piccole opere d'arte, decorati con riproduzioni delle principali opere museali cittadine;
- Progetto educativo "Goccia a goccia", rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, per promuovere l'uso consapevole della risorsa idrica;
- Progetto "Acqua sicura", realizzato in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, per informare e tutelare gli anziani da truffe e raggiri legati alle bollette dell'acqua;
- Mostra fotografica itinerante, con immagini storiche e attuali della sorgente e dell'inaugurazione dell'acquedotto;
- Ristampa del volume sull'acquedotto consorziale "Pescara d'Arquata" e produzione di cartoline d'epoca commemorative;
- Convegno celebrativo, previsto per il 16 ottobre 2025, con la partecipazione di autorità locali, rappresentanti istituzionali e stakeholder del settore idrico.

In occasione del 70° anniversario della realizzazione dell'Acquedotto del Pescara, si riporta – a testimonianza del valore storico e istituzionale dell'opera – il Decreto Reale emanato nel 1927 da Re Vittorio Emanuele III, con il quale veniva ufficialmente autorizzata la concessione per la derivazione dell'acqua dalla Sorgente del Pescara.

Nel testo del Decreto si afferma, tra l'altro, che la destinazione dell'acqua ad uso potabile rappresenta una necessità igienica e sociale, preminente rispetto a qualsiasi altro utilizzo della risorsa idrica.

Rivalutazione dei beni dell'impresa D.L. n. 185/2008 e legge 342/2000

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000 né della rivalutazione dei beni di cui all'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

Motivazione dell'utilizzo del termine protratto per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso

La CIIP spa, per l'oggetto della sua attività (gestione del Servizio Idrico Integrato) ha, alla fine dell'anno, la possibilità di verificare i consumi dei fruitori del servizio non prima della fine del mese di marzo, con la conseguente necessità (connessa all'oggetto dell'attività), di chiudere il bilancio non prima del mese di aprile e di portarlo in approvazione quindi utilizzando il termine protratto di 180 giorni; Tenuto conto di tale necessità gli amministratori si sono avvalsi della facoltà stabilita dagli artt. 12 e 29 dello Statuto Societario di convocare l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio 2024 utilizzando il termine protratto di 180 gg.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DEL D.LGS. 175/2016

Alcune Premesse

Il Decreto Legislativo 175/2016, cosiddetto Testo Unico sulle Partecipate, ha introdotto l'obbligo, per tutte le società a controllo pubblico, di dotarsi di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art.6 comma 2 e art. 14). Il programma è inserito all'interno della cosiddetta "Relazione sul governo societario" che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio (Art. 6 comma 4). Altresì le società dovranno valutare l'opportunità di integrare ulteriori strumenti di governo societari in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, oltre a quelli già presenti e/o previsti dalla normativa vigente e dallo statuto societario (art.6 comma 3). Qualora le società non integrino gli strumenti di governo societario, ne danno conto nella relazione stessa (art.6 comma 5).

La disposizione dell'art. 6 D.lgs. 175/2016 si rivolge alle società "a controllo pubblico" nella cui definizione (ex art. 2, 1° co. lett. m) del TUSP) non rientra CIIP spa, Società in house a termini della diversa definizione di cui all'art. 2 1° co. lett. o) D.lgs. 175/2016. Tale differenza è stata espressamente valorizzata dalla giurisprudenza (Cfr: Cons. Stato V, 15.12.2020 n. 8028), sostenendo espressamente l'inapplicabilità alla società in house del divieto previsto dal TUSP (art. 11, comma 9, lett. d)) a carico delle società a "controllo pubblico".

A CIIP spa si applica altresì l'art. 1 4° co. lett. a) del D.lgs. 175/2016 in quanto la società, come gestore del SII, è sottoposto alle regole concernenti e discendenti dall'esercizio in forma associata da parte dei Comuni del SII a termini dell'art. 149-bis D.lgs. 152/2006 s.m.i., con conseguente esercizio del controllo attraverso l'Ente di Governo dell'Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo.

Sotto questo profilo, i dati gestionali afferenti la tariffa sono espressamente sottoposti e validati dall'AATO e dall'ARERA. Infatti:

- l'attività di gestione e di investimento della società è retta da precise regole tariffarie, stabilite dall'ARERA, secondo il principio del "full cost recovery" (totale copertura dei costi tramite la tariffa del servizio) che non determinano, pertanto, alcuna partecipazione alle spese di gestione del Servizio Idrico Integrato e della Società CIIP spa da parte dei Comuni Soci;
- l'Ente di Governo dell'ATO n. 5 – Marche Sud è organo di pianificazione e controllo dell'attività del Gestore per conto dei 59 Comuni e delle Province di Ascoli Piceno e di Fermo la cui attività è poi ordinata alle superiori determinazioni dell'ARERA;
- la convenzione tra dall'Ente di Governo d'Ambito dell'ATO n. 5 Marche Sud e Gestore CIIP spa, aggiornata come da disposizioni ARERA, prevede al suo interno strumenti di riequilibrio economico finanziario tali che mettono al riparo ciascun

socio pubblico dal rischio di dover intervenire con proprie risorse finanziarie in caso di eventuali situazioni critiche. *(Del resto i Comuni soci hanno avuto modo di verificare tale situazione con l'istanza di riequilibrio economico finanziario che il Gestore ha presentato all'EGATO ad aprile 2017 in conseguenza di nuovi investimenti connessi ai noti eventi sismici e che è stata prontamente approvata dall'EGATO n. 5).*

Va pure evidenziato che il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (CCII) in attuazione della legge n. 155/2017 prevede tra i soggetti obbligati anche le società in house. Per tali ragioni CIIP spa ha provveduto agli adempimenti di legge come dettagliato nella presente relazione sul governo societario.

CIIP spa fornisce annualmente, in forma volontaria, le informazioni inerenti il governo societario ed il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale all'interno della "Relazione sulla gestione", nell'ambito del progetto di bilancio d'esercizio redatta al 31/12 di ogni anno e sottoposta al CdA generalmente entro maggio di ciascun anno e all'approvazione dell'Assemblea dei Comuni Soci entro giugno.

Inoltre è previsto un monitoraggio/programma valutazione dei fattori della crisi di impresa a 6 mesi - Entro i primi di Agosto di ogni anno – nell'ambito del pre-Consuntivo redatto dal Servizio Contabilità Finanza e Regolazione a beneficio del Direttore Generale e del Consiglio di Amministrazione per la valutazione dello stato economico finanziario dell'azienda.

Informazioni sulla Società

Fatte le succitate premesse si riassumono di seguito, per comodità di lettura della presente sezione, le informazioni di carattere generale sulla nostra Società già presenti in altre sezioni della relazione sulla gestione e nelle altre parti del presente bilancio consuntivo.

La CIIP spa è una società a totale capitale pubblico i cui soci sono i 59 Comuni Soci della provincia di Ascoli Piceno e parte di quella di Fermo (per le quote si rinvia alla sezione Comuni Soci del presente bilancio):

Il Controllo analogo è esercitato dai Comuni Soci in virtù del Regolamento di Assemblea (approvato con Delibera di Assemblea n. 2/2007 del 27.02.2007) e del Regolamento Soci - Società adottato ai sensi dell'art. 1 comma 3 dello Statuto.

CIIP spa è il **Gestore unico del Servizio Idrico Integrato** (di seguito SII) per l'ATO n. 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo. Il perimetro territoriale dell'ATO n. 5 coincide con il territorio dei Comuni soci della CIIP spa, come definita con L.R. 30/2011.

L'Assemblea dell'Autorità, con atto n. 18 del 28/11/2007, ha stabilito, ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale, di affidare nelle forme dell' "in house providing" la gestione del SII, costituito dall'insieme dei servizi di captazione, potabilizzazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, nei Comuni compresi nel perimetro dell'Ambito Territoriale ottimale, dal 01/01/2008 al 31/12/2032, al gestore CIIP spa che ha recepito tale affidamento con delibera della propria assemblea n. 16 del 30/11/2007.

La convenzione di affidamento del SII ed i relativi documenti allegati sono stati sottoscritti dai Presidenti dell'AATO e del Gestore CIIP spa in data 11 dicembre 2007. L'aggiornamento della convenzione di affidamento del SII è stata approvata dall'Assemblea dell'Ente d'Ambito con delibera n. 5 del 25/06/2014 e sottoscritta dai Presidenti dell'AATO e del Gestore CIIP spa in data 26/09/2014.

Nel 2017 a seguito degli eventi sismici del 2016 la Società ha proposto all'ATO n.5 un'istanza di riequilibrio economico finanziario con la quale ha ottenuto il prolungamento della gestione del SII sino al 2047, contestualmente i Comuni Soci della CIIP spa hanno prolungato la durata della Società al 2100.

A seguito di deliberazione dell'Assemblea dell'ATO 5 n. 7 del 20/06/2018, l'EGATO e la CIIP SPA hanno sottoscritto in data 10/07/2018 la modifica della durata della convenzione di servizio del gestore unico del SII CIIP SPA al 31/12/2047.

Il governo societario e l'organizzazione

La CIIP SpA è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri. L'attuale Presidente, la dott.ssa Maddalena Ciancaleoni, ha la rappresentanza legale della Società.

In seguito alla prematura scomparsa del Presidente Giacinto Alati (1° ottobre 2023), l'Assemblea ha nominato la dott.ssa Ciancaleoni, già Consigliere, alla Presidenza in data 27 novembre 2023. La ricomposizione dell'organo gestorio si è completata con la nomina a Consigliere della dott.ssa Pamela Cocci, deliberata dall'Assemblea dei Comuni Soci il 12 luglio 2024 (delibera n. 5/2024).

La vigilanza sull'attività societaria è affidata a un Collegio sindacale composto da tre membri, che svolge anche la funzione di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

La revisione legale dei conti è stata affidata alla BDO Italia SPA (sede a Milano) per il triennio 2022–2024, con delibera dell'Assemblea dei Soci n. 3/2022, su proposta del Collegio sindacale.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e il Data Protection Officer (DPO) sono figure esterne all'organizzazione societaria.

La CIIP è certificata per:

Qualità (ISO 9001:2015)

Ambiente (ISO 14001:2015)

Sicurezza (ISO 45001:2018)

Parità di genere (UNI/PdR 125:2022)

Dispone inoltre di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, del Codice Etico e di un Piano per la trasparenza e la prevenzione della corruzione.

Assetto direzionale e organizzativo

La direzione è affidata al Direttore Generale, dott. Giovanni Celani, e al Vice Direttore, dott. ing. Carlo Ianni, rispettivamente responsabili delle Aree Amministrativa e Tecnica, supportato da un Comitato di Direzione.

Al 31/03/2024, il personale è composto da 263 unità, di cui 17 a tempo determinato. L'organico è articolato in tre aree (Servizi Generali, Amministrativa e Tecnica), coordinate dal Direttore Generale con il supporto del Vice Direttore.

Le spese aziendali sono disciplinate dal Codice degli Appalti e dal Regolamento delle Procedure contrattuali e Limiti di Spesa, aggiornato il 26/02/2025 in conformità al D.Lgs. 36/2023.

Le spese inferiori a € 70.000 sono soggette a controllo interno tramite la distinzione tra Centro di Responsabilità Ordinante e i servizi amministrativi competenti (Logistica, Appalti e Contratti).

Le spese superiori a € 70.000 richiedono approvazione del CdA, previo esame istruttorio da parte degli uffici preposti.

Tutti i processi economico-amministrativi sono informatizzati e garantiscono la tracciabilità completa delle operazioni, sia in entrata che in uscita.

Il Programma di Valutazione – monitoraggio periodico

La CIIP SpA - in qualità di Gestore unico per l'AATO n. 5 Marche Sud del SII - è tenuta a gestire i servizi di acquedotto, fognature e depurazione nonché a realizzare gli investimenti previsti dal Piano degli Interventi sulla scorta di Ricavi che ripaghino tutti i Costi sostenuti e da sostenere. In ragione di ciò viene redatto ed approvato sia dall'EGATO che dall'ARERA un Piano Economico Finanziario (PEF) che dimostri la presenza dell'equilibrio economico finanziario per l'intero periodo di affidamento. Tale PEF viene aggiornato biennialmente in ragione della revisione/regolazione operata dall'EGATO e dall'ARERA. Tale meccanismo permette già di per sé una valutazione ed una correzione dei fattori che potrebbero determinare una situazione di crisi. Come ricordato sopra, la stessa Convenzione di Servizio EGATO5/CIIP prevede strumenti di riequilibrio economico finanziario "straordinari" (nel senso di una possibile immediata attivazione rispetto al normale ciclo biennale di verifica stabilito dall'ARERA).

CIIP SpA è pertanto tenuta ad operare nel rispetto del PEF del biennio di riferimento. Ogni scostamento va infatti specificamente motivato all'EGATO in sede di verifica.

Pertanto la CIIP mediante il servizio Contabilità Finanza e Regolazione svolge una costante attività di monitoraggio dell'equilibrio economico finanziario con cadenza mensile riscontrando i seguenti fattori:

- **Ricavi da tariffa** (monitoraggio dell'emissione delle fatture ai clienti e dei relativi incassi);
- **Erogazione dei contributi** in conto finanziamento (PNRR ed altri) nelle tempistiche di rimborso ed attivando azioni di sollecito e/o controllo delle rendicontazioni inviate agli Enti Erogatori con il supporto del Servizio Controllo di Gestione;
- **Simulazione della situazione economico finanziaria a 12 mesi**

Di tale monitoraggio mensile è data evidenza alla Direzione Generale che provvede a relazionare al Consiglio di Amministrazione.

- Entro i primi di Agosto di ogni anno il Servizio Contabilità Finanza e Regolazione redige un **pre-Consuntivo** a beneficio del Direttore Generale e del Consiglio di Amministrazione per la valutazione dello stato economico finanziario dell'azienda in cui si darà atto anche del monitoraggio/programma valutazione dei fattori della crisi di impresa a 6 mesi (frutto del controllo mensile di cui sopra).
- Tale ricognizione si aggiunge al monitoraggio/programma di valutazione effettuato annualmente al 31/12 di ciascun anno nella proposta di bilancio d'esercizio approvata dal CdA usualmente entro maggio dell'anno successivo e sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei Comuni Soci entro giugno.
- La società gestisce quindi la tesoreria per verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale e monitora la propria posizione finanziaria.

Tutto questo consente di rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, che non si sono verificati, ed è in grado di stimare l'andamento gestionale anche ricorrendo ad indicatori chiave gestionali (KPI) che consentono valutazioni rapide in continuo, coerenti con il proprio modello di business ed il proprio settore di attività

Pertanto si può concludere che in ragione della natura e delle dimensioni dell'impresa è stato adottato un assetto organizzativo, amministrativo e contabile che si ritiene adeguato anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale.

L'impresa, come evidenziato dall'organigramma/funzionigramma aggiornato costantemente, ha adottato delle procedure e regolamenti finalizzati all'efficienza della struttura oltre che trasparenza delle informazioni, e dispone delle risorse chiave (umane e tecniche) per la conduzione dell'attività.

L'organo amministrativo provvede a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi.

A conforto del fatto che la società ha adottato "gli adeguati assetti" previsti dalla norma, si porta a conoscenza di questo consiglio che non sono pervenute osservazioni dagli organi di controllo nel corso delle loro ispezioni e/o verifiche.

e che l'Organismo di Vigilanza non ha formulato rilievi in merito al Mog di cui al d.lgs. 231/2001;

Il programma di valutazione e gli indicatori

Dal lato del programma di valutazione e misurazione del rischio di crisi aziendale la CIIP spa si è dotata di un set di indicatori quali-quantitativi opportunamente adattati alle caratteristiche dimensionali, organizzative e di struttura finanziaria della società. L'insieme degli indicatori viene preso a riferimento nel programma, riservandosi la possibilità di procedere ad un suo ampliamento o riduzione e, eventualmente, ad un adeguamento in ragione delle specificità aziendali future. Agli indicatori sono state associate delle soglie di allarme che, al superamento dello stabilito valore fisiologico di normale andamento, potrebbero far ingenerare il rischio potenziale di compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale e pertanto meritevole di approfondimento. Di seguito viene rappresentato il set degli indicatori quali quantitativi e le eventuali soglie di anomalia stabilite per la CIIP spa al fine di monitorare lo stato di salute della gestione imprenditoriale dal punto di vista economico, finanziario e patrimoniale nell'ottica della misurazione del rischio di crisi aziendale:

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	FORMULA DI CALCOLO DELL'INDICATORE	SOGLIA DI ANOMALIA DELL'INDICATORE
Gestione operativa (ROS)	Reddito Operativo (Ro) / Ricavi delle vendite nel medesimo esercizio	< 0
Perdita d'esercizio	Perdita d'esercizio / Patrimonio netto	>3%
Indice della struttura finanziaria	Debiti a lungo termine + TFR + fondi rischi + PN / Attivo Immobilizzato – crediti finanziari entro l'esercizio + crediti finanziari oltre l'esercizio	<= 0,7
Peso degli Oneri Finanziari sul Valore della Produzione	Oneri finanziari / Valore della Produzione	>= 7,5%
Indice di copertura del Servizio del Debito	Flussi di cassa operativi / quota capitale + quota interesse rimborsate nel periodo	< 1,25
Relazione redatta da parte dell'Organo deputato al Controllo Contabile, che esprima, fra le altre, anche la valutazione sulla continuità aziendale	(Nessuna formula)	Nessuna soglia, ma valutazione qualitativa della relazione

- Alla luce di quanto sopra si ritiene che la CIIP disponga già prima dell'entrata in vigore del TUSP e del CCII di un adeguato:
- modello di business;
- assetto amministrativo;
- assetto contabile;
- tutti rispondenti alle prescrizioni del TUSP e del CCII.
- Valutazione dei risultati relativamente all'esercizio 2024

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	FORMULA DI CALCOLO DELL'INDICATORE	SOGLIA DI ANOMALIA DELL'INDICATORE	RISULTANZE DEGLI INDICATORI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2023	ESITO
Gestione operativa (ROS)	Reddito Operativo (Ro) / Ricavi delle vendite nel medesimo esercizio	< 0	CIIP ha un reddito operativo positivo quindi un rapporto Ro/Rv > 0	OK
Perdita d'esercizio	Perdita d'esercizio / Patrimonio netto	>3%	CIIP non ha generato perdite nell'anno in corso, quindi non ha eroso il Patrimonio Netto	OK
Indice della struttura finanziaria	Debiti a lungo termine + TFR + fondi rischi + PN / Attivo Immobilizzato – crediti finanziari entro l'esercizio + crediti finanziari oltre l'esercizio	<= 0,7	CIIP ha un indice della struttura finanziaria pari all'1,03, quindi maggiore della soglia di rischio	OK
Peso degli Oneri Finanziari sul Valore della Produzione	Oneri finanziari / Valore della Produzione	>= 7,5%	CIIP ha un rapporto oneri finanziari su valore della produzione pari al 5,3%	OK
Indice di copertura del Servizio del Debito	Flussi di cassa operativi / quota capitale + quota interesse rimborsate nel periodo	< 1,25	CIIP ha un indice di copertura del Servizio del Debito > di 1,25	OK
Relazione redatta da parte dell'Organo deputato al Controllo Contabile, che esprima, fra le altre, anche la valutazione sulla continuità aziendale	(Nessuna formula)	Nessuna soglia, ma valutazione qualitativa della relazione	Dalla Relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2022 non si rilevano riserve in merito alla continuità aziendale	OK

Conclusioni

Si evidenzia complessivamente una valutazione assolutamente positiva sullo stato di salute della società nell'ottica della misurazione del rischio di crisi e non si evidenziano andamenti anomali tali da prefigurare situazioni di rischiosità attuale e soprattutto prospettiche. Si ribadisce ancora che la Convenzione tra dall'Ente di Governo d'Ambito dell'ATO n. 5 Marche sud e Gestore CIIP spa, aggiornata come da disposizioni ARERA, prevede al suo interno strumenti di riequilibrio economico finanziario tali che mettono al riparo ciascun socio pubblico dal rischio di dover intervenire con proprie risorse finanziarie in caso di eventuali situazioni critiche.

In conclusione i risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo a CIIP spa sia da escludere.

Destinazione del risultato d'esercizio

In merito al risultato d'esercizio dal quale emerge un utile di € 8.418.221 il Consiglio di Amministrazione propone così come stabilito dall'art. 29 dello Statuto sociale di integrare il fondo "Finanziamento Sviluppo Investimenti" essendo la Riserva Legale già ampiamente superiore al quinto del capitale sociale.

Ascoli Piceno lì 27 maggio 2025

La Presidente del Consiglio di Amministrazione

f.to Dott.ssa Maddalena Ciancaleoni

A full-page photograph of a steep, rocky mountain slope. The rock face is light-colored and heavily textured with cracks and crevices. Sparse vegetation, including dry grass and small shrubs, is scattered across the slope. In the bottom left corner, a person wearing a bright blue jumpsuit stands on a rocky outcrop, providing a sense of scale to the massive cliff. The sky is a clear, deep blue.

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	AL 31/12/24	AL 31/12/23
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	33.559	59.158
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	165.582	164.657
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.857.920	2.980.951
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.923.413	3.674.248
7) altre	24.762.170	23.172.832
Totale immobilizzazioni immateriali	31.742.644	30.051.846
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	14.067.477	14.421.360
2) impianti e macchinario	209.076.308	199.105.660
3) attrezzature industriali e commerciali	6.872.551	5.047.053
4) altri beni	584.252	711.766
5) immobilizzazioni in corso e acconti	64.913.014	47.747.235
Totale immobilizzazioni materiali	295.513.602	267.033.074
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	786.705	786.705
Totale partecipazioni	786.705	786.705
Totale immobilizzazioni finanziarie	786.705	786.705
Totale immobilizzazioni (B)	328.042.951	297.871.625
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.861.181	1.898.834
5) acconti	78.595	28.000
Totale rimanenze	1.939.776	1.926.834
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.864.613	25.607.124
Totale crediti verso clienti	25.864.613	25.607.124
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	360.832	406.582
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate	360.832	406.582
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.868	6.291
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	70.868	6.291
5-ter) imposte anticipate	1.717.621	1.707.471
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.725.974	6.442.119
esigibili oltre l'esercizio successivo	234.670	230.322
Totale crediti verso altri	5.960.644	6.672.441
Totale crediti	33.974.578	34.399.909
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	37.047.606	20.792.238
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	5.273	3.359
Totale disponibilità liquide	37.052.879	20.795.597
Totale attivo circolante (C)	72.967.233	57.122.340
D) Ratei e risconti	279.971	251.107
Totale attivo	401.290.155	355.245.072

PASSIVO	AL 31/12/24	AL 31/12/23
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.883.340	4.883.340
III - Riserve di rivalutazione	66.436.298	66.436.298
IV - Riserva legale	1.253.358	1.253.358
V - Riserve statutarie	70.630.490	63.204.602
Riserva avanzo di fusione	667.133	667.133
Varie altre riserve	14.115.958	14.115.962
Totale Altre riserve	14.783.091	14.783.095
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.418.221	7.425.888
Totale patrimonio netto	166.404.798	157.986.581
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.214.917	1.206.912
4) altri	2.430.172	2.359.351
Totale fondi per rischi ed oneri	3.645.089	3.566.263
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	964.976	1.043.465
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.843.027	8.873.569
esigibili oltre l'esercizio successivo	74.174.012	83.014.404
Totale debiti verso banche	83.017.039	91.887.973
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.792.620	112.127
Totale acconti	8.792.620	112.127
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.265.400	23.564.971
Totale debiti verso fornitori	35.265.400	23.564.971
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.637.467	2.199.104
Totale debiti tributari	1.637.467	2.199.104
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.467.704	2.150.318
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.879.242	9.357.477
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.968.891	9.778.126
Totale altri debiti	23.848.133	19.135.603
Totale debiti	155.028.363	139.050.096
E) Ratei e Risconti	75.246.929	53.598.667
Totale passivo	401.290.155	355.245.072

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.322.143	58.588.423
a) delle vendite e delle prestazioni		
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	36.073.459	26.969.263
5. Altri ricavi e proventi:		
contributi in conto esercizio	1.762.150	2.179.264
altri	1.312.349	1.707.221
Totale altri ricavi e proventi	3.074.499	3.886.485
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	103.470.101	89.444.171
B) Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-5.559.934	-5.423.739
7. Per servizi	-51.234.121	-43.198.980
8. Per godimento di beni di terzi	-2.516.724	-2.312.363
9. Per il personale		
a) salari e stipendi	-10.028.425	-9.035.185
b) oneri sociali	-3.220.576	-2.902.065
c) trattamento di fine rapporto	-634.451	-607.932
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-118.629	-184.237
Totale costi per il personale	-14.002.081	-12.729.419
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-2.548.920	-2.373.914
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-10.881.096	-10.353.687
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	-243.837	-20.591
Totale ammortamenti e svalutazioni	-13.673.853	-12.748.192
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-37.652	179.661
12. Accantonamenti per rischi	-159.681	-313.027
13. Altri accantonamenti	-68.027	-1.000
14. Oneri diversi di gestione	-1.058.498	-1.108.042
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-88.310.571	-77.655.101
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	15.159.530	11.789.070
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni:		
b) da imprese collegate	-	712.841
Totale proventi da partecipazioni	-	712.841
16. Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi da precedenti da:		
5. altri	757.037	422.046
Totale proventi diversi dai precedenti	757.037	422.046
Totale altri proventi finanziari	757.037	1.134.887
17. Interessi e altri oneri finanziari verso:		
e) altri	-3.871.430	-3.126.705
Totale interessi e altri oneri finanziari	-3.871.430	-3.126.705
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + 17-bis)	-3.114.393	-1.991.818
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	12.045.137	9.797.252
20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
a) imposte correnti	-3.629.062	-2.390.992
b) imposte differite/anticipate	2.146	19.628
c) imposte esercizi precedenti	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-3.626.916	-2.371.364
21. RISULTATO D' ESERCIZIO	8.418.221	7.425.888

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	31/12/2024	31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.418.221	7.425.888
Imposte sul reddito	3.626.916	2.371.364
Interessi passivi/(attivi)	3.114.393	2.704.659
(Dividendi/Altri ricavi da partecipazioni)	-	-712.841
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-155	-300
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	15.159.375	11.788.770
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	-
Accantonamenti ai fondi	227.708	313.027
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.430.016	12.727.601
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	13.657.724	13.040.628
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	28.817.099	24.829.398
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-12.942	-32.412
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-257.489	-473.552
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	11.700.429	5.344.060
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-28.864	-83.174
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	21.575.348	7.067.461
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	6.849.131	5.376.857
Totale variazioni del capitale circolante netto	39.825.613	17.199.240
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	68.642.711	42.028.638
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-3.170.544	-2.316.081
(Imposte sul reddito pagate)	-3.585.060	-87.603
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	-147.136	-167.745
Totale altre rettifiche	-6.902.740	-2.571.428
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	61.739.971	39.457.210
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-31.460.848	-23.474.386
(Investimenti)	-31.461.348	-23.474.686
Disinvestimenti	500	300
Immobilizzazioni immateriali	-5.150.907	-3.937.510
(Investimenti)	-5.150.907	-3.937.510
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	-	420.000
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	420.000
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
(Investimenti)	-	420.000
Disinvestimenti	-	500.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-36.611.755	-26.491.896
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-30.542	896.785
Accensione finanziamenti	-	15.000.000
(Rimborso finanziamenti)	-8.840.392	-8.822.228
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-8.870.934	7.074.557
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	16.257.282	20.039.871
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	20.792.238	753.597
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	3.359	2.129
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	20.795.597	755.726
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	37.047.606	20.792.238
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	5.273	3.359
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	37.052.879	20.795.597



NOTA INTEGRATIVA

Criteri di formazione.....	36
Principi di redazione.....	36
Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.....	36
Immobilizzazioni materiali.....	37
Ammortamenti.....	38
Immobilizzazioni Finanziarie.....	38
Rimanenze	38
Crediti e Debiti.....	38
Fondi per rischi e oneri.....	39
Fondi Trattamento Fine rapporto	39
Ratei e risconti attivi e passivi.....	39
Costi e ricavi.....	39
Proventi ed oneri straordinari.....	40
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	40
Altre informazioni.....	40
Immobilizzazioni materiali.....	41
Movimenti delle immobilizzazioni materiali.....	41
Immobilizzazioni finanziarie.....	44
Partecipazioni	44
Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate	44
Attivo circolante Rimanenze	45
Crediti iscritti nell'attivo circolante	45
Ratei e risconti attivi.....	49
Patrimonio netto.....	49
Fondi per rischi e oneri.....	52
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.....	53
Debiti.....	53
Ratei e risconti passivi.....	56
Suddivisione dei debiti per area geografica.....	56
Valore della produzione.....	57
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	58
Proventi e oneri finanziari.....	67
15) Proventi da partecipazioni.....	67
16) Altri proventi finanziari	68
Altri oneri finanziari.....	68
Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali.....	69
Ricavi di entità o incidenza eccezionale	69
Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale	69
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	69
Fiscalità differita / anticipata	70
Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti.....	70
NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI.....	70
Dati sull'occupazione.....	70
Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto.....	70
Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione	71
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.....	71
Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare.....	71
Informazioni sulle operazioni con parti correlate.....	71
Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.....	71
Informazioni ex art. 1, comma 125, della L. 4 agosto 2017 n. 124.....	72
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	72
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite.....	73

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 8.418.221

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile. I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella valutazione del bilancio del precedente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, (voce B I, punti da 1 a 7) per il valore riferibile ai cespiti acquisiti sino al 31/12/2002 è quello risultante dalla perizia di stima dei valori patrimoniali conferiti alla Società dal Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno, in occasione della trasformazione del Consorzio stesso in SPA.

Gli incrementi per gli acquisti effettuati dall'esercizio 2003 sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti.

Gli investimenti effettuati per consulenze, indagini, studi o progetti, che esplicano la loro utilità per più esercizi, vengono mantenuti tra le immobilizzazioni immateriali e gradualmente ammortizzati secondo quanto prescritto dall'art. 2426 p. 5 del Codice Civile, in cinque anni.

Per quanto concerne l'avviamento lo stesso è stato valorizzato nella perizia citata, sulla base di elementi quali l'organizzazione, la clientela, il ruolo che la Società ha acquisito sul mercato in cui opera, la posizione di Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nell'ATO n.5 Marche Sud, il capitale umano ecc. L'importo viene ammortizzato in un periodo di venti annualità in quanto le motivazioni addotte per la sua valorizzazione fanno ritenere che gli elementi citati saranno in grado di fornire utilità alla Società nell'arco temporale considerato.

I costi di manutenzioni straordinarie sui beni di terzi (voce B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali - oneri pluriennali) sono costituiti, quasi esclusivamente dagli oneri sostenuti per l'ampliamento, l'ammodernamento ed il miglioramento degli impianti, di proprietà dei Comuni soci, utilizzati per la gestione del servizio idrico integrato. Tali costi, in relazione agli indirizzi forniti dall'AATO con delibere n. 85 del 23/11/2004 e n. 12 del 09/02/2005, vengono ammortizzati in base al criterio della vita residua delle opere oggetto degli interventi, come avviene per le altre opere acquisite al patrimonio, nella considerazione che sul piano sostanziale si possono equiparare impianti nuovi ed impianti su cui è stata effettuata manutenzione straordinaria, in quanto la vita di questi ultimi, viene di fatto considerevolmente aumentata.

Tra le altre immobilizzazioni Immateriali – oneri pluriennali figurano anche gli oneri sostenuti per l'accensione di linee di credito a medio/lungo termine destinate al finanziamento di opere previste nel Piano degli Investimenti, capitalizzati con il consenso dell'organo che provvede alla revisione ed ammortizzati per il periodo di durata del prestito.

I costi sostenuti per la produzione interna del software che hanno dato luogo a programmi utilizzabili per più anni all'interno della società, inizialmente imputati alla voce 3) sono stati più opportunamente collocati secondo il principio contabile OIC n. 24 tra le "altre" immobilizzazioni immateriali in quanto trattasi di software applicativo "non tutelato".

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali (voce B II, punti da 1 a 4) già acquisite alla data del 31/12/2002 e conferite dal Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno alla CIIP SPA in sede di trasformazione, sono state ugualmente iscritte al valore risultante dalla relazione di stima citata.

Il criterio di valutazione utilizzato in tale circostanza è stato basato sul costo di ricostruzione e sulla tipologia di materiale impiegato, con applicazione di un coefficiente riduttivo, espressione del deperimento fisico-tecnico e dell'obsolescenza.

Le realizzazioni effettuate dall'anno 2003 vengono valutate sulla base dei costi effettivamente sostenuti seguendo i criteri di cui sopra.

Le immobilizzazioni tecniche, quali le attrezzature, gli autoveicoli, i beni mobili ed i fabbricati civili, risultanti alla medesima data del 31/12/2002 sono state valutate al valore corrente di mercato tenendo conto del loro stato di conservazione, manutenzione obsolescenza e deperimento fisico-tecnico; mentre gli acquisti effettuati dal 2003 sono valorizzati al costo di acquisto.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione all'utilizzo degli stessi.

I terreni sui cui sono edificati i fabbricati non sono oggetto di ammortamento.

Le opere in corso di realizzazione includono la quota di costo di competenza dell'esercizio degli stati di avanzamento dei lavori maturati a cavallo d'anno; tali costi sono desunti dalla contabilità lavori.

Ammortamenti

A seguito dell'applicazione della nuova metodologia tariffaria del Servizio Idrico Integrato, disposta dall'ARERA con delibera 643 del 27/12/2013, si è ritenuto di adottare con atto del CDA n.189 del 19/12/2014, a partire dall'esercizio 2014 - anno di entrata in vigore del MTI (Metodo Tariffario Idrico) - le aliquote di ammortamento civilistico derivanti dalla vita utile dei beni così come definita dall'art. 18 dell'allegato A della citata delibera ARERA.

L'ARERA con Delibera del 27 dicembre 2019 n. 580/2019/R/idr avente ad oggetto "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il Terzo Periodo Regolatorio MTI – 3" all'allegato "A" ha modificato la vita utile e conseguentemente le aliquote di ammortamento di alcuni beni afferenti il SII a decorrere dall'anno 2020.

Il Consiglio di Amministrazione per le medesime ragioni del richiamato atto del 2014 ha stabilito con delibera n. 82 del 23/04/2021 di adeguare le proprie aliquote civilistiche ai valori modificati dall'ARERA.

Si riportano di seguito le aliquote che sono utilizzate dall'esercizio 2020, ridotte alla metà nell'anno di entrata in funzione dei beni:

I dati sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati.

DESCRIZIONE	ALIQUOTE
Condotte adduzione	2,50%
Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	14,29%
Attrezzature	10,00%
Impianti di sollevamento	12,50%
Mobili e macchine d'ufficio	14,29%
Serbatoi	2,50%
Condotte distribuzione	2,50%
Impianti di filtrazione	8,33%
Costruzioni leggere	5,00%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Fabbricati destinati all'industria	2,50%
Autovetture	20,00%
Autoveicoli	20,00%
Contatori	10,00%
Collettori di trasporto fognario	2,00%
Gallerie	2,50%
Impianti di telecontrollo	12,50%
Impianti di protezione catodica	5,00%
Ponti canali	2,50%
Manufatti fognari	2,50%
Fontane	2,50%
Idranti	2,50%
Impianti di depurazione	5,00%
Reti fognarie	2,00%
Sollevamenti fognari	12,50%
Allacci idrici	2,50%
Allacci fognari	2,00%
Cabine elettriche	5,00%
Impianti produzione energia	5,00%
Sistemi informativi acquedotto, depurazione	20,00%
Impianti fotovoltaici	9,00%

Immobilizzazioni Finanziarie

La Società detiene una partecipazione di minoranza nella Società HYDROWATT SPA, con sede in Folignano (AP) località Piane di Mero, Via Verdi n.5/7. La società opera nel settore dell'energia da fonti rinnovabili, nel settore idroelettrico, si occupa altresì di impiantistica elettrica e di produzione di impianti idroelettrici. La partecipazione è valutata al criterio del costo di acquisizione.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valutate come negli esercizi precedenti, con il metodo "del costo medio ponderato" civilisticamente consentito.

Crediti e Debiti

La nuova formulazione dell'art 2426 del Codice Civile prevede per le società che redigono il bilancio in forma ordinaria, la rilevazione dei crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, che tiene conto del fattore temporale e del valore di presunto realizzo.

Tuttavia il nuovo criterio può non essere adottato in virtù del "principio di rilevanza" quando la sua applicazione risulta irrilevante al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Tale criterio nel presente bilancio, con riferimento ai crediti ed ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per poste di durata superiore, non viene applicato quando i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e a scadenza sono di scarso rilievo ed il tasso d'interesse desumibile dal contratto non differisce significativamente dal tasso di mercato.

Con riferimento ai crediti e debiti iscritti in bilancio prima del 1° gennaio 2016, ed in particolare ai debiti di medio-lungo termine che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, si è continuato ad applicare il medesimo criterio di valutazione, così come consentito dall'art 12 del DLgs n.139/2015.

Pertanto nel presente bilancio tutti i crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale. Relativamente ai crediti questi sono ricondotti al valore di presunto realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti alimentato da quote di accantonamento determinate su base storica o sulla base di una valutazione analitica dei crediti che presentano situazioni di obiettiva inesigibilità.

I crediti derivanti dai consumi effettuati dagli utenti fino alla data di chiusura dell'esercizio precedente, non fatturati entro tale data, vengono valorizzati per competenza sulla base dei consumi fatturati ad ogni singola utenza nell'anno successivo.

Fondi per rischi e oneri

Tali fondi sono alimentati dall'accantonamento annuo valutato nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, in relazione alle controversie in corso ed ai rischi connessi al riconoscimento di indennizzi per la rifusione di danni arrecati a terzi nel corso dell'attività lavorativa della società.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni altro elemento utile a disposizione.

Costi di smantellamento/ripristino dei cespiti

La Società effettua la sua attività per il Servizio Idrico Integrato attraverso beni concessi in uso dall'EGATO 5 da restituire al termine della concessione di affidamento ai comuni soci. Tali beni, ai sensi dell'art. 2 della Convenzione, sono affidati per tutta la durata della convenzione. Nel Piano d'Ambito, è riepilogata la Ricognizione degli Impianti e delle Infrastrutture redatta dall'EGATO anche sulla base dei dati forniti dal Gestore e dai Comuni ed approvata dall'Assemblea dei Sindaci in data 28.09.2007. Nel rispetto dell'Equilibrio Economico Finanziario, per tutta la durata della Convenzione, il Gestore è tenuto a mantenere i beni affidati e/o da realizzare in buono stato di conservazione, di efficienza e di funzionalità con l'obbligo di restituzione degli stessi alla scadenza dell'affidamento e/o in caso di scadenza anticipata. I beni sono sottoposti ad opportuna manutenzione e quindi non si ritiene necessario accantonare fondi di ripristino

Fondi Trattamento Fine rapporto

Il fondo stanziato viene annualmente adeguato in base alle disposizioni di legge (art. 2120 Codice Civile) ed ai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti, in modo da riflettere l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data del 31 dicembre. I valori del Fondo al 31.12.2024 sono al netto dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. n°47 del 18.02.2000.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio della competenza temporale. Tra le voci di risconti passivi figurano le poste legate alla ripartizione pluriennale dei contributi in conto impianti, per la quota di ricavi da rinviare agli esercizi successivi tenuto conto della vita utile dei beni afferenti i contributi medesimi.

Costi e ricavi

Vengono contabilizzati secondo il principio di competenza temporale e iscritti in bilancio in base alla loro effettiva natura.

Per quanto concerne i ricavi, in applicazione al principio contabile OIC 34, introdotto a decorrere dai bilanci riferiti all'esercizio 2024, la Società ha effettuato un'analisi degli effetti derivanti dall'adozione dello stesso. Dall'analisi svolta, non sono emersi impatti significativi sui criteri di rilevazione, classificazione e valutazione adottati. Pertanto, non si è reso necessario apportare modifiche ai valori esposti o alle informazioni già fornite.

Contributi in conto impianti e in conto esercizio

Si tratta dei contributi erogati dallo Stato, dalla Regione, dai Comuni ed altri enti per la realizzazione di beni che rimarranno di proprietà della Società. Tali contributi fino all'esercizio 1997 sono stati iscritti in Bilancio all'atto della concessione e accantonati, tra le voci del patrimonio netto, in apposito fondo con le procedure contabili vigenti al momento dell'assegnazione.

A partire dall'anno 1998 le quote di contributi in conto impianti vengono contabilizzate con il metodo indiretto e transitano nel conto economico con decorrenza dall'esercizio in cui i beni entrano in funzione, correlativamente alle quote di ammortamento.

Per l'esercizio corrente come evidenziato alla voce "Ratei e risconti attivi e passivi" si è provveduto a riscontare le quote di contributi di competenza di esercizi futuri.

I contributi in conto esercizio sono contabilizzati tra i componenti positivi di reddito.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Per le Aziende di servizi cosiddetti "a rete" (acqua, gas, energia elettrica) il trattamento contabile delle immobilizzazioni ottenute da "lavori interni" viene esteso alle costruzioni realizzate "in appalto", in quanto, sebbene si faccia ricorso ad "economie esterne", è ugualmente richiesto l'intervento diretto dell'azienda nella realizzazione dell'investimento. Tali aziende infatti, non trovando sul mercato impianti pronti per l'uso, oltre a fungere da "stazione appaltante" partecipano attivamente alla creazione dell'impianto con una competenza del tutto specialistica, che riguarda la progettazione iniziale, la direzione dei lavori, l'assistenza agli stessi, la definizione degli Stati di avanzamento ecc., governando sostanzialmente la costruzione dell'intera opera. Pertanto gli oneri afferenti la realizzazione di opere pubbliche, rappresentando la produzione "in economia diretta ed indiretta dei beni strumentali", sono rilevati come costi d'esercizio e contestualmente vengono inseriti tra i ricavi, come posta rettificativa, nella voce A.4 del conto economico per l'importo che viene patrimonializzato tra le immobilizzazioni. Per quanto riguarda l'utilizzo dei materiali da magazzino la capitalizzazione viene effettuata al costo medio ponderato continuo. Per le prestazioni effettuate dal personale dipendente, sia tecnico che operaio, si è proceduto alla valorizzazione, in funzione dei tempi d'impiego, del costo orario aziendale delle varie figure professionali interessate alla progettazione, direzione, assistenza tecnica ed esecuzione dei lavori.

Gli investimenti consistono sia in nuove realizzazioni che in opere di potenziamento, estendimento e ammodernamento del patrimonio esistente; questi ultimi interventi sono di natura straordinaria ed incrementativa e prolungando la vita utile degli impianti garantiscono una maggiore funzionalità dell'intero apparato infrastrutturale ed impiantistico che la società impiega nella gestione del Servizio Idrico Integrato.

Proventi ed oneri straordinari

Il D. Lgs. 139/2015 ha disposto l'eliminazione dal Conto Economico dell'area "E" relativa agli oneri e proventi straordinari. Le poste che ante riforma vi trovavano collocazione trovano iscrizione nella sezione "ordinaria".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate con il criterio della competenza temporale secondo le aliquote e le norme vigenti. Per la loro determinazione si tiene conto anche delle imposte anticipate o differite che si originano per effetto delle differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale.

Tutte le imposte sui redditi, comprese quelle relative ad esercizi precedenti, vengono accantonate nella nuova voce 20 del conto economico.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

DESCRIZIONE	COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	COSTI DI SVILUPPO	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	AVVIAMENTO	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Valore di inizio esercizio								
Costo	31.540	2.294.315	2.238.952	3.717.817	5.400.000	3.674.248	50.455.795	67.812.667
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.540	2.235.156	2.074.294	736.866	5.400.000	-	27.282.963	37.760.819
Valore di bilancio	-	59.159	164.658	2.980.951	0	3.674.248	23.172.832	30.051.848
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	85.186	-	-	1.160.355	3.905.366	5.150.907
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	911.190	-	911.190
Ammortamento dell'esercizio	-	25.600	84.262	123.031	-	-	2.316.028	2.548.921
Altre variazioni ed arrotondamenti	-	-	924	-	-	249.165	1.614.608	1.690.796
Totale variazioni	-	25.600	85.186	924	-	1.160.355	3.905.366	5.150.907
Valore di fine esercizio								
Costo	31.540	2.294.315	2.324.138	3.717.817	5.400.000	3.923.413	54.361.161	72.052.384
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.540	2.260.756	2.158.556	859.897	5.400.000	-	29.598.991	40.309.740
Valore di bilancio	-	33.559	165.582	2.857.920	0	3.923.413	24.762.170	31.742.644

La voce “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” è costituita dal valore delle opere trasferite in concessione d'uso, al gestore CIIP SPA, ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006 e successivi provvedimenti, dei beni e delle opere civili afferenti il Servizio Idrico Integrato.

Tale costo in ossequio al Principio contabile n. 24 viene ammortizzato per tutta la durata della concessione d'uso che scadrà al termine del periodo di affidamento del Servizio Idrico Integrato alla CIIP SPA ora fissato al 31/12/2047.

Tra le “Immobilizzazioni in corso” figurano, oltre agli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di proprietà dei Comuni di cui al Piano degli Investimenti, i costi inerenti una serie di studi, interventi per l'eliminazione delle perdite idriche e per il monitoraggio dello stato di conservazione delle condotte.

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali, oneri pluriennali” comprende quasi esclusivamente interventi di manutenzione straordinaria previsti nel Piano degli Investimenti effettuati sugli impianti di proprietà dei Comuni soci e già completati. Per i criteri di ammortamento adottati si rimanda a quanto precisato alla voce “Criteri di valutazione - Immobilizzazioni immateriali”.

Tra gli oneri pluriennali risultano anche € 310.350 relativi ai costi sostenuti nell'anno 2015, per l'attivazione del contratto di prestito di € 45 milioni con la Banca Europea degli Investimenti e garantito dalla Cassa Depositi e Prestiti, destinato al finanziamento di opere previste nel Piano degli Investimenti 2015-2047, nonché i costi sostenuti per lo sviluppo di software prodotto internamente, valorizzato mediante capitalizzazione della relativa quota delle retribuzioni del personale del servizio informatico.

Si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti nel patrimonio aziendale non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni materiali
Movimenti delle immobilizzazioni materiali

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARIO	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Valore di inizio esercizio							
Costo	19.912.063	316.901.214	11.259.460	6.256.222	47.747.235	402.076.194	50.455.795
Rivalutazioni	562.253					562.253	27.282.963
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.052.957	117.795.554	6.212.407	5.544.456		135.605.374	23.172.832
Valore di bilancio	14.421.360	199.105.660	5.047.053	711.766	47.747.235	267.033.074	
Variazioni nell'esercizio							3.905.366
Incrementi per acquisizioni	93.600	19.178.617	3.017.971	107.647	34.401.450	56.799.285	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	196.914	0	17.235.671	17.437.660	-
Ammortamento dell'esercizio	447.482	9.202.893	995.557	235.160		10.881.092	2.316.028
Totale variazioni	-	353.882	1.825.499	-127.514	17.165.779	28.480.530	1.614.608
Valore di fine esercizio							3.905.366
Costo	20.005.665	336.058.335	13.293.615	6.156.805	64.913.014	440.427.434	
Rivalutazioni	562.253					562.253	54.361.161
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.500.441	126.982.027	6.421.064	5.572.553		145.476.085	29.598.991
Valore di bilancio	14.067.477	209.076.308	6.872.551	584.252	64.913.014	295.513.602	24.762.170

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo delle immobilizzazioni. Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alle leggi (speciali, generali o di settore).

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2024	F.DO AMM.TO AL 31/12/2024	VALORE RESIDUO
1. Terreni e fabbricati	20.567.917	-6.500.440	14.067.477
2. Impianti e macchinari	336.058.335	-126.982.027	209.076.308
3. Attrezzature industriali e commerciali	13.293.615	-6.421.064	6.872.551
4. Altri beni	6.156.804	-5.572.552	584.252
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	64.913.014		64.913.014
TOTALE	440.989.685	-145.476.083	295.513.602

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023	ACQUISIZIONI 2024	ALIENAZIONI ED ELIMINAZIONI 2024	CONSUNTIVO 2024
1. Terreni e fabbricati				
Terreni edificati	2.333.484	8.904	-	2.342.388
Terreni	323.740	-	-	323.740
Fabbricati destinati all'industria	17.814.660	84.696	-	17.899.356
Costruzioni leggere	2.433	-	-	2.433
<i>Totale 1</i>	<i>20.474.317</i>	<i>93.600</i>	<i>-</i>	<i>20.567.917</i>
2. Impianti e macchinari				
Opere idrauliche fisse	12.138.349	456.474	-	12.594.823
Serbatoi	36.760.416	1.703.889	-	38.464.305
Impianti di filtrazione e potabilizzazione	3.508.054	76.130	-	3.584.184
Condotte adduttrici	43.556.486	520.835	-	44.077.321
Impianti di sollevamento	8.441.357	800.822	-	9.242.179
Condotte distributrici	58.798.144	2.315.179	-	61.113.323
Condotte di distribuzione/Impianti esterni	9.603.856	522.266	-	10.126.122
Fontane	330.420	-	-	330.420
Idranti	79.605	-	-	79.605
Collettori fognari	7.947.040	-	-	7.947.040
Manufatti fognari	642.874	-	-	642.874
Gallerie	28.993.551	13.769	-	29.007.320
Impianti di telecontrollo e sist. informativi	2.881.544	7.450	-	2.888.994
Impianti di protezione catodica	725.552	1.389	-	726.941
Ponti canali	5.889.406	616.468	-	6.505.874
Reti fognarie	76.911.304	12.013.906	-	88.925.210
Impianti di depurazione	18.745.842	130.040	21.496	18.854.386
Impianti fotovoltaici	460.610	-	-	460.610
Impianti produzione energia	211.838	-	-	211.838
Canali fognari	274.966	-	-	274.966
<i>Totale 2</i>	<i>316.901.214</i>	<i>19.178.617</i>	<i>21.496</i>	<i>336.058.335</i>
3. Attrezzature industriali e commerciali				
Attrezz. varia e minuta apparecchi di misura	11.259.459	3.017.971	983.815	13.293.615
<i>Totale 3</i>	<i>11.259.459</i>	<i>3.017.971</i>	<i>983.815</i>	<i>13.293.615</i>
4. Altri beni				
Opere d'arte	5.450	-	-	5.450
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	947.792	8.409	-	956.201
Macchine d'ufficio elett. ed elettroniche	1.320.584	87.700	38.700	1.369.584
Autoveicoli, motoveicoli e simili	369.560	11.538	113.709	267.389
Autoveicoli da trasporto	3.612.835	-	54.655	3.558.180
<i>Totale 4</i>	<i>6.256.221</i>	<i>107.647</i>	<i>207.064</i>	<i>6.156.804</i>
5. Immobilizzazioni in corso e acconti				
Condotte adduttrici in corso	14.965.024	11.136.636	66.582	26.035.078
Condotte distributrici in corso	4.279.306	6.031.230	2.266.406	8.044.130
Impianti di filtrazione - potabiliz. e gallerie in corso	59.346	0	6.992	52.444
Opere idrauliche fisse e fontane in corso	483.240	21.530	29.650	475.120
Fabbricati destinati all'industria in corso	97.109	157.554	-	254.663
Serbatoi e canali in corso	1.854.181	64.810	1.410.189	508.802
Impianti di sollevamento in corso	0	0	-	0
Acconto a fornitori	4.478.643	9.363.192	2.170.971	11.670.864
Collettori fognari in corso	1.464.637	753.699	1.865	2.216.471
Reti fognarie in corso	14.058.933	2.584.324	9.704.386	7.938.871
Impianti di depurazione in corso	5.019.745	4.236.378	1.578.630	7.677.493
Telecontrollo e impianti fotovoltaici in corso	536.961	52.097	0	589.078
<i>Totale 5</i>	<i>47.747.235</i>	<i>34.401.450</i>	<i>17.235.671</i>	<i>64.913.014</i>
TOTALE GENERALE	402.638.446	56.799.285	18.448.046	440.989.685

DESCRIZIONE	F.DO AMM.TO AL 31/12/2023	ALIEN. E RETTIF. 2024	AMMORTAMENTO 2024	F.DO AMM.TO AL 31/12/2024
I. Terreni e fabbricati				
Terreni edificati	7.676	-	-	7.676
Terreni	-	-	-	-
Fabbricati destinati all'industria	6.042.847	-	447.484	6.490.331
Costruzioni leggere	2.433	-	-	2.433
<i>Totale 1</i>	<i>6.052.956</i>	<i>-</i>	<i>447.484</i>	<i>6.500.440</i>
2. Impianti e macchinari				
Opere idrauliche fisse	3.593.561	-	318.476	3.912.037
Serbatoi	12.564.063	-	952.739	13.516.802
Impianti di filtrazione e potabilizzazione	2.174.854	-	292.858	2.467.712
Condotte adduttrici	18.982.066	-	981.925	19.963.991
Impianti di sollevamento	5.890.943	-	853.030	6.743.973
Condotte distributrici	28.131.439	-	1.750.607	29.882.046
Fontane	198.505	-	8.261	206.766
Idranti	58.601	-	1.863	60.464
Manufatti fognari	257.984	-	16.072	274.056
Gallerie	13.534.627	-	725.183	14.259.810
Impianti di telecontrollo e sistemi informativi	1.794.614	-	3.732	1.798.346
Impianti di protezione catodica	1.289.818	-	239.238	1.529.056
Ponti canali	1.606.670	-	169.521	1.776.191
Reti fognarie	16.853.364	-	1.937.446	18.790.810
Impianti di depurazione	10.366.764	16.421	941.350	11.291.693
Impianti fotovoltaici	460.610	-	-	460.610
Impianti produzione energia	37.072	-	10.592	47.664
<i>Totale 2</i>	<i>117.795.555</i>	<i>16.421</i>	<i>9.202.893</i>	<i>126.982.027</i>
3. Attrezzature industriali e commerciali				
Attrezzature varie e minuta apparecchi di misura	6.212.408	786.901	995.557	6.421.064
<i>Totale 3</i>	<i>6.212.408</i>	<i>786.901</i>	<i>995.557</i>	<i>6.421.064</i>
4. Altri beni				
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	857.669	-	28.160	885.829
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche	1.053.975	38.700	83.303	1.098.578
Autoveicoli, motoveicoli e simili	369.560	113.710	1.154	257.004
Autoveicoli da trasporto	3.263.252	54.654	122.543	3.331.141
<i>Totale 4</i>	<i>5.544.456</i>	<i>207.064</i>	<i>235.160</i>	<i>5.572.552</i>
TOTALE GENERALE	135.605.375	1.010.386	10.881.094	145.476.083

Immobilizzazioni finanziarie
Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi
immobilizzati

DESCRIZIONE	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLANTI	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	TOTALE PARTECIPAZIONI	ALTRI TITOLI	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI
Valore di inizio esercizio								
Costo		786.705				786.705		
Valore di bilancio		786.705				786.705		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)								
Totale variazioni		0				0		
Valore di fine esercizio								
Costo		786.705				786.705		
Valore di bilancio		786.705				786.705		

Partecipazioni

La voce si riferisce alla quota residua della partecipazione azionaria detenuta da CIIP SPA, nella società Hydrowatt al 31/12/2024, che ha subito un decremento, a seguito dell'accordo di cessione delle quote di partecipazione azionarie, come dettagliato nella Relazione sulla Gestione.

Pertanto CIIP SPA al 31/12/2024 e attualmente, detiene una partecipazione azionaria in Hydrowatt spa, del valore nominale di € 560.000,00, portata da n. 56.000 azioni del valore nominale di € 10 cadauna, corrispondente al 28% del capitale sociale di Hydrowatt spa del valore nominale complessivo di € 2.000.000,00.

In ogni caso va precisato che l'operazione di alienazione non pregiudica i diritti di CIIP alla riscossione delle royalty per l'utilizzo delle proprie condotte da parte di Hydrowatt.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

NOMINAZIONE	CITTA, SE IN ITALIA, O STATO ESTERO	CODICE FISCALE (PER IMPRESE ITALIANE)	CAPITALE IN EURO	UTILE (PERDITA) ULTIMO ESERCIZIO IN EURO	PATRIMONIO NETTO IN EURO	QUOTA POSSEDUTA IN EURO	QUOTA POSSEDUTA IN PERC.	VALORE A BILANCIO O CORRISPONDENTE CREDITO
Hydrowatt SpA	Italia	01097010449	2.000.000	-250.758	5.280.958	560.000	28,00%	786.705
Totale								786.705

Attivo circolante
Rimanenze

Descrizione	Consuntivo 2023	Variazione nell'esercizio	Consuntivo 2024
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.898.834	-37.653	1.861.181
Acconti	28.000	50.595	78.595
Totale rimanenze	1.926.834	12.942	1.939.776

Il valore delle rimanenze al 31/12/2024, riflette le giacenze a tale data di materiali presso i magazzini aziendali ed i materiali di cancelleria.

Crediti iscritti nell'attivo circolante
Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	25.607.124	257.489	25.864.613	25.864.613		
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	406.582	-45.750	360.832	360.832		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.291	64.577	70.868	70.868		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.707.471	10.150	1.717.621			1.717.621
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.672.441	-711.797	5.960.644	5.725.974	234.670	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	34.399.909	-425.331	33.974.578	32.022.287	234.670	1.717.621

C.I.I. Crediti verso clienti

Descrizione	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023
Utenti diversi c/ruoli emessi	15.091.486	15.277.902
Utenti diversi c/ruoli da emettere	10.483.625	10.090.410
Crediti verso clienti	119.763	266.906
Crediti c/utenti c/c vari	-2.289	-2.548
Arrotondamento su ruoli	18	-2
Crediti CSEA ai sensi delibera ARERA 252/2017	132.730	136.998
Crediti v/clienti per fatture da emettere	539.510	320.928
Crediti c/int.mora dilazione utenti da fatturare	99.770	116.530
F.do svalutazione crediti	-600.000	-600.000
TOTALE	25.864.613	25.607.124

In tale voce sono inseriti i crediti commerciali derivanti da fornitura di acqua e prestazioni accessorie al netto del fondo svalutazione crediti. Il valore è comprensivo delle fatture da emettere relative ai consumi 2024 che sono stati fatturati nel 2025 fino alla data del 08/05/2025. Tali crediti sono esigibili integralmente entro l'anno successivo.

Si evidenzia nel prospetto che segue la quota e lo stato dei crediti c/ruoli emessi, che risultano morosi al 31/12/2024:

Crediti al 31 dicembre 2024	Importo
pratiche in corso di recupero presso legali esterni	277.320
posizioni per le quali è in corso un piano di rientro	753.696
bollette scadute precedentemente all'anno 2024 riferibili a:	
<i>concordato preventivo</i>	61.385
<i>utenze pubbliche</i>	362.174
utenze cessate per le quali sono in corso indagini di solvibilità	1.405.627
bollette scadute nell'anno 2024 per le quali sono in corso procedure standard di recupero: segnalazioni sulla bolletta successiva del mancato pagamento, invio della diffida, emissione ed esecuzione dell'ordine di chiusura del flusso idrico	2.123.350
bollette scadute nell'anno 2024 per le quali non è ancora in corso nessuna procedura di recupero	8.109.033
TOTALE	13.092.585

In merito alle bollette scadute nell'anno 2024 e non pagate va evidenziato che comprendono in buona parte utenti che solitamente pagano con ritardo anche di pochi giorni, infatti la morosità sul fatturato dell'anno si riduce fisiologicamente negli esercizi successivi.

Vedasi in merito il prospetto "Morosità in corso di trattamento" riportato nella sezione Relazione sulla Gestione.

La svalutazione dei crediti commerciali risultati morosi al 31/12/2024 è stata effettuata in parte a seguito di una valutazione analitica di alcune posizioni con morosità elevate che presentano situazioni di obiettiva ed indiscutibile inesigibilità; in parte mediante applicazione della percentuale media di inesigibilità, definita nel medio periodo in relazione all'incidenza dei crediti irrecuperabili rilevati nel 2024, sul totale del fatturato delle annualità relative al periodo considerato.

Il valore del Fondo svalutazione crediti è stato aggiornato in relazione alla percentuale di insolvenza storicamente accertata da parte dell'utenza e delle principali posizioni che potrebbero causare perdite presunte.

C.II.3. Crediti verso imprese collegate

Descrizione	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023
Crediti verso Soc. Hydrowatt	360.832	406.582
TOTALE	360.832	406.582

Il prospetto evidenzia, per l'esercizio 2024, un valore complessivo pari a € 360.832, così suddiviso:

€ 54.166 a titolo di saldo delle royalties dovute per l'utilizzo degli impianti idrici di proprietà della CIIP SPA, destinati alla produzione di energia idroelettrica, in base alla convenzione stipulata il 31/03/2003 e successivamente aggiornata il 20/07/2016;

€ 306.666 relativi all'erogazione di un finanziamento infruttifero tra soci, pro quota, per l'acquisizione del 40% della Hydrowatt Abruzzo dal socio cedente ACA di Pescara.

Si precisa che tale valore non include i crediti commerciali relativi ai consumi del Servizio Idrico Integrato pari a euro 300,87, contabilizzati nella voce "Crediti verso clienti e utenti".

C.II.5 bis Crediti tributari

Descrizione	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023
Crediti d'imposta vari	70.868	5.004
Crediti erario c/IRAP	0	0
Crediti erario c/IRES	0	1.287
TOTALE	70.868	6.291

La voce "crediti d'imposta vari" si riferisce al riporto delle seguenti voci:

- credito d'imposta per bolli virtuali pari ad €-8.991,82;
- quota residua del credito d'imposta ricerca e Sviluppo per € 61.876,22

C.II.5 ter Crediti per imposte anticipate

Descrizione	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023
Crediti per imposte anticipate	1.717.621	1.707.471
TOTALE	1.717.621	1.707.471

In merito alla composizione del credito in esame vedasi, nella parte finale della presente nota integrativa, il prospetto relativo alla determinazione della fiscalità latente.

C.II.5 quater Crediti verso altri

Descrizione	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023
<i>esigibili entro l'anno successivo:</i>		
a) Stato		
Crediti diversi	1.826.622	2.325.418
Crediti v/ Ministero delle Infrastrutture	549.577	549.577
TOTALE	2.376.199	2.874.995
b) Regione		
Crediti diversi	455.462	524.434
c) altri Enti territoriali	336.308	335.452
Crediti diversi	1.017.235	813.789
Crediti previdenziali - T.F.R. presso INPS	1.387.835	1.319.047
Crediti v/CSEA per bonus idrico utenti	152.935	574.402
TOTALE	2.558.005	2.707.238
TOTALE entro l'anno	5.725.974	6.442.119
<i>esigibili oltre l'anno successivo :</i>		
b) Regione	1.187	3.561
Cauzioni versate a terzi	233.483	226.761
TOTALE	233.483	226.761
TOTALE oltre l'anno	234.670	230.322
TOTALE	5.960.644	6.672.441

Nei crediti esigibili entro l'esercizio successivo sono stati rilevati:

La voce Crediti Diversi verso Stato accoglie il credito vantato verso il Ministero dell'Ambiente per la quota residua di € 1.826.622 dei costi già rendicontati nel 2024 riferita all' Accordo di Programma Quadro per la Separazione delle reti fognarie acque bianche e nere agglomerato Ascoli e Maltignano.

I "Crediti v/Ministero delle Infrastrutture", sono riferiti ai lavori relativi al "Ravvenamento falda fiume Tronto PS 29/286" anticipati dalla CIIP SPA e da recuperare dal Ministero. Il credito sarà recuperato per quanto di spettanza della CIIP spa, avendo prodotto tutta la documentazione necessaria. Tale importo verrà conguagliato con la quota dell'IVA anticipata (valorizzata tra i debiti alla voce "Anticipazioni finanziamento ex Agensud").

Quelli vantati nei confronti della Regione Marche pari ad: € 115.993 per i residui finanziamenti inerenti gli interventi già ultimati ed in esercizio, di cui ai Progetti 7531 e 7418, la cui erogazione è subordinata alla chiusura della procedura di Infrazione Europea della Regione € 150.000 quale della Credito Regione Marche per il Contributo Decreto 97/2023 relativo alla Linea 6 - Interventi per regolazione. impatti acque reflue - NTA art.36 commi 1 e 2 commessa FXDD

€ 189.469 per il residuo contributo regionale (delibera n. 1548/2016) finalizzato alla realizzazione del Collettore di Fondo Valle lungo Ete Vivo nei comuni di Ponzano di Fermo, Monte Giberto, Grottazzolina e Fermo che verrà anch'esso corrisposto alla chiusura della procedura di Infrazione europea per i quali l'EGATO ha fatto richiesta di riassegnazione a CIIP SPA su altro intervento.

I Crediti Diversi verso altri enti territoriali comprendono

€ 15.127 corrispondenti alla quota residua dell'IVA che l'EGATO deve rimborsare alla Società per fatture emesse per l'addebito del canone di concessione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato. Tale imposta è risultata successivamente non dovuta e quindi da recuperare, poiché l'Agenzia delle Entrate (DRE Emilia interpello del 22/07/2005) ha escluso la soggettività passiva delle EGATO ai fini IVA sui citati corrispettivi. Tale credito viene dal 2014 progressivamente recuperato dall'EGATO mediante compensazione e contestualmente riversato alla società.

€ 315.325 per economie di spettanza del gestore conseguite sugli investimenti di Piano annualità 2003-2010

€ 5.855,4 stato iscritto un credito verso l'ente pubblico territoriale per il rimborso degli oneri sostenuti dall'azienda relativi all'assenza di personale in distacco per incarichi istituzionali, come previsto dalla normativa sui permessi per cariche elettive.

Quanto valorizzato alla voce b) Regione, esigibile oltre l'anno successivo, è costituito dal residuo finanziamento, di € 1.187 concesso ai sensi del D.P.R. 236/88 e della L.R. 46/92 sulle rate di mutui in ammortamento contratti per la realizzazione di impianti idrici (commesse 7107 - 6229).

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	25.864.613	25.864.613
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante		
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	360.832	360.832
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	70.868	70.868
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.717.621	1.717.621
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.960.644	5.960.644
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	33.974.578	33.974.578

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo inizio esercizio	600.000	129.678
Utilizzo nell'esercizio	243.837	129.678
Accantonamento esercizio	243.837	128.831
Saldo fine esercizio	600.000	128.831

Disponibilità liquide

Descrizione	Consuntivo 2023	Variazione nell'esercizio	Consuntivo 2024
Depositi bancari e postali	20.792.238	16.255.368	37.047.606
Assegni	-	0	0
Denaro e altri valori in cassa	3.359	1.914	5.273
Totale disponibilità liquide	20.795.597	16.257.282	37.052.879

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023
1 Depositi bancari e postali:		
1a) Banche		
CARIFERMO ccb Conto Vincolato Pescara	513.402	6.910.603
CARIFERMO ccb 69913	33.771.407	2.951.047
Intesa Sanpaolo ccb 3051	1.813.987	7.590.799
Bper ccb 42920856 (ex UBI Banca)	219.499	3.078.075
TOTALE	36.318.295	20.530.524
1b) Poste		
C/C post. n. 237636	11.634	22.735
C/C post C/ di credito n. 2/64	1.059	1.095
C/C post n.12909636	713.588	235.910
Carte prepagate Poste pay	3.030	1.974
TOTALE	729.311	261.714
3 Denaro e valori in cassa		
Casse contanti	5.065	3.047
Valori bollati	208	312
TOTALE	5.273	3.359
TOTALE	37.052.879	20.795.597

Ratei e risconti attivi

Descrizione	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	5.496	245.611	251.107
Variazione nell'esercizio	14.663	14.201	28.864
Valore di fine esercizio	20.159	259.812	279.971

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi - Manutenzioni	33.172
Risconti attivi - Assicurazioni	12.018
Risconti attivi - Canoni procedure informatiche	97.221
Risconti attivi - Prestazioni servizi conto esercizio e varie	14.342
Risconti attivi - Godimento beni di terzi	946
Risconti attivi - Bolli e noleggio automezzi - tributi vari	10.867
Risconti attivi - Spese telefoniche	198
Risconti attivi - Canoni demaniali e tributi vari	40.336
Risconti attivi - Oneri bancari	46.602
Risconti attivi - Abbonamenti vari e spese di pubblicità	3.412
Ratei attivi - contributi in c/esercizio	8.231
Ratei attivi - varie	11.927
Costi anticipati - Varie	699
TOTALE	279.971

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	4.883.340							4.883.340
Riserve di rivalutazione	66.436.298							66.436.298
Riserva legale	1.253.358							1.253.358
Riserve statutarie	63.204.602		7.425.888					70.630.490
Riserva avanzo di fusione	667.133							667.133
Varie altre riserve	14.115.962					-4		14.115.958
Totale altre riserve	14.783.095							14.783.091
Utile (perdita) dell'esercizio	7.425.888		-7.425.888				8.418.221	8.418.221
Totale patrimonio netto	157.986.581	0	0	0	-4	0	8.418.221	166.404.798

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	4.480.865
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	- 3
Altre Riserve	9.635.096
Totale	14.115.958

La società, nella sua configurazione attuale, è il risultato della trasformazione in SPA del Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno ai sensi dell'art. 35 comma 8 della legge 28/12/2001 n.448 e s.m.i. e della successiva fusione per incorporazione del 29/06/2005 con la Vettore Servizi Ambientali Integrati spa. Il capitale sociale del valore nominale di € 4.883.340, è diviso in n. 81.389 azioni del valore di € 60 cadauna, ripartite tra i 59 Comuni Soci in base alla loro quota di partecipazione nella Società.

In merito si evidenzia l'operazione di aumento gratuito del capitale sociale effettuata nell'anno 2007 per l'importo di € 4.476.395, mediante imputazione a capitale di parte della riserva statutaria denominata "Fondo Finanziamento Sviluppo Investimenti", approvata dall'assemblea dei soci in seduta straordinaria in data 25/10/2007. Come negli anni precedenti le poste di bilancio all'interno della voce di Patrimonio Netto "Altre Riserve" sono costituite prevalentemente dai contributi dello Stato, della Regione e delle Amministrazioni comunali incassate in vigenza del precedente regime di totale esenzione tributaria.

L'operazione di "disinquinamento fiscale" imposta dalla normativa di riforma del diritto societario nell'anno 2004, ha portato alla costituzione di un'apposita riserva.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Capitale	4.883.340	B				
Riserve di rivalutazione	66.436.298	A,B		66.436.298		
Riserva legale	1.253.358	B		1.253.358		
Riserve statutarie	70.630.490	A,B,D		70.630.490		
Altre riserve						
Riserva avanzo di fusione	667.133	A,B,C,D		667.133		
Varie altre riserve	14.115.958	A,B,C,D		14.115.958		
Totale altre riserve	14.783.091			14.783.091		
Totale	157.986.577			153.103.237		

LEGENDA: A: PER AUMENTO DI CAPITALE B: PER COPERTURA PERDITE C: PER DISTRIBUZIONE AI SOCI D: PER ALTRI VINCOLI STATUTARI E: ALTRO

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	4.480.865		A,B,C,D	4.480.865		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	- 3		A,B,C,D	-3		
Altre Riserve	9.635.096		A,B,C,D	9.635.096		
Totale	14.115.958			14.115.958		

LEGENDA: A: PER AUMENTO DI CAPITALE, B: PER COPERTURA PERDITE, C: PER DISTRIBUZIONE AI SOCI, D: PER ALTRI VINCOLI STATUTARI, E: ALTRO

Dettaglio delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi nei tre esercizi preced. per copertura perdite e altro
I .CAPITALE SOCIALE					
Capitale sociale	4.883.340	4.883.340			
TOTALE	4.883.340	4.883.340	B *		
III .RISERVA DI RIVALUTAZIONE					
Riserva di rivalutazione Legge 413/91	65.583	65.583	A-B *	65.583	
Riserva di rivalutazione Legge 342/2000	496.670	496.670	A-B *	496.670	
Riserva di rivalutazione art.2343 C.C. e art. 115 c.3 T.U.E.L (Trasformazione in spa CIIP)	65.864.957	65.864.957	A-B *	65.864.957	
Riserva di rivalutazione e art.2343 C.C. e art. 115 c.3 T.U.E.L (trasformazione in spa Vettore)	9.087	9.087	A-B *	9.087	
TOTALE	66.436.298	66.436.298		66.436.298	
IV .FONDO DI RISERVA LEGALE	1.253.358	1.253.358	B *	1.253.358	
V .RISERVE STATUTARIE E REGOLAM.					
fondo rinnovo impianti	1.336.160	1.336.160	A-B-D*	1.336.160	
fondo finanziamento e sviluppo investimenti	69.294.330	61.868.442	A-B-D*	69.294.330	
TOTALE	70.630.490	63.204.602		70.630.490	
VII.ALTRE RISERVE					
a) f.do contributi in c/cap.per investimenti:					
f.do contributi in c/cap.Comune di A.P.	582.051	582.051	A-B-C-D *	582.051	
f.do contributi in c/cap.Comune di Fermo	218.616	218.616	A-B-C-D *	218.616	
f.do contributi in c/cap.Comune S.B.T.	15.319	15.319	A-B-C-D *	15.319	
f.do contributi in c/cap.Minis.Prot.Civile	1.649.878	1.649.878	A-B-C-D *	1.649.878	
f.do contributi in c/cap.F.E.S.R.	213.934	213.934	A-B-C-D *	213.934	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Imp.potab.	180.543	180.543	A-B-C-D *	180.543	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Acq.Sibil.	860.653	860.653	A-B-C-D *	860.653	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Cond.SBT	191.678	191.678	A-B-C-D *	191.678	
f.do contributi in c/cap.Ministeri LL.PP.	568.193	568.193	A-B-C-D *	568.193	
f.do contributi in c/cap. da tassare	0	0	A-B-C-D *	0	
f.do contributi in c/cap.	0	0	A-B-C-D *	0	
TOTALE	4.480.865	4.480.865		4.480.865	
b) altre (contributi relativi ad investimenti acquisiti con perizia in sede di trasformazione in Spa anno 2003)					
f.do contr.Opere depurazione Basso Tronto	3.880.946	3.880.946	A-B-C-D *	3.880.946	
f.do contr.Opere compl.Sorgente Aso	995.729	995.729	A-B-C-D *	995.729	
f.do contr.PS 29/19 V lotto Sibillini	20.173	20.173	A-B-C-D *	20.173	
f.do contr.PS 29/286 Raven.fiume Tronto	3.664.630	3.664.630	A-B-C-D *	3.664.630	
f.do contr.cond.idrica Vaschette (AP)	48.962	48.962	A-B-C-D *	48.962	
f.do contr. IV Lotto Sibillini	120.987	120.987	A-B-C-D *	120.987	
riserva da disinquinamento fiscale	903.669	903.669	A-B-C-D *	903.669	
differenza di arrotond. all'unità di Euro	-3	1		-3	
TOTALE	9.635.093	9.635.097		9.635.093	
c) avanzo da fusione (incorporazione Soc.Vettore Spa)	667.133	667.133	A-B-C-D *	667.133	
TOTALE	14.783.091	14.783.095		14.783.091	
VIII . UTILE (PERDITA) PORTATI A NUOVO	0	0			
IX .RISULTATO DELL'ESERCIZIO	8.418.221	7.425.888			
TOTALE PATRIMONIO NETTO	166.404.798	157.986.581		153.103.237	0
QUOTA NON DISTRIBUIBILE **				153.103.237	

*A-PER AUMENTO DI CAPITALE, B-PER COPERTURA PERDITE, C-PER DISTRIBUZIONE AI SOCI, D-ALTRI VINCOLI STATUTARI

** RAPPRESENTA LA QUOTA NON DISTRIBUIBILE DESTINATA A COPERTURA DEI COSTI PLURIENNALI (AMPLIAMENTO, RICERCA E SVILUPPO) NON ANCORA AMMORTIZZATI ART.2426 N.5 C.C.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	4.883.340	1.253.358	142.535.164	1.888.829	150.560.693
- altre destinazioni			1.888.829		1.888.829
- Incrementi					0
- Decrementi				-1.888.829	-1.888.829
Risultato dell'esercizio precedente				7.425.888	7.425.888
Alla chiusura dell'esercizio precedente	4.883.340	1.253.358	144.423.993	7.425.888	157.986.581
- altre destinazioni			7.425.888		7.425.888
- Incrementi					0
- Decrementi			-4	-7.425.888	-7.425.892
Risultato dell'esercizio corrente				8.418.221	8.418.221
Alla chiusura dell'esercizio corrente	4.883.340	1.253.358	151.849.877	8.418.221	166.404.798

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Descrizione	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		1.206.912		2.359.351	3.566.263
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio		8.005		227.708	235.713
Utilizzo nell'esercizio				-147.136	-147.136
Altre variazioni				-9.749	-9.749
Totale variazioni		8.005		70.821	78.826
Valore di fine esercizio		1.214.917		2.430.172	3.645.089

I fondi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Descrizione	Consuntivo 2023	Incrementi	Decrementi	Consuntivo 2024
Fondo imposte differite	1.206.912	8.005	0	1.214.917
TOTALE	1.206.912	8.005	0	1.214.917

B) 2 Per imposte anche differite

In merito alla movimentazione del fondo in esame vedasi nella parte finale della presente nota integrativa il prospetto relativo alla determinazione della fiscalità differita.

B) 4 Altri

Descrizione	Consuntivo 2023	Incrementi	Decrementi	Consuntivo 2024
Fondo vertenze in corso	144.903	36.071	44.747	136.226
Fondo indennizzo sinistri e definiz.transaz.	200.000	121.600	59.872	261.728
Fondo rischi e oneri	2.014.447	70.037	52.266	2.032.218
TOTALE	2.359.350	227.708	156.885	2.430.172

I fondi si sono movimentati sulla base degli utilizzi dell'anno.
Per il Fondo vertenze in corso è stata adeguata la consistenza dello stesso alle passività potenziali esistenti alla chiusura dell'esercizio
Il fondo indennizzo sinistri è stato utilizzato per liquidare le richieste di danni nei limiti della franchigia;
Il fondo rischi ed oneri ammonta ad € 2.017.106, ed è ritenuto adeguato a fronteggiare un'eventuale soccombenza in relazione alla controversia conseguente al ricorso proposto congiuntamente da varie aziende delle Marche avverso il provvedimento con cui la Regione Marche con L.R. 36/2014 ed eventuali rilievi da parte di organi accertatori.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.043.465
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento dell'esercizio	634.451
Utilizzo nell'esercizio	- 712.940
Totale variazioni	- 78.489
Valore di fine esercizio	964.976

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 debitamente rivalutate alla data di chiusura del bilancio a favore dei dipendenti ancora in forza, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).
Nell'esercizio successivo al 31/12/2024 si prevede di corrispondere ai dipendenti un ammontare di TFR stimato in € 160.000 circa, in relazioni alle prevedibili cessazioni dal lavoro.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Consuntivo 2023	Variazione nell'esercizio	Consuntivo 2024	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	91.887.973	-8.870.934	83.017.039	8.843.027	74.174.012	35.468.136
Acconti	112.127	8.680.493	8.792.620	8.792.620		
Debiti verso fornitori	23.564.971	11.700.429	35.265.400	35.265.400		
Debiti tributari	2.199.104	-561.637	1.637.467	1.637.467		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.150.318	317.386	2.467.704	2.467.704		
Altri debiti	19.135.603	4.712.530	23.848.133	5.879.242	17.968.891	
Totale debiti	139.050.096	15.978.267	155.028.363	62.885.460	92.142.903	35.468.136

D) 4 Debiti verso banche

Descrizione	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023
a) verso banche:		
b) verso banche per quota mutui a breve	8.843.027	8.873.569
c) verso banche per quota mutui a lungo (di cui € 35.468.136 di durata residua superiore ai 5 anni)	74.174.012	83.014.404
TOTALE	83.017.039	91.887.973

La tabella riporta il debito residuo dei mutui in essere.
Tra i mutui iscritti in bilancio si è estinto nel 2024 il prestito ventennale di originarie € 450.000 contratto nell'anno 2004 dalla Società Vettore SPA con la BCC-Banca del Piceno, mentre il prestito decennale di originarie € 1.200.000 contratto con CARIFERMO nel 2015, garantito da ipoteca dell'importo di 3.000.000 su appezzamento di terreno e fabbricato sovrastante nel comune di Fermo si estinguerà nel corso del 2025.

D) 6 Acconti

Descrizione	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023
Anticipi da clienti per lavori	8.792.620	0
Anticipo su consumi	0	112.127
TOTALE	8.792.620	112.127

La voce si riferisce ad anticipi ricevuti a fronte di prestazioni di servizi in corso di svolgimento.

D) 7 Debiti verso fornitori

Descrizione	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023
fornitori c/fatture da pervenire	25.645.917	18.739.956
fornitori	9.440.989	4.750.314
fornitori soggetti a ritenute	178.494	74.701
TOTALE	35.265.400	23.564.971

La variazione della voce debiti verso fornitori si riferisce all'andamento dei lavori presenti dal programma interventi. L'incremento rispetto al 2023 è attribuibile al fatto che le opere finanziate sono giunte alla fase di appalto e risultano attualmente in fase di esecuzione, determinando un'accelerazione nella maturazione dei costi.

D) 12 Debiti tributari

Descrizione	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023
Erario C/imposte lavoratori autonomi	15.228	15.365
Erario C/imposte lavoratori dipendenti	326.114	304.534
Debiti Tributari vari	1.883	15.030
Erario C/IRES	961.519	819.520
Erario C/IVA	140.088	639.805
Erario C/IRAP	192.635	404.850
TOTALE	1.637.467	2.199.104

Le voci "Erario c/IRES" ed "Erario c/IRAP" raccolgono le passività per imposte certe e determinate, mentre le passività per imposte differite sono iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce "Erario c/IRES" sono iscritti debiti per imposta IRES pari ad € 961.519, al netto degli acconti versati di € 1.785.917 e delle ritenute d'acconto subite, pari a € 116.831.

Nella voce "Erario c/IRAP" sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a € 192.635 al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per € 570.873.

D) I3 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023
INPS indennità varie	596.790	445.279
INPDAP	305.968	214.579
Contributi Fondo Pensioni F.S.	7.715	6.866
INAIL	16.747	11.340
Previdenza complementare Pegaso	230.780	215.755
Contributi FASI/FASIE	1.062	619
Fondo TFR presso INPS	1.308.642	1.255.880
TOTALE	2.467.704	2.150.318

D) I4 Altri debiti

Descrizione	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023
pagabili entro l'esercizio successivo :		
Personale C/competenze	1.588.719	908.356
Debiti diversi	2.458.532	6.617.752
Debiti c/utenti non emarginabili e rimborso assegni	225.073	205.900
Debiti c/dipendenti	- 5.062	7.138
Debiti TFR C/retribuzioni da erogare	23.958	20.841
Debitori soggetti a ritenuta	8.367	26.300
Debiti da Regolazione Servizio Idrico Integrato	1.265.013	1.265.013
Debiti perequazione UI	314.642	306.178
TOTALE	5.879.242	9.357.478
Pagabili oltre l'esercizio successivo:		
Cauzioni di terzi	25.000	25.000
Depositi utenti compresi interessi	9.184.335	8.609.297
Altre passività	7.615.728	-
Anticip.finanziamento ex Agensud	1.143.828	1.143.828
TOTALE	17.968.891	9.778.125
TOTALE ALTRI DEBITI	23.848.133	19.135.603

La voce "Personale c/competenze" comprende oltre alle competenze maturate e non erogate nel 2024 per prestazioni straordinarie, missioni reperibilità e varie, la valorizzazione dei congedi ordinari non goduti negli anni 2024 e precedenti, lo straordinario richiesto dai dipendenti a recupero mediante assenze retribuite dal servizio.

Per quanto concerne la voce "Debiti Diversi" è composta da passività di varia natura tra le quali le più rilevanti sono costituite da quote da pagare dei canoni di concessione e risarcimento per i danni causati dalla società nello svolgimento dell'attività.

In attuazione delle delibere ARERA 86/2013 e 643/2013 nel 2014 il valore complessivo dei Depositi Cauzionali comprensivo della quota interessi maturati al 31/12/2024 da riconoscere agli stessi, è pari di € 9.184.334

La voce "Altre passività" comprende le somme ricevute per obbligazioni riferite alla realizzazione di sottoservizi per opere varie che non hanno trovato specifica collocazione in altre voci

La voce “Anticipazioni finanziamento ex Agensud”, evidenzia le provviste finanziarie erogate a titolo di IVA, vincolate alla realizzazione di impianti idrici che hanno beneficiato in passato dei finanziamenti statali. L'importo attualmente valorizzato, accantonato sulla base delle prescrizioni riportate negli atti di trasferimento dei finanziamenti, dovrà essere restituito a chiusura definitiva delle concessioni. Vedasi in merito quanto riportato alla precedente voce “Crediti verso altri - Crediti v/Ministero delle Infrastrutture”.

La voce “Debiti perequazione UI” accoglie le componenti tariffarie perequative UI1, UI2, UI3, definite dall'ARERA, che i gestori debbono applicare obbligatoriamente ai propri utenti e versare periodicamente all'Autorità.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	83.017.039	83.017.039
Acconti	8.792.620	8.792.620
Debiti verso fornitori	35.265.400	35.265.400
Debiti tributari	1.637.467	1.637.467
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.467.704	2.467.704
Altri debiti	23.848.133	23.848.133
Debiti	155.028.363	155.028.363

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	131.119	35.057.139		35.188.258	47.828.781	83.017.039
Acconti					8.792.620	8.792.620
Debiti verso fornitori					35.265.400	35.265.400
Debiti tributari					1.637.467	1.637.467
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					2.467.704	2.467.704
Altri debiti					23.848.133	23.848.133
Totale debiti	131.119	35.057.139		35.188.258	119.840.105	155.028.363

Ratei e risconti passivi

Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	598.578	53.000.089	53.598.667
Variazione nell'esercizio	- 158.273	21.806.535	21.648.262
Valore di fine esercizio	440.305	74.806.624	75.246.929

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

RATEI E RISCONTI PASSIVI	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023
Ratei passivi	440.305	598.578
Risconti passivi	1.567.041	1.537.136
Risconti passivi pluriennali	73.067.785	51.247.185
Ricavi anticipati	171.798	215.768
TOTALE	75.246.929	53.598.667

RATEI PASSIVI	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023
Costi vari / canoni di concessione /Gas acqua telefoniche	39.101	124.460
Interessi passivi e oneri bancari	401.204	474.118
TOTALE	440.305	598.578

RISCONTI PASSIVI A BREVE	Consuntivo 2024	Variazione	Consuntivo 2023
risconti passivi per contributi pubblici in conto impianti	1.011.347	12.196	999.151
risconti passivi per contributi da enti vari in conto	230.772	17.080	213.692
risconti passivi su nuovi allacci	313.391	2.122	311.269
risconti passivi - altri	11.531	- 1.492	13.024
TOTALE	1.567.041	29.906	1.537.136

RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	Consuntivo 2024	Variazione	Consuntivo 2023
risconti passivi per contributi pubblici in conto impianti	31.442.770	3.116.081	28.326.689
risconti passivi per contributi da enti vari in conto impianti	5.950.580	- 65.723	6.016.303
risconti passivi su nuovi allacci	4.882.816	111.522	4.771.294
risconti passivi contributi PNRR M2C4-I4.1 Interconnessione infrastrutture Idriche primarie	10.072.957	7.047.957	3.025.000
risconti passivi contributi MIT Nuovo Acquedotto del Pescara	8.693.230	-	8.693.230
risconti passivi contributi PNRR M2C4-I4.2 MIT Riduzione perdite digitalizzazione e monitoraggio reti	7.711.267	7.711.267	-
risconti passivi contributi PNRR M2C4-I4.4 MASE "Investimenti in fognatura e Depurazione"	630.000	630.000	-
risconti passivi contributi PNRR M2C1-I1.1 MASE "Sistema trattamento fanghi"	405.152	-	405.152
risconti passivi contributo USR - Convenzione monitoraggio sopra e sotto suolo del progetto – Quota territorio ATO 5	3.269.980	3.269.980	-
risconti passivi - altri	9.033	- 484	9.517
TOTALE	73.067.785	21.820.600	51.247.185

RICAVI ANTICIPATI	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023
Allacci idrici da consuntivare	171.798	215.768
TOTALE	171.798	215.768

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Descrizione	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	64.322.143	58.588.425	5.733.718
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	36.073.459	26.969.263	9.104.196
Altri ricavi e proventi	3.074.499	3.886.483	-811.984
Totale	103.470.101	89.444.171	14.025.930

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

Categoria di attività	Consuntivo 2024
Prestazione di servizi	64.322.143
Totale	64.322.143

I) Ricavi da vendite e prestazioni

Descrizione	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023	Variazioni
Ricavi acquedotto da utenti domestici (SII)	25.408.366	23.520.338	1.888.028
Ricavi acquedotto da utenti non domestici (SII)	13.801.099	12.390.215	1.410.884
Ricavi acquedotto altri usi (SII)	257.763	234.984	22.779
Acqua non potabile (SII)	468.687	280.142	188.545
Ricavi fognatura da utenti domestici (SII)	5.215.763	4.832.694	383.069
Ricavi fognatura da utenti non domestici (SII)	1.103.433	1.001.716	101.717
Ricavi fognatura altri usi (SII)	12.403	1.087	11.316
Ricavi fognatura industriali (SII)	431.074	374.428	56.646
Ricavi depurazione da utenti domestici (SII)	12.149.944	11.256.077	893.867
Ricavi depurazione da utenti non domestici (SII)	2.906.631	2.631.110	275.521
Ricavi depurazione altri usi (SII)	36.330	2.965	33.365
Ricavi depurazione industriali (SII)	1.989.611	1.709.603	280.008
Ricavi acquedotto competenza anni precedenti (SII)	-54.639	-135.229	80.590
Ricavi fognatura competenza anni precedenti (SII)	-5.825	-18.222	12.397
Ricavi depurazione competenza anni precedenti (SII)	-17.739	-60.387	42.648
Minori ricavi SII. Sisma - Del. ARERA 252/2017 e s.m.i.	-1.610	-2.072	462
Ricavi accessori gestione utenze (SII)	464.262	427.396	36.866
Altre vendite e prestazioni	156.590	141.578	15.012
TOTALE	64.322.143	58.588.423	5.733.720

I ricavi realizzati nell'anno 2024 sono stati pari a 64,3 milioni di euro in crescita di 5,7 milioni di euro rispetto all'anno precedente prevalentemente per effetto del fatturato del Servizio Idrico.

Nel corso del 2024 sono state applicate le tariffe deliberate dall'EGATO 5 con atto assembleare n. 9/2024, che prevedono l'aggiornamento del teta 2024 del 7,34%, confermando quanto stabilito dalla previgente regolazione, mentre per il biennio 2025-2026 non è previsto alcun adeguamento tariffario.

In linea con le disposizioni del Metodo Tariffario Idrico di ARERA le tariffe devono coprire integralmente i costi di gestione, inclusi quelli operativi, di capitale ed ambientali, garantendo la sostenibilità economica del servizio e incentivando l'efficienza e la qualità del servizio offerto agli utenti (principio del "Full Cost Recovery")

Servizi	Servizio Idrico Integrato (mc.)	Acqua non potabile (mc.)	Totale
Acquedotto	18.231.410	937.728	19.169.138
Fognatura	16.552.329		16.552.329
Depurazione	16.191.333		15.947.212

Per la prima volta nel periodo post-sisma si registra una lieve ripresa dei consumi idrici, dopo il calo costante degli ultimi anni. Rispetto all'anno precedente, i consumi degli utenti domestici ed extradomestici sono aumentati complessivamente di circa 260.000 metri cubi, mentre l'utilizzo di acqua non potabile ha segnato un incremento di 400.000 metri cubi.

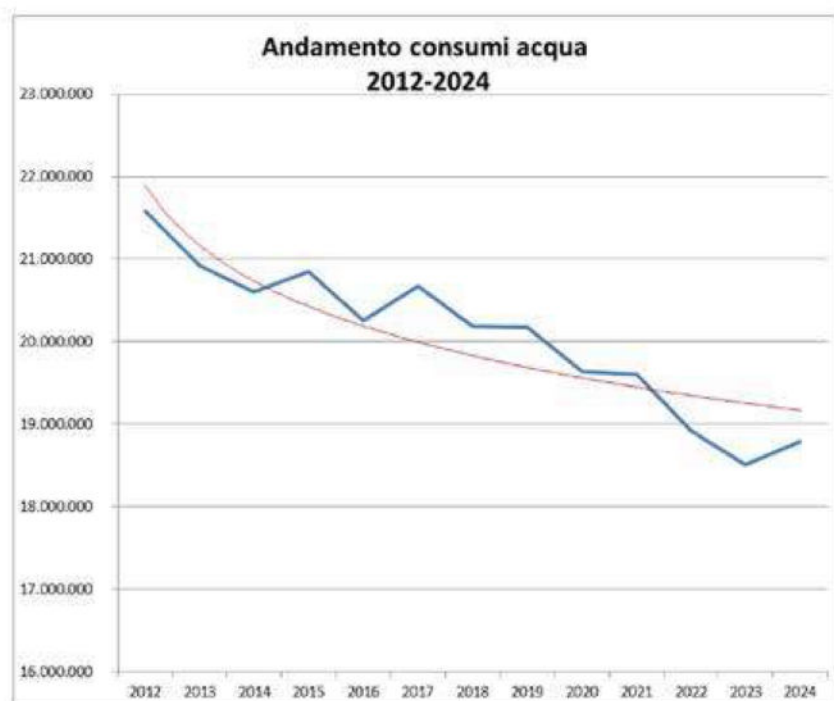
L'aumento dei consumi delle utenze extradomestiche sembra legato alla ripresa delle attività economiche nel periodo post-Covid. Diverse aziende hanno infatti registrato un incremento del fatturato, grazie all'acquisizione di nuove commesse e alla diversificazione dell'offerta produttiva.

Per quanto riguarda l'acqua non potabile, il dato relativo all'Acquedotto industriale di Ascoli per il 2024 copre l'intero anno, a differenza del 2023, quando la gestione del servizio è ripresa soltanto a partire dal mese di ottobre.

Comunque si evidenzia che permane l'attenzione al risparmio da parte degli utenti con un divario nel consumo medio rispetto alla media nazionale, pari a circa 150 m³/anno per un nucleo familiare di tre persone. Il consumo medio locale si attesta infatti su una differenza negativa di circa 54 m³/anno rispetto a tale benchmark.

	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023	Scostamenti
mc acqua fatturati SII	19.169.138	18.510.914	658.224
Fatturato	63.781.104	58.234.760	5.546.344

Il seguente grafico illustra l'andamento dei consumi fatturati negli anni 2012-2024.



Nel periodo 2012–2024 si registra una riduzione complessiva dei volumi fatturati pari a circa 2,8 milioni di metri cubi, corrispondente a un decremento del 13%. Tale dinamica evidenzia una progressiva contrazione della domanda, riconducibile a fattori strutturali (efficientamento dei consumi, riduzione della popolazione residente, ottimizzazione dei processi produttivi) e contingenti (eventi sismici, pandemia).

Si evidenzia che

la diminuzione dei volumi fatturati, a parità di costi operativi, incide negativamente sull'equilibrio economico-finanziario del Servizio Idrico Integrato. Infatti la riduzione della base (mc fatturati) su cui ripartire i costi comporta, una maggiore incidenza degli stessi sulla tariffa, con ripercussioni sugli utenti finali in termini di adeguamenti tariffari.

I corrispettivi conseguiti per i nuovi “allacci idrici e fognari” a decorrere dall'anno 2008 hanno subito un diverso trattamento contabile coerentemente con quanto previsto nel piano d'Ambito; vengono capitalizzati tra i “Risconti Passivi” come contributo degli utenti alla realizzazione degli impianti idrici e fognari e imputati all'esercizio precedente per competenza, alla voce “Quota annua di contributi c/ impianti”, in relazione alla quota di incidenza annua dei costi sostenuti per la realizzazione degli stessi.

La voce “Ricavi accessori (da SII)” comprende l'insieme delle attività attinenti lo svolgimento di prestazioni e servizi accessori relativi alla gestione delle utenze idriche quali i ricavi per spese contrattuali addebitate in fase di attivazione delle utenze, corrispettivi per le cessazioni richieste dai clienti e per le verifiche dei contatori.

La voce “Altre vendite e prestazioni” si riferisce ad attività diverse dai servizi idrici ma svolte anche mediante l'utilizzo di infrastrutture idriche come i corrispettivi introitati per il trattamento dei rifiuti liquidi, il rilascio di istruttorie tecniche e di autorizzazioni allo scarico.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Consuntivo 2024
Italia	64.322.143
Totale	64.322.143

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Descrizione	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023	Variazioni
a) Impiego materiali per nuovi investimenti	2.061.251	1.688.779	372.472
c) Spese per prestazioni di servizi e professionali relativi a nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie	4.765.009	3.143.379	1.621.630
e) Spese di personale capitalizzate	2.339.231	936.126	1.403.105
h) Spese per lavori relativi a nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie	26.770.352	20.905.744	5.864.608
i) Spese Generali	13.779	83.218	-69.439
l) Acquisizione aree e servitù lavori ultimati	123.837	212.017	-88.180
TOTALE	36.073.459	26.969.263	9.104.196

La voce economica in esame accoglie la capitalizzazione dei costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria su beni di proprietà (costi incrementativi del patrimonio esistente), per nuovi investimenti diretti e per conto di terzi (immobilizzazioni materiali), nonché per le manutenzioni straordinarie effettuate sugli impianti in gestione di proprietà dei Comuni Soci (immobilizzazioni immateriali) realizzati secondo quanto stabilito nel Piano d'Ambito. Tale Piano è costituito prevalentemente dagli interventi da realizzare in virtù della convenzione stipulata con l'AATO per l'affidamento del SII.

Inoltre al punto e) Spese di personale sono state valorizzate le prestazioni del personale dei servizi tecnici addetti alla progettazione, direzione lavori assistenza ai cantieri e altro, del personale del servizio informatico per le attività di sviluppo software di base e applicativi aziendali, nonché le attività inerenti la realizzazione dei nuovi allacci idrici e fognari alle utenze ed investimenti di manutenzione straordinaria realizzati con personale operaio. I dati rilevati in modo puntuale dalle procedure aziendali hanno evidenziato e valorizzato l'effettivo impegno dei dipendenti nelle attività citate.

L'incremento del valore rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi ai maggiori investimenti effettuati nel corso del 2024.

5) Altri ricavi e proventi

Descrizione	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023	Variazioni
a) Rimborso spese contrattuali anticipate	11.338	19.783	-8.445
b) Recupero spese postali e per morosità	356.434	391.555	-35.121
c) Altri proventi e sopravvenienze attive errate valutazioni	128.176	320.733	-192.557
d) Plusvalenze da alienazione beni strumentali	500	0	500
f) Plusvalenze da alienazione immobiliare	0	300	-300
g) Sopravvenienze attive e insuss. passività	170.854	62.853	108.001
h) Premi Qualita' Tecnica ARERA	0	292.945	-292.945
i) Altri proventi straordinari	59	61	-2
l) Fitti attivi	212.135	207.801	4.334
m) Canoni di concessione	150.124	187.500	-37.376
n) Risarcimento danni e indennizzi vari	7.572	65.164	-57.592
o) Prestazioni di servizi a terzi	175.000	75.000	100.000
p) Penali utenti ditte e varie	22.165	628	21.537
q) Vendita materiale di recupero e a terzi	77.992	82.898	-4.906
TOTALE	1.312.349	1.707.221	-394.872

La voce "Altri ricavi e proventi" accoglie i ricavi non rientranti nella voce A. I.a. si elencano di seguito le poste principali:

La voce b) "Recupero spese postali e per morosità" rappresenta la quota recuperata dagli utenti delle spese postali e di quelle sostenute per la gestione della morosità in applicazione di quanto disposto in materia nel regolamento di gestione del Servizio Idrico Integrato.

La voce c) "Altri proventi e sopravvenienze attive errate valutazioni" accoglie i rimborsi per le spese di formazione del personale dipendente per € 16.716, i rimborsi assicurativi per € 12.175 ed € 9.750 per la diminuzione del fondo vertenze, nonché riallineamenti di poste passive relative ad anni precedenti.

Nella voce "Fitti attivi" sono contabilizzati i canoni corrisposti da terzi (Società di telefonia) per l'utilizzo a vario titolo degli impianti idrici ed il canone corrisposto dal Comune di Ascoli per l'affitto del 4 e 5 piano della sede centrale.

Nella voce "Canoni di concessione" sono contabilizzati i canoni corrisposti dalla partecipata Hydrowatt per lo sfruttamento idroelettrico delle condotte CIIP che per il 2024 ha subito leggero incremento rispetto all'anno precedente.

Tra le prestazioni di servizi a terzi sono stati contabilizzati i corrispettivi relativi ai servizi di Call Center e di fatturazione resi alla società Tennacola SPA, nonché ai soli servizi di fatturazione prestati a favore di Acquambiente SPA.

Contributi in conto esercizio

Descrizione	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023	Variazioni
a) Contributi bonus ricerca e sviluppo	215.303	210.612	4.691
b) Contributi in c/ esercizio	40.617	654.945	-614.328
c) Quota annua di contributi c/impianti	1.506.230	1.313.707	192.523
TOTALE	1.762.150	2.179.264	-417.114

La voce "Contributi Bonus Ricerca e Sviluppo" rileva la quota di contributo riferita agli interventi aventi ad oggetto l'attività di Ricerca e Sviluppo una volta che gli interventi vengono completati, attivati ed iniziano l'ammortamento.

La voce "Quota annua di contributi c/impianti", rileva la quota di competenza dei contributi ricevuti a vario titolo per la realizzazione di impianti SII, imputata al conto economico con le stesse modalità di rilevazione delle quote di ammortamento, come precisato nella esposizione dei principali criteri di valutazione.

Costi della produzione

Descrizione	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.559.934	5.423.739	136.195
Servizi	51.234.121	43.198.980	8.035.141
Godimento di beni di terzi	2.516.724	2.312.363	204.361
Salari e stipendi	10.028.425	9.035.185	993.240
Oneri sociali	3.220.576	2.902.065	318.511
Trattamento di fine rapporto	634.451	607.932	26.519
Altri costi del personale	118.629	184.237	- 65.608
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.548.920	2.373.914	175.006
Ammortamento immobilizzazioni materiali	10.881.096	10.353.687	527.409
Svalutazioni crediti attivo circolante	243.837	20.591	223.246
Variazione rimanenze materie prime	37.652	- 179.661	217.313
Accantonamento per rischi	159.681	313.027	- 153.346
Altri accantonamenti	68.027	1.000	67.027
Oneri diversi di gestione	1.058.498	1.108.042	- 49.544
Totale	88.310.571	77.655.101	10.655.470

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023	Variazioni
a) Acquisti di materiali a scorte	2.726.977	2.960.141	-233.164
aa) Acquisti di materiali a scorte da capitalizzare	929.214	648.043	281.171
b) Acquisti di materiali di consumo	170.907	187.727	-16.820
c) Acquisti di materiali per investimenti	1.132.037	1.040.736	91.301
f) Acquisizioni e servizi	123.837	212.017	-88.180
h) Carburanti e lubrificanti	334.549	312.221	22.328
i) Vestiario al personale	68.752	36.100	32.652
j) Acquisto acqua	73.661	26.754	46.907
TOTALE	5.559.934	5.423.739	136.195

Al punto a) sono riportati gli acquisti di materiali a scorta di magazzino, che per il 2024, ammontano ad € 3.656.191. Tali materiali sono necessari a garantire tutte le attività quotidiane aziendali, ordinarie e straordinarie, svolte con i propri dipendenti e con le ditte appaltatrici di manutenzione. Il dato presenta un lieve calo rispetto al 2023 che ha raggiunto il valore più alto degli ultimi 10 anni.

Al fine di evidenziare la quota prelevata dai magazzini aziendali ed impiegata nella realizzazione di investimenti, viene individuato al successivo punto aa) Acquisti di materiale a scorta da capitalizzare, l'importo dei materiali impiegati negli interventi di esecuzione e manutenzione straordinaria degli impianti e nelle attività di sostituzione e realizzazione di nuovi allacci idrici e fognari che per il 2024 ammonta ad € 929.214.

Alle voci c) ed f) vengono valorizzati gli altri acquisti effettuati nell'anno in attuazione del programma investimenti, illustrato di seguito nelle apposite note di commento.

Al punto h) Carburanti e lubrificanti, vengono valorizzati i consumi di carburante per gli automezzi aziendali e per gli impianti di sollevamento.

Al punto j) è stato rilevato il costo sostenuto nel corso dell'anno per l'acquisto di acqua dalla società Tennacola SPA., necessaria per garantire l'approvvigionamento idrico ad alcune utenze situate nelle località Cocciare di Campiglione di Fermo, Campiglione, Lido di Fermo, Casalichio e Abbadia, nel Comune di Amandola. In queste aree, la CIIP S.p.A. non è in grado di assicurare direttamente la fornitura a causa di problematiche tecniche legate all'ubicazione degli impianti idrici oppure per la scarsità d'acqua dovuta a periodi di crisi idrica.

7) Per servizi

Descrizione	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023	Variazioni
a) Realizzazione nuovi investimenti	31.226.996	23.751.941	7.475.055
c) Allacci idrici e fognari utenti	317.244	294.692	22.552
d) Gestione impianti idrici	47.475	40.500	6.975
e) Manutenz. ordin. beni di proprietà e di terzi	317.804	318.184	-380
f) Manutenz.ordinaria impianti idrici propri	2.246.863	1.929.495	317.368
h) Manutenzione ordinaria impianti idrici di terzi	0	4.311	-4.311
j) Manutenzione automezzi	338.729	298.061	40.668
k) Prestazioni professionali e servizi vari	1.393.749	1.312.878	80.871
m) Postalizzazione ed elaborazione bollette	644.521	623.940	20.581
n) Manutenz. e consulenze Hardware e software	53.445	53.187	258
o) Buoni pasto ai dipendenti	240.693	227.088	13.605
p) Oneri assunzione personale/personale distaccato	14.000	0	14.000
q) Spese per sorveglianza sanitaria e sicurezza sul lavoro	19.220	19.389	-169
r) Partecipazione a corsi di aggiornamento	32.516	46.930	-14.414
s) Rimborsio spese al personale dipendente	10.669	8.265	2.404
t) Compensi e rimborso spese organi societari	140.274	143.846	-3.572
u) Energia elettrica e forza motrice	7.132.793	6.318.935	813.858
v) Servizio analisi S.I.I.	431.021	488.426	-57.405
w) Spese telefoniche, telegrafiche e postali	205.701	207.446	-1.745
x) Spese legali di consulenza e notarili	239.095	332.757	-93.662
y) Spese di pubblicità	73.948	46.231	27.717
z) Spese condom., riscaldamento, pulizie e utenze varie.	348.225	379.374	-31.149
aa) Gestione e manutenzione impianti di depurazione	1.443.021	1.903.638	-460.617
ab) Gestione e manutenzione impianti fognari	914.337	1.334.037	-419.700
ac) Assicurazioni	542.279	530.537	11.742
ag) Smaltimento fanghi depurazione compreso trasporto	2.859.503	2.584.892	274.611
TOTALE	51.234.121	43.198.980	8.035.141

I costi di cui ai punti a), c), sono ricompresi negli investimenti previsti dal Programma Interventi 2024-2047 si incrementano per € 7.497.607 in virtù delle importanti opere strategiche in corso di realizzazione.

Gli oneri sostenuti per il servizio di manutenzione ordinaria delle reti, manufatti impianti idrici, fognari e di depurazione, di cui ai successivi punti d) f) h) aa) ab) sono necessari per mantenere la normale efficienza e per fronteggiare le emergenze legate alla crisi idrica.

Per quanto concerne i costi delle "Manutenzioni del servizio acquedotto" si rilevano maggiori costi per € 313.057 legati alle rotture causate dalla sollecitazione delle reti per effetto delle regolazioni conseguenti la crisi idrica

L'economia registrata sulla voce "Gestione e degli impianti fognari" è da attribuirsi, da un lato, alle maggiori attività eseguite con mezzi e personale interno; dall'altro, ai maggiori interventi di manutenzione straordinaria e nuove realizzazioni. Questa strategia ha permesso di ridurre il ricorso ad attività in conto esercizio

L'economia registrata sulla voce "Gestione degli impianti fognari" è attribuibile all'impiego di auto spurghi di proprietà per attività di pulizia programmata e interventi preventivi, anche con personale interno. Contestualmente, il potenziamento delle attrezzature per video ispezioni, grazie all'introduzione di tecnologie più evolute, ha permesso di sviluppare una funzione predittiva nella gestione delle reti, consentendo di individuare criticità prima che si trasformino in guasti. Questo approccio ha determinato una significativa riduzione delle rotture di rete

Per la voce aa) "Gestione e manutenzione impianti di depurazione" si registra un risparmio di circa € 460.617 rispetto all'anno precedente, dovuto alla riduzione degli interventi affidati a ditte esterne, grazie a un maggior impiego del personale interno. Nel corso del 2024 sono stati inoltre eseguiti interventi di manutenzione straordinaria. Si precisa che, a differenza del 2023, i costi per il noleggio di centrifughe e cassoni sono stati allocati nella sezione E-8; pertanto, l'economia effettiva riconducibile a questa voce è pari a circa € 340.000.

Alla voce k) Prestazioni professionali e servizi vari si rilevano le seguenti principali voci di costo:

- € 341.069 spese per prestazioni di servizi vari;
- € 148.187 per trasporto materiali vari;
- € 33.984 per prestazioni di servizi telecontrollo
- € 222.597 per chiusure serbatoi e trasporto della risorsa con autobotti a causa della crisi idrica
- € 591.552 letture contatori per revisione programma e sostituzione come richiesto dalle normative ARERA e MISE;

Il costo per l'energia elettrica Energia elettrica pari ad € 7.132.793 si incrementa di € 813.858, per la necessità di approvvigionamento idropotabile da prelievi profondi.

La voce v) "Servizio analisi SII" è riferita al monitoraggio della qualità dell'acqua potabile fornita agli utenti e dell'acqua reflua depurata immessa nell'ambiente per € 431.021;

A decorrere dal 2024, la voce "Smaltimento fanghi di depurazione" include anche i costi relativi allo smaltimento di vagli e grigliati, per € 169.494,67. Al netto di tale componente, l'incremento della voce – pari a € 105.116 – è attribuibile all'aumento della produzione di fanghi in alcuni impianti oggetto di interventi di manutenzione straordinaria, finalizzati al ripristino e all'efficientamento delle funzionalità strutturali e impiantistiche. Nonostante ciò, l'incremento dei costi è stato contenuto grazie alla definizione di accordi economicamente vantaggiosi con gli operatori del settore.

8) Per godimento beni di terzi

Descrizione	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023	Variazioni
a) Fitti passivi uffici	23.855	23.587	268
b) Canoni procedure informatiche	218.100	212.465	5.635
c) Godimento beni di terzi	1.005.350	837.118	168.232
d) Canone di concessione Servizio Idrico Integrato	724.636	631.029	93.607
e) Rimborso AATO mutui contratti da Comuni	444.783	508.164	-63.381
h) Fondi destinati ai Comuni	100.000	100.000	0
TOTALE	2.516.724	2.312.363	204.361

Al punto c) vengono valorizzati oltre ai canoni di derivazioni idriche e per attraversamenti di strade statali, provinciali e tratti ferroviari, i costi derivanti dal servizio di noleggio auto e mezzi d'opera. La voce comprende anche i noli operati del servizio depurazione.

Il canone di concessione corrisposto all'EGATO 5 per l'affidamento del SII è determinato dall'ARERA e viene aggiornato con cadenza biennale, per l'anno 2024 ha subito un incremento di € 93.607.

Alla voce e) rileva la quota di competenza 2024 del debito residuo dei mutui dei Comuni ricadenti nell'Ambito del Gestore, per la realizzazione delle opere del SII dagli stessi prima dell'affidamento del servizio alla CIIP. Il valore si è ridotto per la progressiva estinzione dei mutui.

Infine si rileva il contributo di € 100.000 destinato ai Comuni montani erogatori di acqua (Montegallo, Montemonaco ed Arquata del Tronto).

9) Per il personale

Descrizione	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023	Variazioni
a) salari e stipendi	10.028.425	9.035.185	993.240
b) oneri sociali	3.220.576	2.902.065	318.511
c) trattamento di fine rapporto	634.451	607.932	26.519
1) Altri costi - contributi Fondo Tempo Libero	92.066	65.730	26.336
2) Spese per lavoro temporaneo	26.563	118.507	-91.944
TOTALE	14.002.081	12.729.419	1.272.662

L'andamento del costo del personale nel 2024 riflette l'effetto combinato di diversi fattori. Si rileva, in particolare, un lieve ampliamento della dotazione organica (+6 unità rispetto al 2023) e l'applicazione del rinnovo contrattuale nazionale, elementi che si inseriscono in un quadro di progressivo adeguamento delle risorse alle esigenze operative.

Ha inoltre contribuito all'andamento del costo del lavoro l'applicazione degli incentivi previsti dall'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici), recepiti da CIIP SPA, con apposito Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 166 del 14/11/2024.

In coerenza con i principi contabili, una quota della spesa per il personale, pari a € 2.339.231, è stata capitalizzata, in quanto riferita ad attività direttamente imputabili alla realizzazione di progetti di investimento.

Per ulteriori commenti si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

10) Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023	Variazioni
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.548.920	2.373.914	175.006
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
1) Condotte adduzione	981.926	969.938	11.988
2) Macchine d'ufficio elettroniche ed elettrom	83.303	86.738	-3.435
3) Attrezzature	146.795	148.991	-2.196
4) Impianti di sollevamento	81.765	66.310	15.455
5) Mobili e macchine d'ufficio	28.160	30.860	-2.700
6) Serbatoi	952.739	911.690	41.049
7) Condotte distribuzione	1.750.607	1.689.348	61.259
8) Impianti di filtrazione	292.858	281.375	11.483
10) Opere idrauliche fisse	318.476	309.138	9.338
11) Fabbricati destinati all'industria	447.484	445.366	2.118
13) Autoveicoli	122.543	138.415	-15.872
14) Contatori	848.763	769.293	79.470
15) Collettori di trasporto fognario	158.941	158.941	0
16) Gallerie	725.183	724.839	344
17) Impianti di telecontrollo e sistemi informativi	220.060	218.913	1.147
18) Impianti di protezione catodica	22.910	24.762	-1.852
19) Ponti canali	169.521	154.109	15.412
20) Manufatti fognari	16.072	16.072	0
21) Fontane	8.261	8.261	0
22) Idranti	1.863	1.872	-9
24) Impianti di depurazione	941.350	919.690	21.660
25) Reti fognarie	1.778.505	1.538.226	240.279
26) Sollevamenti fognari	771.265	729.948	41.317
28) Impianti produzione energia	10.592	10.592	0
Totale b)	10.881.096	10.353.687	527.409
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	243.837	20.591	223.246
TOTALE GENERALE	13.673.853	12.748.192	925.661

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali tiene conto della quota imputata all'esercizio in esame dei costi capitalizzati, sostenuti prevalentemente per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sugli impianti utilizzati per la gestione del SII di proprietà dei Comuni soci. Tale voce comprende inoltre l'ammortamento di software acquistati da terzi o realizzati in economia, nonché di ulteriori costi a rilevanza pluriennale.

Sui criteri di ammortamento utilizzati, ed in particolare sull'adozione di aliquote civilistiche più rispondenti agli indirizzi definiti dall'ARE-RA all'art. 10 dell'allegato A al MTI3 e ai nuovi principi contabili OIC n. 16 e n. 24, vedasi quanto riportato alla sezione "Principali criteri di valutazione".

La messa in esercizio nel 2024 delle opere realizzate in esecuzione degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito, ha comportato la rilevazione degli ammortamenti nella misura sopra riportata. Nella sezione del presente documento relativa agli investimenti verranno meglio evidenziati e commentati gli interventi effettuati nell'anno.

Nell'anno 2024 complessivamente sono state collaudate ed entrate in esercizio opere e beni per € 26.969.263.

Come già evidenziato nella sezione dedicata al commento delle voci patrimoniali in merito alla valorizzazione del Fondo Svalutazione Crediti, l'accantonamento annuo è stimato in relazione ai crediti che presentano situazioni di obiettiva ed indiscutibile irrecuperabilità.

Per gli ulteriori crediti commerciali risultati morosi al 31/12/2024 è stata applicata la percentuale media di inesigibilità definita nel medio periodo in base all'incidenza dei crediti irrecuperabili rilevati nel 2024, sul totale del fatturato delle annualità dello stesso periodo.

11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023	Variazioni
a) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	37.652	-179.661	217.313
TOTALE	37.652	-179.661	217.313

La voce in esame valorizza le rimanenze di materiali gestiti a magazzino risultanti al 31/12/2024 in relazione ai maggiori acquisti di materiali a magazzino non completamente impiegati a fine esercizio.

12) Accantonamento per rischi

Descrizione	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023	Variazioni
a) Acc.to al fondo indennizzo sinistri e definizione transazioni	121.600	200.000	-78.400
b) Acc.to al fondo vertenze in corso	36.071	103.027	-66.956
e) Acc.to al fondo rischi	2.010	10.000	-7.990
TOTALE	159.681	313.027	-153.346

In merito al "Fondo indennizzo sinistri e definizione transazioni" non sono state apportate variazioni alla consistenza del fondo in quanto ritenuto adeguato a fronteggiare le richieste avanzate e non definite nell'anno, di risarcimento danni causati a terzi nel corso dell'attività lavorativa aziendale.

Il "Fondo vertenze" è stato adeguato in relazione allo stato delle vertenze in essere.

13) Altri accantonamenti

Descrizione	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023	Variazioni
b) Acc.to ad altri fondi	68.027	1.000	67.027
TOTALE	68.027	1.000	67.027

I4) Oneri diversi di gestione

Descrizione	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023	Variazioni
a) Oneri tributari	214.544	218.414	-3.870
b) Sopravvenienze passive errate valutazioni	710	44.698	-43.988
c) Minusvalenze da alienazione beni strumentali	345	0	345
d) Perdite su crediti	2.647	28	2.619
e) Spese generali	393.234	374.566	18.668
f) Sopravvenienze e insussistenze passive	247.431	269.085	-21.654
i) Oneri definizioni controversie e varie	14.228	16.351	-2.123
m) Contributi consorzi bonifica	185.359	184.900	459
TOTALE	1.058.498	1.108.042	-49.544

La voce economica in esame accoglie gli oneri di gestione di tipo residuale non diversamente collocabili in altre poste di bilancio.

Al punto a) "Oneri tributari" sono state imputate le imposte di registro, la TARI, e le altre imposte indirette compresa l'IMU, oltre ai diritti comunali per ripristino delle rotture del suolo stradale, i diritti d'istruttoria per permessi ed autorizzazioni varie.

Il punto e) "Spese generali" comprende le seguenti principali voci:

- spese varie di amministrazione, contributi associativi per € 75.429
- costi per abbonamenti ed informazioni per € 14.882;
- risarcimenti danni richiesti e liquidati nell'esercizio rientranti nella franchigia assicurativa per € 46.045;
- oneri bancari e postali per € 135.268;

Al punto f) "sopravvenienze e insussistenze passive" di cui la parte più rilevante è costituita per € 201.639 dal valore contabile residuo dei contatori dismessi per il servizio di sostituzione a favore degli utenti.

Proventi e oneri finanziari

Descrizione	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023	Variazioni
Da partecipazione	-	712.841	- 712.841
Proventi diversi dai precedenti	757.037	422.046	334.991
(Interessi e altri oneri finanziari)	- 3.871.430	- 3.126.705	- 744.725
Totale	- 3.114.393	- 1.991.818	- 1.122.575

I5) Proventi da partecipazioni

Descrizione	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023	Variazioni
b) in imprese collegate	0	712.841	-712.841
TOTALE GENERALE	0	712.841	-712.841

Nella voce proventi da imprese collegate è riportata la differenza tra il costo storico ed il prezzo di cessione della quota di partecipazione Hydrowatt di cui si è detto nella sezione immobilizzazioni finanziarie e nella Relazione sulla Gestione. L'operazione si concluderà entro il 31/12/2025.

16) Altri proventi finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023	Variazioni
5. altri:			
a) Interessi attivi e contributi su annualità mutui in ammortamento	297.331	264.606	32.725
b) Interessi dilazione di pagamenti	13.981	2.518	11.463
c) Interessi attivi su depositi bancari	445.725	154.922	290.803
TOTALE GENERALE	757.037	422.046	334.991

Alla voce "interessi attivi e contributi su annualità" sono stati valorizzati gli interessi di mora a carico degli utenti di competenza dell'anno 2024 per l'importo di € 239.863, oltre ai contributi riconosciuti dalla Regione Marche sulle annualità dei mutui in ammortamento.

Altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	3.666.975
Altri	204.455
Totale	3.871.430

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					-	-
Interessi fornitori					204.455	204.455
Interessi medio credito					2.475.562	2.475.562
Sconti o oneri finanziari					1.191.413	1.191.413
Arrotondamento						
Totale					3.871.430	3.871.430

Descrizione	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023	Variazioni
1) Interessi passivi su mutui	2.475.562	1.390.741	1.084.821
2) Interessi passivi e oneri vari	1.395.868	1.703.062	-307.194
3) Interessi passivi su finanziamenti a breve	0	32.902	-32.902
Totale e)	3.871.430	3.126.705	744.725
TOTALE GENERALE	3.871.430	3.126.705	744.725

Gli interessi passivi su mutui rilevati nell'esercizio in esame si riferiscono ai finanziamenti in essere, alcuni dei quali a tasso variabile. Il valore tiene conto anche del mutuo BEI da € 15.000.000, erogato nel corso del 2023 e contabilizzato per l'intero anno nel 2024.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Descrizione	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023	Variazioni
f) Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni	0	300	-300
g) Sopravenienze attive e insuss. passività	170.854	62.853	108.001
h) Premi Qualità Tecnica Arera	0	292.945	-292.945
i) Altri proventi straordinari	59	61	-2
TOTALE GENERALE	170.913	356.159	-185.246

Per il commento vedasi quanto riportato nel Conto Economico, Sezione A 5 Altri Ricavi e Proventi.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Descrizione	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023	Variazioni
a) Sopravenienze e insussistenze passive	247.431	269.085	-21.654
d) Oneri definizioni controversie e varie	14.228	16.351	-2.123
TOTALE GENERALE	261.659	285.436	-23.777

Per il commento vedasi quanto riportato nel Conto Economico, Sezione B 14 Oneri diversi di gestione.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023	Variazioni
Imposte correnti:	3.629.062	2.390.992	1.238.070
IRES	2.865.554	1.822.087	1.043.467
IRAP	763.508	568.905	194.603
Imposte differite (anticipate)	- 2.146	- 19.628	17.482
IRES	- 2.146	- 19.628	17.482
Totale	3.626.916	2.371.364	1.255.552

Ai fini IRES il risultato economico netto di € 8.418.221 definito secondo i criteri esclusivamente civilistici sopra evidenziati, è stato sottoposto alle necessarie rettifiche fiscali.

Le variazioni fiscali in diminuzione del reddito effettuate per agevolazioni normative hanno definito un imponibile pari ad € 11.939.807.

Ai fini del calcolo delle imposte la società ha fruito della deduzione dalla base imponibile IRAP, del costo del personale a tempo indeterminato, in vigore dal periodo di imposta 2015 anche per le imprese che operano in "concessione" ed a "tariffa", come disposto dalla Legge di Stabilità 2015 e chiarito dall'Agenzia delle entrate con circolare n. 20/E del 09/06/2015.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:
Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2023			RIASSORBIMENTO ANNO 2024			INCREMENTI ANNO 2024			IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2024		
	imponibile	aliquota	imposta (a)	imponibile	aliquota	imposta (b)	imponibile	aliquota	imposta (c)	imponibile	aliquota	imposta (a-b+c)
differenze deducibili												
Compenso Amministratori	17.849	24%	4.284	- 16.733						1.116	24%	268
beni materiali ed immateriali	5.213.815	24%	1.251.316	- 145.714		-	124.170		-	5.192.271	24%	1.246.145
Accantonamento ai fondi rischi e oneri	1.882.801	24%	451.872	- 147.136			227.707			1.963.372	24%	471.209
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	7.114.465		1.707.472	- 309.583		-	294.851		-	7.156.759		1.717.622
DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	IMPOSTE DIFFERITE ANNO 2023			RIASSORBIMENTO ANNO 2024			INCREMENTI ANNO 2024			IMPOSTE DIFFERITE ANNO 2024		
	imponibile	aliquota	imposta (a)	imponibile	aliquota	imposta (b)	imponibile	aliquota	imposta (c)	imponibile	aliquota	imposta (a-b+c)
differenze imponibili												
Magg. Amm.li fiscali di beni materiali ed immateriali	4.693.776	24%	1.126.506	17.196	24%	4.127			-	4.710.972	24%	1.130.633
Interessi di mora di competenza	231.058	24%	55.454	218.091	24%	52.342	239.864	24%	57.567	252.831	24%	60.679
Contributi c/impianti	103.970	24%	24.953	8.223	24%	1.494	608	24%	146	98.355	24%	23.605
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	5.028.804	24%	1.206.913	241.510	24%	57.962	240.472	24%	57.713	5.062.158	24%	1.214.918

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

(Rif.Art.2427, primo comma, n.15 C.c.)

La tabella riporta la consistenza media del personale al 31/12/2024

MEDIA DIPENDENTI 2024 DI CUI	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI
261	2	5	117	137

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas-acqua.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi e oneri accessori	100.258	22.755

Nella tabella precedente sono stati indicati i compensi e gli oneri accessori di amministratori e sindaci di competenza dell'esercizio; per quanto concerne il collegio sindacale si specifica che l'importo indicato è riferito al compenso per l'attività di controllo e revisione legale. Per l'attività di organismo di vigilanza ai sensi del Dlgs. 231/2001 sono stati corrisposti ulteriori € 11.440.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale:

Ammontare dei corrispettivi spettanti alla società di revisione	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.990
Altri servizi di verifica svolti	2.400
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione	11.390

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Tra le garanzie prestate a terzi si evidenziano quelle a tutela degli adempimenti contrattuali per fornitura di energia elettrica e servizi postali.

Le passività potenziali indicano il valore delle franchigie a carico della società per i sinistri denunciati e non coperti da apposito fondo in quanto ritenuti di remota possibilità di indennizzo.

IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITA' POTENZIALI E CONTI D'ORDINE	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023
Impegni		
AATO piano investimenti Ex Vettore spa c/impegni	285.000	285.000
Garanzie		
Fidejussioni a favore di terzi	1.743.184	1.745.316
Passività Potenziali		
Sinistri di terzi in franchigia	401.436	12.733
Altri conti d'ordine		
Fidejussioni ricevute da terzi	27.529.090	19.408.418
Debitori per crediti insoluti (richieste insinuaz. al passivo fallimentare)	499.020	515.059
Impianti idrici di terzi Ns Soci	200.963.086	200.963.086
Beni di terzi in comodato gratuito	343.490	343.490
Beni demaniali Ex Vettore spa realizzati in proprio	2.386.212	2.386.212
Comuni c/beni in concessione Ex Vettore spa	3.720.957	3.720.957
Regione Marche c/beni in uso Ex Vettore spa	2.127.968	2.127.968
TOTALE	239.999.444	231.508.240

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 20, C.c.)

La società non ha destinato patrimoni e finanziamenti ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni ex art. I, comma 125, della L. 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi art. I, comma 125, della L. 4 agosto 2017 n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza si segnala che sono state ricevute nel corso dell'esercizio 2024, sovvenzioni, contributi, aiuti in denaro privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da Pubbliche Amministrazioni di importi superiori a 10.000,00. Le erogazioni ricevute nel 2024, secondo il criterio di cassa, sono rappresentate nella seguente tabella:

Ente Erogatore	Tipologia Sovvenzione	Importo
Regione Marche	Contributi interessi mutui	115.240
Regione Marche	Crisi idrica 2022-2023	162.540
Regione Marche	Contributo Regione Marche Realizzazione reti nuovi Ospedali di Fermo e Amandola C.C. AXFZ-FXFX-AXED-FXFT	1.148.000
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - PNRR	PNRR M2C4-I4.1 Interconnessione Investimenti infrastrutture Idriche primarie cc AXHC-AXHD-AXHE-AXHF	7.047.957
Ministero per il Sud e Agenzia per la Coesione Territoriale	Acqua 4.0 - CIS sisma CC AXHG - AYHG	820.472
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - PNRR	PNRR M2C4-I4.2 Riduzione perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione ed il monitoraggio delle reti AXHQ	7.711.267
USR - Ufficio Speciale Ricostruzione	USR - Convenzione monitoraggio sopra e sotto suolo del progetto – Quota afferente territorio ATO 5 – Marche SUD. C.C. AYGL	3.269.980
Regione Marche	Regione Marche interventi finalizzati a regolare impatti acque reflue che si immettono in acque marine di balneazione DD123 e 157-2021	500.000
Regione Marche - MASE Ministero Ambiente - PNRR	PNRR M2C4-I4.4 Depuratore Santa Maria Goretti - DGR 1143/2022 C.C. DX94	630.000
Uninone europea	Contributo Europeo tramite Università di Creta prog. CSS Boost c.c. DY83	91.875
MASE - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	APQ in area PTC Piceno Consind C.C. FXFO	2.173.378
TOTALE		23.670.708

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnalano nuovi finanziamenti di cui si è avuta notizia dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i nuovi progetti in corso, si evidenzia quello relativo al potabilizzatore dell'Alto Tronto, impianto in grado di captare fino a 200 l/s di acqua montana nell'Arquatano da immettere nel nuovo Acquedotto del Pescara. È in corso di decretazione, da parte del MIT, un primo finanziamento di 800.000,00€ per la progettazione di fattibilità tecnico economica dell'intervento, dal costo complessivo stimato di circa 20.000.000€.

La Regione Marche, con DGR 615 del 28/04/2025, ha approvato un finanziamento di 2.835.000€, nell'ambito del Programma Regionale FESR Marche 2021-2027 – Intervento 2.5.1.1 "Miglioramento delle reti idriche al fine di ridurre le perdite", per il quale è in fase di sottoscrizione l'accordo di programma tra Regione e EGATO.

Lo scorso 10 aprile 2025 la Conferenza dei Servizi si è conclusa con l'espressione unanime di parere favorevole al rinnovo per venti anni della concessione per la captazione idropotabile dalla sorgente di Foce di Montemonaco (AP) prevedendo una portata massima istantanea di 200 litri al secondo e un prelievo medio annuo pari a 155 litri al secondo. Alla luce dell'attuale situazione idrica, questa concessione rappresenta un risultato significativo non solo per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico a servizio delle comunità, ma anche per la tutela attiva del patrimonio naturale, confermando l'impegno congiunto verso uno sviluppo sostenibile e la salvaguardia dei beni comuni ambientali;

Il 16 ottobre 2025 ricorrerà il 70° anniversario dell'inaugurazione dell'Acquedotto del Pescara". La ricorrenza sarà celebrata con una serie di iniziative volte a valorizzare l'acqua come risorsa essenziale e insostituibile per la vita umana, soprattutto alla luce della persistente crisi idrica.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2024	Euro	8.418.221
5% a riserva legale	Euro	
a Fondo Finanziamento Sviluppo Investimenti	Euro	8.418.221
a dividendo	Euro	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



INVESTIMENTI



Zona AATO – Aggregazione Globale.....	77
Zona di Ascoli Piceno	84
Zona di Comunanza.....	90
Zona di Fermo.....	92
Zona di San Benedetto del Tronto.....	98

INVESTIMENTI

Nell'anno 2024 la CIIP SpA ha realizzato investimenti afferenti il Servizio Idrico Integrato per complessivi € 36.612.255 così articolati:

INVESTIMENTI PER ZONA OPERATIVA	PREVENTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024
AATO - Aggregazione Globale	26.747.958	27.048.231
ASCOLI PICENO	1.813.335	1.602.055
COMUNANZA	2.737.907	2.306.268
FERMO	2.868.274	3.126.860
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	3.396.484	2.528.841
TOTALI	37.563.959	36.612.255

INVESTIMENTI PER SERVIZIO	PREVENTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024
Acquedotto	21.471.817	22.228.776
Depurazione	9.499.126	7.476.683
Fognatura	5.043.977	4.776.439
Generale	.549.039	2.130.358
TOTALI	37.563.959	36.612.255

Lo stato di attuazione delle commesse oggetto del presente esercizio è il seguente:

STATO OPERA	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	GENERALE	TOTALE COMPLESSIVO
1 - PIANIFICATO	2.955.659	57.200	540.526	13.986	3.567.371
2 - PROGETTO PRELIMINARE	27.617	11.958	9.623	35.330	84.528
3 - PROGETTO DEFINITIVO	42.865	23.654	33.940	6.272	106.731
4 - PROGETTO ESECUTIVO	384.746	143.002	17.720	1.937	547.404
5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	17.474.969	6.676.284	3.216.546	2.023.551	29.391.350
6 - LAVORI ULTIMATI	871.378	545.379	592.246	0	2.009.003
7 - LAVORI COLLAUDATI	471.542	19.206	365.837	49.283	905.867
Totale complessivo	22.228.776	7.476.683	4.776.439	2.130.358	36.612.255

ZONA INTERVENTO	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	GENERALE	TOTALE COMPLESSIVO
AATO - Aggregazione Globale	18.497.508	4.809.346	1.928.545	1.812.832	27.048.231
ASCOLI PICENO	830.920	368.484	393.014	9.637	1.602.055
COMUNANZA	1.032.361	625.948	647.959	0	2.306.268
FERMO	1.326.470	611.465	1.187.356	1.569	3.126.860
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	541.516	1.061.440	619.564	306.320	2.528.841
Totale complessivo	22.228.776	7.476.683	4.776.439	2.130.358	36.612.255

ELENCO ANALITICO COMMESSE

Si riporta l'elenco analitico delle singole commesse di investimento programmate per l'anno 2024, i relativi codici identificativi, l'importo totale di ogni intervento, il relativo stato di avanzamento progettuale e/o dei lavori, gli importi maturati ante 2024, e quelli consuntivati per l'anno 2024.

Zona AATO – Aggregazione Globale

COMUNE	CODICE COM-MESSA	TITOLO COMMES-SA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUN-TIVO ANTE 2024	PREVENTI-VO 2024	CONSUN-TIVO 2024
AATO - Aggregazione Globale	6B06	Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 7° lotto -Adeguamento sismico altri ponti tubo (Piandello 1 e 2, Pesclaudio Pescara e Sibillini)	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	700.000	621.144	15.000	43.851
AATO - Aggregazione Globale	AAFI	Rifacimento serbatoio Palazzi - Spinetoli	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	390.000	194.908	39.808	176.690
AATO - Aggregazione Globale	ABFI	Rifacimento serbatoio Fonte Vecchia - Spinetoli	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	350.000	283.853	39.808	68.632
AATO - Aggregazione Globale	ADFI	Realizzazione di nuovo Serbatoio idrico in località Olibra di Roccafluvione	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	60.000	0	39.808	6.272
AATO - Aggregazione Globale	AECV	Manutenzioni straordinarie pozzi Capodacqua e Forca Canapine	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	70.000	68.007	12.500	8.000
AATO - Aggregazione Globale	AM04	Budget minimale Acquedotto 2024-2032	ACQ	I - PIANIFICATO	7.000.000	0	250.000	149.334
AATO - Aggregazione Globale	AX17	Programma di ricerca e recupero perdite idriche - Zone Ascoli Piceno - Fermo – San Benedetto del Tronto	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.000.000	261.220	0	3.180
AATO - Aggregazione Globale	AX37	Realizzazione variante di tracciato condotta adduttrice Pescara d'Arquata tratto Capodacqua Borgo	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	45.450.000	1.770.241	4.000.000	4.200.614
AATO - Aggregazione Globale	AXBU	Studio per la realizzazione della variante di tracciato nel tratto montano dell'acquedotto Pescara di Arquata	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	40.000	38.096	0	518
AATO - Aggregazione Globale	AXCQ	Studi di ricerca fonti approvvigionamento idrico per l'individuazione di nuove fonti a scopo potabile	ACQ	I - PIANIFICATO	500.000	361.293	15.000	15.000
AATO - Aggregazione Globale	AXCR	Potenziamento impianti di protezione catodica su rete adduttrice esistente	ACQ	I - PIANIFICATO	150.000	31.387	0	554
AATO - Aggregazione Globale	AXCS	Realizzazione impianto di telecontrollo manufatti CIIP SPA	ACQ	I - PIANIFICATO	400.000	38.866	0	1.035
AATO - Aggregazione Globale	AXCT	Realizzazione di impianto di telecontrollo per centraline protezione catodica	ACQ	I - PIANIFICATO	250.000	5.560	0	277

COMUNE	CODICE COM-MESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2024	PREVENTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024
AATO - Aggregazione Globale	AXCV	Acquedotto del Pescara - Interventi urgenti a seguito del sisma su condotte e manufatti nella zona di Pescara del Tronto	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	1.650.000	1.417.905	10.000	10.426
AATO - Aggregazione Globale	AXFO	Sostituzione condotta adduttrice da serbatoio Annunziata Nuovo a Villa Pigna vecchio e nuovo - 1° stralcio: Palombare - Villa Pigna	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	3.394.591	38.770	3.333	13.667
AATO - Aggregazione Globale	AXFX	Realizzazione di impianto di sollevamento e relativa condotta premente dalla Captazione ex Fermo al Partitore Capradosso nel Comune di Rotella	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	221.700	479	5.000	170
AATO - Aggregazione Globale	AXGC	Interconnessione fra linea distributrice serbatoi Eusebi e Citeroni - bivio Offida su SS4	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	350.000	5.439	0	1.394
AATO - Aggregazione Globale	AXGK	Interventi di potenziamento e sostituzione delle condotte idriche e dei relativi manufatti nei Comuni di Maltignano e Folignano	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	980.000	15.546	50.000	22.632
AATO - Aggregazione Globale	AXGR	Studi, monitoraggi e interventi finalizzati alla predisposizione del Piano di Sicurezza delle Acque	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	500.000	53.528	5.000	32.633
AATO - Aggregazione Globale	AXHA	Acquedotto del Pescara - Captazione acque sorgive da cava	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	500.000	7.725	250.000	586.364
AATO - Aggregazione Globale	AXHC	Linea Gerosa - Potabilizzatore Casa cantoniera TR 01-PTB 01 (Potabilizzatore Gerosa)	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	28.415.107	2.850.781	2.100.000	2.398.493
AATO - Aggregazione Globale	AXHD	Sollevamento Tenna - linea fino a potabilizzatore Casa Cantoniera (TR02)	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	19.217.283	1.714.773	300.000	184.702
AATO - Aggregazione Globale	AXHE	Linea potabilizzatore Casa Cantoniera - Croce Casale (TR03)	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	9.879.132	1.024.445	1.100.000	1.085.278
AATO - Aggregazione Globale	AXHF	Potenziamento linea Montelparo Belmonte Piceno (TR06)	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	9.108.928	1.139.525	1.600.000	3.103.313
AATO - Aggregazione Globale	AXHG	Acqua 4.0 - Opportunità per lo sviluppo integrato del territorio colpito dal sisma - Digitalizzazione rete idrica	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	2.320.000	738.073	320.000	1.016.014
AATO - Aggregazione Globale	AXHQ	Digitalizzazione e monitoraggio delle reti idriche finalizzate alla riduzione delle perdite nel territorio dell'Ato 5 Marche Sud Ascoli Piceno	ACQ	1 - PIANIFICATO	25.704.223	0	2.000.000	2.434.738
AATO - Aggregazione Globale	AYBJ	Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 5° lotto - realizzazione nuovo ponte tubo Marese	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	1.100.000	984.454	1.000	1.000

COMUNE	CODICE COM-MESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2024	PREVENTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024
AATO - Aggregazione Globale	AYGL	Rilievi delle reti e manufatti afferenti il servizio idrico integrato - Accordo quadro RTI Tecno Art	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	5.910.524	0	3.500.000	470.847
AATO - Aggregazione Globale	AYHG	Acqua 4.0 - Opportunità per lo sviluppo integrato del territorio colpito dal sisma - Realizzazione museo dell'acqua in località Capodacqua	ACQ	I - PIANIFICATO	800.000	0	320.000	8.612
AATO - Aggregazione Globale	AZ17	Prelocalizzazione delle perdite idriche mediante tecnologia Sar e verifica in campo	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	163.000	0	0	80.000
AATO - Aggregazione Globale	AZCV	Acquedotto del Pescara - Interventi urgenti a seguito del sisma su manufatti nella zona di Capodacqua	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	600.000	504.936	12.500	49.467
AATO - Aggregazione Globale	C001	Attrezzature e macchine d'opera	GEN	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	8.709.636	5.564.789	300.000	88.001
AATO - Aggregazione Globale	C010	Acquisizione materiale software/hardware per informatizzazione aziendale	GEN	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	3.000.000	1.726.600	150.000	204.582
AATO - Aggregazione Globale	CA33	Realizzazione di un impianto fotovoltaico presso il centro zona operativo di Ascoli Piceno in località Maltignano	GEN	4 - PROGETTO ESECUTIVO	95.000	43.448	16.667	1.419
AATO - Aggregazione Globale	CA40	Manutenzione straordinaria dell'impianto fotovoltaico installato presso il campo pozzi in località Santa Caterina nel Comune di Porto Sant'Elpidio e ampliamento dello stesso alla potenza di 1MWp	GEN	I - PIANIFICATO	1.000.000	0	12.500	7.608
AATO - Aggregazione Globale	CJ09	Rilievo fosse imhoff nei Comuni ex Piceno Consind	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	505.000	440.970	19.510	64.530
AATO - Aggregazione Globale	CX22	Sostituzione programmata di contatori 3°fase	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	13.130.000	2.905.325	1.200.000	2.531.705
AATO - Aggregazione Globale	CX29	Acquisizione manufatti e relativi accatastamenti	GEN	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	2.500.000	803.887	20.000	26.980
AATO - Aggregazione Globale	CX33	Manutenzioni straordinarie sedi	GEN	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	1.500.000	911.659	16.667	148.899
AATO - Aggregazione Globale	CX39	Manutenzione evolutiva del sistema di telecontrollo aziendale	GEN	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	519.226	33.673	45.000	6.561
AATO - Aggregazione Globale	CX40	Realizzazione impianto fotovoltaico presso centrale operativa CIIP SPA situata nel Comune di Comunanza	GEN	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	83.757	1.006	12.500	4.962
AATO - Aggregazione Globale	CY30	Adeguamento alle norme di sicurezza manufatti reti - Zona Comunanza	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	10.000	0	1.000	4.953

COMUNE	CODICE COM-MESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2024	PREVENTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024
AATO - Aggregazione Globale	CZ11	Attività inerenti la concessione di derivazione dell'impianto di Castel Trosino	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	200.000	147.991	0	10.850
AATO - Aggregazione Globale	CZ31	Fornitura in opera e manutenzione "chiavi in mano" di analizzatori di reflui in ingresso e in uscita ai depuratori di Fermo – Lido di Fermo e Taffetani – Cupra Marittima	DEP	7 - LAVORI COLLAUDATI	250.000	232.377	6.000	5.795
AATO - Aggregazione Globale	DA95	Depuratore "Campolungo" - Manutenzione quadri elettrici a servizio delle soffianti ossidazione e ripristino del sistema di gestione e controllo del comparto ossidazione	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	80.000	40.766	76.257	12.850
AATO - Aggregazione Globale	DC95	Depuratore "Campolungo" - Lavori di miglioramento sicurezza (scale, cancelli, sicurezza macchine)	DEP	I - PIANIFICATO	35.000	0	76.257	6.900
AATO - Aggregazione Globale	DD95	Depuratore "Campolungo" - Miglioramento e revamping pozzetto di ricircolo e relative linee di carico e scarico compresi strumenti di misura portate	DEP	I - PIANIFICATO	50.000	0	76.257	8.854
AATO - Aggregazione Globale	DE95	Impianto di disidratazione spinta fanghi biologici - Campolungo	DEP	I - PIANIFICATO	200.000	0	76.257	4.142
AATO - Aggregazione Globale	DM04	Budget minimale depurazione 2024-2032	DEP	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	6.884.995	0	400.000	385.863
AATO - Aggregazione Globale	DX31	Realizzazione tre nuovi collettori per l'alta, media e Bassa Vallata dell'Aso, smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di Marina di Altidona - Depuratore di Altidona	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	10.320.000	1.443.040	1.882.237	1.812.047
AATO - Aggregazione Globale	DX47	Adeguamento degli scarichi dei depuratori esistenti alle prescrizioni delle amministrazioni provinciali	DEP	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	800.000	374.602	0	3.528
AATO - Aggregazione Globale	DX60	Installazione di gruppi elettrogeni presso gli impianti di depurazione sollevamenti più significativi – I° stralcio	DEP	7 - LAVORI COLLAUDATI	184.000	174.363	34.818	9.588
AATO - Aggregazione Globale	DX63	Realizzazione impianto di telecontrollo per depuratori fognari con potenzialità maggiore di 500 AE	DEP	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	396.000	6.334	0	3.419

COMUNE	CODICE COM-MESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2024	PREVENTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024
AATO - Aggregazione Globale	DX79	Manutenzione straordinaria dei depuratori <10.000 AE e adeguamento alle norme del Pta	DEP	I - PIANIFICATO	150.000	13.514	1.000	900
AATO - Aggregazione Globale	DX81	Fornitura in opera di sistemi di disinfezione	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	518.000	403.841	42.079	67.024
AATO - Aggregazione Globale	DX82	Fornitura in opera di sistemi per il riutilizzo delle acque depurate in ambito industriale	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	409.500	236.733	3.000	3.000
AATO - Aggregazione Globale	DX84	Verifica e sostituzione dei sistemi di controllo e riduzione delle emissioni odorigene	DEP	3 - PROGETTO DEFINITIVO	150.000	3.585	0	15.438
AATO - Aggregazione Globale	DX95	Manutenzione straordinaria depuratore "Campolungo" e impianti ex Consind	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	7.800.000	138.064	76.257	54.614
AATO - Aggregazione Globale	DX96	Fornitura in opera di un compressore centrifugo - Brodolini	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	355.000	0	280.000	254.439
AATO - Aggregazione Globale	DY18	Realizzazione di un sistema di trattamento fanghi per il miglioramento ambientale dei depuratori dell'ambito territoriale - area Basso Tenna	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	4.624.408	215.598	2.214.870	1.134.078
AATO - Aggregazione Globale	DY31	Realizzazione tre nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso, smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di Marina di Altidona - Collettore al nuovo depuratore di Altidona	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	3.000.000	188.880	500.000	980.377
AATO - Aggregazione Globale	DY60	Installazione di gruppi elettrogeni presso impianto depurazione Campolungo – Ascoli Piceno	DEP	4 - PROGETTO ESECUTIVO	147.048	0	34.818	2.209
AATO - Aggregazione Globale	DZ95	Manutenzione straordinaria depuratore "Campolungo" e impianti ex Consind - Rifacimento sollevamento Plalam	DEP	I - PIANIFICATO	150.000	1.006	76.257	1.107
AATO - Aggregazione Globale	E000	Nuovi allacci 2014-2032	GEN	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	7.000.000	3.921.806	550.000	641.491
AATO - Aggregazione Globale	FM04	Budget minimale fognatura 2024-2032	FOG	I - PIANIFICATO	6.000.000	0	200.000	426.949
AATO - Aggregazione Globale	FXFC	Realizzazione di impianto di telecontrollo per scolmatori fognari	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	332.000	330.454	5.000	6.350

COMUNE	CODICE COM-MESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2024	PREVENTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024
AATO - Aggregazione Globale	FXFE	Sostituzione elettropompe di sollevamento fognario	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	600.000	349.719	0	32.025
AATO - Aggregazione Globale	FXFI	Studio per realizzazione di vasche di laminazione e prima pioggia sui collettori fognari	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	300.000	87.538	20.000	5.905
AATO - Aggregazione Globale	FXFO	Comune di Ascoli Piceno – zona Consind. Separazione della rete fognaria acque bianche e acque nere nell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno - Maltignano	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	5.800.000	5.237.768	562.232	379.637
AATO - Aggregazione Globale	MT01	Allacci elettrici	GEN	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	5.450.000	5.064.353	150.000	171.452
AATO - Aggregazione Globale	Q002	Installazione "Case dell'acqua" nel territorio gestito	ACQ	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	100.000	81.552	2.000	27.889
Acquaviva Picena	FY46	Ottimizzazione delle reti di trasporto di acque reflue tramite dismissione di impianti di depurazione minori nei Comuni di Acquaviva e Montalto e realizzazione di un collettore Val d'Aso a servizio dei Comuni di Carassai e Montefiore dell'Aso - Stralcio Montalto delle Marche	DEP	7 - LAVORI COLLAUDATI	210.000	192.442	20.000	14.369
Acquaviva Picena	FZ46	Dismissione dell'impianto depurazione Fonte Palanca nel Comune di Acquaviva Picena	DEP	4 - PROGETTO ESECUTIVO	580.000	2.873	20.000	11.751
Acquaviva Picena Montalto Marche Montefiore Dell'Aso Ortezzano Petricoli	FX46	Ottimizzazione reti acque reflue tramite dismissione impianti di depurazione minori di Acquaviva Picena e Montalto e realizzazione un collettore Val d'Aso a servizio di Carassai e Montefiore - Stralcio Acquaviva Picena, Ortezzano – Petritoli, Montefiore dell'Aso	FOG	4 - PROGETTO ESECUTIVO	1.200.000	127.934	20.000	5.969

COMUNE	CODICE COM-MESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2024	PREVENTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024
Arquata del Tronto	AHFK	Acquedotto del Pescara. Rifacimento e messa in sicurezza Adduzione in località Capodacqua del Tronto	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	919.000	812.802	6.000	34.481
Ascoli Piceno	AJFK	Messa in sicurezza ponte canale di Porta Romana – Comune di Ascoli Piceno	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	200.000	35.861	6.000	35.330
Campofilone Massignano	FXCA	Razionalizzazione collettore fognario da zona Ponte Nina e Tre Camini all' impianto di depurazione di Cupra Marittima con dismissione del sollevamento di Tre Camini e del depuratore Marina di Massignano	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	1.800.000	153.184	10.000	681
Fermo	DX28	Potenziamento Basso Tenna nel Comune di Fermo 1° stralcio	DEP	4 - PROGETTO ESECUTIVO	9.840.000	458.595	0	1.570
Fermo	FXDD	Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo (1° stralcio)	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	4.352.520	3.396.753	599.000	881.187
Folignano	AEFK	Intervento di sostituzione condotte idriche da Serbatoio vecchio di Villa Pigna a Via Avellino a Folignano	ACQ	4 - PROGETTO ESECUTIVO	250.000	1.086	6.000	518
Maltignano	CY33	Manutenzione straordinaria sede Maltignano	GEN	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	250.000	91.243	16.667	141.145
Montefortino	ADFK	Sostituzione condotta idrica su Sp n° 105 Oto - Salvena dal km 0+200 al km 1+800 nel Comune di Montefortino (Fermo)	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	200.000	0	6.000	47.991
Offida	CC33	Nuova sede Offida - Via Tesino	GEN	1 - PIANIFICATO	250.000	0	16.667	6.377
Offida	DX94	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE	DEP	4 - PROGETTO ESECUTIVO	5.000.000	182.332	319.636	134.232

Zona di Ascoli Piceno

COMUNE	CODICE COM-MESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2024	PREVENTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024
AATO - Aggregazione Globale	CX23	Estensione telecontrollo nodi acquedotto zona Ascoli Piceno	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	470.000	52.393	0	518
AATO - Aggregazione Globale	CX35	Verifica e adeguamento impianti elettrici, di potenza e di automazione, degli impianti gestiti dalla CIIP SPA. - Zona Ascoli e Comunanza	GEN	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	900.000	229.289	0	9.637
AATO - Aggregazione Globale	SA00	Manutenzione straordinaria dei manufatti acquedottistici della zona operativa di Ascoli Piceno (2° stralcio)	ACQ	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	1.000.000	337.731	40.000	38.703
AATO - Aggregazione Globale	USA1	Frazione Pretare - Riconfigurazione morfologica dei suoli fondali dell'abitato	ACQ	I - PIANIFICATO	5.564.574	0	38.037	15.805
AATO - Aggregazione Globale	USA2	Frazione Capodacqua - Riconfigurazione morfologica dei suoli fondali dell'abitato	ACQ	I - PIANIFICATO	5.760.401	0	47.664	129.074
AATO - Aggregazione Globale	USB2	Frazione Capodacqua - Interventi di ripristino e realizzazione della rete viaria	ACQ	I - PIANIFICATO	682.497	0	47.664	10.727
AATO - Aggregazione Globale	USC1	Frazione Pretare - Interventi di realizzazione delle reti dei sottoservizi	ACQ	I - PIANIFICATO	2.477.766	0	38.037	10.936
Acquasanta Terme	AXEJ	Rifacimento causa frequenti (tratto condotta esistente volante) rotture della condotta adduttrice che va dal partitore Cocoscia al serbatoio a servizio di Venamartello e Colle Falciano nel Comune di Acquasanta Terme	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	300.000	281.084	1.000	4.937
Acquasanta Terme	DX58	Sostituzione impianto minore Quintodecimo Palanca 250 ab/eq fossa imhoff con sistema di depurazione ad ossidazione biologica e sistemazione relativa accessibilità	DEP	3 - PROGETTO DEFINITIVO	260.000	16.678	5.000	170
Acquasanta Terme	DX76	Sostituzione filtri percolatori nel Comune di Acquasanta Terme	DEP	I - PIANIFICATO	248.800	7.761	0	1.570
Acquasanta Terme	DX88	Realizzazione di impianti di trattamento a servizio di alcune frazioni del Comune di Acquasanta Terme	DEP	I - PIANIFICATO	210.000	0	0	628

COMUNE	CODICE COM-MESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2024	PREVENTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024
Acquasanta Terme	FX63	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del Comune di Acquasanta Terme - Via del Bagno, Piazzale Terme	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	150.000	152.990	0	1.403
Acquasanta Terme	FXGE	Realizzazione di reti fognarie per collegamento scarichi in ambiente ai nuovi impianti di depurazione a servizio di alcune frazioni del Comune di Acquasanta Terme	FOG	I - PIANIFICATO	350.000	0	0	628
Appignano del Tronto	AXDI	Realizzazione di serbatoio e nuove condotte distributrici in località Montecalvo del Comune di Appignano del Tronto per eliminare allacci su linea adduttrice	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	180.000	58.118	50.000	1.174
Arquata del Tronto	USA3	Ripristino delle opere di urbanizzazione nella frazione di Pescara del Tronto - Riconfigurazione morfologica dei suoli fondali dell'abitato	ACQ	I - PIANIFICATO	3.000.000	0	90.638	60.976
Arquata del Tronto	USA4	Ripristino opere urbanizzazione nella frazione di Piedilama	ACQ	I - PIANIFICATO	2.837.898	0	85.137	30.687
Arquata del Tronto	USA5	Servizi vari di ingegneria, studi e rilievi propedeutici alla ricostruzione frazioni di Arquata del Tronto	ACQ	I - PIANIFICATO	358.000	0	0	5.311
Arquata del Tronto	USB3	Ripristino delle opere di urbanizzazione nella frazione di Pescara del Tronto - Ripristino e realizzazione della rete viaria e dei sottoservizi	ACQ	I - PIANIFICATO	3.042.527	0	90.638	7.348
Ascoli Piceno	ACEZ	Intervento di estensione della linea idrica – Circonvallazione Nord nel Comune di Ascoli Piceno	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	49.040	23.103	6.346	45.776
AATO - Aggregazione Globale	CX23	Estensione telecontrollo nodi acquedotto zona Ascoli Piceno	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	470.000	52.393	0	518
AATO - Aggregazione Globale	CX35	Verifica e adeguamento impianti elettrici, di potenza e di automazione, degli impianti gestiti dalla CIIP SPA. - Zona Ascoli e Comunanza	GEN	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	900.000	229.289	0	9.637

COMUNE	CODICE COM-MESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2024	PREVENTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024
AATO - Aggregazione Globale	SA00	Manutenzione straordinaria dei manufatti acquedottistici della zona operativa di Ascoli Piceno (2° stralcio)	ACQ	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	1.000.000	337.731	40.000	38.703
AATO - Aggregazione Globale	USA1	Frazione Pretare - Riconfigurazione morfologica dei suoli fondali dell'abitato	ACQ	I - PIANIFICATO	5.564.574	0	38.037	15.805
AATO - Aggregazione Globale	USA2	Frazione Capodacqua - Riconfigurazione morfologica dei suoli fondali dell'abitato	ACQ	I - PIANIFICATO	5.760.401	0	47.664	129.074
AATO - Aggregazione Globale	USB2	Frazione Capodacqua - Interventi di ripristino e realizzazione della rete viaria	ACQ	I - PIANIFICATO	682.497	0	47.664	10.727
AATO - Aggregazione Globale	USC1	Frazione Pretare - Interventi di realizzazione delle reti dei sottoservizi	ACQ	I - PIANIFICATO	2.477.766	0	38.037	10.936
Acquasanta Terme	AXEJ	Rifacimento causa frequenti (tratto condotta esistente volante) rotture della condotta adduttrice che va dal partitore Cocoscia al serbatoio a servizio di Venamartello e Colle Falciano nel Comune di Acquasanta Terme	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	300.000	281.084	1.000	4.937
Acquasanta Terme	DX58	Sostituzione impianto minore Quintodecimo Palanca 250 ab/eq fossa imhoff con sistema di depurazione ad ossidazione biologica e sistemazione relativa accessibilità	DEP	3 - PROGETTO DEFINITIVO	260.000	16.678	5.000	170
Acquasanta Terme	DX76	Sostituzione filtri percolatori nel Comune di Acquasanta Terme	DEP	I - PIANIFICATO	248.800	7.761	0	1.570
Acquasanta Terme	DX88	Realizzazione di impianti di trattamento a servizio di alcune frazioni del Comune di Acquasanta Terme	DEP	I - PIANIFICATO	210.000	0	0	628
Acquasanta Terme	FX63	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del Comune di Acquasanta Terme - Via del Bagno, Piazzale Terme	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	150.000	152.990	0	1.403
Acquasanta Terme	FXGE	Realizzazione di reti fognarie per collegamento scarichi in ambiente ai nuovi impianti di depurazione a servizio di alcune frazioni del Comune di Acquasanta Terme	FOG	I - PIANIFICATO	350.000	0	0	628

COMUNE	CODICE COM-MESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2024	PREVENTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024
Appignano del Tronto	AXDI	Realizzazione di serbatoio e nuove condotte distributrici in località Montecalvo del Comune di Appignano del Tronto per eliminare allacci su linea adduttrice	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	180.000	58.118	50.000	1.174
Arquata del Tronto	USA3	Ripristino delle opere di urbanizzazione nella frazione di Pescara del Tronto - Riconfigurazione morfologica dei suoli fondali dell'abitato	ACQ	I - PIANIFICATO	3.000.000	0	90.638	60.976
Arquata del Tronto	USA4	Ripristino opere urbanizzazione nella frazione di Piedilama	ACQ	I - PIANIFICATO	2.837.898	0	85.137	30.687
Arquata del Tronto	USA5	Servizi vari di ingegneria, studi e rilievi propedeutici alla ricostruzione frazioni di Arquata del Tronto	ACQ	I - PIANIFICATO	358.000	0	0	5.311
Arquata del Tronto	USB3	Ripristino delle opere di urbanizzazione nella frazione di Pescara del Tronto - Ripristino e realizzazione della rete viaria e dei sottoservizi	ACQ	I - PIANIFICATO	3.042.527	0	90.638	7.348
Ascoli Piceno	ACEZ	Intervento di estensione della linea idrica – Circonvallazione Nord nel Comune di Ascoli Piceno	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	49.040	23.103	6.346	45.776
AATO - Aggregazione Globale	CX23	Estensione telecontrollo nodi acquedotto zona Ascoli Piceno	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	470.000	52.393	0	518
AATO - Aggregazione Globale	CX35	Verifica e adeguamento impianti elettrici, di potenza e di automazione, degli impianti gestiti dalla CLIP SPA. - Zona Ascoli e Comunanza	GEN	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	900.000	229.289	0	9.637
AATO - Aggregazione Globale	SA00	Manutenzione straordinaria dei manufatti acquedottistici della zona operativa di Ascoli Piceno (2° stralcio)	ACQ	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	1.000.000	337.731	40.000	38.703
AATO - Aggregazione Globale	USA1	Frazione Pretare - Riconfigurazione morfologica dei suoli fondali dell'abitato	ACQ	I - PIANIFICATO	5.564.574	0	38.037	15.805
AATO - Aggregazione Globale	USA2	Frazione Capodacqua - Riconfigurazione morfologica dei suoli fondali dell'abitato	ACQ	I - PIANIFICATO	5.760.401	0	47.664	129.074
AATO - Aggregazione Globale	USB2	Frazione Capodacqua - Interventi di ripristino e realizzazione della rete viaria	ACQ	I - PIANIFICATO	682.497	0	47.664	10.727
AATO - Aggregazione Globale	USC1	Frazione Pretare - Interventi di realizzazione delle reti dei sottoservizi	ACQ	I - PIANIFICATO	2.477.766	0	38.037	10.936

COMUNE	CODICE COM-MESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2024	PREVENTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024
Acquasanta Terme	AXEJ	Rifacimento causa frequenti (tratto condotta esistente volante) rotture della condotta adduttrice che va dal partitore Cocoscia al serbatoio a servizio di Venamartello e Colle Falciano nel Comune di Acquasanta Terme	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	300.000	281.084	1.000	4.937
Acquasanta Terme	DX58	Sostituzione impianto minore Quintodecimo Palanca 250 ab/eq fossa imhoff con sistema di depurazione ad ossidazione biologica e sistemazione relativa accessibilità	DEP	3 - PROGETTO DEFINITIVO	260.000	16.678	5.000	170
Acquasanta Terme	DX76	Sostituzione filtri percolatori nel Comune di Acquasanta Terme	DEP	I - PIANIFICATO	248.800	7.761	0	1.570
Acquasanta Terme	DX88	Realizzazione di impianti di trattamento a servizio di alcune frazioni del Comune di Acquasanta Terme	DEP	I - PIANIFICATO	210.000	0	0	628
Acquasanta Terme	FX63	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del Comune di Acquasanta Terme - Via del Bagno, Piazzale Terme	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	150.000	152.990	0	1.403
Acquasanta Terme	FXGE	Realizzazione di reti fognarie per collegamento scarichi in ambiente ai nuovi impianti di depurazione a servizio di alcune frazioni del Comune di Acquasanta Terme	FOG	I - PIANIFICATO	350.000	0	0	628
Appignano del Tronto	AXDI	Realizzazione di serbatoio e nuove condotte distributrici in località Montecalvo del Comune di Appignano del Tronto per eliminare allacci su linea adduttrice	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	180.000	58.118	50.000	1.174
Arquata del Tronto	USA3	Ripristino delle opere di urbanizzazione nella frazione di Pescara del Tronto - Riconfigurazione morfologica dei suoli fondali dell'abitato	ACQ	I - PIANIFICATO	3.000.000	0	90.638	60.976
Arquata del Tronto	USA4	Ripristino opere urbanizzazione nella frazione di Piedilama	ACQ	I - PIANIFICATO	2.837.898	0	85.137	30.687
Arquata del Tronto	USA5	Servizi vari di ingegneria, studi e rilievi propedeutici alla ricostruzione frazioni di Arquata del Tronto	ACQ	I - PIANIFICATO	358.000	0	0	5.311
Arquata del Tronto	USB3	Ripristino delle opere di urbanizzazione nella frazione di Pescara del Tronto - Ripristino e realizzazione della rete viaria e dei sottoservizi	ACQ	I - PIANIFICATO	3.042.527	0	90.638	7.348

COMUNE	CODICE COM-MESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2024	PREVENTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024
Ascoli Piceno	ACEZ	Intervento di estensione della linea idrica – Circonvallazione Nord nel Comune di Ascoli Piceno	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	49.040	23.103	6.346	45.776
Rotella	AXEY	Realizzazione nuovo serbatoio a servizio della Frazione Capradosso Comune di Rotella	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	250.000	201.134	5.000	7.756
Rotella	DX67	Realizzazione filtro percolatore in zona Madonnina (Capradosso)	DEP	2 - PROGETTO PRELIMINARE	100.000	15.186	0	3.140
Rotella	FYEX	Sostituzione reti idriche e fognarie Piazza del Casarino di Rotella	FOG	1 - PIANIFICATO	15.000	365	7.865	18.161
Spinetoli	AXGB	Ampliamento del serbatoio a servizio del centro urbano del Comune di Spinetoli	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	660.000	16.920	5.000	1.551
Spinetoli	FXFG	Realizzazione collettore fognario a servizio edifici lungo SS4 Salaria ad Est di Pagliare del Tronto	FOG	2 - PROGETTO PRELIMINARE	280.000	5.345	0	719
Spinetoli	FXGD	Realizzazione di impianto di sollevamento e ampliamento rete fognaria nei pressi di Via Ferretti - Comune Spinetoli	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	200.000	4.347	0	2.319

ZONA ASCOLI PICENO	PREVENTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024	SCOSTAMENTI
Generale	0	9.637	9.637
Acquedotto	1.031.213	830.920	-200.293
Fognatura	420.957	393.014	-27.943
Depurazione	361.165	368.484	7.318
TOTALI	1.813.335	1.602.055	-211.281

Zona di Comunanza

COMUNE	CODICE COM-MESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2024	PREVENTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024
Amandola	AXFB	Potenziamento e sostituzione linea distributrice e rifacimento allacci nel Comune di Amandola	ACQ	6 - LAVORI ULTIMATI	900.000	495.445	404.555	428.104
Amandola	AXFY	Rifacimento delle condotte idriche e allacci alle utenze e di un tratto di condotta fognaria lungo alcune vie nel Comune di Amandola	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	315.000	1.304	1.000	135
Amandola	AXFZ	Realizzazione nuove condotte acquedottistiche per l'alimentazione del nuovo Ospedale di Amandola - Pian di Contro	ACQ	6 - LAVORI ULTIMATI	600.000	100.055	499.945	376.146
Amandola	DX66	Sistemazione e completamento impianti di depurazione Comune di Amandola (Pian di Contro, San Cristoforo e Monte Vidon Combatte - San Procolo)	DEP	2 - PROGETTO PRELIMINARE	100.000	3.847	0	1.570
Amandola	DX68	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Pignotto del Comune di Amandola fino ad una potenzialità di trattamento di 5.000 AE	DEP	6 - LAVORI ULTIMATI	800.000	360.884	439.116	358.290
Amandola	DX89	Realizzazione di impianti di trattamento a servizio di alcune frazioni del Comune di Amandola. Stralcio 1° Frazione Casa Tasso	DEP	2 - PROGETTO PRELIMINARE	120.086	3.112	10.000	7.248
Amandola	FXFK	Realizzazione di collettori fognari e sollevamenti per consentire la dismissione di impianti minori e collettare all'impianto principale del Comune di Amandola	FOG	6 - LAVORI ULTIMATI	420.000	185.567	234.433	54.383
Amandola	FXFZ	Realizzazione nuovo collettore fognario con relativo ponte-tubo per il collegamento del nuovo Ospedale di Amandola - Pian di Contro al depuratore Pignotto	FOG	6 - LAVORI ULTIMATI	1.020.000	290.258	459.742	537.862
Amandola	FXGF	Realizzazione di reti fognarie a servizio di alcune frazioni del Comune di Amandola. Stralcio 1° Frazione Casa Tasso	FOG	2 - PROGETTO PRELIMINARE	160.000	3.338	10.000	4.710
Comunanza	FXGM	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del Comune di Comunanza	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	540.000	460.211	12.542	50.375

COMUNE	CODICE COM-MESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2024	PREVENTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024
Montefortino	DX59	Realizzazione di un depuratore a fanghi attivi a servizio del Capoluogo e di alcune frazioni in località Ponte San Giacomo del Comune di Montefortino ed eliminazione degli impianti Madonna della Pace (AE 350) e Fosso Rio (AE 350).	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.600.000	777.451	412.556	256.642
Montefortino	DX90	Realizzazione di impianti di depurazione in diverse zone del Comune di Montefortino	DEP	I - PIANIFICATO	325.000	0	0	942
Montefortino	FXGG	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del Comune di Montefortino	FOG	I - PIANIFICATO	175.000	0	12.542	628
Montegallo	AXCF	Sostituzione del tratto di condotta adduttrice che va dalla Sorgente Sasso Spaccato alla Località Monte Aialona nel Comune di Montegallo	ACQ	0	1.000.000	634.522	1.000	5.188
Montegallo	AXHN	Realizzazione linea distributrice in Pead DN75 in Via S. Nicola	ACQ	I - PIANIFICATO	20.000	0	5.914	23.145
Montegallo	DX87	Realizzazione di filtri percolatori in diverse frazioni del Comune di Montegallo	DEP	I - PIANIFICATO	375.000	3.102	0	1.256
Montemonaco	AXBK	Interventi di studio e monitoraggio opere di captazione principali	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	500.000	377.720	35.005	11.991
Montemonaco	AXCU	Realizzazione di serbatoio a servizio dell'acquedotto Altino nel Comune di Montemonaco	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	180.000	12.067	0	355
Montemonaco	AXEL	Sostituzione del tratto di condotta adduttrice che va dalla Sorgente Civitetto al Serbatoio San Donato del Comune di Montemonaco	ACQ	4 - PROGETTO ESECUTIVO	1.000.000	24.923	50.000	39.167
Montemonaco	AZBK	Opere di rinaturalizzazione del laghetto di Foce di Montemonaco (Ascoli Piceno)	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	167.978	21.926	35.005	148.131

ZONA COMUNANZA	PREVENTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024	SCOSTAMENTI
Generale	0	0	0
Acquedotto	1.109.349	1.032.361	-76.988
Fognatura	766.885	647.959	-118.926
Depurazione	861.672	625.948	-235.725
TOTALI	2.737.907	2.306.268	-431.639

Zona di Fermo

COMUNE	CODICE COMMESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2024	PREVENTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024
AATO - Aggregazione Globale	AY66	Sostituzione tratto di condotta idrica in contrada Case Pozzo nel Comune di Montelparo	ACQ	I - PIANIFICATO	80.000	0	25.358	1.848
AATO - Aggregazione Globale	CX36	Verifica e adeguamento impianti elettrici, di potenza e di automazione, degli impianti gestiti dalla CIIP SPA - Zona Fermo	GEN	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	900.000	173.331	0	277
AATO - Aggregazione Globale	SF00	Manutenzione straordinaria dei manufatti acquedottistici della zona operativa di Fermo (2° stralcio)	ACQ	4 - PROGETTO ESECUTIVO	1.500.000	823.715	250.000	304.786
Altidona	AXHP	Potenziamento condotte idriche - Comune di Altidona	ACQ	4 - PROGETTO ESECUTIVO	99.628	0	25.358	40.743
Belmonte Piceno	DX69	Manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di Belmonte	DEP	3 - PROGETTO DEFINITIVO	450.000	6.508	0	385
Campofilone	AXFS	Stralcio 1° Lavori di Realizzazione Condotta Idrica In Località Tre Camini nel Comune di Campofilone	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	100.000	280	25.358	7.179
Campofilone	AZFS	Sostituzione condotta distributrice in Contrada Marina Campofilone	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	30.000	0	25.358	22.206
Fermo	73W6	Realizzazione deposito provvisorio per materiali – sede operativa CIIP SPA Fermo Valdete	GEN	7 - LAVORI COLLAUDATI	180.000	173.098	0	1.292
Fermo	ADFF	Spostamento condotte idriche in seguito ad allargamento Sp 204 - Fermo	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	38.119	0	0	274
Fermo	AEFF	Nuova linea idrica rotatoria Molini - Fermo	ACQ	I - PIANIFICATO	11.000	0	0	532
Fermo	AXCJ	Potenziamento anello distribuzione circonvallazione Fermo	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	1.392.000	1.213.342	10.000	8.608
Fermo	AXEA	Contrada Camera sostituzione condotta idrica	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	255.000	209.315	10.000	10.597
Fermo	AXEC	Rifacimento condotta distributrice ed allacci in: località Montotto nel tratto di Strada Provinciale in Contrada Montone, in Via Visconti d'Oleggio, in Via Adami e Via Girardi nel Comune di Fermo	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	309.400	274.775	1.000	1.136

COMUNE	CODICE COM-MESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2024	PREVENTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024
Fermo	AXED	Linee acquedottistiche nuovo ospedale di Fermo - Località Campiglione	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	480.000	22.103	404.279	493.460
Fermo	AXEG	Sostituzione di condotta adduttrice/distributrice in uscita dal Serbatoio Carrozzeri con due condotte, una adduttrice per alimentare il Serbatoio Sacri Cuori e una distributrice per alimentare le utenze del Serbatoio Carrozzeri	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	341.600	215.533	7.500	4.258
Fermo	AXEP	Potenziamento e sostituzione delle condotte di adduzione	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	480.000	83.870	26.667	73.103
Fermo	AXFF	Sostituzione condotte idriche e fognarie nel Comune di Fermo	ACQ	4 - PROGETTO ESECUTIVO	470.000	56.278	0	49
Fermo	AXGH	Sant'Elisabetta raddoppio serbatoio e adduzione per serbatoio Fiorani	ACQ	I - PIANIFICATO	300.000	454	6.160	1.190
Fermo	AXHU	Rifacimento condotte idriche nel Comune di Montottone – 1° stralcio	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	26.000	0	25.358	1.475
Fermo	AYEP	Interconnessioni Tennacola - Realizzazione tratto condotta idrica di adduzione - Contrada Campiglione Fermo	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	44.213	0	26.667	44.213
Fermo	AZEP	Interconnessioni Tennacola - Realizzazione tratto condotta idrica ed allacci di utenza Via Milano Comune di Porto Sant'Elpidio	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	41.453	0	26.667	41.453
Fermo	FA35	Variante fognatura Via Matteucci Comune di Fermo	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	80.000	30	25.000	38.856
Fermo	FAFS	Rifacimento condotta fognaria in Contrada Molini nel Comune di Fermo	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	6.000	0	9.926	5.617
Fermo	FBFS	Rifacimento condotta fognaria in Vicolo Dori nel Comune di Fermo	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	18.000	887	9.926	16.658
Fermo	FCFS	Rifacimento condotta fognaria in Via Bernetti nel Comune di Fermo	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	25.000	0	9.926	22.699

COMUNE	CODICE COMMESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2024	PREVENTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024
Fermo	FDFS	Spostamento condotte fognarie in seguito ad allargamento Sp 204 - Fermo	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	38.119	0	9.926	1.582
Fermo	FXBI	Realizzazione nuova rete fognaria in località Monte Marino Comune di Fermo	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	165.879	144.017	1.126	2.124
Fermo	FXEP	Località San Michele - sostituzione collettore fognario su fosso	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	560.000	353.979	3.925	82.006
Fermo	FXET	Sanatoria di n. 3 scarichi in ambiente nel Comune di Fermo. (San Girolamo - Montotto - Montone)	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	750.000	11.946	5.000	649
FERMO	FXEY	Fermo - Località Salvano rifacimento condotta fognaria su Sp Valdete causa ammaloramento e pozzetti pericolosi al transito	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	3.500.000	62.389	0	9.384
Fermo	FXFA	Estensione collettore fognario per sanatoria singoli scarichi fognari zona Vallasciano (Riferimento Santini Gallucci)	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	255.000	192.336	5.000	11.673
Fermo	FXFT	Linee fognarie nuovo Ospedale di Fermo - Località Campiglione	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	750.000	6.223	500.000	637.819
Fermo	FXGN	Spostamento collettori fognari e relativa messa in sicurezza dei sollevamenti siti lungo l'arenile del Comune di Fermo	FOG	1 - PIANIFICATO	100.000	0	2.393	2.393
Fermo	FYEQ	Sostituzione condotta fognaria Capparuccia e variante località Girola di Fermo	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	140.000	138.351	1.000	1.050
Fermo	FYFA	Completamento sostituzione condotta idrica Part. Riccio – Sant'Elisabetta	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	130.000	123.492	5.000	14.931
Fermo	FZFS	Rifacimento condotta fognaria in Piazza Dante nel Comune di Fermo	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	49.631	49.631	9.926	35
Grottazzolina	FXDF	Realizzazione di nuovo collettore fognario più a Nord di Via Isidoro del Comune di Grottazzolina	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	400.000	47.408	163.303	114.113
Grottazzolina	FYGW	Lavori di rifacimento condotta fognaria su strada Pescià nel Comune di Grottazzolina	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	110.000	78.427	9.926	12.930
Lapedona	AXBD	Completamento sostituzione rete idrica nel centro storico - Lapedona	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	80.000	302	61.052	21.888

COMUNE	CODICE COM-MESSA	TITOLO COMMES-SA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2024	PREVENTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024
Monte Giberto	AXHH	Rifacimento condotta idrica Via Cerasa - Monte Giberto	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	20.000	0	25.358	8.000
Monte Giberto	AYAR	Ampliamento serbatoio Agelli a servizio dei centri abitati di Monte Giberto e Ponzano	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	450.000	218.579	43.891	13.372
Monte Giberto	FXHC	Rifacimento condotta fognaria Via Cerasa - Monte Giberto	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	21.000	0	9.926	12.425
Monte Rinaldo Petritoli	FX41	Interventi fognari vari nel Comune di Petritoli, realizzazione collettore di fondo valle lungo la Val d'Aso nel tratto Valmir - Rubbianello ed ampliamento del depuratore di Rubbianello	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	2.140.000	2.115.812	5.000	3.805
Monte Vidon Combatte	DX91	Realizzazione impianti di depurazione (filtri percolatori) a servizio delle frazioni di San Procolo e Molino nel Comune di Monte Vidon Combatte	DEP	3 - PROGETTO DEFINITIVO	250.000	2.821	5.000	2.383
Monteleone di Fermo	DX40	Realizzazione impianto di depurazione a ossidazione biologica in località Chiavanella 250 AE	DEP	4 - PROGETTO ESECUTIVO	261.000	14.552	10.000	4.990
Monteleone di Fermo	FXGK	Realizzazione nuovo sollevamento fognario e relative condotte in zona Valle Corvone nel Comune di Monteleone di Fermo	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	22.000	250	21.750	20.553
Montelparo	AX66	Interventi sulla rete idrica in diverse zone del Comune di Montelparo	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	350.000	693	25.358	385
Monterubbiano	AXGF	Interventi sulla rete idrica in diverse zone del Comune di Monterubbiano	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	300.000	1.969	25.358	3.834
Monterubbiano	DX70	Consolidamento statico impianto depurazione in Contrada Molino	DEP	7 - LAVORI COLLAUDATI	146.273	127.496	1.100	1.570
Monterubbiano	FX39	Realizzazione impianti di depurazione e di reti fognarie nel Comune di Monterubbiano	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.000.000	644.673	185.378	315.602
Monterubbiano	FXGI	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del Comune di Monterubbiano	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	100.000	393	9.926	2.269
Monterubbiano	FY39	Realizzazione impianto di depurazione Sant'Isidoro e nuovi tratti di rete fognaria nel Comune di Monterubbiano	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.000.000	286.264	185.378	286.151

COMUNE	CODICE COM-MESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2024	PREVENTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024
Montottone	FXHE	Rifacimento condotte Vicolo Cannetti - Montottone	FOG	I - PIANIFICATO	25.000	0	9.926	18.595
Pedaso	AXDE	Ampliamento serbatoio nuovo di Pedaso	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	360.000	360.617	1.383	176
Petricoli	AXHK	Variante condotte idriche Contrada Agelli - Petritoli	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	42.171	0	25.358	42.824
Ponzano di Fermo	AYGX	Rifacimento condotta idrica in Via Delle Grazie - Ponzano di Fermo	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	19.000	0	25.358	18.117
Ponzano di Fermo	DX6I	Intervento di accorpamento ed efficientamento di impianti di trattamento (imhoff) > di 200 AE del capoluogo e delle frazioni nel Comune di Ponzano di Fermo	DEP	3 - PROGETTO DEFINITIVO	350.000	10.594	0	385
Ponzano di Fermo	FXCD	Rifacimento della rete fognaria a servizio della zona Capparuccia nel Comune di Ponzano di Fermo	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	500.000	465.019	5.000	3.337
Porto San Giorgio	AXBF	Comune di Porto San Giorgio Via Dei Giochi Olimpici. Rifacimento condotta idrica e relativi allacci	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	70.000	35	25.000	54.254
Porto San Giorgio	AXEB	Rifacimento di condotta distributrice e di allacci in Via Oberdan e zone limitrofe, viale della Vittoria, Via Sauro, Via Properzi, Via Petrarca, Via Pirandello, Via Michelangelo del Comune di Porto San Giorgio	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	150.000	140.647	50.000	2.769
Porto San Giorgio	AYBF	Comune di Porto San Giorgio - Rifacimento allacci idrici in zona Lungomare Sud	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	100.000	0	25.000	15.917
Porto San Giorgio	AYEB	Rifacimento di condotta distributrice e di allacci in Via Oberdan e zone limitrofe, Viale della Vittoria, Via Sauro, Via Properzi, Via Petrarca, Via Pirandello, Via Michelangelo del Comune di Porto San Giorgio - Completamento	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	309.100	250	50.000	72.892
Porto San Giorgio	FXFW	Spostamento collettori fognari e relativa messa in sicurezza dei sollevamenti siti lungo l'arenile del Comune di Porto San Giorgio - 1° stralcio – 1° Tratto Finanziamento Regione Marche Ordinanza 622/2019	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	446.992	270.534	54.344	84.840
Porto San Giorgio	FXGJ	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del Comune di Porto San Giorgio	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	495.000	3.662	9.926	595

COMUNE	CODICE COM-MESSA	TITOLO COMMESSA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUNTIVO ANTE 2024	PREVENTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024
Porto San Giorgio	FYFW	Spostamento collettori fognari e relativa messa in sicurezza dei sollevamenti siti lungo l'arenile del Comune di Porto San Giorgio 1° stralcio - 2° Tratto	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	474.000	390.325	54.344	9.637
Porto San Giorgio	FYGJ	Comune di Porto San Giorgio - Rifacimento condotta fognaria in zona Lungomare Sud	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	100.000	0	9.926	26.789
Santa Vittoria in Matenano	FXFB	Sanatoria scarichi in ambiente e collettori fognari Contrada San Salvatore di Santa Vittoria	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	310.000	206.833	9.926	42.122
Servigliano	FXDI	Interventi di risanamento della fognatura zona fuori circoscrizione del Comune di Servigliano	FOG	2 - PROGETTO PRELIMINARE	450.000	9.546	0	2.800

ZONA FERMO	PREVENTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024	SCOSTAMENTI
Generale	0	1.569	1.569
Acquedotto	1.397.787	1.326.470	-71.318
Fognatura	1.083.630	1.187.356	103.726
Depurazione	386.856	611.465	224.609
TOTALI	2.868.274	3.126.860	258.586

Zona di San Benedetto del Tronto

COMUNE	CODICE COMMESSA	TITOLO COMMES- SA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUN- TIVO ANTE 2024	PREVENTI- VO 2024	CON- SUNTIVO 2024
AATO - Aggregazione Globale	AYEQ	Ampliamento dell'impianto fotovoltaico esistente presso il potabilizzatore "Fosso dei Galli" – nel Comune di San Benedetto del Tronto	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	190.203	503	100.000	2.935
AATO - Aggregazione Globale	AZ11	Ravvenamento Fiume Tronto – 1° Lotto – 3° stralcio - Approvvigionamento mediante servizio idrico di emergenza per la zona industriale di Monteprandone - 2° fase	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	450.000	420.327	10.000	10.683
AATO - Aggregazione Globale	CX25	Estensioni telecontrollo nodi acquedotto zona San Benedetto del Tronto	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	421.950	26.105	10.000	1.589
AATO - Aggregazione Globale	CX37	Verifica e adeguamento impianti elettrici, di potenza e di automazione, degli impianti gestiti dalla CIIP SPA - Zona San Benedetto del Tronto	GEN	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	900.000	0	0	306.320
AATO - Aggregazione Globale	DX83	Fornitura in opera di sistemi per il riutilizzo delle acque depurate in ambito agricoltura e/o ambiente	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	490.000	368.233	0	28.378
AATO - Aggregazione Globale	DY83	Riutilizzo delle acque depurate Brodolini - Css Boost	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	180.000	0	0	5.199
AATO - Aggregazione Globale	SS00	Manutenzione straordinaria dei manufatti acquedottistici della zona operativa di San Benedetto del Tronto (2° stralcio)	ACQ	BUDGET MINIMALE / CALDERONE	1.000.000	236.740	30.000	40.562
Acquaviva Picena	DX71	Intervento su depuratore San Vincenzo di Acquaviva Picena	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.500.000	285.451	200.000	22.683
Acquaviva Picena	FXDK	Realizzazione di rete fognaria in contrada Valle Apparignano nel Comune di Acquaviva Picena	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	550.000	17.439	200.000	74.236
Cossignano	DX33	Realizzazione 2 impianti di depurazione Cossignanese e Montevermine	DEP	7 - LAVORI COLLAUDATI	650.000	634.109	0	353
Cossignano	FXFJ	Rifacimento fogne zona San Michele	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	93.000	81.391	11.609	4.615
Grottammare	AAFN	Interventi sulla rete idrica in diverse zone del Comune di Grottammare - Sostituzione condotta idrica in via Bologna	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	136.886	649	7.500	77.804

COMUNE	CODICE COMMESSA	TITOLO COMMES- SA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUN- TIVO ANTE 2024	PREVENTI- VO 2024	CON- SUNTIVO 2024
Grottammare	DX24	Potenziamento impianto di depurazione Contrada San Leonardo Comune Grottammare	DEP	7 - LAVORI COLLAUDATI	2.500.000	2.496.276	3.724	1.900
Grottammare	FAFN	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del Comune di Grottammare - Sostituzione condotta fognaria in Via Bologna	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	97.121	0	26.667	25.000
Grottammare	FXEC	Realizzazione di collettori di acque urbane zona Chiesa Gran Madre di Dio nel Comune di Grottammare	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	1.134.864	1.134.864	0	8.903
Grottammare Ripatransone	FXFF	Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria linea fognaria sul fiume Tesino - I° stralcio	FOG	I - PIANIFICATO	1.040.000	1.086	0	518
Monsampolo del Tronto	AXHJ	Sostituzione tratto distributrice e adduttrice idrica in Contrada Pretarolo nel Comune di Monsampolo del Tronto	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	59.887	538	3.678	44.979
Montedinove	DX92	Adeguamento funzionale Impianto Franile di Montedinove	DEP	3 - PROGETTO DEFINITIVO	90.000	1.006	0	4.893
Montedinove	FYGO	Comune di Montedinove – Separazione rete fognaria mista e rifacimento rete idrica a seguito del rifacimento della pavimentazione della Piazza antistante il Municipio	FOG	I - PIANIFICATO	25.500	0	26.667	16.492
Monteprandone	AW32	Realizzazione di condotte alimentatrice e interventi acquedottistici vari nei Comuni di Acquaviva Picena, Monteprandone e San Benedetto del Tronto - 2° stralcio sub 2 - Serbatoio e camera di manovra	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	680.000	671.978	5.000	5.553
Monteprandone	AXDU	Potenziamento adduttrice serbatoio Bitossi (stacco da linea Piattelli -Monte Renzo)	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	540.000	524.250	15.750	14.442
Monteprandone	AZ32	Realizzazione di condotte alimentatrice e interventi acquedottistici vari nei Comuni di Acquaviva Picena, Monteprandone e San Benedetto del Tronto - 3° stralcio - Sostituzione fibrocemento e distributrici	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	425.000	391.664	5.000	3.467

COMUNE	CODICE COMMESSA	TITOLO COMMES- SA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUN- TIVO ANTE 2024	PREVENTI- VO 2024	CON- SUNTIVO 2024
Monteprandone	FXBL	Realizzazione tratti di rete fognaria in alcune vie nel Comune di Monteprandone	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	900.000	649.655	25.000	22.627
Monteprandone San Benedetto del Tronto	FXEL	Realizzazione di nuovi collettori fognari in Contrada Monte Cretaccio e Contrada Fosso dei Galli	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	240.000	219.152	10.000	6.443
Ripatransone	AXEO	Rifacimento serbatoio e condotte idriche distributrici in Contrada Visciola nel Comune di Ripatransone	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	350.000	10.711	0	497
Ripatransone	AZDD	Completamento lavori acquedottistici nelle Contrade Petrella e Quercia Ferrara nel Comune di Ripatransone	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	186.500	9.338	130.000	58.521
Ripatransone	FXHG	Sostituzione collettore fognario in Contrada delle Fonti di Ripatransone	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	70.000	0	26.667	61.498
San Benedetto del Tronto	ABFE	Sostituzione condotta distributtrice in Via Volta - San Benedetto del Tronto	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	167.250	1.375	31.250	103.279
San Benedetto del Tronto	AWFE	Sostituzione condotta distributtrice Via del Lavoro - Via de Nicola - San Benedetto del Tronto	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	88.386	38.514	31.250	56.256
San Benedetto del Tronto	AXCI	Realizzazione serbatoio e condotte distributrici in Contrada Monte Renzo del Comune di San Benedetto del Tronto	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.000.000	59.358	100.000	118.318
San Benedetto del Tronto	AZFE	Realizzazione di nuova condotta idrica in Via Formentini di San Benedetto del Tronto con rifacimento allacci	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	95.000	70.579	31.250	2.630
San Benedetto del Tronto	DX64	Manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto per l'adeguamento alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque – 2° stralcio	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	4.100.000	2.110.452	1.000.000	863.128
San Benedetto del Tronto	DX75	Realizzazione nuovo sistema di trattamenti finali presso l'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.600.000	1.166.182	200.000	104.634
San Benedetto del Tronto	DX97	Interventi di efficientamento della produzione di biogas - Depuratore Brodolini	DEP	1 - PIANIFICATO	500.000	1.006	46.368	30.273
San Benedetto del Tronto	FXAF	Realizzazione collettore fognario in Via Colombo nell'ambito del programma di miglioramento ed ottimizzazione mediante separazione, sdoppiamento ed allontanamento progressivi della rete fognaria esistente	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	400.000	309.069	10.000	14.965

COMUNE	CODICE COMMESSA	TITOLO COMMES- SA	SERVIZIO	STATO OPERA	IMPORTO COMMESSA	CONSUN- TIVO ANTE 2024	PREVENTI- VO 2024	CON- SUNTIVO 2024
San Benedetto del Tronto	FXEA	Sistemazione rete fognaria zona Nord/Ovest (zone Ballarin, Leoni ed Ascolani)	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	2.500.000	1.896.048	603.952	103.402
San Benedetto del Tronto	FXEN	Rifacimento della linea fognaria a servizio della Zona Sentina del Comune di San Benedetto del Tronto nei tratti che vanno dagli impianti di sollevamento esistenti in tale zona al depuratore di Via Brodolini - Rifacimento reti fognarie zona Sentina	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	400.000	105.021	54.692	120.957
San Benedetto del Tronto	FYCG	Rifacimento della linea fognaria in CLS ammalorata transitante in Via Val Tiberina – Tratto Ovest - nel Comune di San Benedetto del Tronto	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	210.000	5.885	10.000	497
San Benedetto del Tronto	FYFP	Separazione rete fognaria acque bianche e nere nella zona di Via Monte Bianco nel Comune di San Benedetto del Tronto	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	230.000	14.688	26.667	159.412

ZONA SAN BENEDETTO DEL TRONTO	PREVENTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024	SCOSTAMENTI
Generale	0	306.320	306.320
Acquedotto	780.140	541.516	-238.623
Fognatura	1.166.252	619.564	-546.688
Depurazione	1.450.092	1.061.440	-388.652
TOTALI	3.396.484	2.528.841	-867.643



CIIP SpA - Cicli Integrati Impianti Primari

Sede Legale: Viale della Repubblica, 24 - 63100 Ascoli Piceno

Telefono (centralino): **0736-2721**

Fax: **0736-272222**

E-mail: **info@ciip.it**

PEC istituzionale: **servizio.protocollo@pec.ciip.it**